

ALLEGATO A

RELAZIONE SULLA
PERFORMANCE
ANNO 2021

Regione Marche
Giunta regionale

INDICE

1. Presentazione della relazione	3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	5
2.1. Contesto esterno di riferimento	5
2.2. L'amministrazione	12
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	19
3.1. Il collegamento con il PTPCT: gli obiettivi di prevenzione della corruzione	26
3.2. Obiettivi sulle clausole valutative	27
3.3. Il sistema di misurazione delle funzioni interne	28
3.4. L'attuazione degli obiettivi di performance organizzativa	31
3.5. Obiettivi individuali del comparto	38
4. Risorse, efficienza ed economicità	39
4.1. Quadro economico-finanziario regionale	39
4.2. Benessere Equo e Sostenibile – Bes Marche nel DEFR	41
5. Pari opportunità e bilancio di genere	44
6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance	47
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	47
L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente delle Marche – ARPAM	49
L'Agenzia Regionale Sanitaria – ARS	56
L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche – ASSAM	74
Allegato: l'attuazione degli obiettivi di performance individuale	85

1 Presentazione della Relazione

Con la Relazione alla performance 2021 si dà conto di quanto le strutture regionali hanno realizzato nel corso di un anno nel quale è proseguita l'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19. Nonostante questo, l'assegnazione formale degli obiettivi alle strutture si è realizzata nei tempi: il Piano della performance 2021-2023 è stato deliberato il 01/02/2021 con DGR n. 96; il Piano è stato poi aggiornato in ottobre con DGR n. 1257/2021 per tenere conto delle esigenze di modifica emerse in sede di sessione di reporting infra-annuale.

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo della Giunta regionale, finalizzato a garantire una semplificazione e una maggiore efficienza dei procedimenti amministrativi, con il conseguente miglioramento dell'efficacia dell'azione regionale, in particolare sotto il profilo della capacità di spesa.

Il primo passo di questo percorso è stato l'approvazione della legge regionale n.18 del 30 luglio 2021 *"Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale"*, che definisce il quadro di riferimento del processo di formazione delle nuove strutture della Giunta regionale ed, in particolare, fissa i principi generali cui deve tendere l'organizzazione, definisce gli strumenti di programmazione e monitoraggio dell'attività amministrativa e, nel distinguere il ruolo politico da quello tecnico, attribuisce alla Giunta regionale le fondamentali funzioni di indirizzo politico-amministrativo, individuando, nel Segretario generale, la figura apicale di vertice dell'organizzazione. In attuazione della legge regionale, la deliberazione di Giunta n. 1204/2021 ha istituito i Dipartimenti; il processo è stato portato a compimento con l'individuazione dei relativi Direttori e la definizione della micro-organizzazione, (direzioni e settori); la nuova struttura organizzativa, di cui viene dato conto anche nella Relazione, è divenuta operativa dal 1 gennaio 2022.

Le modifiche organizzative hanno portato, per motivi tecnico-logistici, a concludere il consuntivo entro la fine dell'anno 2021, anticipando la chiusura ed ammettendo, in ogni caso, l'integrazione dei dati utili, anche oltre il termine di chiusura delle sessioni di reporting.

Successivamente ogni dirigente di Servizio della Giunta regionale ha prodotto una propria relazione evidenziando l'apporto che le attività messe in campo hanno dato al raggiungimento delle Priorità, così come descritte nel Programma di governo della legislatura, con ciò garantendo la necessaria attenzione alla visione strategica della rendicontazione, al risultato ed al livello di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, alla modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, all'efficienza nell'impiego delle risorse ed ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi.

In termini di performance organizzativa, per l'anno 2021, sono proseguite le azioni volte a migliorare la qualità, la sistematicità e la coerenza dell'attività normativa regionale e garantire la partecipazione e la trasparenza dei processi decisionali avviando la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR), attraverso l'organizzazione di uno specifico corso di formazione e continuando a stimolare la raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative, relativamente alle leggi regionali di competenza; sul fronte delle misure di prevenzione della corruzione è proseguito il percorso di consolidamento delle conoscenze e competenze, con la costruzione e rendicontazione di obiettivi funzionali contemporaneamente alla performance, ma anche all'attuazione della strategia definita dal PTPCT.

Tutti i dati di rendicontazione relativi alle strutture delle Agenzie regionali, alle quali la Giunta regionale ha assegnato specifici obiettivi con il Piano della performance 2021-2023, sono rilevabili in sezioni dedicate.

Completano la relazione, una analitica analisi statistica di contesto, corredata di infografiche e tabelle, oltre all'aggiornamento degli indicatori comuni, sperimentati nell'anno precedente a seguito

dell'applicazione della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 2019, utili a monitorare l'andamento delle c.d. attività di supporto tipicamente svolte da tutte le amministrazioni nelle quattro aree della gestione delle risorse umane, degli approvvigionamenti e degli immobili, delle risorse informatiche e digitalizzazione, della comunicazione e trasparenza.

Per l'anno corrente la Regione Marche ha predisposto il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione di cui al D.L. n.80/2021, tuttavia, riferendosi all'anno 2021 ed alla vecchia struttura organizzativa, questa Relazione mantiene la tradizionale impostazione e tiene conto delle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica con le Linee guida n.3 del 2018.

2 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

2.1 Contesto esterno di riferimento

Territorio e demografia

L'assetto istituzionale nella Regione è caratterizzato dalla presenza di 5 Province, 9 Unioni Montane e n. 225 Comuni. La superficie territoriale è pari a 9.344 Km², con una densità demografica di 160 abitanti per Km². La provincia più popolata risulta quella di Ancona con 464.419 abitanti (31%); seguono Pesaro e Urbino con 350.856 (23%), Macerata 307.410 (21%), Ascoli Piceno 203.425 (14%) e Fermo 169.710 (11%).

Nelle Marche la popolazione residente al 1° gennaio 2021 risulta pari a 1.495.820 individui, registrando una riduzione dell'11 per mille rispetto all'anno precedente (-2,3 per mille in media ogni anno) rispetto al Censimento del 2011.

Il calo di popolazione è stato più rilevante nelle aree interne della regione: la provincia di Macerata presenta la diminuzione maggiore di residenti, circa 9.000 unità nel decennio, probabilmente a causa del sisma che nel 2016 ha colpito la gran parte dei suoi Comuni.

Al 1° gennaio 2021 i residenti stranieri nelle Marche risultano 130.240 unità, pari al 9% della popolazione residente totale. Rispetto al 2011, si registra un calo in media dello 0,2% all'anno, per una variazione totale di circa -2%).

Oltre la metà (52,8%) degli stranieri residenti nelle Marche proviene da un Paese europeo, di cui circa la metà sono specificatamente cittadini dell'Unione Europea. Un quinto degli stranieri residenti proviene da un Paese africano, mentre i cittadini di Asia e America rappresentano, rispettivamente, il 23% e il 6% del totale. I cittadini romeni sono il 19,1% del totale degli stranieri residenti e costituiscono la comunità più numerosa, seguiti da albanesi (11,4%) e marocchini (7,9%).

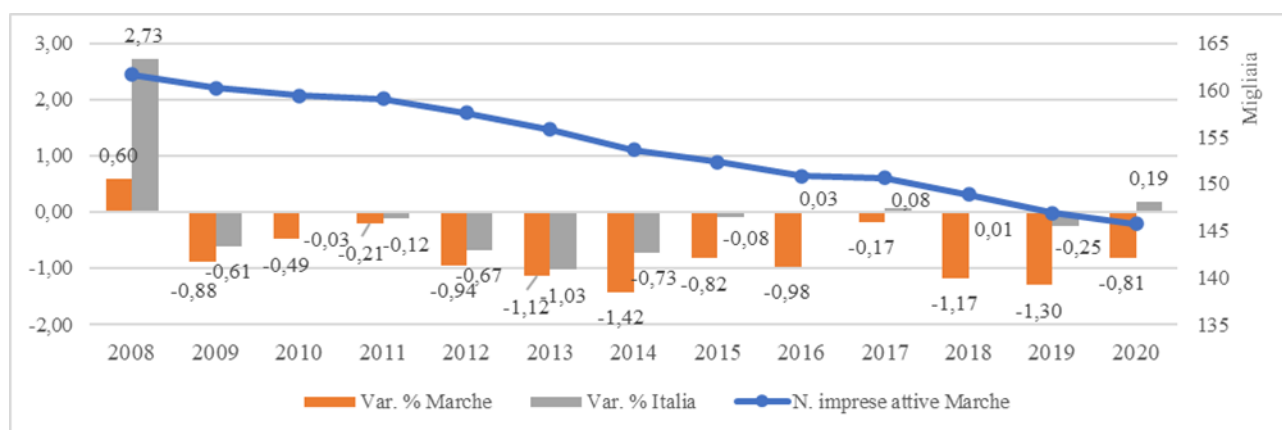
Nel 2021, l'età media della popolazione marchigiana è 47 anni, contro i 46 della media italiana. Dal confronto con il Censimento 2011 si rileva un progressivo invecchiamento della popolazione: tutte le classi d'età sotto i 44 anni, ad eccezione di quella da 10 a 19 anni, vedono diminuire il proprio peso relativo sulla popolazione complessiva in favore di quello delle classi d'età successive. Le Marche si confermano tra le regioni italiane meno giovani.

Tessuto imprenditoriale, Ricerca e innovazione, internazionalizzazione

Nel 2020 le imprese attive con sede nelle Marche sono 145.735, pari al 2,9 per cento del totale nazionale ed occupano un totale di 471 mila addetti. Il fenomeno risulta in riduzione confermando una tendenza già negativa evidenziata dall'inizio della crisi del 2008.

Per le Marche, duramente colpite dalla pandemia da Covid-19 e dalle misure restrittive adottate per contrastarla, si evidenzia per il 2020 un risultato (-0,8%) peggiore rispetto alla media nazionale, dove invece la variazione del numero di imprese attive rispetto all'anno precedente è in lieve crescita (+0,2%).

Imprese attive e variazioni tendenziali (n. imprese Marche, scala destra; variazioni tendenziali Marche Italia)



Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

La dimensione media, 3,2 addetti per impresa (Italia; 3,7) risulta più elevata nel settore dell'industria (5,1 addetti) che in quello dei servizi (3,0 addetti). Dopo il 2016 il numero degli addetti è cresciuto con una intensità sempre minore fino ad invertire la tendenza nel 2020, perdendo circa 10 mila unità rispetto al 2019.

Le micro-imprese marchigiane (quelle con meno di 10 addetti) sono 137.596 e rappresentano il 94 % delle imprese attive (95% Italia) e il 48 % degli addetti (41% Italia). Si tratta soprattutto di imprese individuali, 63%, che impiegano il 50% di addetti.

Con riferimento agli investimenti in ricerca e sviluppo emerge l'esiguità dell'impegno del nostro Paese per produrre innovazione. L'intensità di ricerca – misurata come rapporto tra la spesa in ricerca e sviluppo (pubblica e privata) e il Pil – si mantiene in Italia stabilmente al di sotto della media europea, distante dall'obiettivo dell'1,53% fissato a livello nazionale nell'ambito della strategia "Europa 2020". La distanza dalla media Ue28 (2,2%) per l'Italia e per le Marche si è ridotta negli anni. L'intensità di ricerca per le Marche al 2018 è sostanzialmente stabile all'1,09%, (-0,02 punti percentuali rispetto al 2017) per l'Italia 1,42% (+0,05 punti percentuali).

Nel triennio 2016-2018 si stima per le Marche che il 45,1% (55,7% per l'Italia) delle imprese industriali e dei servizi con 10 o più addetti abbia svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni. Rispetto al periodo precedente (2014- 2016), la quota di tali imprese si è ridotta di 1,2 punti percentuali, mentre per l'Italia risulta aumentata di 7 punti percentuali.

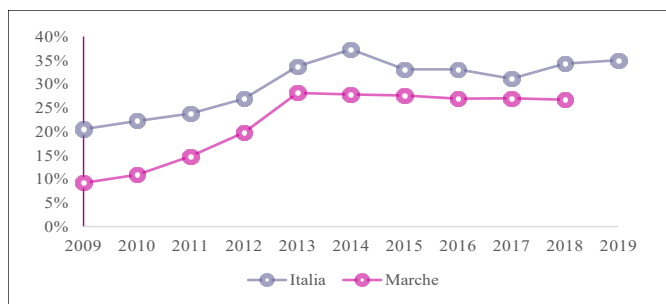
In crescita la propensione alla digitalizzazione. Nel 2020, il 98,3% delle imprese marchigiane con almeno 10 addetti utilizza connessioni in banda larga fissa o mobile. Il dato è in linea con quello italiano (97,5%). La regione, per numero di imprese che dispongono di un sito web, si colloca con il 69,2% lievemente al di sotto della media nazionale (73,1%).

Sul versante degli scambi con l'estero, dopo la battuta d'arresto del 2015, la ripresa del 2016, le successive contrazioni del 2017 e 2018 e l'espansione del 2019 (+4,2%), le esportazioni delle Marche nel 2020 registrano una contrazione dell'11,7% in linea con l'andamento dell'Italia anche se di entità superiore rispetto al dato complessivo italiano (-9,7%). Tuttavia, nel 2020 il saldo della bilancia commerciale si conferma attivo per le Marche, infatti le esportazioni sono superiori alle importazioni regionali di oltre 4 miliardi di euro (su oltre 60 miliardi di saldo italiano).

Ambiente e sostenibilità

Nelle Marche la quota dei consumi energetici coperta da fonti rinnovabili, nel 2018 ha già superato il target predisposto dalla Strategia 2020 (17%), in linea con quanto si rileva a livello nazionale. Nella regione, come in Italia, si evidenzia un incremento costante a partire dal 2012 con un picco nel 2017 (19,3%) e un lieve calo nel 2018 (19,0%). Con riferimento al raggiungimento del Goal 7 dell'Agenda ONU 2030 relativo all'energia pulita e accessibile, si rileva che nell'ultimo decennio il settore elettrico, nelle Marche come nel resto d'Italia, ha vissuto una forte espansione. Dal 2009 al 2018 nelle Marche la quota di rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica si è innalzato di 17,5 punti percentuali passando dal 9,2% al 26,7%.

Grafico - Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica



Fonte dei dati: GSE S.p.A. - Gestore dei Servizi Energetici

Per quanto concerne la gestione sostenibile dei rifiuti, nel 2019, la produzione di rifiuti urbani nelle Marche si attesta a 525 Kg per abitanti (rispetto ai 504 dell'Italia), valore in leggera diminuzione rispetto ai due anni precedenti. I rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata hanno avuto negli ultimi dieci anni una crescita costante, fino a raggiungere nel 2019 una percentuale del 70,3% che posiziona le Marche al sesto posto in Italia per quantità di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata e avviati a recupero.

Dai dati del Censimento delle acque per uso civile del 2018 risulta che nelle Marche il volume di acqua per uso potabile prelevato, per gli usi domestici, pubblici, commerciali, artigianali, nonché industriali e agricoli che rientrano nella rete comunale, è stato pari a 172,6 milioni (-0,9% rispetto al 2015). Attraverso una capillare rete di approvvigionamento, gli enti gestori hanno prelevato ogni giorno circa 473 mila metri cubi di acqua, pari a 309 litri per ogni abitante residente sul territorio regionale.

Sempre nello stesso anno il volume di acqua erogato per usi autorizzati è stato di 106,4 milioni di metri cubi (191 litri per abitante al giorno rispetto ai 215 del valore pro-capite in Italia). Il volume erogato rappresenta quindi il 61,7% del volume prelevato (in Italia il 51,4%).

Le sorgenti sotterranee rappresentano per le Marche, in linea con le regioni del centro nord, la modalità di approvvigionamento prevalente. Nel 2018 il 65% del volume complessivo è stato infatti prelevato da sorgenti e il 20% da pozzi. La rimanente quota è stata prelevata da bacini artificiali (13%) e solo una minima parte da corsi d'acqua superficiale (2%).

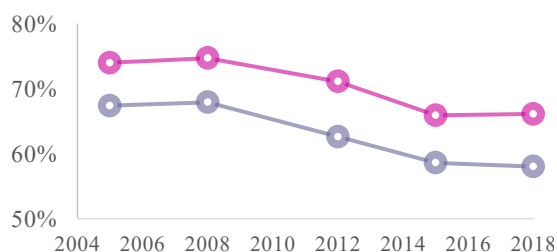
Particolare attenzione va posta all'efficienza del sistema idrico espresso in termini di acqua erogata agli utenti per usi autorizzati sul volume totale immesso nella rete di distribuzione.

Nel 2018, nelle reti di distribuzione delle Marche sono stati immessi 160,922 milioni di m³ di acqua (di cui il 20,4% nelle reti dei comuni capoluogo di provincia) e ne sono stati erogati 106,438 milioni di m³ per usi autorizzati agli utenti finali (di cui il 22,6% nei comuni capoluogo di provincia).

L'indicatore di efficienza della rete di distribuzione, ottenuto rapportando i volumi di acqua erogata agli utenti per usi autorizzati ai volumi di acqua immessa in rete, ammontava al 66,1% (in Italia era pari al 58,0%) tornando per la prima volta a migliorare dal 2012.

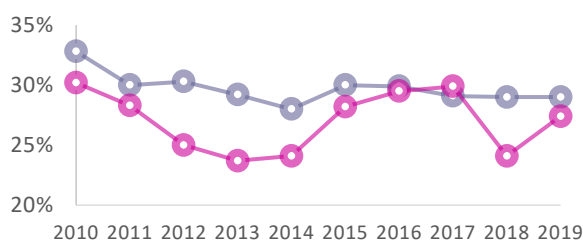
Considerando l'indicatore ISTAT per lo sviluppo sostenibile per la misurazione della percentuale di popolazione servita da acqua potabile gestita in modo sicuro, si può notare che *l'incidenza delle famiglie che non bevono acqua del rubinetto* nelle Marche, pur essendo nel tempo altalenante, si mantiene quasi sempre al di sotto del livello italiano (nel 2018 27,4% rispetto al 29,0% dell'Italia).

Efficienza della rete di distribuzione (rapporto in % tra acqua erogata per usi autorizzati sul totale acqua immessa in rete)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Famiglie che non bevono acqua del rubinetto (%)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Mercato del lavoro

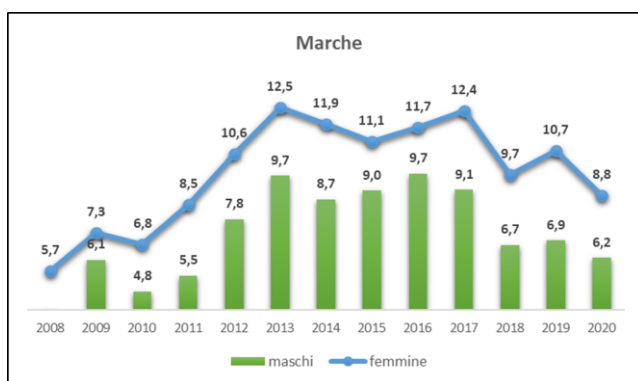
La pandemia da Covid-19 e le successive misure di contenimento hanno determinato un consistente calo dell'occupazione (-2,2%), una forte riduzione della disoccupazione (-17,7%) e un incremento degli inattivi (+3,4%) relativamente agli individui di 15 anni e oltre e +6,1% quelli in età lavorativa. Queste dinamiche hanno generato una forte contrazione della partecipazione al mercato del lavoro che ha sperimentato una flessione pari al -3,6% (oltre 25mila unità).

Il tasso di attività della popolazione tra 15 e 64 anni è passato dal 71,3% del 2019 al 69,3% del 2020; il tasso di occupazione è sceso al 64,1%; il tasso di disoccupazione si è posizionato al 7,4% mentre il tasso di inattività è salito dal 28,7% al 30,7%.

La crisi colpisce soprattutto le attività del terziario, in particolare il commercio e il turismo in calo del -13,8%. L'occupazione aumenta considerevolmente nell'agricoltura (+19,3%) e, in termini marginali, nelle costruzioni. Nell'industria la variazione annuale è di poco negativa a causa del calo dei dipendenti (-2,8%) non del tutto compensato dall'aumento degli autonomi (+13,7%).

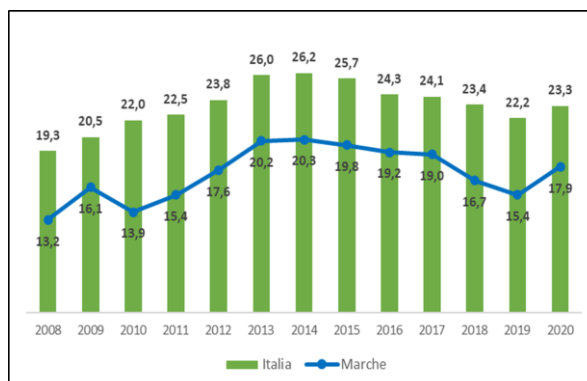
L'incidenza dei giovani collocati fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni nelle Marche registra un costante incremento dal 2008 (19,3%) fino al 2014 (26,2%), evidenziando poi una riduzione costante fino al 2019; nel 2020 per effetto della crisi sociale ed economica a causa della pandemia, si osserva un incremento contenuto di 1,1 punto percentuale rispetto all'anno precedente. Osservando il dato dell'Italia si evidenzia dal 2019 al 2020 un incremento superiore, passando l'incidenza dal 15,4% del 2019 al 17,9% del 2020.

Tasso di disoccupazione per sesso. Marche (Valori%)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Giovani che non lavorano e non studiano 15-29 anni (NEET) (Valori %)



Nel 2020 gli occupati delle Marche con meno di 35 anni scendono da 138.338 del 2019 a 132.285 unità (-4,4%). Si amplia il gap intergenerazionale: il tasso di occupazione dei giovani under 35 evidenzia una crescente differenza con quello della popolazione di età compresa tra i 45 e i 64 anni, in quanto da 23,8 punti percentuali del 2019 sale a 24,9. L'occupazione femminile accusa una flessione ben più accentuata di quella maschile (-3,0% e -1,6% rispettivamente). Inoltre, sono più le donne che si ritirano dal mercato del lavoro rispetto agli uomini (+6,9% e +3,2%). Tutti i principali indicatori segnalano un ampliamento del gap di genere: per il tasso di attività la differenza sale da 13,2 a 14,8 punti percentuali; per il tasso di occupazione da 14,8 a 15,5; per il tasso di inattività da 13,1 a 14,8.

Istruzione, formazione, apprendimento permanente

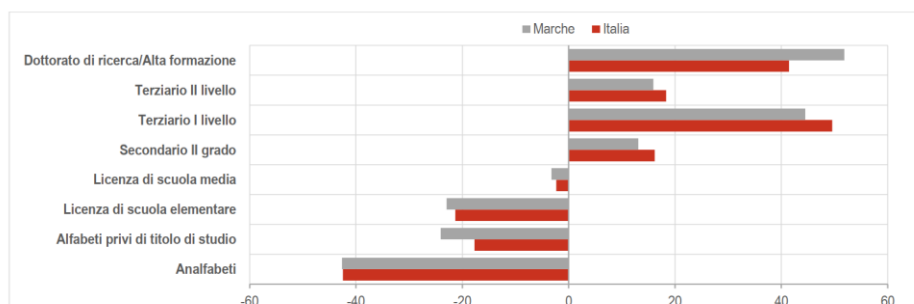
Al 31 dicembre 2019, il 35,6% dei 1.408.042 marchigiani di 9 anni e più ha conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di qualifica professionale, il 17,1% la licenza elementare e il 27,3% la licenza di scuola media; le persone con un titolo terziario o superiore risultano il 15,2%, di cui il 4,2% ha conseguito un titolo di primo livello e il 10,6% uno di secondo livello.

Solo 5.766 marchigiani, pari allo 0,4% del totale, possiedono un dottorato di ricerca o altro titolo di alta formazione post-universitaria; le persone analfabete rappresentano lo 0,3%, mentre gli alfabeti privi di titolo di studio il 4,5%.

Tra il 2011 e il 2019 il livello di istruzione della popolazione residente nelle Marche è migliorato. I marchigiani con un titolo universitario o superiore sono passati dal 12,2% al 15,2%: quelli con un titolo terziario di primo livello dal 2,9% al 4,2%, e quelli con un titolo terziario di secondo livello dal 9,1% al 10,6%.

Popolazione di 9 anni e più per grado di istruzione – Confronto Marche e Italia (Variazione % anni 2011-2019).

Fonte: Istat – Censimento permanente della popolazione



In tempi di rapida innovazione tecnologica, le competenze nelle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) diventano di particolare rilevanza.

Secondo gli ultimi dati BES riferiti al 2018, nelle Marche le laureate nelle discipline tecnico-scientifiche (STEM) rappresentano il 14,1 ogni 1000 donne marchigiane di 20-29 anni (valore nazionale 12,1), mentre i laureati nelle discipline tecnico-scientifiche (STEM) sono il 20,9 ogni 1000 marchigiani di 20-29 anni (valore nazionale 18).

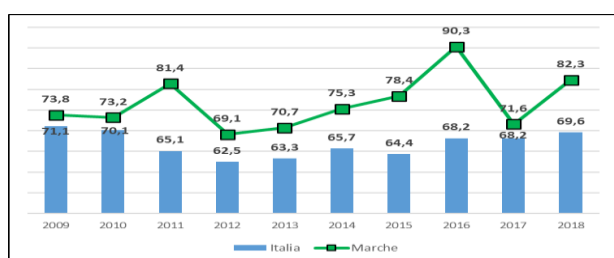
Per quanto riguarda la formazione, nel 2019 gli adulti nella classe d'età 25-64 anni occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione rappresentano il 7,3% degli occupati della medesima classe d'età, valore inferiore a quello nazionale pari al 8,7%; mentre gli adulti inoccupati (disoccupati e non forze di lavoro) nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti inoccupati nella classe d'età corrispondente, risultano nelle Marche il 8,8% contro il valore nazionale pari al 7,1%.

Gli adulti marchigiani che partecipano all'apprendimento permanente (popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età) risultano il 7,7% (valore nazionale 8,1%).

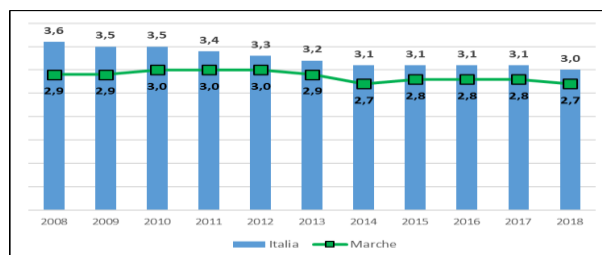
Strutture e servizi socio-sanitari

L'incidenza dei posti letto nei presidi residenziali risulta superiore nelle Marche rispetto all'Italia per tutta la serie temporale dal 2009 al 2018, in crescita nel 2018 (82,3 per 10.000 abitanti) rispetto al 2017 (71,6 per 10.000 abitanti). Resta critica la situazione per quanto concerne i posti letto per specialità ad elevata assistenza, che restano sostanzialmente stazionari dal 2008 al 2018, ultimo dato rilevato disponibile, in numero leggermente inferiore rispetto al dato complessivo dell'Italia, comunque anche quest'ultimo in riduzione. Il valore del 2018 ammonta nelle Marche a 2,7 posti letto per 10.000 abitanti, contro i 3 posti letto disponibili per l'Italia.

Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (Per 10.000 abitanti)



Posti letto per specialità ad elevata assistenza (per 10.000 abitanti)



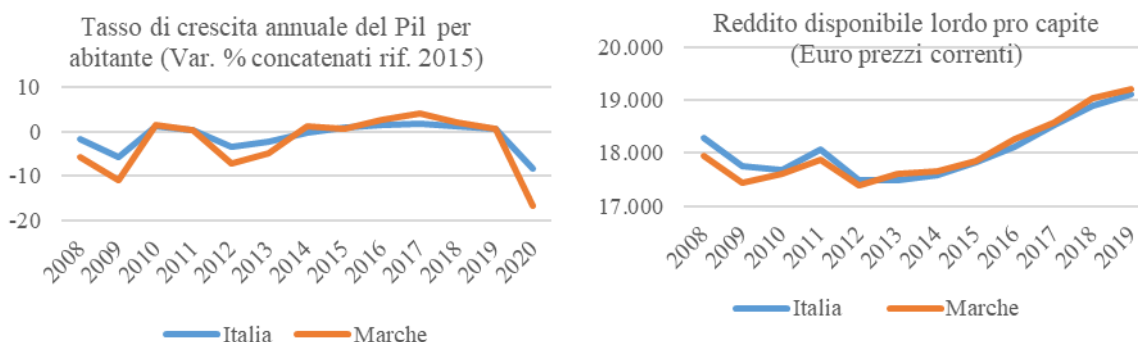
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Cresce l'incidenza percentuale dei posti autorizzati nei servizi socio educativi per i bambini di età 0-2 anni, pur in un quadro ancora insoddisfacente sia per le Marche (28,7% nel 2018) che per l'Italia (25,5% nel 2018) rispetto alle esigenze e alle richieste di servizi rivolti alla primissima infanzia, finalizzati a garantire una più adeguata conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in particolare delle donne, al fine di favorire un incremento dell'occupazione femminile.

Con riferimento alle strutture sanitarie, il numero di posti letto ospedalieri ordinari ogni 10.000 abitanti è in costante calo. Nelle Marche, è sceso dai 36 posti del 2008 ai 30,7 del 2017; stesso andamento in Italia, dove si è passati dai 36,3 posti del 2008 ai 31,2 del 2017.

Scenario macroeconomico

L'andamento del tasso di crescita del Pil per abitante in termini reali, dopo i primi periodi di oscillazione che hanno interessato l'economia italiana dal 2008, vede, a partire dal 2013, anno che segna il picco più basso toccato dal Pil pro-capite nelle Marche (25.301 euro) dal 2007, i primi segnali di ripresa relativa. Dal 2014 inizia una timida ripresa con una prima variazione positiva del Pil per abitante (+1,5%) per subire un calo stimato nel 2020 di -8,2% (-8,4 per l'Italia) con una ripresa nel 2021 del +5,4% (stime Prometeia).



Il reddito disponibile lordo delle famiglie (valore monetario spendibile al netto di imposte e contributi) dopo la crescita antecedente alla crisi del 2008, declina (con l'eccezione del 2011) nel successivo quadriennio, stabilizzandosi nel triennio 2012-2014, per poi tornare a crescere a partire dal 2015. Il valore per le Marche a prezzi correnti al 2019 di 19.206€ supera di poco quello Italiano 19.124€.

Dall'inizio della crisi globale del 2008 gli investimenti fissi lordi delle Marche hanno avuto un andamento altalenante fino a toccare il punto più basso nel 2012 (-15,3%), tornando a crescere fino al 2016 per poi subire un drastico calo nel 2020 (-10,6%). Calo delle spese anche per i consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti nel 2020 (-11,1%), dopo un andamento senza grosse variazioni dal 2015 con una previsione all'aumento per la regione nel 2021 del 4% (stime Prometeia).

2.2 L'Amministrazione

La Regione Marche è un ente autonomo con proprio Statuto e con poteri e funzioni che esercita in base ai principi fissati dalla Costituzione. L'autonomia della Regione si esprime nell'esercizio delle potestà legislativa, regolamentare e amministrativa; la Regione può inoltre istituire tributi ed entrate proprie e dispone di un proprio patrimonio.

Lo Statuto della Regione Marche determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Esso fa propri i principi, già sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Carta dei diritti dell'Unione europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, di ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, di difesa e libero esercizio dei diritti fondamentali della persona e di solidale convivenza tra le diverse popolazioni. Sono ugualmente considerati fondamentali il principio di uguaglianza dei cittadini, il ripudio di ogni forma di discriminazione, l'attenzione ai giovani ed alle persone in condizioni di disagio e la parità tra donne e uomini.

La Regione agisce attraverso i suoi organi:

- L'assemblea legislativa, che esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre a determinare l'indirizzo politico - regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'Esecutivo;
- il Presidente della Regione, che la rappresenta, dirige la politica dell'Esecutivo: convoca, presiede e dirige la Giunta regionale della cui azione è responsabile;
- la Giunta regionale, che è l'organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale; esercita la funzione regolamentare nei casi espressamente previsti da ciascuna legge regionale e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione

La Regione si impegna ad assicurare le condizioni per il diritto al lavoro delle proprie cittadine e dei propri cittadini e di quelli provenienti da altre parti del mondo, a rendere effettivo il diritto costituzionale alla salute, a promuovere la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione dell'ambiente, del paesaggio e della natura, quale sistema su cui convergono azioni umane e processi naturali, assumendoli quali beni strategici per le generazioni future. Essa si impegna nel promuovere le attività culturali, salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e archeologico, favorendone la conservazione, la conoscenza, l'utilizzazione e la fruizione pubblica. Si adopera altresì al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e alla formazione per tutto l'arco della vita, favorendo lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica.

Le funzioni legislative della Regione sono di tipo concorrente o residuale. La funzione legislativa concorrente è quella che si esercita nel limite dei principi fondamentali riservati allo Stato, ed è relativa alle seguenti materie: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale (articolo 117, comma 3, della Costituzione). La funzione legislativa residuale o esclusiva spetta alla Regione in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato (articolo 117, comma 4, della Costituzione).

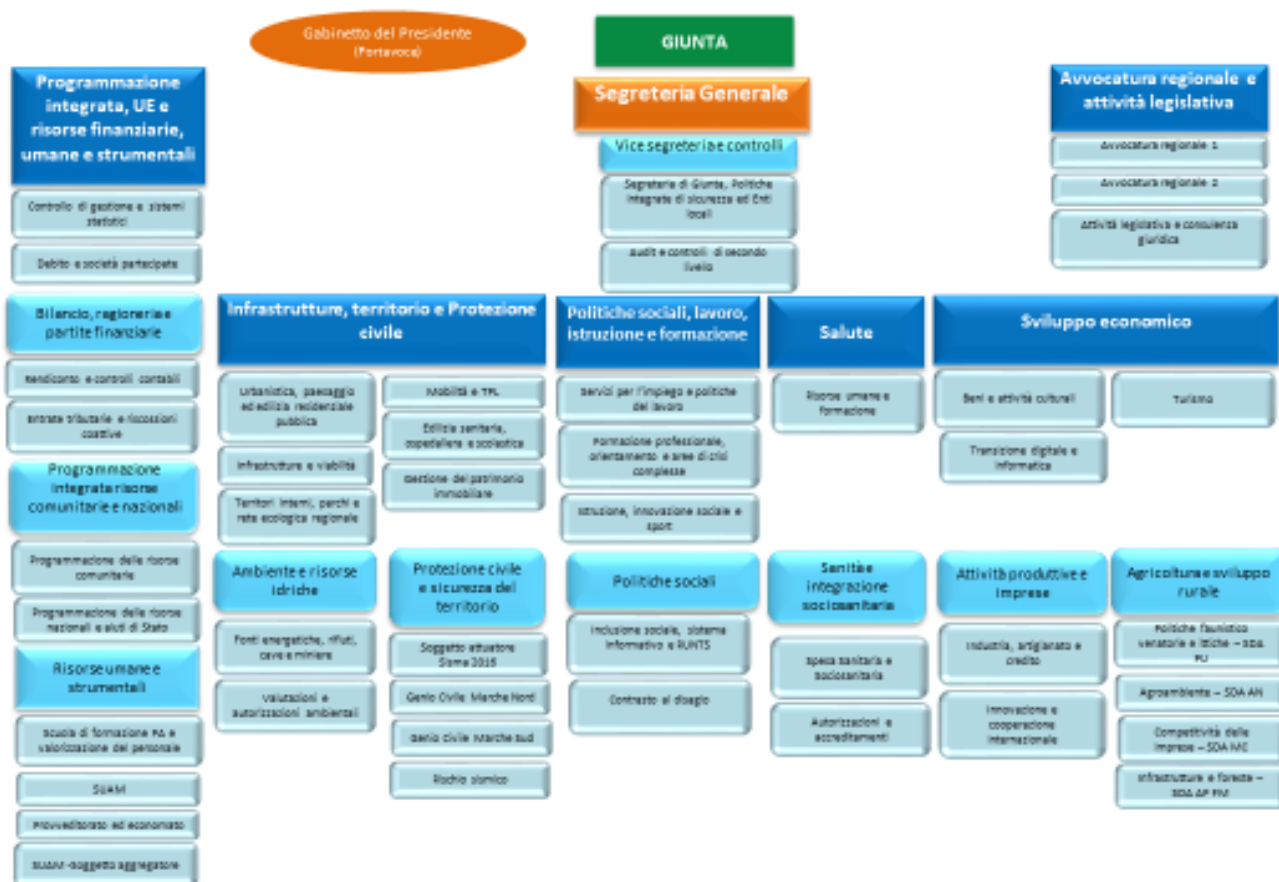
Le funzioni amministrative della Regione sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento delle autonomie locali, di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio marchigiano, sia in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale generale, che nella realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente.

Organizzazione della Giunta regionale

L'amministrazione regionale, con l'approvazione della legge regionale n.18 del 30 luglio 2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale", ha definito il quadro di riferimento del processo di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale.

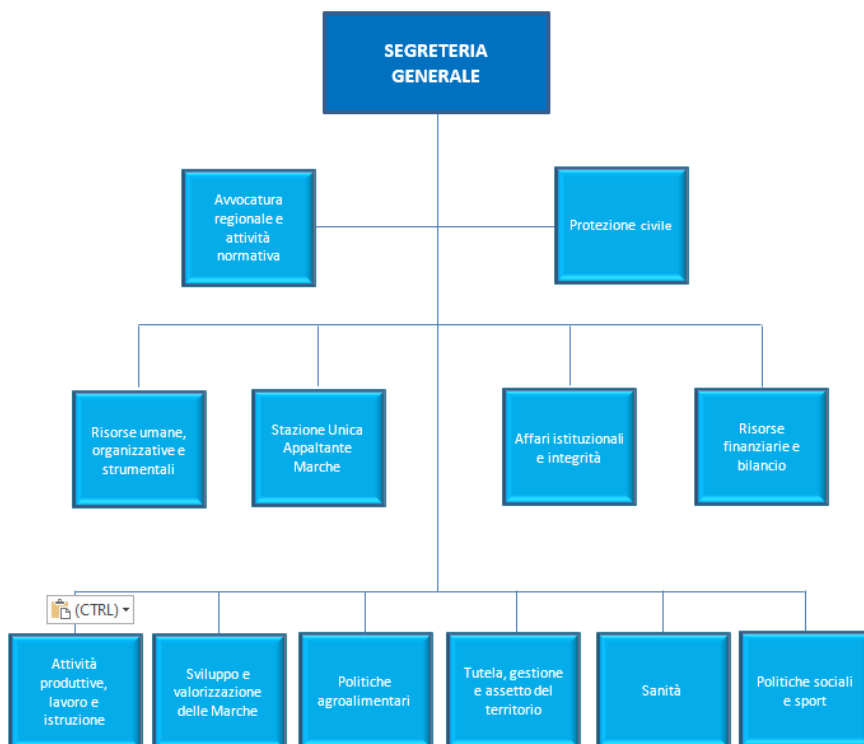
In attuazione della legge regionale n. 18/2021, è stata adottata la deliberazione di Giunta n. 1204 del 11 ottobre 2021, che ha istituito sei Dipartimenti, quali strutture organizzative apicali, volte all'assolvimento coordinato di un complesso articolato di macro-competenze, per aree di attività omogenee. Con la successiva DGR n. 1523 del 6 dicembre 2021, è stata definita la micro-organizzazione, articolata in dieci Direzioni, quali strutture subordinate al dipartimento che operano secondo gli indirizzi e con le modalità fissati dal direttore di dipartimento e dal segretario generale e in 44 Settori, quali strutture dirigenziali istituite per l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze settoriali omogenee all'interno dei Dipartimenti o delle Direzioni.

Il nuovo assetto organizzativo, costituito da n. 60 strutture dirigenziali, è di seguito rappresentato:

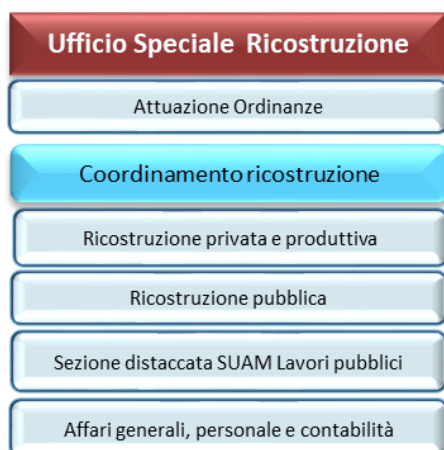


Le competenze delle singole strutture dirigenziali sono disponibili sul sito della Regione Marche nella sezione Amministrazione trasparente – organizzazione – articolazione degli uffici.

Il nuovo assetto organizzativo è divenuto pienamente operativo a decorrere dal 1° gennaio 2022, a seguito della nomina di tutti i dirigenti operata con le deliberazioni di giunta n. 1676 e n. 1677 del 30/12/2021. Esso ha sostituito quello, vigente durante tutto il 2021, basato su Servizi e Posizioni di Funzione, che viene utilizzato allo scopo di rendicontare le attività sviluppate, in maniera assolutamente coerente con il Piano della performance 2021-2023 che qui si ha a riferimento.



A seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale nel 2016, con deliberazione di Giunta n. 1491/2016, sono state definite le competenze, l'articolazione territoriale e la dotazione organica



del personale dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in conformità all'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 1 del 10/11/2016.

Nel corso degli ultimi anni, l'organizzazione dell'USR ha subito diverse modifiche legate all'ampliamento delle funzioni operative ad esso assegnate.

Da ultima, in coerenza a quanto previsto dalla legge regionale n. 18/2021, con proprio atto n. 84 del 7 febbraio 2022, la Giunta regionale ha provveduto a riorganizzazione l'Ufficio speciale per la ricostruzione, istituendo una Direzione finalizzata al coordinamento della ricostruzione e cinque settori.

La Giunta regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale di Enti strumentali ed agenzie, nonché di Società a partecipazione regionale. Con la deliberazione n. 1550 del 13/12/2021 la Giunta regionale ha individuato le società, enti, e organismi che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche:

- ✓ ERDIS Marche - Ente per il diritto allo studio delle Marche
- ✓ ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
- ✓ ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche
- ✓ ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
- ✓ ARS - Agenzia Sanitaria Regionale delle Marche
- ✓ Parco dello zolfo
- ✓ Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- ✓ Ente Parco Regionale del Conero
- ✓ Ente Parco Regionale Monte San Bartolo
- ✓ FMC - Fondazione marche Cultura
- ✓ AMAT – Associazione Marchigiana Attività Teatrali
- ✓ ISTAO – istituto Adriano Olivetti
- ✓ FORM – Fondazione Orchestra regionale Marche

All'elenco si aggiunge l'ATIM - Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche istituita con legge regionale n. 35 del 13 dicembre 2021.

La Vigilanza generale è esercitata sugli Enti e Agenzie dipendenti dalla Regione o strumentali sulla base della L.R. n. 13/2004 *“Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale”* e della D.G.R. di indirizzi n. 621/2004, da parte dei Settori e/o Direzioni competenti per materia. Il raccordo della vigilanza, finalizzato alla implementazione di un sistema unitario ed organizzato a supporto delle strutture della Giunta, viene ora espletato, anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma dedicata, dalla Direzione Risorse umane e strumentali. Per la materia del personale, tale Direzione fornisce supporto al controllo analogo anche sulla Società partecipata SVEM e sulla Fondazione Marche Cultura.

Con riferimento alla materia di prevenzione della corruzione, nel caso di enti di diritto privato in controllo pubblico, la Regione, oltre alle funzioni di impulso, ha il compito specifico di vigilare sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione anche integrative del “modello 231”; nel caso di società partecipate ed enti di diritto privato di cui all'art. 2bis, comma 3 del Decreto legislativo 33/2013 la Regione, è priva di strumenti di diretta influenza, tuttavia promuove, anche attraverso la stipula di appositi protocolli di legalità, l'adozione di misure di prevenzione della corruzione. Gli enti vigilati, partecipati e controllati dalla Regione sono tenuti al corretto adempimento degli obblighi in materia di Trasparenza (predisposizione di un'apposita sezione del sito e pubblicazione delle informazioni di cui all'Allegato A alla deliberazione ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017) e all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione (nomina del RPCT ove necessario e predisposizione del PTPCT).

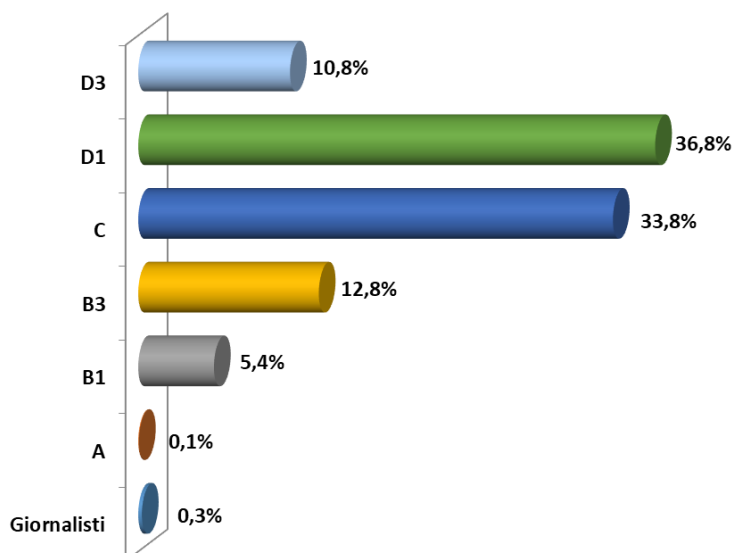
La Regione Marche detiene, inoltre, partecipazioni, nelle seguenti società:

- ✓ SVEM - Sviluppo Europa Marche Srl
- ✓ Ancona International Airport SpA
- ✓ IRMA Srl (in liquidazione)
- ✓ Centro Agroalimentare Piceno SpA
- ✓ Centro Agroalimentare di Macerata Srl (in liquidazione)
- ✓ Centro di Ecologia e Climatologia Scarl (in liquidazione)
- ✓ Quadrilatero Marche Umbria SpA
- ✓ Task Srl

Capitale umano

Alla data del 1° gennaio 2022, il personale giuridicamente assegnato alla Giunta Regionale è pari a 1.974 unità a tempo indeterminato, di cui n. 44 unità dirigenziali e 1.930 unità del comparto a tempo indeterminato, di cui n. 7 funzionari in aspettativa per incarico dirigenziale, distribuito nelle seguenti categorie giuridiche:

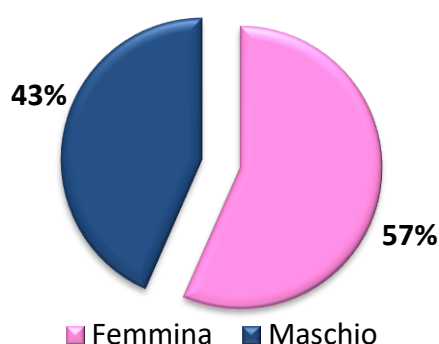
Categoria giuridica	N. unità
D3	210
D1	710
C	652
B3	248
B1	104
A	1
Giornalisti	5
Totale	1.930



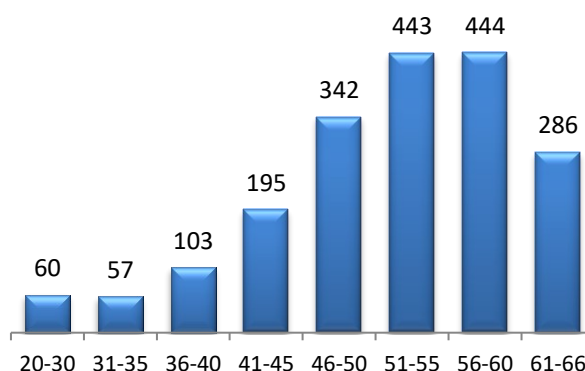
Distribuzione del personale del comparto per luogo dove viene effettuato il servizio:

Prestazione del servizio	N. unità
c/o le strutture della Giunta regionale	1.789
distacco c/o Ufficio Speciale Ricostruzione (USR)	58
distacco c/o Agenzia Regionale Sanitaria (ARS)	17
distacco c/o Consiglio regionale	29
distacco c/o altri Enti pubblici o distacco sindacale	30
aspettativa per incarico dirigenziale	7
Totale	1.930

Il personale del comparto, a tempo indeterminato comprende n° 838 maschi e 1.092 femmine. Solo nelle qualifiche B1 e D3 sono più numerosi i maschi, in tutte le altre categorie le femmine, sono numericamente maggiori.

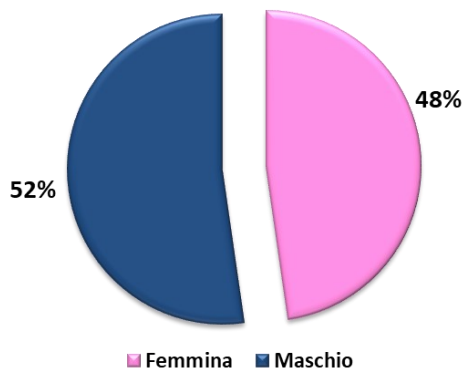


Per il personale del comparto a tempo indeterminato, la classe di età più consistente è quella tra i 56 e i 60 anni, immediatamente seguita dalla classe di età tra i 51 e i 55 anni.

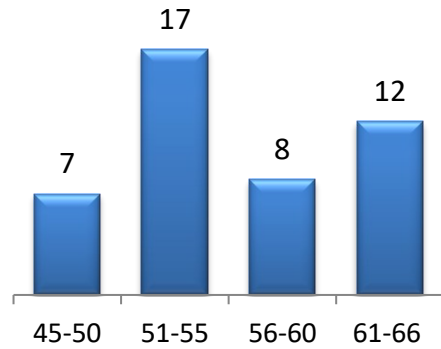


Per quanto attiene al personale dirigenziale di ruolo della Giunta regionale, alla data del 1° gennaio 2022, risultano in servizio n.44 dirigenti di cui, n.36 presso strutture della Giunta regionale, n.2 presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione e n.6 presso altri enti.

Il personale dirigenziale di ruolo della Giunta regionale comprende n° 21 femmine e n° 23 maschi.



Per il personale dirigenziale, la classe di età più consistente è quella tra 51 e 55 anni.



Attuazione e sviluppo del lavoro agile

A seguito del DPCM del 23 settembre 2021 (Decreto rientro Brunetta), con nota del 13/10/2021 prot. n. 1272568, l'Amministrazione ha stabilito che, a decorrere dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria della prestazione lavorativa era quella svolta in presenza, pertanto il ricorso allo Smart Working straordinario, era da intendersi terminato a decorrere dal 15 ottobre 2021 e comunque non oltre il 31 ottobre 2021. Con varie note del Servizio Risorse Umane e Organizzative si sono impartite istruzioni per la prestazione dell'attività lavorativa in presenza e si sono individuati anche i casi in cui poteva essere prorogato lo SW straordinario fino al termine dello stato di emergenza. In relazione al perdurare e all'aggravarsi della situazione emergenziale Covid-19, l'Amministrazione, le Organizzazioni sindacali e RSU hanno condiviso il piano attuativo del lavoro agile, nelle more dell'entrata in vigore delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni" e comunque fino al termine dello stato di emergenza (allora prevista al 31.01.2022).

Alla data del 31/12/2021, i dipendenti in regime lavorativo in Smart working della Giunta Regione Marche risultavano essere pari a n. 1302 (di cui n. 104 tempi determinati) su nr. 2105 dipendenti (cui n. 223 a tempo determinato), ossia pari a 61,85%.

La Giunta regionale, per effetto di accordi e convenzioni, gestisce anche il lavoro agile di ARS e ASSAM: in ARS, 37 dipendenti in SW (di cui 3 TD) su un totale di n. 54 dipendenti (di cui 4 TD) = SW 68,52%; in ASSAM, 39 dipendenti in SW (di cui 3 TD) su un totale di n. 124 dipendenti (di cui 33 TD) = SW 31,45%.

Occorre anche rilevare che la Regione Marche, Giunta regionale, prima del lavoro agile di cui all'art. 87 del D.L. 18/2020, aveva attivato alla data del 31.12.2021 n. 10 lavoratori in Telelavoro.

Si rappresenta di seguito il personale della Giunta regionale in SW al 31 dicembre 2021, distinto per categoria di appartenenza.

PERSONALE IN SMART WORKING - GIUNTA REGIONALE 2021 -	
Categoria/Dirigenti	
A	1
B1	54
B3	151
C	509
D1	456
D3	115
DIR	16
Totale	1302

3 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

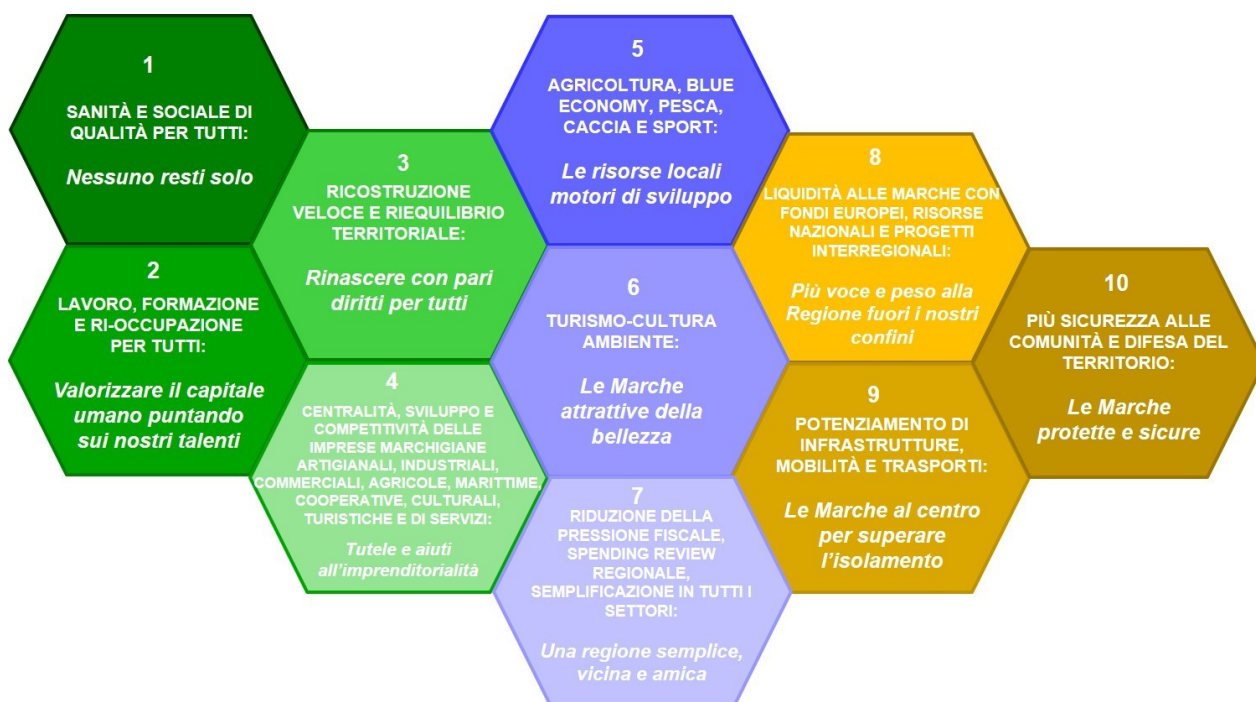
Con il Piano della performance 2021-2023 l'Amministrazione regionale ha avviato un percorso, da perfezionare negli anni, di pianificazione e misurazione delle sue strategie.

La pianificazione strategica non riguarda la sola sfera decisionale, bensì è un processo che parte dalla definizione delle politiche pubbliche fino alla valutazione dell'impatto sul territorio e sui cittadini. Il concetto di Valore Pubblico ha trovato una prima definizione "istituzionale" nelle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2017, che lo definiscono come "il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza". L'amministrazione, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, deve esplicitare in che modo le politiche dell'ente si traducono in termini di obiettivi atti a creare Valore Pubblico e come misurarli attraverso i relativi indicatori di impatto.

La visione strategica dell'Amministrazione regionale ha origine dagli indirizzi e dalle linee di intervento espressi nel Programma di governo e fa riferimento ad un orizzonte temporale di legislatura. Da tale documento emerge la visione del mandato politico che orienta l'agire della struttura amministrativa e delinea i principi e gli obiettivi da perseguire nel corso del quinquennio.

Il Programma di legislatura è stato presentato in occasione della prima seduta del Consiglio regionale avvenuto il giorno 19/10/2020 e fissa le linee strategiche del mandato per il periodo 2020-2025; esso individua una serie di interventi nell'ambito di 10 priorità e costituisce l'elemento principale della cornice strategica di riferimento assieme al Documento di Economia e Finanza Regionale, che è l'anello di snodo fra il Programma di governo e il Bilancio poiché, nel rispetto del decreto legislativo n. 118/2011, crea il fondamentale collegamento tra le politiche e le strategie del quinquennio con le risorse finanziarie previste a partire dal primo triennio e poi, via via in maniera scorrevole.

Ogni Priorità è stata esplicitata in una serie di obiettivi strategici che, costantemente monitorati attraverso appropriati indicatori e target, consentiranno di valutare, nel prossimo quinquennio, l'adeguatezza delle attività poste in essere dalle strutture amministrative e la congruità delle decisioni assunte e delle azioni realizzate.



P1 - PRIORITÀ STRATEGICA 1 - SANITÀ E SOCIALE DI QUALITÀ PER TUTTI

1

P1.01	<i>Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione</i>
P1.02	<i>Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia</i>
P1.03	<i>Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture</i>
P1.04	<i>Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività</i>
P1.05	<i>Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati</i>
P1.06	<i>Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità</i>

P2 - PRIORITÀ STRATEGICA 2 - LAVORO, FORMAZIONE E RI-OCCUPAZIONE PER TUTTI

2

P2.01	<i>Sviluppare e potenziare una formazione di qualità</i>
P2.02	<i>Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario</i>
P2.03	<i>Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro</i>
P2.04	<i>Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione</i>

P3 - PRIORITÀ STRATEGICA 3 - RICOSTRUZIONE VELOCE E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

3

P3.01	<i>Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'Ufficio di ricostruzione</i>
P3.02	<i>Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione</i>
P3.03	<i>Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma</i>

P4 - PRIORITÀ STRATEGICA 4 - CENTRALITÀ, SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE MARCHIGIANE ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, AGRICOLE, MARITTIME, COOPERATIVE, CULTURALI, TURISTICHE E DI SERVIZI

4

P4.01	<i>Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese</i>
P4.02	<i>Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese</i>
P4.03	<i>Promuovere tutte le azioni ed i progetti di “sistema”</i>
P4.04	<i>Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese</i>

P5 - PRIORITÀ STRATEGICA 5 - AGRICOLTURA, BLUE ECONOMY, PESCA, CACCIA E SPORT

5

P5.01	<i>Promuovere la cultura del biologico, i prodotti di eccellenza e l'agricoltura di qualità</i>
P5.02	<i>Supportare la commercializzazione dei prodotti agricoli</i>
P5.03	<i>Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione</i>
P5.04	<i>Promuovere i progetti di sfruttamento del settore primario come volano turistico</i>
P5.05	<i>Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario</i>

PRIORITÀ STRATEGICA 6 - TURISMO-CULTURA-AMBIENTE

6

P6.01	<i>Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali</i>
P6.02	<i>Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche</i>
P6.03	<i>Sostenere le forme innovative di turismo</i>
P6.04	<i>Promuovere il turismo attraverso una programmazione partecipata ed adeguati strumenti di monitoraggio</i>
P6.05	<i>Supportare e tutelare gli operatori turistici</i>
P6.06	<i>Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente</i>

P7 - PRIORITÀ STRATEGICA 7- RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE, SPENDING REVIEW REGIONALE, SEMPLIFICAZIONE IN TUTTI I SETTORI

7

P7.01	<i>Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la digitalizzazione</i>
P7.02	<i>Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali</i>

P8 - PRIORITÀ STRATEGICA 8 - LIQUIDITÀ ALLE MARCHE CON FONDI EUROPEI, RISORSE NAZIONALI E PROGETTI INTERREGIONALI

8

P8.01	<i>Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi</i>
P8.02	<i>Perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari</i>
P8.03	<i>Fornire adeguato sostegno alla liquidità delle imprese</i>

P9 - PRIORITÀ STRATEGICA 9 - POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E TRASPORTI

9

P9.01	<i>Adeguare la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne</i>
P9.02	<i>Potenziare i collegamenti extra-regionali</i>
P9.03	<i>Garantire, nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità "verde"</i>
P9.04	<i>Sostenere il rilancio delle attività economiche attraverso la realizzazione di una adeguata rete di infrastrutture dei trasporti</i>

P10 - PRIORITÀ STRATEGICA 10 - PIÙ SICUREZZA ALLE COMUNITÀ E DIFESA DEL TERRITORIO

10

P10.01	<i>Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità</i>
P10.02	<i>Promuovere la cultura della legalità</i>
P10.03	<i>Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali</i>
P10.04	<i>Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze</i>

La pianificazione gestionale, consente di declinare la strategia in un'ottica realizzativa: gli obiettivi strategici sopra elencati, divenuti elementi guida per la costruzione del Piano della Performance, si sono tradotti in obiettivi operativi lungo un'ottica temporale di medio-breve periodo.

A ciascun obiettivo operativo sono stati associati un indicatore di risultato ed un valore target.

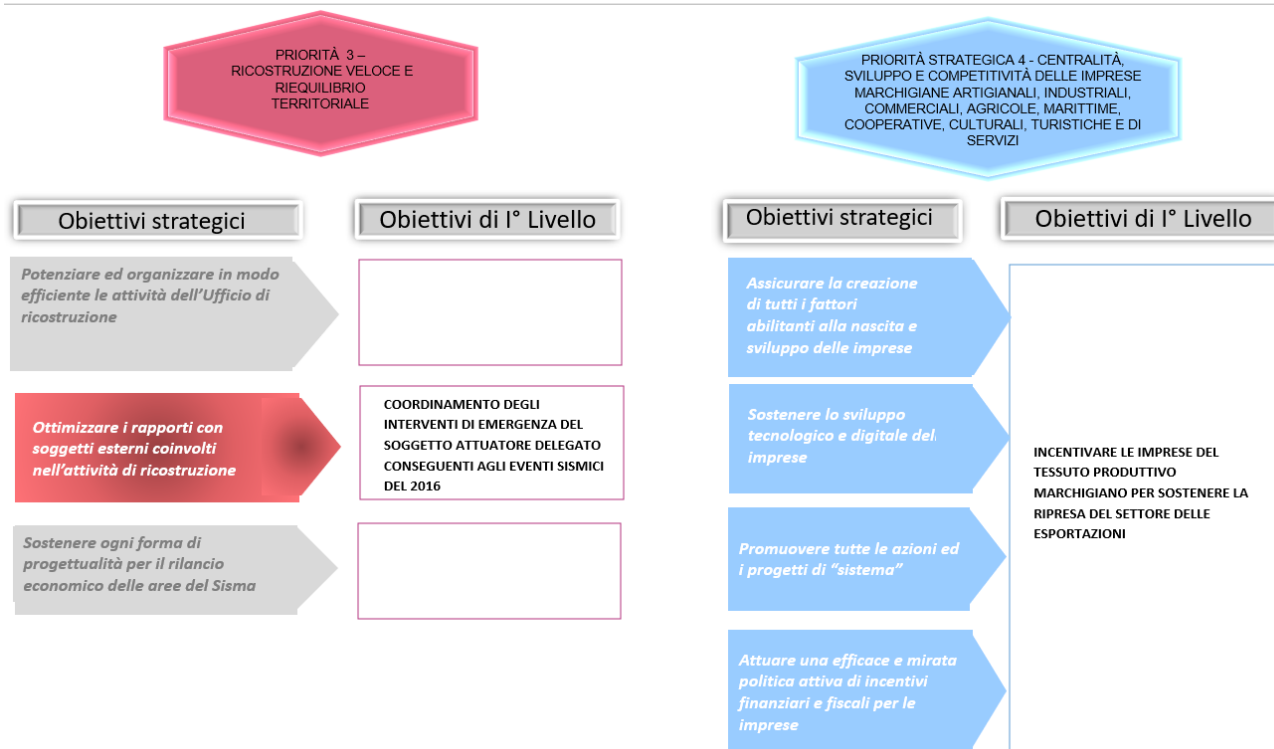
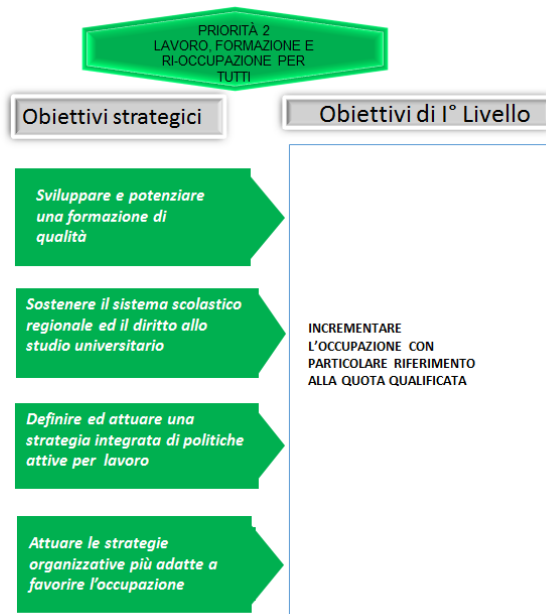
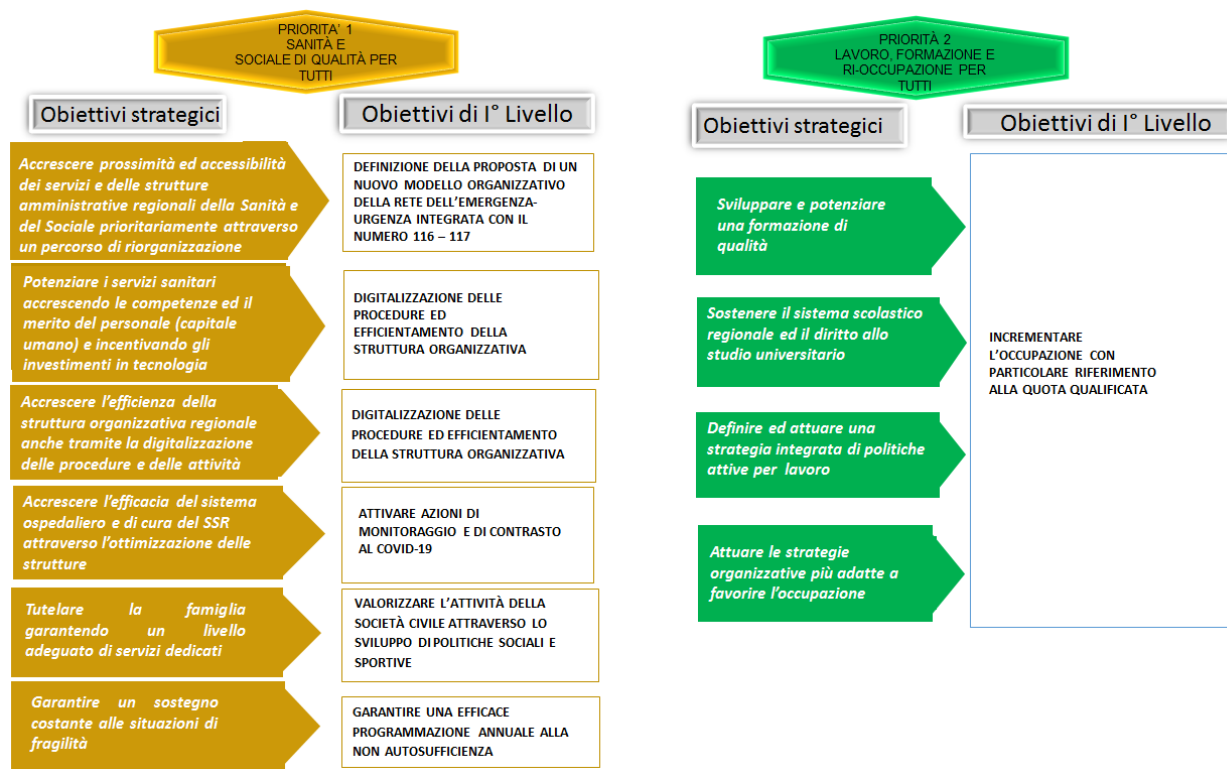
L'ulteriore associazione con gli obiettivi strategici consente la misurazione nel tempo del livello di attuazione e della congruità della strategia; nel Piano della Performance 2021 – 2023, infatti, gli obiettivi sono stati classificati sulla base delle priorità strategiche ed il loro monitoraggio contribuirà a fornire una valutazione dell'andamento quinquennale degli obiettivi di governance. Nell'ambito della presente Relazione, tale valutazione assume carattere "discorsivo", ed è rilevabile dall'analisi delle relazioni presentate dai dirigenti di ciascun Servizio; sarà, tuttavia, perfezionata attraverso l'individuazione e l'alimentazione di uno specifico set di indicatori strategici, attraverso cui avviare l'attività di monitoraggio strategico periodico, finalizzato ad analizzare l'evoluzione della strategia, l'adeguatezza delle azioni messe in campo, le eventuali azioni correttive da porre in essere e la rilevanza dei risultati conseguiti.

Dopo aver fornito una rappresentazione macro dell'albero della performance, ripresa dal Piano, vengono rendicontati gli obiettivi assegnati, a partire da quelli che hanno impegnato l'intera struttura amministrativa regionale in uno sforzo comune rivolto alla prevenzione della corruzione ed efficientamento della produzione legislativa con le clausole valutative.

Di seguito sono esposte le relazioni nelle quali ciascun dirigente di Servizio ha enucleato le principali attività realizzate nell'anno, i maggiori risultati tralasciati ed i vincoli alla realizzazione degli obiettivi programmati, rendendo palese l'apporto che ciascuna posizione dirigenziale ha dato in termini di performance organizzativa, alla creazione di Valore Pubblico.

Le analisi sono completate con le rappresentazioni grafiche sintetiche (icone di raggiungimento obiettivo con le relative percentuali) relative al raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati.

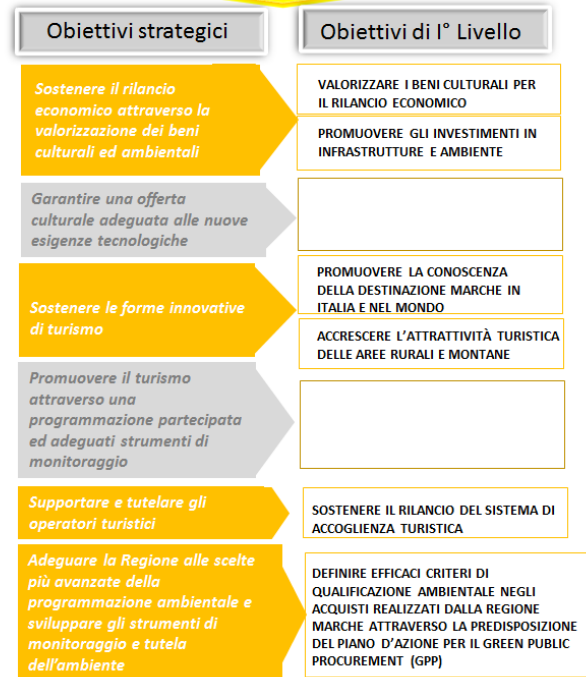
Albero della Performance degli obiettivi (Priorità - Obiettivi strategici - Obiettivi di 1° livello)



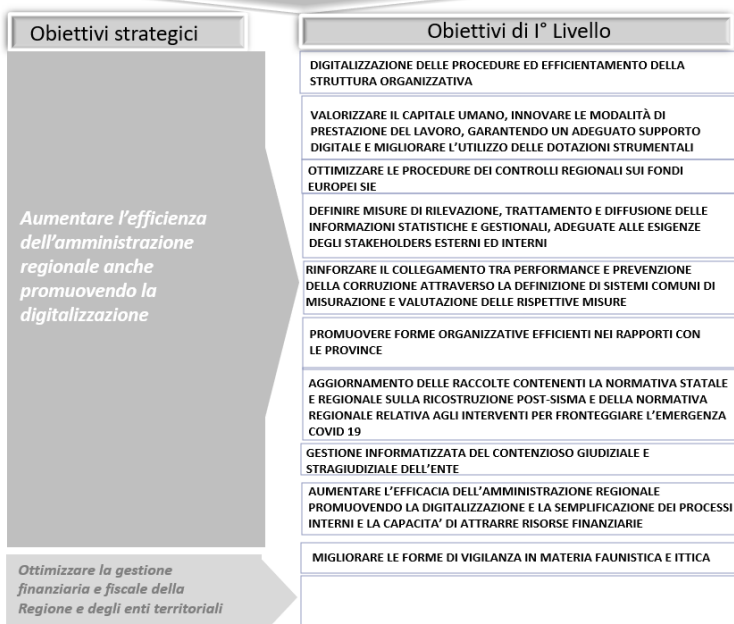
PRIORITÀ 5
AGRICOLTURA, BLUE
ECONOMY, PESCA, CACCIA
E SPORT



PRIORITÀ 6 TURISMO-
CULTURA-AMBIENTE

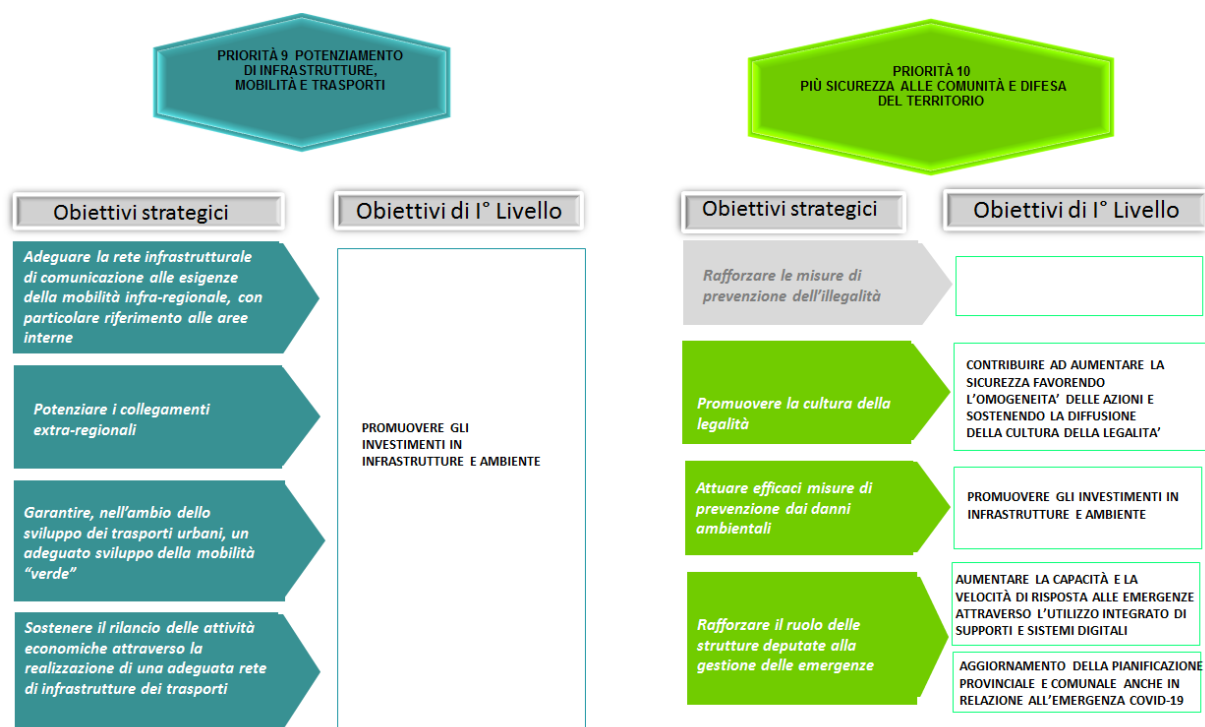


PRIORITÀ 7
RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE,
SPENDING REVIEW REGIONALE,
SEMPLIFICAZIONE IN TUTTI I SETTORI



PRIORITÀ 8
LIQUIDITÀ ALLE MARCHE CON FONDI EUROPEI,
RISORSE NAZIONALI E PROGETTI
INTERREGIONALI





3.1 Il collegamento con il PTPCT: gli obiettivi di prevenzione della corruzione

Il Piano della Performance 2021 - 2023, considera prioritari, nell'ambito del governo regionale, trasparenza, prevenzione della corruzione e semplificazione. La strategia di gestione delle misure di prevenzione della corruzione è quella già descritta nell'ambito del PNA 2019 e ribadita dal PTPCT regionale: *i contenuti delle nozioni di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione", di cui alla 190/2012, sono da specificare quale attività organica volta a mettere a sistema misure che creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti, condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione, che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.*

Tutti gli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale alle strutture, sono ovviamente finalizzati a conseguire i risultati nell'ambito delle specifiche "Priorità strategiche"; alcuni di essi, tuttavia, per il contributo che garantiscono al miglioramento dei processi interni e per le caratteristiche dell'output in ottica di soddisfacimento dei bisogni degli utenti e di innalzamento della qualità dei servizi, risultano funzionali all'attuazione della strategia definita dal PTPCT.

Per tale motivo, nel Piano della Performance 2021-2023 tutti gli obiettivi operativi con le caratteristiche appena descritte, sono stati opportunamente "marcati" consentendo di valorizzare ed apprezzare il risultato in termini di prevenzione della corruzione che emerge complessivamente dalla loro attuazione.

La Relazione delle performance, nel dare conto del raggiungimento degli obiettivi, consentirà anche al RPCT di trarre da quelli specificatamente concernenti la trasparenza e la prevenzione della corruzione, gli elementi utili a verificare l'efficacia anche del PTPCT ed introdurre eventuali misure correttive

Tutti gli obiettivi individuali assegnati dalla Giunta regionale alle strutture che hanno contribuito a migliorare i processi interni ed i relativi output nell'ottica del soddisfacimento dei bisogni degli utenti e dell'innalzamento della qualità dei servizi, risultando così funzionali all'attuazione della strategia definita dal PTPCT 2021-2023, sono risultati realizzati dalle strutture; le note a commento predisposte in sede di consuntivo assieme alle percentuali di conseguimento effettivamente certificate saranno trasmesse al RPCT al fine di un apprezzamento del risultato complessivo che emerge dalla loro attuazione in termini di prevenzione della corruzione.

3.2 Obiettivi sulle clausole valutative

Dopo la prima, positiva, esperienza realizzata nell'esercizio precedente, il Piano della performance 2021-2023, ha riproposto, ampliandone lo spettro d'azione, un obiettivo connesso con l'ottimizzazione del processo normativo ed il suo monitoraggio

Consci dell'esistenza di vari strumenti utilizzabili ai fini dell'ottimizzazione del processo normativo e di monitoraggio dell'applicazione delle leggi sono, dall'ATN - Analisi Tecnico Normativa, (attraverso la quale si verifica l'incidenza della normativa proposta sull'ordinamento giuridico vigente dando conto della sua conformità alla Costituzione, alla disciplina comunitaria e agli obblighi internazionali, nonché dei profili attinenti al rispetto delle competenze delle regioni e delle autonomie locali e ai precedenti interventi di delegificazione), all'AIR - Analisi dell'impatto della regolamentazione (che rappresenta un supporto informativo in merito all'opportunità e ai contenuti dell'intervento normativo) ed infine la VIR- Verifica dell'impatto della regolamentazione (che rappresenta un supporto informativo in merito alla perdurante utilità, all'efficacia e all'efficienza di norme vigenti di impatto significativo su cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, al fine di confermare o correggere le politiche adottate, proponendo interventi di integrazione, modifica o abrogazione).

In particolare, con l'obiettivo *“Contribuire a migliorare la qualità, la sistematicità e la coerenza dell'attività normativa regionale e garantire la partecipazione e la trasparenza dei processi decisionali”*, si è perseguito il duplice scopo di avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR), attraverso l'organizzazione di uno specifico corso di formazione, nonché di continuare a stimolare la raccolta ed elaborazione delle informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza.

Dall'analisi delle sessioni di consuntivo è risultata la piena partecipazione di tutte le strutture al corso di formazione predisposto; per quanto riguarda invece, la verifica dei risultati prodotti dalla regolamentazione, esercitata da parte del Consiglio regionale attraverso il Comitato di valutazione e controllo delle politiche regionali, di cui all'art. 34 bis dello Statuto regionale, la tabella seguente consente di verificare nel dettaglio le modalità ed i tempi con i quali i Servizi della Giunta regionale responsabili, hanno predisposto le clausole valutative (termine ultimo assegnato nel Piano della performance):

LEGGE REGIONALE	DESCRIZIONE	STRUTTURA COMPETENTE	Estremi di approvazione
L.R. 32/2017	<i>Interventi di economia solidale, lotta agli sprechi e prime azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti. Modifica alla legge regionale 5 febbraio 2013, n. 3 “Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità”.</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio	DGR n. 1469 del 01/12/2021

L.R. 38/2017	<i>Disposizioni in favore dei soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla</i>	Servizio Sanità	DGR 1472 del 1/12/2021
L.R. 14/2018	<i>Tutela e valorizzazione della dieta mediterranea.</i>	Servizio sviluppo e valorizzazione delle Marche.	DGR 1497 del 6/12/2021
L.R. 24/2018	<i>Promozione di negozi di prodotti sfusi e alla spina</i>	Servizio attività produttive, lavoro e istruzione	DGR n. 1462 del 01/12/2021
L.R. 25/2018	<i>Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione.</i>	Servizio attività produttive, lavoro e istruzione	DGR n. 1463 del 01/12/2021
L.R. 28/2018	<i>Istituzione dell'Unità regionale per l'acquisto di energia elettrica e gas (URAE)</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio	DGR n. 1464 del 01/12/2021
L.R. 30/2018	<i>Modifiche alla legge regionale 22 aprile 2014, n. 7 "Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza". Che ha introdotto l'Art. 6 quater nella legge regionale 22 aprile 2014, n. 7</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio	DGR n. 1466 del 01/12/2021
L.R. 32/2018	<i>Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.</i>	Servizio attività produttive, lavoro e istruzione	DGR n. 1470 del 01/12/2021
L.R. 33/2018	<i>Disposizioni regionali per favorire la riduzione in mare e sulle spiagge dei rifiuti plastici</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio	DGR n. 1468 del 01/12/2021
L.R. 1/2019	<i>Promozione dell'invecchiamento attivo</i>	Servizio politiche sociali e sport	DGR n.1352 del 15/11/2021
L.R. 4/2019	<i>Valorizzazione dei mulini storici ad acqua delle Marche</i>	Servizio sviluppo e valorizzazione delle Marche	DGR n. 1529 del 13/12/2021
L.R. 5/2019	<i>Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute</i>	Servizio Sanità	DGR 1471 del 1/12/2021
L.R. 26/2019	<i>Sostegno alla creazione della filiera della canapa industriale</i>	Servizio politiche agroalimentari	DGR n. 1496 del 06/12/2021
L.R. 27/2019	<i>Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica.</i>	Servizio tutela gestione e assetto del territorio	DGR n. 1467 del 01/12/2021

3.3 Il sistema di misurazione delle funzioni interne

Con il termine "indicatori comuni per le funzioni di supporto" si indica un set di grandezze selezionate, utili a misurare le performance organizzativa di un'amministrazione come definita nelle Linee guida elaborate dal Dipartimento della Funzione pubblica (n. 1/2017 e n. 2/2017) e nel documento "Indicatori comuni per le funzioni di supporto nelle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento agli aspetti individuati dall'art. 8 del D. Lgs. 150 del 2009, comma 1, lettera d) sulla modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e lettera f) sull'efficienza nell'impiego delle risorse. Esse fanno riferimento alla gestione delle funzioni di supporto comuni a tutte le organizzazioni (quali ad esempio la gestione degli acquisti, la gestione del personale, la

comunicazione, la digitalizzazione, la trasparenza) come da circolare n 2 del 30/12/2019 del Dipartimento della Funzione pubblica.

Indicatori

Processi di gestione delle risorse umane		2019	2020	2021
1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane <i>Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	860,35 €	890,99 €	1.044,49 €
1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile <i>N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	0,31%	88,39%	62,96%
1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate <i>N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	32,0%	63,08%	22,59%
1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale <i>N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio</i>	100%	100%	100%
1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale <i>N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio</i>	1,2%	0,36%	0,85%

Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili		2019	2020	2021
2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti <i>Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi</i>	In corso di aggiornamento	In corso di aggiornamento	In corso di aggiornamento
2.2	Tempestività dei pagamenti <i>gg effettivi tra la data di scadenza della fattura o richiesta equiv. di pagam. e la data di pagam. ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento</i>	-19,5%	-15,53%	-22,43%
2.3	Spesa per energia elettrica al metro quadro <i>Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili</i>	10,37€	9,75€	12,39€

Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione

	2019	2020	2021
3.1 Grado di utilizzo di Spid nei servizi digitali <i>N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID</i>	10,7%	11,6%	96,18%
3.2 Percentuale di servizi full digital <i>N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / N. di servizi erogati</i>	32,7%	36,40%	63,27%
3.3 Percentuale di servizi a pagamento tramite pagoPa <i>N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento</i>	<i>In corso di aggiornamento</i>	<i>In corso di aggiornamento</i>	<i>In corso di aggiornamento</i>
3.4 Percentuali di comunicazioni tramite domicili digitali <i>N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA</i>	100%	100%	100%
3.5 Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto <i>N. di dataset pubblicati in formato aperto / N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione</i>		29,20%	33,33%
3.6 Dematerializzazione procedure <i>Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (full digital)</i>	SI	SI	SI

Gestione della comunicazione e della trasparenza

	2019	2020	2021
4.1 Consultazione del portale istituzionale (media giornaliera) <i>N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365</i>	8.475	20.470	42.520
4.2 Grado di trasparenza dell'Amministrazione <i>L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV</i>	93,5%	95,7%	95,7%

3.4 L'attuazione degli obiettivi di performance organizzativa

In ciascuna sezione sono presentate le rappresentazioni grafiche sintetiche (icone di raggiungimento obiettivo con le relative percentuali) relative al raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati alle strutture apicali.

In allegato sono invece proposte le relazioni redatte e trasmesse dai dirigenti apicali; a seguire sono poi inserite le rappresentazioni grafiche sintetiche (icone di raggiungimento obiettivo con le relative percentuali) relative al raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati alle posizioni dirigenziali di funzione.

Le rappresentazioni grafiche forniscono una idea immediata ed efficace della capacità della strutture regionali; per la loro lettura viene utilizzato il range di seguito proposto:

Percentuale non attribuibile	Obiettivo sterilizzato	grigio	
Percentuale di conseguimento tra 1% e 80%	Obiettivo "non raggiunto"	rosso	
Percentuale di conseguimento tra 81% e 90%	Obiettivo "parzialmente raggiunto"	giallo	
Percentuale di conseguimento tra 91% e 100%	Obiettivo "raggiunto"	verde	


SEGRETERIA GENERALE

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SEGRETERIA GENERALE		
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	100,00%	
OTTIMIZZARE LE PROCEDURE DEI CONTROLLI REGIONALI SUI FONDI EUROPEI SIE	100,00%	
DEFINIRE MISURE DI RILEVAZIONE, TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE E GESTIONALI ADEGUATE ALLE ESIGENZE DEGLI STAKEHOLDERS ESTERNI ED INTERNI	100,00%	
RINFORZARE IL COLLEGAMENTO TRA PERFORMANCE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI SISTEMI COMUNI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE RISPETTIVE MISURE	100,00%	
PROMUOVERE FORME ORGANIZZATIVE EFFICIENTI NEI RAPPORTI CON LE PROVINCE	100,00%	
COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA DEL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO CONSEGUENTI AGLI EVENTI SISMICI DEL 2016	100,00%	




SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'		
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	100,00%	
CONTRIBUIRE AD AUMENTARE LA SICUREZZA FAVORENDO L'OMOGENEITÀ DELLE AZIONI E SOSTENENDO LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ	100,00%	






SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA		
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	100,00%	
AUMENTARE L'EFFICIENZA DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA REGIONALE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO COSTANTE DELLE PROCEDURE E DEI COSTI SOSTENUTI PER LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO	100,00%	
AGGIORNAMENTO DELLE RACCOLTE CONTENENTI LA NORMATIVA STATALE E REGIONALE SULLA RICOSTRUZIONE POST-SISMA E DELLA NORMATIVA REGIONALE RELATIVA AGLI INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID 19	100,00%	
GESTIONE INFORMATIZZATA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE DELL'ENTE	100,00%	


SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE		
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	100,00%	
INCREMENTARE L'OCCUPAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA QUOTA QUALIFICATA	100,00%	
INCENTIVARE LE IMPRESE DEL TESSUTO PRODUTTIVO MARCHIGIANO PER SOSTENERE LA RIPRESA DEL SETTORE DELLE ESPORTAZIONI	100,00%	



SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI		
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	100,00%	
SOSTENERE INNOVAZIONE, RICAMBIO GENERAZIONALE E PRODUZIONI DI QUALITÀ	100,00%	
SOSTENERE L'AGGREGAZIONE DELL'OFFERTA E LA COMMERCIALIZZAZIONE	100,00%	
ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DELLE AREE RURALI E MONTANE	100,00%	
RIORGANIZZARE LA MACCHINA AMMINISTRATIVA PER UNA EFFICIENTE GESTIONE DEI FONDI UE	100,00%	




SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO		
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	100,00%	
AUMENTARE L'EFFICACIA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PROMUOVENDO LA DIGITALIZZAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI INTERNI E LA CAPACITÀ DI ATTRARRE RISORSE FINANZIARIE	100,00%	
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	100,00%	

SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI		
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ', LA SISTEMATICITÀ' E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	100,00%	
VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO, INNOVARE LE MODALITÀ DI PRESTAZIONE DEL LAVORO, GARANTENDO UN ADEGUATO SUPPORTO DIGITALE E MIGLIORARE L'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI	100,00%	


SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE		
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ', LA SISTEMATICITÀ' E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	100,00%	
AUMENTARE LA CAPACITÀ E LA VELOCITÀ DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE ATTRAVERSO L'UTILIZZO INTEGRATO DI SUPPORTI E SISTEMI DIGITALI	100,00%	
AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE E COMUNALE ANCHE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19	100,00%	

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO		
PROMUOVERE GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE E AMBIENTE	99,80%	
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ', LA SISTEMATICITÀ' E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	100,00%	





SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE		
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	100,00%	
DEFINIRE EFFICACI CRITERI DI QUALIFICAZIONE AMBIENTALE NEGLI ACQUISTI REALIZZATI DALLA REGIONE MARCHE ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP)	100,00%	

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT		
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	100,00%	
GARANTIRE UNA EFFICACE PROGRAMMAZIONE ANNUALE ALLA NON AUTOSUFFICIENZA	100,00%	
VALORIZZARE L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI POLITICHE SOCIALI E SPORTIVE	100,00%	



SERVIZIO SANITA'

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO SANITA'		
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	100,00%	
DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA RETE DELL'EMERGENZA-URGENZA INTEGRATA CON IL NUMERO 116 - 117	100,00%	
AZIONI DI MONITORAGGIO E DI CONTRASTO AL COVID-19	100,00%	
DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE ED EFFICIENTAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	100,00%	

SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

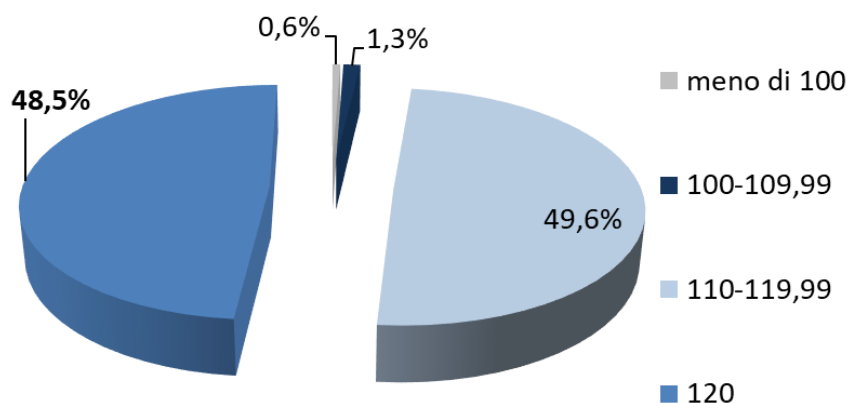
OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE		
CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ, LA SISTEMATICITÀ E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI	100,00%	
SOSTENERE IL RILANCIO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA TURISTICA	100,00%	
PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA DESTINAZIONE MARCHE IN ITALIA E NEL MONDO	100,00%	
MIGLIORARE LE FORME DI VIGILANZA IN MATERIA FAUNISTICA E ITTICA E LA TUTELA DELLE SPECIE AUTOCTONE	100,00%	
VALORIZZARE I BENI CULTURALI PER IL RILANCIO ECONOMICO	100,00%	

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

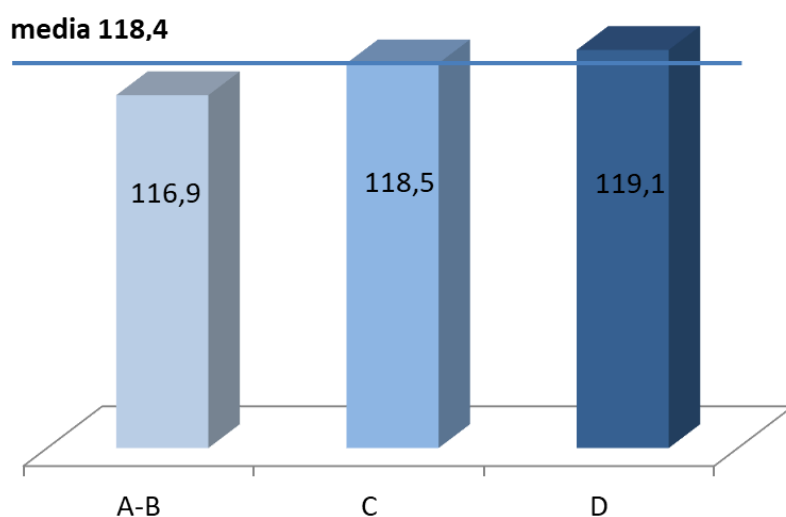
OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE		
ASSICURARE LE ATTIVITÀ DI RICOSTRUZIONE	100,00%	
GARANTIRE IL RISPETTO DEI TEMPI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI	100,00%	

3.8 Obiettivi individuali del comparto

Nel 2021 i dipendenti della Giunta Regionale (esclusi i dipendenti assegnati alle Segreterie degli Assessori e della Presidenza e compresi i dipendenti dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post-sisma 2016) hanno ottenuto una valutazione media pari a 118,4. Negli ultimi anni la valutazione media è in aumento costante, passando da 115,7 nel 2016 a 118,4 nel 2021.



Tra i dipendenti della Giunta, quasi la metà hanno avuto la valutazione massima pari a 120 (48,5%); il 49,6% dei dipendenti ha avuto una valutazione compresa tra 110 e 119,99, mentre solo l'1,3% ha avuto una valutazione compresa tra 100 e 109,99 e lo 0,6% ha avuto una valutazione inferiore a 100.



Analizzando la valutazione in base alla categoria dei dipendenti, si può osservare che i dipendenti di categoria D hanno una valutazione media più elevata di quelle delle altre categorie: infatti la media è 119,1 per la categoria D, mentre risulta pari a 118,5 per la categoria C e 116,9 per le categorie A-B.

4 Risorse, efficienza ed economicità

4.1 Quadro economico-finanziario regionale

Le risorse finanziarie disponibili nel triennio 2021/2023 sono state individuate nel bilancio di previsione pluriennale della Regione Marche approvato con Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2020.

Il Rendiconto 2021 La proposta di Legge regionale ad iniziativa della Giunta Regionale concernente: "Rendiconto Generale della Regione per l'anno 2021" è stata approvata con DGR n. 513 del 02/05/2022 ma il Rendiconto non è stato ancora legiferato dal Consiglio Regionale.

Informazioni più dettagliate relativamente alle risorse finanziarie per l'anno 2021 sono comunque rilevabili nell'assestamento di bilancio approvato con L.R. n. 33 del 02/12/2021.

Di seguito vengono indicati i valori risultanti, estratti dagli allegati dei documenti di cui sopra:

Quadro riassuntivo delle Entrate per Titoli (competenza anno 2021, milioni di euro)

		Preventivo 2021	Assestato 2021
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.355,50	3.389,43
Titolo 2	Trasferimenti Correnti	€ 418,90	598,88
Titolo 3	Entrate extra tributarie	€ 142,59	149,60
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 231,18	490,42
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 329,64	490,08
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ 256,90	189,22
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 307,34	1.042,52
	<i>Sub Totale</i>	€ 5.042,05	6.350,14
	Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale e c/corrente	€ 32,55	170,14
	Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 13,30	94,82
	Totale complessivo	€ 5.087,90	6.615,11

Quadro Riassuntivo delle Spese per Titoli (competenza anno 2021, milioni di euro)

		Preventivo 2021	Assestato 2021
Titolo 1	Spese correnti	€ 3.799,43	4.113,36
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 400,46	797,85
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 330,64	492,07
Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 64,01	65,01
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 307,34	1.042,53
	Disavanzo di amministrazione	€ 186,01	104,28
	Totale	€ 5.087,90	6.615,11

Quadro Riassuntivo delle Spese per Missioni (competenza anno 2021)

	Preventivo 2021	Assestato 2021
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 126.516.658,08	303.347.944,43
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 299.860,00	328.019,21
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 66.147.040,97	90.111.855,98
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 23.658.093,53	45.835.924,17
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 6.026.493,66	10.463.856,62
MISSIONE 7 - Turismo	€ 19.268.767,69	51.189.029,21
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 11.549.536,90	55.205.005,65
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 58.404.163,11	88.678.612,57
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 294.395.963,42	358.461.851,97
MISSIONE 11 - Soccorso civile	€ 35.047.624,23	40.276.698,69
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 53.761.377,82	135.481.773,22
MISSIONE 13 - Tutela della salute	€ 3.268.917.393,29	3.368.116.833,69
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 64.082.577,95	248.938.398,75
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 119.997.336,75	175.902.235,58
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 40.982.558,00	56.503.274,78
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 16.266.036,40	29.931.758,36
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 2.391.255,54	7.956.423,54
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	€ 3.502.950,40	5.714.860,81
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	€ 39.203.054,16	57.383.237,28
MISSIONE 50 - Debito pubblico	€ 344.129.313,19	338.471.128,73
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	€ 307.344.138,66	1.042.525.767,76
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	€ 186.012.445,84	104.280.955,56
Totale	€ 5.087.904.639,59	6.615.105.446,56

4.2 Benessere Equo e Sostenibile – Bes Marche nel DEFR

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha introdotto, già dagli scorsi anni, nel Documento di Economia e Finanza (DEF), un set di 12 domini legati al Benessere equo e sostenibile. L'inclusione degli indicatori di Benessere equo e sostenibile nel ciclo di programmazione economico-finanziaria apre la strada a una visione più ampia e articolata del rapporto tra le politiche pubbliche e la qualità della vita dei cittadini. Da questo deriva la necessità di valutare l'impatto delle decisioni pubbliche sulle dimensioni monetarie e non monetarie del benessere attraverso indicatori appositamente individuati. Il nuovo Rapporto Bes 2021 fornisce un quadro complessivo dei 12 domini in cui è articolato il benessere analizzati nella loro evoluzione nel corso dei due anni di pandemia, il 2020, anno dello shock dell'emergenza sanitaria, e il 2021, anno della ripresa economica e dell'occupazione, esaminando le differenze tra i vari gruppi di popolazione e tra i territori.

Il Rapporto è costituito da 153 indicatori che compongono il nuovo set, ben 33 rappresentano una novità e integrano otto dei dodici domini del Bes. Tale revisione è stata realizzata con particolare attenzione e coerenza rispetto alle linee fondamentali del programma NextGenerationEU.

La Regione Marche aggiorna il set di indicatori del Benessere Equo e Sostenibile, ai fini dell'inserimento nel Documento di Economia e Finanza Regionale.

I domini inseriti nel DEFR Marche sono 8 rispetto ai 12 ministeriali, poiché alcuni di essi sono disponibili solo a livello nazionale o per ripartizione geografica, ma non a livello regionale.

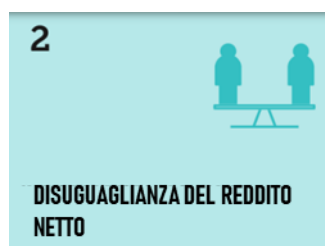
Di seguito gli 8 indicatori di Benessere equo e sostenibile da inserire nel DEFR Marche:



Reddito disponibile lordo pro-capite

Rapporto tra il reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro) – Fonte: Istat, Conti Nazionali.

Il reddito medio pro-capite per l'anno 2019 nella regione Marche è di € 19.206, leggermente superiore al valore Italia (€ 19.124). Negli ultimi 10 anni il reddito disponibile delle famiglie ha avuto un andamento altalenante, pur se dal 2013 in costante crescita. Rispetto al 2018, il reddito medio pro-capite marchigiano registra un aumento del +0,8%.



Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)

Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. – Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc. Nota: L'indicatore è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1)

Per l'anno 2018 la disuguaglianza del reddito disponibile nelle Marche si attesta a 4,4 (contro 4,4 del 2017). Segnale positivo per le Marche che si contrappone alla media nazionale dove invece tale indice aumenta (dal 6,1 del 2017 passa a 6,0 nel 2018).

4
SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA
Speranza di vita in buona salute alla nascita

Esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la prevalenza di individui che rispondono positivamente ("bene" o "molto bene") alla domanda sulla salute percepita. – Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana.

La speranza di vita in buona salute alla nascita, nella regione Marche, dopo un incremento costante fino al 2018 (60,1), torna a diminuire nel 2019 e si attesta a 58,8 anni (1 anno in più rispetto al 2017 e 3 anni rispetto al 2016), assimilabile al dato nazionale del 2019 (58,6).

5
ECESSO DI PESO
Eccesso di peso

Proporzione standardizzata con la popolazione italiana al censimento 2001 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri) – Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

Nelle Marche, negli ultimi 10 anni l'andamento del numero di individui in sovrappeso è stato altalenante; nel 2020 il valore dell'indicatore si attesta a 43,5, in riduzione rispetto al valore del 2019 (43,9), ulteriormente in riduzione nel 2020 rispetto al 2018 (44,2). L'evoluzione dell'eccesso di peso nelle Marche è comunque sistematicamente inferiore nel tempo rispetto a quello dell'Italia, andamento confermato anche per il 2020.

6
USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di primo grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni – Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Si riduce per le Marche la percentuale di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (percentuale di ragazzi 18-24 anni che non continuano gli studi dopo la licenza media) per l'anno 2019 (8,7%) rispetto al 2018 (10%), valore costantemente inferiore rispetto al dato nazionale, che nel 2019 si attesta al 13,5%.

7
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO, CON RELATIVA SCOMPOSIZIONE PER GENERE
Tasso di mancata partecipazione al lavoro

Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare – Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Nel 2020 le Marche registrano un leggero incremento del tasso di mancata partecipazione al lavoro tra i 15 e i 74 anni (13,8%) rispetto al 2019 (13,6%), in ogni caso inferiore per lo stesso anno al dato nazionale (19,0%).

Analizzando la disaggregazione del tasso di mancata partecipazione al lavoro per genere, per l'anno 2020 nella regione Marche si evidenzia un valore più elevato del tasso per le femmine, rispetto ai maschi (17,1% femmine contro il 11,0 % maschi).

8



RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI

Rapporto tra tasso di occupazione delle donne (25-49 anni) con figli in età prescolare e delle donne senza figli

Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100 –

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Dopo un decennio in cui nella regione Marche il rapporto tra tasso di occupazione delle donne (25-49 anni) con figli in età prescolare e delle donne senza figli è costantemente diminuito, si registra nel 2019 un incremento (a partire dal 2018) con un valore pari a (95%): il valore dell'indicatore a livello nazionale ammonta a 74,3%.

12



INDICE DI ABUSIVISMO EDILIZIO

Indice di abusivismo edilizio

Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni –

Fonte: Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme). Nota: I dati di Umbria e Marche sono aggregati per problemi di tenuta delle stime.

Il numero delle costruzioni abusive rispetto alle autorizzate calcolato nel 2019 è 16,3%, rispetto al 18,3% dell'anno precedente. Il valore per le Marche è inferiore a quello nazionale che registra comunque una diminuzione rispetto agli anni precedenti (17,7% nel 2019, 18,9% nel 2018). Si precisa che il valore della regione Marche comprende anche quello dell'Umbria.

Di seguito la tavola riepilogativa dell'ultimo triennio con gli 8 indicatori BES selezionati:

Indicatore BES	2017	2018	2019	2020
1 Reddito medio disponibile pro capite (in euro)	18.588	19.053	19.206	-
2 Disuguaglianza del reddito disponibile	4,4	4,4	-	-
4 Speranza di vita in buona salute alla nascita (in anni)	59,1	60,1	58,8	-
5 Eccesso di peso	43,4	44,2	43,9	43,5
6 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	10,1	10,0	8,7	-
7 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	16,4	13,5	13,6	13,8
7 di cui maschi	13,3	10,2	10,6	11,0
7 di cui femmine	20,0	17,4	17,2	17,1
8 Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	76,3	83,7	95,0	-
12 Abusivismo edilizio	18,1	18,3	16,1	-

	In peggioramento rispetto anno precedente
	In miglioramento rispetto anno precedente
	Stabile rispetto anno precedente

5 Pari opportunità e bilancio di genere

Il principio di parità e di pari opportunità tra uomini e donne nell'ambito della vita lavorativa e sociale si fonda sulla rimozione di tutti quegli ostacoli che si frappongono al conseguimento di una effettiva uguaglianza e valorizzazione delle differenze e mira ad un sostanziale miglioramento della qualità del lavoro con conseguente innalzamento del livello del servizio offerto.

Tale principio sancito dal Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, D. Lgs. n. 198/2006, viene ribadito e sostenuto, all'interno della pubblica amministrazione, con la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, che richiama la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE. Successivamente con il D.Lgs. n. 150/2009, le politiche di pari opportunità, oltre che uno strumento di tutela della condizione femminile, rappresenta una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi. In particolare l'art. 8 comma 1 lettera h) prevede tra gli ambiti sottoposti a misurazione e valutazione della performance organizzativa il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Successivamente con la Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario delegato alle pari opportunità, vengono sostenute in maniera ancora più incisiva le misure per promuovere le pari opportunità nelle amministrazioni pubbliche attraverso il rafforzamento del ruolo dei Comitati Unici di Garanzia e l'attivazione di misure tese a diffondere una cultura libera da stereotipi di genere.

Nel corso del 2021 la Regione Marche, è stata ancora impegnata nelle azioni legate all'emergenza pandemica, ha comunque messo in atto diverse iniziative e sostenuto politiche orientate alla promozione delle pari opportunità ed alla promozione del benessere, dirette al proprio personale, ed alla cittadinanza tutta.

Nell'ambito delle attività rivolte all'intera popolazione regionale, rivestono particolare significato le attività svolte dalla Commissione regionale per la Pari Opportunità tra uomo e donna, delle cui attività a consuntivo si rinvia alla relazione redatta ai sensi dell'art. 4 della L.R. 15 dicembre 2016, n. 30 e approvata nel corso dell'Assemblea plenaria n. 12 del 24 marzo 2022.

Si riporta di seguito si riporta un indice delle attività salienti svolte nel 2021:

- ha partecipato con le proprie Commissarie ai seguenti tavoli tecnici regionali: Consulta della Famiglia, Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, Commissione regionale lavoro, Comitato di sorveglianza PSR 2014-2020, Comitato di Sorveglianza POR Marche -FSE 2014-2020, Consulta disabilità;
- la Commissione, ha inserito tra i filoni di attività quello della "Medicina di genere", realizzando, in ottobre, di un convegno dedicato, con la partecipazione di esperti a livello nazionale. Convegno "La salute della donna. Medicina di genere nella regione Marche: tra presente e futuro";
- ha partecipato al Progetto "Campagna di Prevenzione contro l'Osteoporosi";
- ha promosso progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne, oltre che quello di espletare indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale (Banca dei saperi);
- in occasione della ricorrenza del 25 novembre 2021, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", la CRPO ha organizzato un convegno dal titolo "Violenza di genere: analisi del fenomeno e approccio integrato per un contrasto effettivo", destinato sia a professionisti che al vasto pubblico;
- ha partecipato con l'intervento della Presidente Vitturini alla presentazione in Consiglio regionale del Rapporto annuale sul fenomeno della violenza contro le donne, che si è svolto in

seduta pubblica il 23 novembre 2021. Nel corso della seduta sono stati analizzati i dati del fenomeno della violenza sulle donne e le misure di sostegno messe in atto dalle istituzioni e dai Cav regionali;

- nella convinzione che la violenza di genere, in ogni sua forma, è figlia della mancanza di una cultura del rispetto del diverso da sé, la CRPO ha dato vita sul territorio regionale ad una campagna di sensibilizzazione per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione;
- nell'ambito "Cultura a e scuola" essendo uno dei pilastri su cui fondare una società in cui i valori di parità ed equità siano condivisi e vissuti da tutti è quello di puntare sull'educazione delle nuove generazioni e sull'incentivare la cultura dei pari diritti per tutti, sviluppando azioni di formazione ed educazione continua. La Commissione ha basato uno dei progetti principali sulle azioni a favore degli adolescenti. Laboratori per una affermazione di sé grazie alla cultura del rispetto e della parità ed il contrasto di ogni forma di discriminazione, stereotipo e pregiudizio rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- pari diritti per le persone disabili - nel corso del 2021 la CRPO ha proseguito la propria attività istituzionale a tutela delle pari opportunità e dei diritti delle persone disabili, sia attraverso la partecipazione alla Consulta regionale per la Disabilità, sia attraverso il sostegno a iniziative del territorio volte a sensibilizzare la popolazione verso l'abbattimento delle barriere fisiche e mentali nei confronti dei disabili;
- ha agito nell'ambito della comunicazione con l'implementazione Sito WEB e social media della Commissione La Commissione ha deciso di lavorare sulla propria immagine, nella convinzione che il WEB è oggi una delle principali risorse di comunicazione e permette la massima interazione con i propri interlocutori. Nel corso dell'anno 2021 sono stati incrementati e aggiornati da parte della segreteria il sito web www.pariopportunita.marche.it e la pagina Facebook della CRPO con tutte quelle notizie utili per la diffusione delle attività della Commissione e delle altre Istituzioni e Associazioni nel territorio regionale.

PROGETTI SOSTENUTI PROVENIENTI DAL TERRITORIO MARCHIGIANO:

- ✓ Mostra "Poesia della materia. Opere dall'archivio di Nori de' Nobili, 24 giugno-29 agosto 2021 - Comune di Trecastelli (An);
- ✓ Rassegna "Non a voce sola" XII edizione - 12 Comuni nella regione, Associazione "Ante litteram", luglio-settembre 2021 - Pollenza (Mc);
- ✓ Iniziativa "Con Tatto e amore", 1 luglio - 30 agosto 2021- San Benedetto del Tronto (Ap);
- ✓ Conferenza stampa per sottrazioni minorili internazionali, Pesaro, 9 luglio 2021 - Osservatorio Diritti Negati APS, Ferrara (Fe);
- ✓ Presentazione del libro "Il gabbiano dalle ali ferite", 25 luglio 2021 - Monterubbiano (Fm);
- ✓ Sguardi teatrali sulla violenza di genere - Progetto Spazio Giovani: insieme per crescere e progredire" presentata dall'Associazione Help S.O.S. Salute e famiglia - Odv - San Severino Marche (Mc).

La Giunta regionale, inoltre, sul tema della violenza di genere nel 2021 ha continuato a dare attuazione alle previsioni della l.r. 32/2008 investendo principalmente sul finanziamento dei servizi per il contrasto della violenza genere e la protezione delle vittime (centri antiviolenza e case rifugio e interventi territoriali). Ha stanziato fondi regionali ad integrazione di quelli nazionali per il finanziamento di tali strutture; gli ambiti sociali territoriali ricevono suddette risorse dalla Regione e le utilizzano per dare ogni anno continuità al funzionamento di CAV e CR oltre che per le attività territoriali e delle reti antiviolenza. Il finanziamento annuale complessivo si attesta a 1,1mln di euro.

Sul fronte delle azioni a valenza interna, rivolte ai dipendenti, in attuazione di quanto previsto nel

Piano delle Azioni positive 2021-2022-2023, proseguendo nell'attività già iniziata negli anni precedenti pur vivendo una condizione particolare dovuta alla continuazione dell'emergenza pandemica e della riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale, l'amministrazione regionale ha portato a termine diverse attività.

Il CUG ha realizzato n. 4 sedute e partecipato ad alcuni incontri sindacali sulle tematiche relative alla gestione delle risorse umane.

Con la deliberazione di Giunta n. 385 del 6 aprile 2021 si sono programmate le Azioni Positive per l'anno 2021 che si sviluppano in tre linee dirette:

- 1) *al miglioramento organizzativo* (a- smart working b- monitoraggio delle competenze c- adeguamento del sistema di misurazione e valutazione delle competenze, d-realizzazione di una indagine di benessere organizzativo);
- 2) *alla promozione delle politiche di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni* (a- con azioni tese al contrasto delle violenze di genere b- favorire il linguaggio di genere nella comunicazione istituzionale c- azioni di diversity management);
- 3) *al rafforzamento dei rapporti tra gli organismi di parità della Regione Marche* (a- nomina della Consigliera di fiducia b –coinvolgimento e informative al CUG sulle tematiche di genere nel rispetto della Direttiva 2/2019).

Il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 18.11.2020 dalla rete nazionale dei CUG con la ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia e la ministra per la Pubblica Amministrazione, partendo dalla consapevolezza che l'emergenza sanitaria, che ha obbligato a lunghi periodi di convivenza forzata, conseguenti, anche alla preponderanza della modalità di lavoro agile, ha determinato un incremento delle occasioni di violenza domestica, ha previsto il rafforzamento della collaborazione tra i Comitati Unici di Garanzia e le Amministrazioni pubbliche con il numero antiviolenza 1522.

In adesione a tale Protocollo d'intesa il 26 marzo 2021 si è tenuto un seminario online organizzato dalla rete dei CUG marchigiani MARCUG, cui il CUG regione Marche aderisce e di cui detiene la presidenza, dal titolo "*Violenza di genere: parliamone per dire basta.*"

Inoltre, il CUG della Regione Marche (Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni della Regione Marche) in collaborazione con la struttura regionale competente per la materia relativa alla violenza di genere e la struttura competente per le pari opportunità della Regione Marche ha bandito un concorso artistico aperto a tutto il personale dipendente e ai familiari conviventi con la finalità sia di attivare una riflessione sulla violenza di genere sia di far emergere la percezione del fenomeno all'interno delle famiglie della nostra comunità regionale. Il concorso "Sorella io ti credo Non sei sola – Immagini e colori della violenza di genere" si è concluso con un evento svolto presso il palazzo Leopardi in occasione del quale sono state premiate le opere vincitrici. Le stesse sono state affisse nell'atrio del Palazzo Raffaello in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne il 25 novembre 2021.

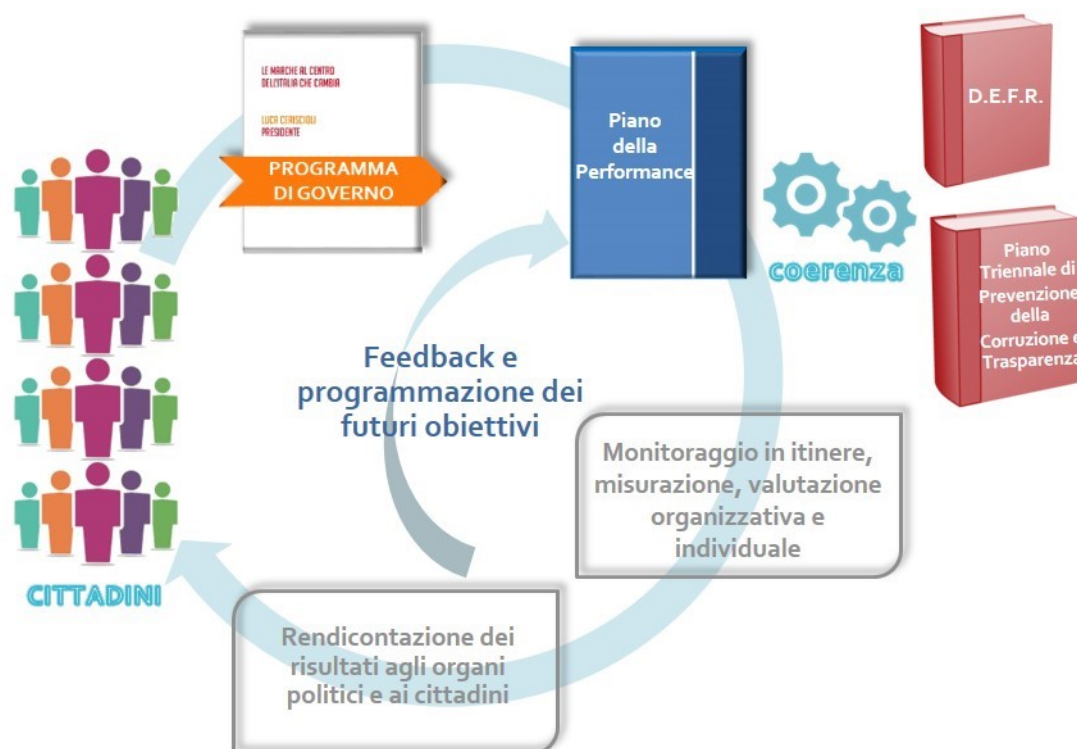
Nel 2021 è continuata l'attività del Servizio di ascolto per i dipendenti della Giunta. Nella consapevolezza dell'importanza del Servizio di ascolto soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria e soprattutto di riorganizzazione dell'ente, è continuato il Servizio di Ascolto, fornendo il servizio in alternativa in presenza e on-line, come iniziato nella fase di lockdown della pandemia.

6 Il processo di redazione della Relazione sulla performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009 e secondo le indicazioni della delibera ANAC 5/2012, come modificate dalle linee guida del Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 e 2/2017, contiene i risultati di maggior rilievo conseguiti nel 2021 dalla Regione Marche in relazione alla performance organizzativa ed individuale, alle risorse umane e finanziarie gestite ed alle criticità affrontate.

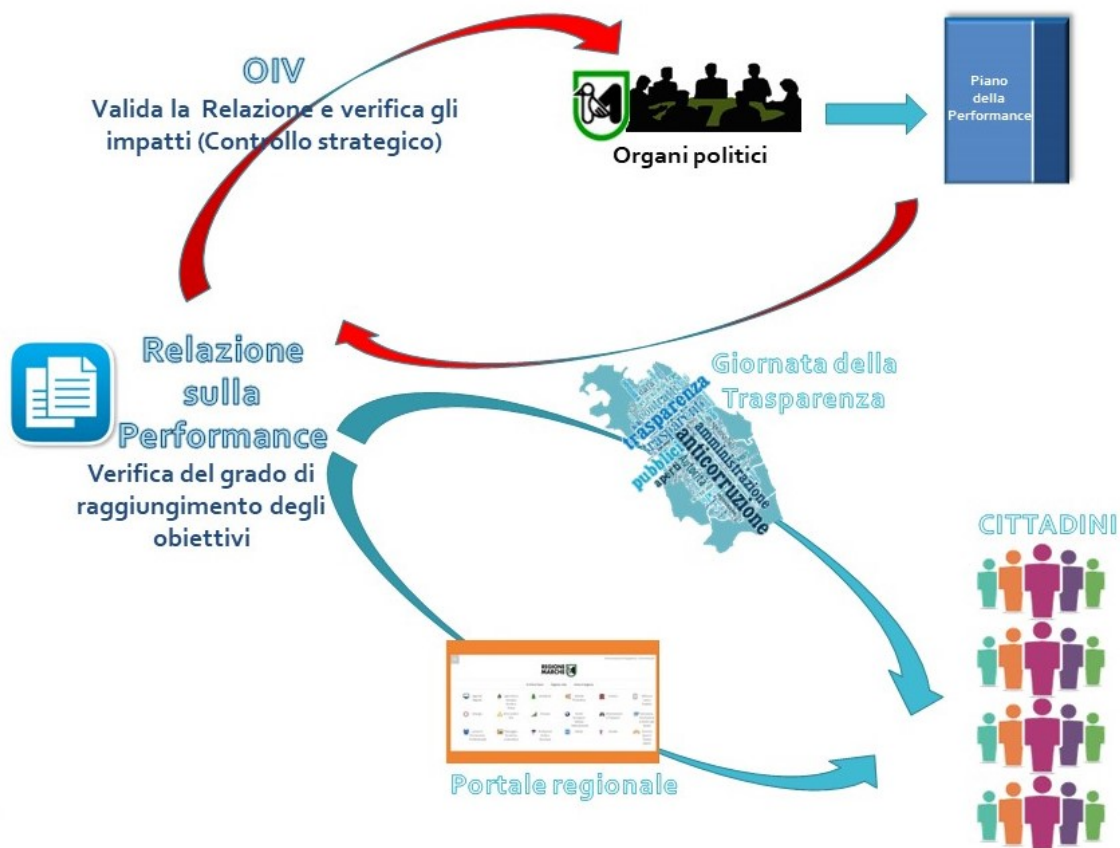
La relazione chiude il ciclo della performance 2021.



I documenti programmatici di riferimento sono:

- la Relazione programmatica del Presidente della Regione Marche che individua le Priorità politiche e le linee di Azione generali della X legislatura;
- il Piano della Performance 2021-2023, che individua gli obiettivi operativi e strutturali, adottato in data 1 febbraio 2021 con delibera di Giunta regionale n. 96;
- l'aggiornamento al Piano della Performance 2021-2023, adottato in data 25 ottobre 2021 con delibera di Giunta regionale n. 1257;
- il Documento Economico - Finanziario Regionale 2021-2023 adottato con deliberazione n. 6 del 29 dicembre 2020, dall'Assemblea legislativa delle Marche;
- il Bilancio di previsione 2021-2023 approvato con L.R. n. 54 del 31 dicembre 2020;
- L'assestamento di bilancio pluriennale 2021-2023 approvato con L.R. n. 33 del 02/12/2021;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2021-2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 364 del 29 marzo 2021.

La Relazione verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con il Piano della Performance 2021-2023.



La Relazione propone le condizioni di contesto generale in cui si è trovato ad operare l'Ente Regione, nonché i contenuti di interesse per i cittadini e gli altri stakeholders esterni.

Il nucleo centrale è dedicato alla rendicontazione degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle strutture con il Piano della performance: ogni sotto-sezione presenta una relazione discorsiva delle attività svolte, seguita da una rappresentazione sintetica ma completa, della percentuale di raggiungimento degli obiettivi.

A seguire sono state riportate le informazioni relative alla struttura organizzativa ed alle risorse umane e finanziarie con riferimento alle Agenzie Regionali, oltre che alla rendicontazione sintetica ed analitica degli obiettivi assegnati, con il Piano della performance 2021 – 2023, ai rispettivi Direttori ed alle posizioni di funzione con riferimento ad ARS ed ASSAM.

L’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - ARPAM

L’Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM), istituita con L.R. n. 60 del 2 settembre 1997, è un ente strumentale della Regione Marche di diritto pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile. E’ preposta all’esercizio delle funzioni tecniche e scientifiche per la vigilanza ed i controlli ambientali.

Organizzazione dell’ARPAM

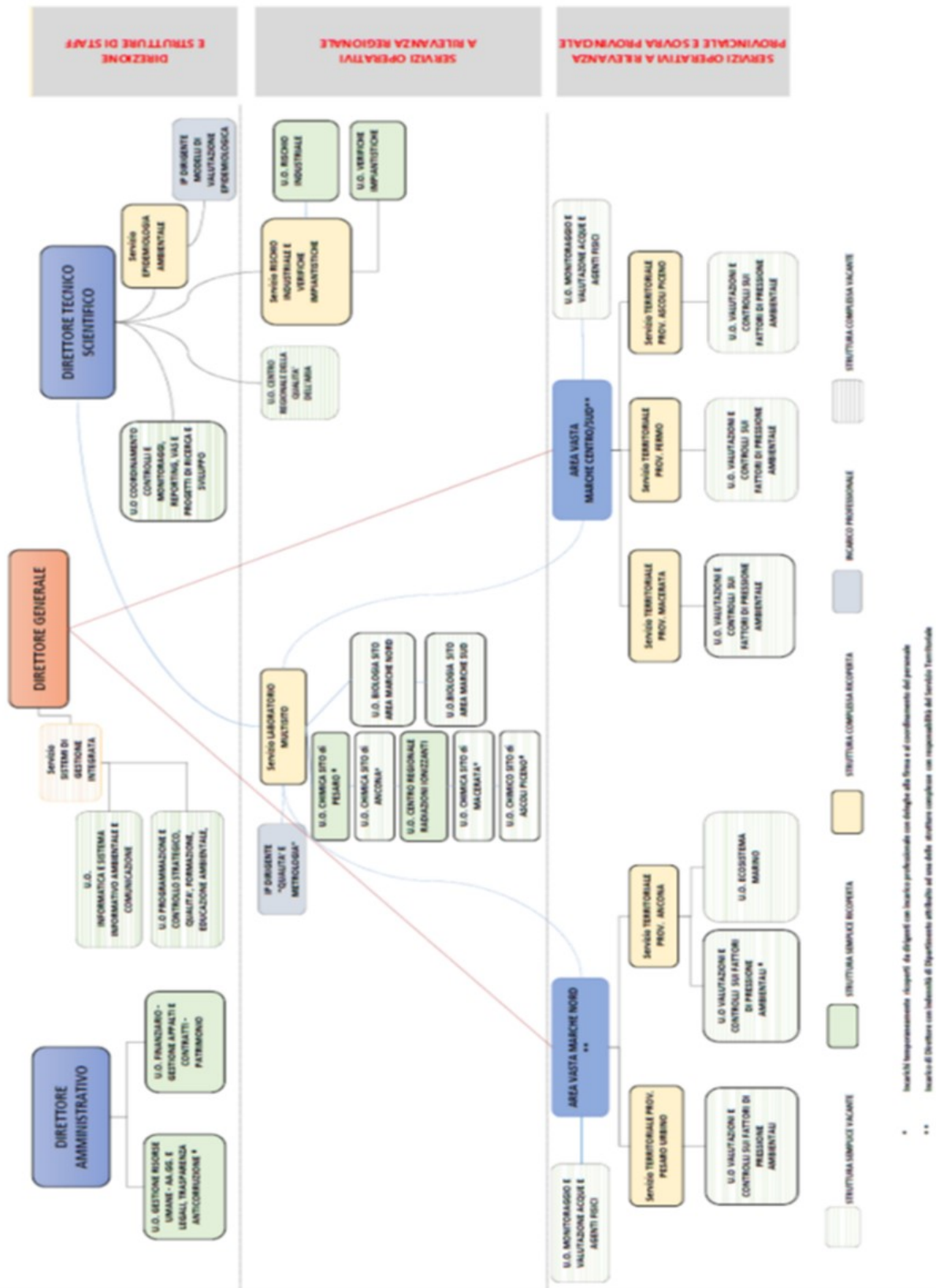
Sono organi dell’ARPAM il Direttore Generale e il Revisore Unico.

Ai sensi dell’art. 7 c.1 della Legge Regionale n. 60/97 e s.m.i., il Direttore Generale è nominato, previo avviso pubblico, dal Presidente della Giunta Regionale su deliberazione della stessa, tra soggetti in possesso di laurea e aventi esperienza di direzione di sistemi organizzativi complessi da almeno tre anni. Ai sensi del successivo comma 5 bis, al fine del contenimento della spesa e dell’integrazione funzionale delle attività, l’incarico di Direttore Generale può essere conferito, in deroga alle disposizioni di cui al comma 1, ad un dirigente della Giunta Regionale.

Il Revisore Unico è nominato dalla Giunta Regionale, per la durata della legislatura regionale, tra gli iscritti nel registro di cui al D.Lgs. n. 39 del 27.01.2010.

L’attuale assetto organizzativo dell’Agenzia è stato approvato con la DGRM n. 1162 del 3/8/2020 recepita con DDG n. 23 del 12/2/2021 (vedi figura successiva).

L’Agenzia è contraddistinta da una macrostruttura costituita da ambiti dirigenziali ai quali sono correlati incarichi di diverso livello riferiti a tre macro segmenti: la “Direzione e strutture di staff”, i “Servizi operativi a rilevanza regionale” e i “Servizi operativi a rilevanza provinciale o di area vasta”. La seguente tabella mostra il numero e la tipologia di ambiti di livello dirigenziale rispetto agli assetti organizzativi pregressi. E’ evidente la progressiva riduzione del numero di figure dirigenziali.



Personale dell'ARPAM

L'ARPAM definisce la propria dotazione organica in modo dinamico sulla base del personale in servizio e delle unità il cui reclutamento è previsto dal Programma triennale del fabbisogno di personale in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e nel rispetto dei vincoli di spesa in materia di personale.

Ai sensi del CCNQ 3 agosto 2021 al personale non dirigente dell'ARPAM si applica il contratto collettivo del Comparto Sanità mentre al personale dirigente si applica il CCNL dell'Area della sanità per medici e sanitari e il CCNL dell'Area delle funzioni locali per amministrativi, tecnici e professionali.

Al 31 dicembre 2021, in ARPA Marche erano in servizio 218 dipendenti a tempo indeterminato, dei quali 199 del comparto e 19 dirigenti. Oltre alle unità a tempo indeterminato alla medesima data erano in servizio 12 dipendenti a tempo determinato dei quali 11 del comparto e 1 dirigente

La riduzione nel tempo del personale in servizio è stata significativa, con una riduzione complessiva di circa il 10,7% nell'intervallo compreso tra il 2010 e il 2021 che deriva da una riduzione del personale dirigente del 50% e del comparto 3,4%. Il rapporto dirigenza/comparto a fine 2021 era di circa 1 a 10,58 (tenendo conto del personale a tempo indeterminato).

TIPOLOGIA DEL PERSONALE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	DIFFERENZE 2010-2021
DIRIGENZA	38	36	33	31	30	25	23	22	20	20	21	19	-19
COMPARTO	206	204	203	209	211	216	213	203	200	203	199	199	-7
CO.CO.CO.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALI	244	240	236	240	241	241	236	225	220	223	220	218	-26

Nel corso dell'anno sono state assunte n. 22 unità di personale a fronte di 16 unità di cessazioni dal servizio.

In relazione alla distribuzione rispetto al genere il numero e la quota percentuale di donne e uomini sono riportati nella seguente tabella (dati riferiti a tutto il personale a tempo determinato e indeterminato al 31/12/2021).

PERSONALE	DIRIGENZA	QUOTA	COMPARTO	QUOTA	TOTALE
MASCHI	11	55,0%	85	40,5%	96
FEMMINE	9	45,0%	125	59,5%	134
TOTALE	20		210		230
DIRIGENZA	PTA		SAN		TOTALE
MASCHI	8	53,3%	3	60,0%	11
FEMMINE	7	46,7%	2	40,0%	9
TOTALE	15		5		20

Si riporta di seguito la distribuzione del personale del comparto dipendente per categoria e il numero dei dipendenti afferenti all'area contrattuale della dirigenza.

CATEGORIA		N. ADDETTI
COMPARTO	Cat. A	2
	Cat. B	21
	Cat. Bs	4
	Cat. C	38
	Cat. D	121
	Cat. Ds	13
DIRIGENZA		19
totali		218

Di seguito si riporta la distribuzione del personale del comparto per titolo di studio con riferimento alla categoria di appartenenza e al genere (personale a tempo determinato e indeterminato al 31/12/2021).

CATEGORIA		OBBLIGO	DIPLOMA	LAUREA	TRIENN.	QUINQ.	TOTALI
A	M	1					1
	F		1				1
TOTALI							2
B	M	2	1	1		1	4
	F	5	9	3	1	2	17
TOTALI							21
BS	M						0
	F	2	2				4
TOTALI							4
C	M	1	16	4	1	3	21
	F	1	16	4	3	1	21
TOTALI							42
D	M		10	43	7	36	53
	F		9	66	4	62	75
TOTALI							128
DS	M		4	2	1	1	6
	F		3	4	1	3	7
TOTALI			12	71	18	109	13
QUOTA			6%	34%	60%	14%	86%

Risorse finanziarie dell'ARPAM

Le risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ARPAM previste dall'art. 21 della legge istitutiva sono di seguito elencate:

- Fondo ordinario di dotazione (quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal Servizio Sanitario Nazionale);
- Contributo annuale di funzionamento attribuito dalla Regione per l'espletamento delle attività ordinarie;
- Proventi derivanti da convenzioni con le Province, Comuni, l'ASUR, i Comuni ed altri Enti Pubblici;
- Proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati;
- Una quota degli introiti derivanti dalle tariffe indicate dall'art. 2, comma 4, della legge 61/1994;
- Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), in conformità a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 18/05/2004 n. 13, adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale. Alla disciplina contabile si applicano le disposizioni di cui ai Titoli I e III del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e le norme ed i principi stabiliti dal Codice Civile.

Alla contabilità economica si affianca la contabilità analitica per centri di costo.

Ogni anno il Direttore Generale dell'ARPAM adotta, entro il 15 ottobre, il Bilancio Preventivo annuale e triennale, corredato dal programma di attività; entro il 30 aprile il Direttore adotta il Bilancio d'Esercizio unitamente alla relazione sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio d'Esercizio anno 2021 è stato adottato con Determina n. 55 del 31 Maggio 2022.

Valori di stato patrimoniale	
Attivo	Passivo
€ 20.357.499	€ 20.357.499

Conto economico		
Valore della produzione	€ 16.821.994	
Costi della produzione		€ 16.536.318
Imposte sul reddito		
Oneri e proventi finanziari	€ 1.695	
Proventi e oneri straordinari	€ 323.942	
	€ 17.147.631	€ 16.536.318

Gli obiettivi: quadro sintetico delle azioni delle strutture dell'ARPAM

Rinviano, per un maggior dettaglio, alla Relazione consuntiva sugli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale al Direttore Generale dell'ARPAM già trasmessa con nota prot. 16934 del 31/05/2022, si fornisce una sintesi delle attività realizzate rispetto agli obiettivi assegnati.

OBIETTIVO n. 1 (PESO=40):

ATTUAZIONE E MESSA A REGIME DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO CONSEGUENTE ALL'APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARPA MARCHE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE (DGR N. 1162 DEL 3/8/2020)

INDICATORE: messa a regime del nuovo assetto organizzativo

TARGET: realizzato entro il 30/06/2021

Nel corso del primo semestre dell'anno 2021 sono stati adottati tutti gli atti propedeutici alla messa a regime del nuovo assetto organizzativo.

OBIETTIVO n. 2 (PESO=30):

PROMOZIONE DI UNA INDAGINE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' AMBIENTALE DEI COMUNI MARCHIGIANI CON POPOLAZIONE RESIDENTE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI ATTRAVERSO LA PREVISIONE DI UN SET DI INDICATORI CHE POSSA ESSERE A SUPPORTO DELLA LORO VOCAZIONE TURISTICA

INDICATORE: relazione finale sui risultati dell'indagine

TARGET: realizzato entro il 31/12/2021

Il progetto approvato dalla Direzione Generale denominato con l'acronimo ISOLA (Indicatori di Sostenibilità Locale Ambientale) nasce come progetto di comunicazione ambientale a seguito della sempre più sentita esigenza di fornire informazioni ambientali e del territorio urbano referenziate da Enti Pubblici al cittadino e ai diversi portatori di interesse che in questo modo possono conoscere e approfondire gli aspetti più caratteristici dell'ambiente dove vivono e che influenzano lo stile di vita. In questo modo l'amministrazione comunale ha a disposizione uno strumento di informazione referenziato e di valorizzazione della qualità dell'ambiente urbano e del territorio da poter utilizzare nei contesti ritenuti più opportuni come ad esempio quello turistico.

Il progetto consiste nel popolare 15 indicatori che rappresentano i seguenti ambiti di interesse della vita quotidiana:

ACQUA;

ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI;

RIFIUTI;

AMBIENTE URBANO E MOBILITA',

AMBIENTE E SALUTE;

AZIONI E STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITA' LOCALE+

Il progetto, così articolato, è stato presentato ai funzionari e ai sindaci dei Comuni tramite ANCI Marche nel corso di una videoconferenza il 23 aprile 2021 dopodiché il progetto è stato trasmesso con nota prot. 13629/28.04.2021.

I Comuni interessati coinvolti nel progetto sono 33.

OBIETTIVO n. 3 (PESO=30):

REALIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DEI CRITERI E MODALITA' DEI CONTROLLI AMBIENTALI DELL'ARPA SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DESCRIZIONE DEGLI ADEMPIMENTI

AMBIENTALI PER TIPOLOGIA DI AUTORIZZAZIONE (VIA, AIA, AUA E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI)

INDICATORE: predisposizione e divulgazione delle schede tipo di autovalutazione al fine di orientare e preparare le imprese alle attività di controllo e agli obblighi normativi in materia ambientale.

TARGET: realizzato entro il 31/12/2021

Nel mese di giugno è stata elaborata la bozza della struttura del documento da sviluppare. Tale bozza di lavoro è stata quindi discussa in vari incontri con il Direttore Generale ed il Direttore Tecnico Scientifico e quindi affinata ed implementata secondo le indicazioni ricevute.




L'articolato definitivo risulta costituito dai seguenti capitoli:

- Premessa e scopo del progetto;
- Adempimenti e controlli specifici per le attività AIA;
- Adempimenti e Controllo specifici per le attività AUA;
- Adempimenti e Controlli specifici per le attività ricadenti nell'Autorizzazione Unica per gli impianti di gestione dei rifiuti;
- Scadenziario dei principali adempimenti ambientali;
- Schede di autovalutazione.

Ogni capitolo è stato quindi sviluppato con una serie di punti che individuano dettagliatamente tutti gli aspetti relativi agli adempimenti in capo al gestore, le varie tipologie di controlli che effettua l'Agenzia e i riferimenti specifici alla normativa di settore.

Sono stati, inoltre, definiti i contenuti di una scheda di autovalutazione quale promemoria a disposizione del gestore, che consente di fare un'autodiagnosi su tutto quello che riguarda il rispetto della normativa in campo ambientale.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ARPAM

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
ARPAM		
ATTUAZIONE E MESSA A REGIME DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO CONSEGUENTE ALL'APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ARPA MARCHE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE (DGR n. 1162 DEL 3/8/2020)	100,00%	
PROMOZIONE DI UNA INDAGINE RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DEI COMUNI MARCHIGIANI CON POPOLAZIONE RESIDENTE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI ATTRAVERSO LA PREVISIONE DI UN SET DI INDICATORI CHE POSSA ESSERE A SUPPORTO DELLA LORO VOCAZIONE TURISTICA	100,00%	
REALIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DEI CRITERI E MODALITÀ DEI CONTROLLI AMBIENTALI DELL'ARPA SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DESCRIZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMBIENTALI PER TIPOLOGIA DI AUTORIZZAZIONE (VIA, AIA, AUA E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI)	100,00%	

L'Agenzia Regionale Sanitaria - ARS

Presentazione

L'Agenzia, istituita con Legge Regionale del 17 luglio 1996, n. 26, è un ente dipendente della Regione Marche dotato di personalità giuridica – soggetto di diritto pubblico - e di una propria autonomia amministrativa e contabile.

L'articolo 47, comma 2, dello Statuto regionale stabilisce che gli enti, le aziende e le agenzie dipendenti dalla Regione operano nell'osservanza degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale, che vigila sul loro operato, in modo da assicurare il rispetto dei principi di efficienza, efficacia e buon andamento.

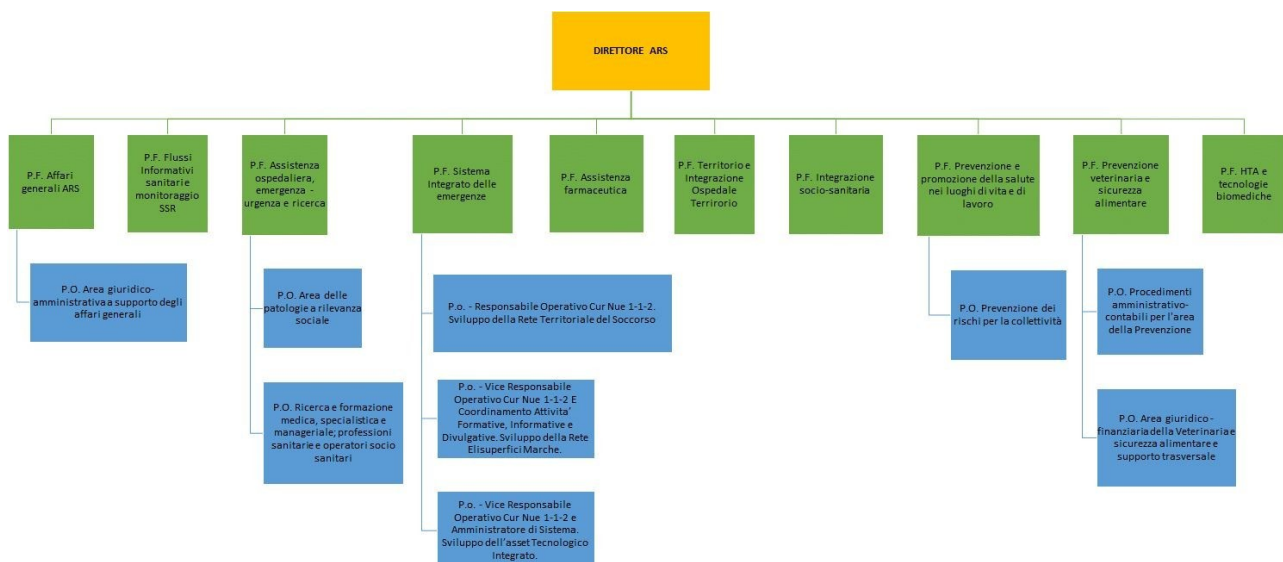
L'articolo 4 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale) e ss.mm.ii., dispone che l'Agenzia regionale sanitaria (ARS) è strumento operativo per la gestione delle funzioni delle strutture della Giunta regionale competenti in materia di sanità e di politiche sociali e per il raccordo con gli enti del Servizio sanitario regionale con particolare riferimento all'assistenza sanitaria territoriale, all'assistenza ospedaliera, all'assistenza farmaceutica, alla prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, all'integrazione socio sanitaria, alla sanità veterinaria. Prevede, altresì, che l'ARS esercita, nell'ambito della programmazione regionale, le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità. Con la legge regionale 2 dicembre 2019, n. 39, l'articolo 6 ha modificato l'articolo 4 della L.R. n. 26/1996 stabilendo, ai commi 1.1 e 1.2, che all'ARS compete la direzione e il coordinamento operativo della centrale unica di risposta (CUR) per la gestione del Numero di emergenza unico europeo 112 (NUE 112) ai sensi della normativa europea e statale vigente, la quale si avvale del supporto tecnico-logistico degli enti del Servizio sanitario regionale.

L'attività dell'ARS è orientata quindi al rispetto ed alla traduzione operativa delle indicazioni di carattere normativo provenienti dal livello centrale nazionale e regionale e in particolare, per l'attività di verifica nelle materie di competenza, del rispetto degli adempimenti a cui è obbligata la Regione. L'attività viene pianificata annualmente sulla base degli indirizzi programmatici stabiliti dall'Assessorato istituzionalmente competente in coerenza con il Programma di governo della Giunta regionale e con la programmazione contenuta nel vigente Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) ("Piano Socio-Sanitario Regionale 2020-2022. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità", approvato con la Deliberazione Amministrativa n. 107 del 04/02/2020) e in progressiva attuazione delle linee strategiche sancite dal Patto per la Salute e dalla normativa in materia.

L'anno 2021 si è svolto sotto la direzione ad interim della dr.ssa Lucia Di Furia, già Dirigente del Servizio Sanità della Giunta regionale, fino al 30 novembre. Dal 1° dicembre 2021, a seguito di dimissioni della dr.ssa Di Furia, è stato nominato Direttore ad interim dell'ARS il dr. Armando Marco Gozzini, Direttore del Dipartimento Salute della Giunta regionale, incaricato con DGR n. 1347 del 10/11/2021.

Struttura organizzativa

Nell'organizzazione dell'ARS vigente nell'anno 2021, approvata con DGR n. 264 del 20/03/2017, modificata dalla DGR n.1329 del 13/11/2017, sono state individuate e ridefinite, per assicurare l'espletamento delle funzioni proprie dell'ARS nelle materie previste all'art. 4 della L.R. n. 26/96, le aree di attività corrispondenti alle strutture operative (PF), le relative competenze e linee di attività che di seguito si riassumono. Con DGR n. 457 e 515 sono stati assegnati gli incarichi ai dirigenti di PF. Con la DGR n. 765 de 4/7/2017 la Giunta regionale ha soppresso nell'ambito dell'ARS la posizione di funzione denominata Edilizia sanitaria e ospedaliera. Con la DGR n. 1619 del 28/12/2017 è stato individuato il nuovo dirigente della citata PF Territorio e integrazione ospedale territorio. Con deliberazione n. 1538/2019 la Giunta Regionale ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione della Centrale Unica di Risposta (CUR Marche Umbria), dando mandato all'Agenzia Regionale Sanitaria attraverso la P. F. Sistema Integrato delle Emergenze, di attivare e di coordinare le attività della Centrale. La CUR è operativa dalla seconda metà dell'anno 2020.



Materie riservate al Direttore dell'ARS

Rapporti istituzionali con i soggetti esterni. Governo clinico. Rischio sanitario e sicurezza del paziente. Sistemi informativi sanitari. Salute degli immigrati. Sviluppo e attuazione tecnica delle procedure di autorizzazione e accreditamento delle strutture pubbliche e private ospedaliere, residenziali sanitarie e socio-sanitarie, ambulatoriali e termali, quale supporto alla funzione di rilascio della concessione all'autorizzazione e/o accreditamento finale e agli accordi contrattuali. Sviluppo e attuazione delle azioni di prevenzione della corruzione.

Posizione di funzione: Affari generali ARS

Supporto alla Direzione dell'ARS nella: Predisposizione degli atti di competenza della Giunta regionale; Organizzazione e gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla stessa ARS. Affari generali (Atti web, protocollo, convenzioni, tirocini, relazioni sindacali...). Bilancio preventivo e di esercizio dell'ARS e adempimenti connessi. Gestione contabile, riconciliazione conto annuale. Attività economica. Gestione patrimonio. Provveditorato, gare e contratti. Stipula dei contratti quadro e predisposizione di schemi contrattuali. Supporto alle strutture

interessate per procedure di acquisto beni e servizi espletate direttamente; - pubblicazione adempimenti L. 190/2012). Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza. Centralità del cittadino, partecipazione e carta dei servizi. Programmazione attività atte a garantire la trasparenza e l'integrità. Posizione di funzione: Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR

Raccolta, verifica ed elaborazione flussi informativi. Contenuti ed indicatori dell'archivio regionale dei dati e delle informazioni di interesse sanitario a supporto della programmazione sanitaria regionale. Metodologie per le attività di analisi, valutazione e monitoraggio dei bisogni, della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie e delle risorse correlate a supporto della programmazione sanitaria regionale nonché per la definizione dei costi standard. Monitoraggio LEA. Coordinamento dei contenuti informativi relativi agli adempimenti ministeriali e regionali. Osservatorio epidemiologico e registri di patologie. Terzo certificatore della gestione sanitaria accentrata. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Posizione di funzione: Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca

Assistenza ospedaliera. Attività relative ai trapianti. Biobanche, servizio trasfusionale e procreazione medicalmente assistita. Liste di attesa per i contenuti sanitari. Attività oncologiche e screening oncologici. Ospedale senza dolore. Rete di servizi e presidi. PDTA. Punti di primo intervento, Pronto Soccorso Ospedalieri, Dipartimenti di Emergenza-Urgenza Accettazione (DEA). Tariffe del settore ospedaliero. Emergenze in sanità. Trasporto sanitario. Ricerca per i progetti europei, nazionali, regionali. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Posizione di funzione: Territorio e integrazione ospedale territorio

Sviluppo dei processi per l'ottimizzazione dell'integrazione ospedale territorio in raccordo con le PF competenti nelle diverse materie. Sviluppo dei principali PDTA integrati a prevalente gestione territoriale. Assistenza riabilitativa fisica intensive ed estensiva. Cure primarie. Cure domiciliari. Consultori familiari. Assistenza specialistica e governo dell'erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali ai fini del rispetto dei tempi di attesa. Applicazione legge 38: Cure palliative e terapia del dolore. Assistenza sanitaria e socio-sanitaria nelle strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie per anziani e disabilità (psichiche, fisiche e plurisensoriali) in raccordo con la PF assistenza extraospedaliera. Assistenza sanitaria e socio-sanitaria per le dipendenze patologiche. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Posizione di funzione: Assistenza farmaceutica

Assistenza farmaceutica territoriale ed ospedaliera. Farmacie. Farmacovigilanza e sperimentazione clinica dei farmaci. Assistenza integrativa regionale. Dispositivi medici. Prontuario terapeutico regionale. Monitoraggio spesa farmaceutica e dispositivi medici. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Posizione di funzione: Integrazione socio-sanitaria

Organizzazione dei processi e dei percorsi di integrazione sociale e sanitaria. Monitoraggio e coordinamento delle attività di integrazione socio-sanitaria. Programmazione integrata socio-sanitaria a livello di area vasta e di distretto/ambito sociale. Definizione della quantificazione dell'offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali sociali e sanitari. Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS). Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Posizione di funzione: Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro

Igiene pubblica e sicurezza negli ambienti di vita. Malattie infettive e programmi vaccinali. Tutela sanitaria della popolazione derivante da rischi ambientali, compresa quella relativa alle acque superficiali e di balneazione. Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Medicina legale. Prevenzione del rischio chimico negli ambienti di vita e di lavoro. Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e relativo ufficio operativo. Tutela sanitaria dell'attività sportiva. Acque minerali, termali e di sorgente. Emergenze in

sanità pubblica. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Posizione di funzione: Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare

Sanità degli animali. Profilassi delle malattie infettive e diffuse delle popolazioni animali. Sorveglianza sanitaria degli allevamenti e dell'utilizzo del farmaco veterinario. Emergenze zoo sanitarie ed indennizzi agli allevatori per danni diretti. Animali esotici. Controlli sanitari relativi ai rifiuti di origine animale. Anagrafi delle popolazioni animali e gestione del sistema informativo. Igiene e sicurezza degli alimenti. Procedure di riconoscimento delle industrie alimentari e mangimistiche. Emergenze in sanità pubblica veterinaria. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza

Posizione di funzione Sistema integrato delle emergenze

Attivazione e coordinamento della Centrale Unica di Risposta (CUR 112 NUE) e gestione del sistema di allertamento regionale di protezione civile. Attività per la realizzazione e funzionalità delle elisuperfici destinate alla gestione delle emergenze sanitarie e di protezione civile in raccordo con le competenti strutture regionali. Attività di raccordo tra le Centrali operative sanitarie 118 e le strutture operative regionali di Protezione Civile collocate presso il Polo unico delle Emergenze della Regione Marche con particolare riferimento al Centro Funzionale Multirischi e alla Sala Operativa Unificata Permanente. Attività per la gestione organizzativa ed operativa delle strutture sanitarie emergenziali e raccordo con gli Organismi internazionali di Protezione civile. Acquisizioni di beni e servizi riferiti al funzionamento della Centrale Unica di Risposta (CUR 112 NUE) e delle strutture operative di Protezione Civile collocate presso il Polo Unico delle Emergenze. Funzionamento dei sistemi telematici e tecnologici afferenti alle reti trasmissive di emergenza sanitaria 118 e di protezione civile. Centro Funzionale Multirischi. Sala Operativa Unificata Permanente. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

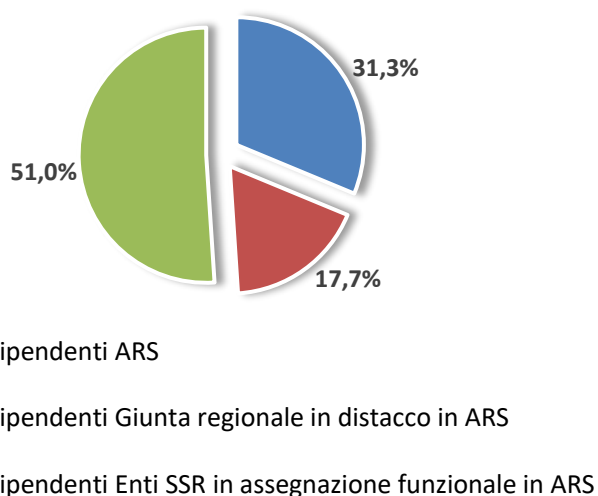
Posizione di funzione HTA e tecnologie biomediche

Valutazioni HTA. Sistemi informativi sanitari e clinici: FSE, CUP, dematerializzazione, Telemedicina. Supporto a valutazione e monitoraggio delle grandi apparecchiature Sanitarie. Supporto a autorizzazione ed accreditamento per le tecnologie biomediche. Riorganizzazione tecnologico-funzionale delle strutture assistenziali (nuovi ospedali, ospedali di comunità, rete territoriale...). Ricerca sulle tecnologie biomediche. Supporto alla SUAM per il settore di competenza. Osservatorio delle tecnologie biomediche ed e-Health. Adempimenti LEA e altri adempimenti nazionali e regionali nelle materie di competenza.

Risorse umane

Per quanto riguarda il personale assegnato, l'ARS dispone di una dotazione organica propria, approvata con DGR n. 1335 dell'8 ottobre 2018, e successivamente modificata con DGR 328 del 16 marzo 2020. In particolare la nuova dotazione organica, oltre a rendere operativa la Centrale Unica di Risposta (CUR), consente l'individuazione di ulteriori profili per il consolidamento della struttura esistente.

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26/96, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali attribuite dalla Giunta Regionale, l'Agenzia Regionale Sanitaria nel corso dell'anno 2021 si è avvalsa del personale di seguito indicato:



- 2 dirigenti a tempo determinato, 7 dirigenti in posizione di comando da enti SSR ed INRCA. Uno degli incarichi dirigenziali di P.F. (Integrazione socio sanitaria), precedentemente tenuto ad interim dal Direttore dell'ARS, è stato affidato ad interim al Dirigente della P.F. Mobilità sanitaria ed area extraospedaliera del Servizio Sanità (DGR n. 121 dell'8 febbraio 2021);
- 28 dipendenti a tempo indeterminato dell'ARS comprendenti n. 10 dipendenti della categoria professionale C/1, n. 18 della categoria professionale D/1 (del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni e Autonomie Locali). Tra questo personale sono conteggiate: 1 unità di personale della categoria professionale C/1 che è distaccata presso l'Ufficio Speciale della Ricostruzione e 2 unità di personale della categoria professionale D/1 distaccate presso l'Assessorato alla Salute e il Servizio Sanità della Giunta Regionale.
- 2 dipendenti a tempo determinato, categoria professionale D/TS, farmacisti, nell'ambito della P.F. Assistenza farmaceutica per il servizio di farmacovigilanza.

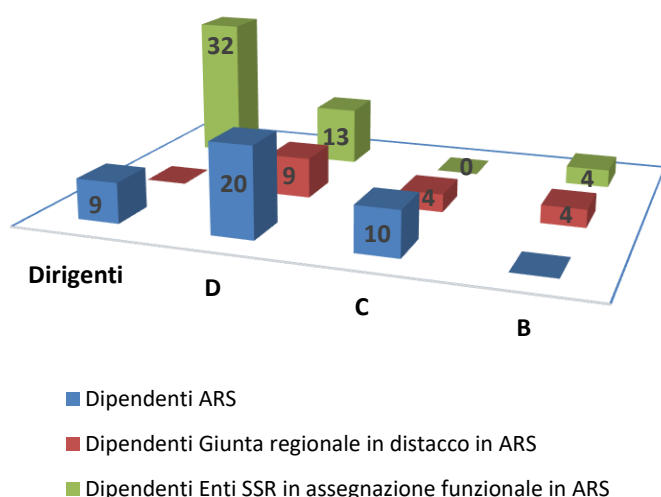
All'attività dell'ARS hanno inoltre contribuito:

- 17 unità di personale dipendente a tempo indeterminato in distacco dalla Giunta Regionale: n. 1 della categoria professionale B/1, n. 1 della categoria professionale B/3, n. 2 della categoria B3/AF, n. 4 della categoria professionale C/1, n. 5 della categoria professionale D/1, n. 4 della categoria professionale D/3;
- 49 figure professionali in assegnazione funzionale (a tempo pieno o parziale) dal SSR (n. 4 della categoria professionale B, n. 13 della categoria professionale D e n. 32 personale dirigente).

Per lo svolgimento delle funzioni istituzionali attribuite dalla Giunta Regionale, l'Agenzia Regionale Sanitaria si è avvalsa nel corso dell'anno 2021 (da gennaio al 19 maggio 2021) di ulteriore personale attraverso il ricorso a n. 2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa i cui costi sono stati sostenuti interamente con risorse da progetti finanziati con fondi della Comunità Europea, in particolare il Progetto FAMI.

In corso d'anno sono stati completati i percorsi per la definizione:

- programma formativo rivolto al personale regionale e al personale dell'Agenzia regionale sanitaria per il triennio 2021/2023 (DGR n. 175 del 22 febbraio 2021);
- dei Contratti collettivi decentrati integrativi aziendali - anno 2021 - del personale dirigente dell'Agenzia. L'autorizzazione alla stipula definitiva, da parte delle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, è avvenuta con la DGR n. 1658 del 28/12/2021;
- dei Contratti collettivi decentrati integrativi aziendali - anno 2021 - del personale non dirigente dell'Agenzia. L'autorizzazione alla stipula definitiva, da parte delle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, è avvenuta con la DGR n. 1657 del 28/12/2021.



Dal 15 ottobre 2021 il dirigente in comando della PF Territorio e integrazione ospedale territorio ha dato le proprie dimissioni volontarie. L'interim della P.F. è stato assunto dal direttore dell'ARS.

Risorse finanziarie e bilancio

Il finanziamento dell'ARS avviene mediante una quota fissata annualmente dalla Regione Marche, in coerenza con il piano di attività e di spesa, a valere su parte del Fondo Sanitario indistinto (Gestione Sanitaria Accentrata DGR n. 1751/2011). I contributi finanziano i costi sostenuti per i fattori produttivi impiegati (costi del personale, acquisti di beni e servizi, costi generali e oneri diversi di gestione, ammortamenti ecc.) per l'espletamento delle funzioni previste dall'art. 4 della L.R. 17 luglio 1996, n. 26 e ss.mm.ii..

La legge regionale n. 13 del 18 maggio 2004, all'art. 2, dispone la presentazione, da parte delle Agenzie, degli enti dipendenti e delle aziende operanti in materia di competenza regionale, alla Giunta regionale del Bilancio preventivo annuale, corredato da un programma di attività e del Bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, insieme alla relazione sull'attività svolta.

Con Decreto del Direttore ARS n. 66 del 15 ottobre 2020, è stato adottato il bilancio preventivo economico dell'ARS per l'anno 2021. Con Decreto del Direttore ARS n. 37 del 31 maggio 2022, è stato adottato il Bilancio di esercizio 2021.

Quadro degli Obiettivi di I° e II° livello

Il Piano della Performance 2021-2023 con cui sono stati assegnati, per l'anno 2021, gli obiettivi di I livello al Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria ed obiettivi di II livello alle posizioni dirigenziali di funzione, si è prioritariamente rivolto a definire obiettivi coerenti con le necessità emergenti collegate alla crisi pandemica da Covid-19 che ha caratterizzato gran parte dell'anno 2021.

La situazione di emergenza conseguente alla crisi pandemica ha fortemente condizionato le azioni svolte dall'ARS, che per buona parte dell'anno ha continuato a supportare il Servizio Sanità nella definizione delle strategie e degli indirizzi necessari all'organizzazione degli interventi riguardanti l'intero SSR all'interno del quadro di riferimento nazionale.

In questo contesto, all'ARS sono stati assegnati alcuni obiettivi tra i quali una parte ha continuato a riguardare la raccolta e l'utilizzo di dati e informazioni di carattere regionale richiesti dalle Amministrazioni centrali e dai Ministeri e correlati all'emergenza Covid.

Per quanto riguarda l'**obiettivo di I° livello** assegnato all'ARS concernente la "*Raccolta, predisposizione e invio dei dati richiesti dalle Amministrazioni centrali e dai Ministeri per l'emergenza covid e adempimenti correlati all'emergenza riferiti al livello regionale*", in continuità con l'anno precedente, a fronte dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, la Regione Marche ha contribuito al consolidamento del patrimonio informativo necessario al monitoraggio dell'andamento dell'epidemia e alla gestione degli interventi di carattere sanitario, organizzativo, tecnologico, etc., sul territorio regionale, in coerenza con le indicazioni e le richieste del livello nazionale. L'ARS, a supporto del Servizio Sanità, ha dato continuità alle misurazioni in atto dei fenomeni, al fine di disporre di indicatori efficaci e tempestivi utili per l'adozione di misure urgenti in caso di necessità.

La Direzione si è quindi fatta carico di rilevare e rendicontare mensilmente lo stato dei monitoraggi attivati da tutte le Posizioni di funzione coinvolte. Entro il giorno 15 del mese successivo al mese di riferimento è stato quindi mensilmente prodotto un report che sintetizzava i risultati periodicamente conseguiti da ciascuna Posizione di funzione relativamente al target assegnato. Con un report finale è stata infine riassunta la situazione registrata per tutto il periodo di monitoraggio con l'evidenziazione della copertura complessiva. In particolare, Al fine della rilevazione e rendicontazione mensile da parte della Direzione di tutti i sistemi di monitoraggio attivati presso le Posizioni di funzione dell'ARS interessate a partire dal mese di gennaio 2021, alla data del 15 dicembre sono stati predisposti i seguenti report mensili di sintesi: Gennaio ID 22171106 del 26/02/2021; Febbraio ID 22365427 del 17/03/2021; Marzo ID 22670654 del 16/04/2021; Aprile ID 22957138 del 17/05/2021; Maggio ID 23233213 del 15/06/2021; Giugno ID 23533199 del 14/07/2021; Luglio ID 23806581 del 11/08/2021; Agosto ID 24045867 del 14/9/2021; Settembre ID 24387659 del 20/10/2021; Ottobre ID 24608993 del 15/11/2021; Novembre ID: 24893579 del 16/12/2021. La scheda di Dicembre è stata raccolta entro i primi 15 giorni di gennaio 2022. Con un report finale (Riepilogo annuale, fino al mese di novembre) è stata infine riassunta la situazione registrata per tutto il periodo di monitoraggio e risultante al 16 dicembre 2021, con l'evidenziazione della copertura complessiva: ID 24894146 del 16/12/2021. Il report completo finale è stato prodotto il 17 gennaio 2022, con ID 25123256.

Dalla rilevazione si evince che tutte le PF hanno effettuato le azioni di monitoraggio previste, pertanto, a consuntivo finale, l'obiettivo può considerarsi realizzato al 100%.

Nello specifico, le azioni di monitoraggio attivate dalle posizioni di funzione coinvolte, e consistenti negli obiettivi di II livello, sono state le seguenti.

- Per la *P.F. Assistenza ospedaliera, emergenza urgenza e ricerca*, l'obiettivo "Trasmissione report periodico dei posti letto aggiuntivi creati per l'emergenza Covid-19 inviato sulla piattaforma del Ministero della Salute (Direzione Generale della Programmazione Sanitaria)", è stato misurato

con la percentuale mensile di report inviati, ovvero Numero di report inviati rispetto al Numero di giorni del mese per i quali è stato richiesto il dato. Il target assegnato è stato: > 80%.

E' stata effettuata la trasmissione del report periodico dei posti letto aggiuntivi creati per l'emergenza Covid-19 nel rispetto delle scadenze e delle indicazioni del Ministero della Salute sulla piattaforma della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria. La PF ha segnalato mensilmente la trasmissione via mail dei report inviati al Ministero. Le mail di segnalazione sono state effettuate nelle seguenti date: Gennaio, mail del 18/2/2021; Febbraio, mail del 2/3/2021; Marzo, mail del 1/4/2021; Aprile, mail del 1/5/2021; Maggio, mail del 7/6/2021; Giugno, mail del 1/7/2021; Luglio, mail del 30/7/2021; Agosto, mail del 7/9/2021; Settembre, mail del 1/10/2021; Ottobre, mail del 2/11/2021 ; Novembre mail del 1/12/2021. La mail di segnalazione relativa al mese di dicembre è stata comunicata a gennaio 2022. Sono quindi stati predisposti e puntualmente inviati i report mensili previsti in piena aderenza alle necessità di monitoraggio e delle scadenze disposte dalle autorità ministeriali tenuto conto dell'indicatore % mensile di report inviati (N° di report inviati/ N° di giorni del mese per i quali è stato richiesto il dato) ovvero al mese di dicembre, n° report inviati: 365/ N° giorni: 365= 100%. Dal mese di agosto il Ministero non ha più inviato riscontro in merito alla regolarità nella trasmissione dei dati in quanto obbligatorio da parte delle Regioni per disposizione di legge (DM 30 aprile 2020 integrato con DPCM 2/3/21, DL 22/4/21, DL 23/7/21); la regolarità del monitoraggio è riscontrabile al sito: www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus. Pertanto, il target >80% è stato ampiamente raggiunto determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo.

- Per la *P.F. Territorio e integrazione ospedale territorio*, l'obiettivo "Monitoraggio delle attività delle USCA in base a quanto previsto dal Piano di Assistenza territoriale di cui alla DGR 1423 del 2020", è stato misurato con la produzione di report trimestrali, da completarsi entro il 15/4; 15/7; 15/10 e il 15/01.

L'attività di monitoraggio è stata svolta in collaborazione con l'ASUR Marche in merito alla localizzazione, composizione, dotazione strumentale, canali comunicativi e rispetto protocolli di presa in carico dei pazienti post covid da parte dei MMG e complessivo volume di servizi erogati giornalmente da ciascuna equipe USCA, mediante la produzione di report trimestrali e report complessivo. Lo stato di avanzamento del lavoro per il relativo monitoraggio è stato segnalato con le seguenti mail inviate: Gennaio, mail del 23/2/2021; Febbraio, mail del 17/3/2021; Marzo, mail del 15/4/2021; Aprile, mail del 17/5/2021; Maggio, mail del 15/6/2021; Giugno, mail del 13/7/2021; Luglio, mail del 30/7/2021; Agosto, mail del 14/9/2021; Settembre mail del 20/10/2021; Ottobre, mail del 12/11/2021; Novembre, mail del 13/12/2021. La mail relativa al monitoraggio del mese di dicembre è stata comunicata il 14 gennaio 2022.

Sulla base delle informazioni periodicamente fornite da ASUR, in data 16/4/2021 è stata trasmessa via mail la mappatura al 31/3 sulle USCA, formalizzata nella I° Relazione trimestrale trasmessa via mail il 17/5/2021. La II° Relazione trimestrale è stata trasmessa via mail il 30/7/2021. La III° Relazione trimestrale è stata trasmessa via mail il 20/10/2021. La IV° relazione, è stata prodotta il 14/01/2022. Il target assegnato risulta pertanto rispettato determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo.

- Per la *P.F. Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR*, l'obiettivo "Monitoraggio settimanale sui nuovi casi positivi al Covid19 inviati all'ISS", è stato misurato con la produzione di report settimanali sui nuovi casi positivi al Covid19 inviati all'ISS, con un target di almeno un report a settimana.

La PF ha segnalato mensilmente via mail la trasmissione dei report settimanali inviati all'ISS tramite la piattaforma del Ministero della Salute e concernenti le segnalazioni settimanali dei dati relativi ai nuovi casi positivi covid e all'andamento dell'epidemia. Le mail di segnalazione sono le seguenti: Gennaio, mail del 25/2/2021; Febbraio, mail del 11/3/2021; Marzo, mail del 16/4/2021; Aprile, mail del 13/5/2021; Maggio, mail del 11/6/2021; Giugno, mail del 12/7/2021; Luglio, mail

del 10/8/2021; Agosto, mail del 8/9/2021; Settembre, mail del 18/10/2021; Ottobre, mail del 11/11/2021; Novembre, mail del 2/12/2021. La mail di segnalazione relativa al mese di dicembre è stata comunicata il 17 gennaio 2022.

Pertanto, il target, costituito dalla produzione di almeno un report settimanale, è stato sempre rispettato (con una media di circa n. 9 report inviati mensilmente, per un totale di n. 104 report inviati entro fine dicembre) determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo.

- Per la *P.F. Integrazione Socio Sanitaria*, l'obiettivo "Monitoraggio dell'attività delle articolazioni territoriali Unità Operative Sociali e Sanitarie (U.O.SeS) relativamente alle riaperture dei Centri Semiresidenziali per Anziani, Disabili e Salute Mentale secondo le procedure di cui alla DGR 600/2020 <Piano territoriale della Regione Marche per la riapertura graduale dei centri semiresidenziali sanitari e sociosanitari nella fase 2 dell'emergenza COVID-19>", è stato misurato con la predisposizione di report semestrali da realizzare entro il 15/7 e il 15/01.

La P.F. ha segnalato mensilmente lo stato di avanzamento del lavoro concernente lo specifico obiettivo, con le seguenti mail inviate per il monitoraggio: Gennaio, mail del 25/2/2021; Febbraio, mail del 12/3/2021; Marzo, mail del 14/4/2021; Aprile, mail del 6/5/2021; Maggio, mail del 15/6/2021; Giugno, mail del 13/7/2021; Luglio, mail del 9/8/2021; Agosto, mail del 13/9/2021; Settembre, mail del 18/10/2021; Ottobre, mail del 11/11/2021; Novembre, mail del 16/12/2021. La mail relativa al monitoraggio del mese di dicembre è stata inviata il 22 dicembre 2021.

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato sul portale dell'Osservatorio delle Politiche Sociali dell'ARS il primo report semestrale, al seguente link: https://www.regione.marche.it/portals/0/ORPS/Documenti/2 - Attivit%C3%A0/Pubblicazioni/Pubblicazioni_Orps/Report_Centri_diurni_luglio_21.pdf.

Il 2° report semestrale, da realizzarsi entro il 15/01/2022, è stato trasmesso il 22/12, nel rispetto del target assegnato che, pertanto, risulta rispettato determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo.

- Per la *P.F. Prevenzione e promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro*, l'obiettivo "Monitoraggio della copertura vaccinale anti SARS-CoV-2/COVID19 nella popolazione regionale nelle diverse fasi della campagna vaccinale", è stato misurato con la realizzazione di almeno tre report mensili sull'andamento della campagna vaccinale.

Nel corso del monitoraggio, dal mese di marzo per esigenze comunicative è stato deciso come strategia regionale di aggiornare in continuo i dati (confrontandoli con il monitoraggio nazionale) nel sito regionale <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Vaccini-Covid/Dati-aggiornati>, con la produzione di un report di riepilogo mensile.

L'attività è stata svolta con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale dell'ARS, con verifica settimanale. Nel corso del 2021, sono stati prodotti i seguenti report: 4 report a gennaio, 3 report a febbraio. Da marzo, riepilogate in un unico report mensile: 4 verifiche settimanali a marzo, 4 verifiche settimanali ad aprile, 4 verifiche settimanali a maggio, 4 verifiche settimanali a giugno, 4 verifiche settimanali a luglio, 4 verifiche settimanali ad agosto; 3 verifiche settimanali a settembre; 3 verifiche settimanali a ottobre; 3 verifiche settimanali a novembre. Per il mese di dicembre sono state prodotte 4 verifiche, rendicontate nel mese di Gennaio 2022.

I report relativi all'andamento della campagna vaccinale anti-SARS-CoV-2, con relativi dettagli, dal mese di maggio sono stati trasmessi con cadenza settimanale alla Cabina di Regia Tecnica per il governo del Piano Vaccinale anti SARS-CoV-2(DGR 357 del 29 marzo 2021).

La PF ha segnalato mensilmente via mail la trasmissione dei report nelle seguenti date: Gennaio, mail del 24/2/2021; Febbraio, mail del 11/3/2021; Marzo, mail del 7/4/2021; Aprile, mail del 12/5/2021; Maggio, mail del 12/6/2021; Giugno, mail del 8/7/2021; Luglio, mail del 10/8/2021; Agosto, mail del 01/9/2021; Settembre, mail del 16/10/2021; Ottobre, mail del 5/11/2021; Novembre, mail del 15/12/2021. La mail relativa al monitoraggio del mese di dicembre è stata

inviata il 14 gennaio 2022. Pertanto, il target, costituito dall'invio di almeno tre report mensili, è stato sempre rispettato determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo..

- Per la *P.F. Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare*, l'obiettivo "Monitoraggio mensile sugli animali d'affezione (cani, gatti e furetti) presenti in abitazioni di cittadini in isolamento/quarantena domiciliare", è stato misurato con il numero di report periodicamente trasmessi, con un target di almeno 1 report al mese.

Il monitoraggio mensile svolto in continuità con quanto istituito dal mese di maggio 2020 a seguito della nota del Ministero della Salute n.9224del 17/04/2020, con la quale sono state tramesse le Linee guida per la gestione degli animali da compagnia sospetti di infezione da SARS-CoV-2, anche per il 2021, non ha messo in evidenza soggetti (cani, gatti e furetti) con manifestazioni cliniche che necessitassero di approfondimenti diagnostici con prelievo di campioni (sangue, tampone nasale/orofaringeo/rettale). L'attività di estrazione dati, effettuata mediante un'interfaccia tra il sistema informatico regionale "Cohesion" ed il sistema informatico dell'ASUR "Quarantena", ha consentito di produrre informazioni utili ad una valutazione del rischio in relazione alla stretta convivenza tra gli animali d'affezione e le persone in isolamento o in quarantena.

Per il monitoraggio mensile sugli animali d'affezione (cani, gatti e furetti) presenti in abitazioni di cittadini in isolamento/quarantena domiciliare, con l'invio del report via mail al referente della raccolta dei dati (presso l'OER dell'ARS) da comunicare al Ministero della Salute, sono state effettuate via mail le segnalazioni mensili nelle seguenti date: Gennaio, mail del 18/2/2021; Febbraio, mail del 4/3/2021; Marzo, mail del 9/4/2021; Aprile, mail del 11/5/2021; Maggio, mail del 10/6/2021; Giugno, mail del 6/7/2021; Luglio, mail del 10/8/2021; Agosto, mail del 7/9/2021; Settembre, mail del 6/10/2021; Ottobre, mail del 11/11/2021; Novembre, mail del 6/12/2021; Dicembre, mail del 14/01/2022. Il target mensile, costituito dall'invio di almeno un report mensile, è stato sempre raggiunto determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo..

Per quanto riguarda il secondo **obiettivo di 1° livello** assegnato all'ARS concernente il "*Potenziamento dei servizi assistenziali*", era prevista la predisposizione di una relazione da inviare al Segretario generale, contenente l'esito delle diverse azioni messe in campo in diverse aree di attività dell'ARS. Al riguardo, Con nota del Direttore ARS del 22 dicembre 2021, è stata trasmessa la relazione al Segretario Generale sulle azioni per il potenziamento dei servizi assistenziali, declinate negli specifici obiettivi di II° livello assegnati alle P.F..

Di seguito si riassumono quindi i risultati conseguiti dalle Posizioni di funzione interessate, con la specificazione di obiettivi, indicatori e target, secondo quanto indicato nel Piano Performance 2021.

La *PF "Assistenza farmaceutica"* ha operato per i seguenti obiettivi:

1. "Monitoraggio e analisi finalizzata all'indicazione e implementazione delle strategie più idonee per il miglioramento dell'appropriatezza dell'uso degli antibiotici (ATCJ01) nell'assistenza territoriale: farmaceutica convenzionata distribuzione diretta e distribuzione per conto". Il relativo indicatore è "Produzione di report quantitativi e qualitativi trimestrali", con il target "Report trimestrali entro 20/04; 20/07; 20/10; 20/01".
2. "Monitoraggio dei farmaci biologici che hanno perso il brevetto, con la finalità di ridurre i costi con l'incremento dell'uso dei farmaci biosimilari". Il relativo indicatore è "Produzione di report periodici", con il target "Almeno 3 Report entro il 31/12".

Per quanto riguarda il *primo obiettivo*, si può evidenziare che in data 13 agosto 2021, con ID 23824108, è stata trasmessa una relazione per il monitoraggio della spesa farmaceutica complessiva al fine di un miglior inquadramento, con successivi report, della spesa per gli antibiotici del gruppo terapeutico ATC J01. Tale relazione rappresenta l'andamento della spesa farmaceutica comprensiva degli antibiotici ATC J01 e inclusiva del 1° trimestre 2021.

Con ID 24084629 del 17 settembre 2021, è stato trasmesso un successivo Report relativo al Monitoraggio e all'analisi finalizzata alla Spesa ed Utilizzo degli antibiotici (ATC J01) a livello Nazionale e nell'utilizzo regionale.

Come riportato nella relazione indirizzata al Direttore ARS del 17 settembre 2021 ID 24084722, a seguito di un default del relativo sistema informatico di rilevazione, i dati della farmaceutica riferiti al flusso della distribuzione diretta e per conto delle Marche sono stati recuperati alla fine del mese di luglio, solo dopo il ripristino del sistema e il necessario consolidamento dei dati. Pertanto, la generazione dei report utili per la valutazione dei dati al fine di procedere alle relazioni relative all'obiettivo sono state possibili solo in fase successiva ai target previsti.

Con ID 24916996 del 20/12/2021, è stato trasmesso un terzo report che permette di evidenziare i consumi dei farmaci con dettaglio ATC J01 al mese di novembre 2021. In generale, in ambito regionale, dal confronto 2020/2021 (stimato), risulta un decremento sia in termini economici, che di numero di confezioni e di dosi somministrate.

Per il completamento dei dati all'intero anno 2021, sarà possibile raccogliere ed elaborare i dati finali solo nel corso del mese di gennaio 2022.

In merito al *secondo obiettivo*, si evidenzia che in data 17 settembre 2021, ID 24084722 è stato trasmesso un report relativo al primo semestre 2021 concernente il monitoraggio dei farmaci biologici che hanno perso il brevetto, con la finalità di ridurre i costi con l'incremento dell'uso dei farmaci biosimilari. (1° Report Gennaio/Giugno 2021).

In data 20 settembre 2021 ID 240981 è stato trasmesso il 2° report finalizzato al monitoraggio dei farmaci biologici che hanno perso il brevetto, con la finalità di ridurre i costi con l'incremento dell'uso dei farmaci biosimilari. (2° Report Gennaio/Agosto 2021).

In data 14 ottobre 2021, con ID 24330608, è stata trasmessa un 3° report con cui sono state fornite ulteriori informazioni sul monitoraggio dei farmaci biologici e biosimilari in un ambito nazionale e regionale in un periodo più ampio rispetto all'anno in corso. Tutto ciò al fine di promuovere l'uso di tali medicinali che hanno perso il brevetto, nonché valutare l'efficacia delle gare regionali, individuare le aree di intervento e monitorare gli effetti delle politiche introdotte.

La *PF "Assistenza ospedaliera, emergenza urgenza e ricerca"* ha operato per il seguente obiettivo:

1. "Ottimizzazione dei percorsi in pronto soccorso". Il relativo indicatore è "Predisposizione documento progettuale finalizzato alla ottimizzazione dei percorsi di presa in carico nei pronto soccorso", con il target "Realizzato entro il 31/12/2021".

In merito a tale obiettivo, si evidenzia che, nel corso del 2021, le attività riorganizzative dei percorsi di presa in carico nei pronto soccorso, anche a seguito dell'implementazione di quanto previsto nel DL 34/2020, si sono focalizzate sulla definizione strutturale ed organizzativa di percorsi separati per la presa in carico di pazienti potenzialmente infettivi e non infettivi, in coerenza con quanto previsto anche dal Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023). Pertanto, nel corso del 2021, la P.F. ha messo in atto azioni di monitoraggio dell'attuazione del Piano di riorganizzazione ospedaliera adottato dalla Regione Marche (DGR n. 751/2020) in merito agli interventi di ristrutturazione dei Pronto Soccorso per la separazione dei percorsi Covid e non Covid, ai sensi dell'art. 2 del DL n. 34.

A seguito di confronti con gli Enti del SSR ed analisi dei piani pandemici aziendali, è stato comunque realizzato il documento progettuale contenente indicazioni per l'ottimizzazione delle attività di presa in carico dei Pronto soccorso durante la fase di emergenza urgenza, anche in base a quanto dettato da recenti documenti ministeriali, che potrà prevedere una successiva implementazione compatibilmente con l'evoluzione della pandemia in atto (documento trasmesso con ID 24186638/29/9/2021/RAO).

La *PF "HTA e tecnologie biomediche"* ha operato per il seguente obiettivo:

1. “Valutazione dei bisogni di rinnovo del parco tecnologico delle grandi apparecchiature /alta tecnologia, anche attraverso l’istituzione di una commissione HTA per l’analisi a priori del livello di obsolescenza in base alle mission assegnate ai singoli Enti del SSR”. Il relativo indicatore è “Predisposizione report HTA semestrali”, con il target “Realizzato entro il 31/12/2021”.

Con nota del 19 luglio 2021, ID 23572603, è stato trasmesso al Direttore ARS il report riferito al primo semestre del 2021 riguardante l’elenco delle Apparecchiature di Alta tecnologia di cui gli Enti del SSR hanno inoltrato richiesta di sostituzione per obsolescenza tecnologica.

L’analisi è stata eseguita applicando metodologie tipiche di un processo di mini-HTA alla valutazione delle richieste di investimento tecnologico ricevute ed utilizzando come parametri prioritari il profilo di conformità agli aspetti tecnico sanitari a sostegno delle azioni di riordino del servizio sanitario regionale e di congruità economica a quanto indicato dal Ministero.

L’impiego di tali criteri di prioritizzazione ha permesso la redazione di un elenco unitario per la Regione Marche ai fini dell’ammissibilità del finanziamento a valere sulle risorse del PNRR all’interno dell’intervento definito: Missione 6 Componente 2 – Investimenti: 1.1 “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero”. Tale elenco è stato trasmesso al Ministero con ID 0013101 del 26/11/2021.

Con nota ID 24878624 del 15 dicembre 2021, la P.F. ha trasmesso il secondo report trimestrale contenente la relazione riassuntiva riguardante l’elenco delle Apparecchiature di Alta tecnologia di cui gli Enti del SSR hanno inoltrato richiesta di sostituzione per obsolescenza tecnologica.

La PF **“Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro”** ha operato per il seguente obiettivo:

1. “Definizione dei programmi di Prevenzione (vincolanti per tutte le Regioni e di interesse regionale) del Nuovo Piano 2020-2025”. Il relativo indicatore è “Predisposizione del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025”, con il target “Validazione del Ministero entro il 31/12/2021”.

Il Piano della Prevenzione deve definire le azioni da intraprendere nel breve medio periodo nell’ambito di specifici programmi di intervento definiti dal livello centrale rivolti alla prevenzione, alla tutela e alla promozione della salute della popolazione. Per la preparazione del nuovo Piano della Prevenzione, sono stati attivati i Gruppi Tecnici dei 10 Programmi Predefiniti ed attivati ulteriori 4 Gruppi Tecnici per i Programmi facoltativi (malattie infettive/vaccinazioni; screening; prevenzione Osteoporosi; I primi 1.000 giorni di vita). Come da indicazioni del Ministero della Salute, a seguito dell’inserimento nella specifica Piattaforma ministeriale dei contenuti della pianificazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, in data 19 ottobre 2021 ha preso avvio la fase di interlocuzione con lo stesso Ministero, alla quale si è dato seguito predisponendo le integrazioni e modifiche richieste.

Con nota del dirigente della PF Prevenzione e Promozione della Salute nei luoghi di vita e di lavoro n. 0013721 R_MARCHE|ARS|SPU del 14/12/2021 è stato comunicato al Ministero della Salute l’avvenuto riscontro alle integrazioni e quindi si è conclusa la fase di interlocuzione. Con mail del 21 dicembre 2021, prot. n. 1554550, il Ministero della Salute ha confermato la conclusione della fase di esame della pianificazione proposta al fine di procedere con l’iter di approvazione da parte della Giunta Regionale.

Il Piano Regionale è stato così validato ed è in fase di predisposizione la relativa DGR, da approvare entro il 31 dicembre.

La PF **“Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare”** ha operato per il seguente obiettivo:

1. “Miglioramento del monitoraggio sulle attività svolte dai Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR per la garanzia dei LEA sulla sanità animale”. Il relativo indicatore è “Implementazione della reportistica dedicata a: BSE - bovina e bufalina; SCRAPIE - ovi-caprina”, con il target “Realizzato entro il 31/12/2021”.

Il monitoraggio sulle attività svolte dai Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR è indispensabile per verificare il corretto funzionamento della sorveglianza sulla sanità animale, nel rispetto di quanto previsto in termini di garanzia dei LEA riguardanti veterinaria e sicurezza alimentare. Per quanto riguarda il risultato conseguito nello specifico obiettivo, si evidenzia che entrambi i cruscotti di report sono stati implementati e sono già stati utilizzati per il monitoraggio delle attività svolte dai servizi territoriali. I primi report prodotti sono i seguenti:

-Scrapie-ovi-caprina, report del 05/08/2021.

-BSE-bovina e bufalina, report del 06/09/2021

I report sono disponibili presso la segreteria della PF Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare. Tali cruscotti, utilizzati come strumento di monitoraggio delle attività svolte dai Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR, sono funzionali al soddisfacimento del debito informativo richiesto annualmente dal Ministero della Salute riguardo la sorveglianza delle due malattie, svolta attraverso i prelievi effettuati secondo le indicazioni ministeriali (capi bovini-bufalini morti in stalla di età >48 mesi e ovi-caprini morti in stalla e regolarmente macellati di età >18 mesi).

La PF **“Sistema integrato delle emergenze”** ha operato per il seguente obiettivo:

1. “Potenziamento dei servizi Sanitari - Monitoraggio dell’attuazione della DGR n.1572 del 14/12/2020 - “Piano regionale di assistenza territoriale di cui all’articolo 1, comma 8, del D.L. 34/2020 convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 – Linee progettuali per attivazione Centrali Operative regionali 116117”. Il relativo indicatore è “Produzione relazione semestrale”, con il target “Realizzato entro il 15/7 e il 15/01”.

Con nota del 31 agosto 2021, ID 23920942, è stata trasmessa al Direttore ARS la relazione relativa al primo semestre 2021 concernente il Monitoraggio sull’attivazione delle Centrali Operative regionali collegate al numero 116117. La produzione di tale relazione è stata possibile solo a seguito dell’acquisizione dello stato di attuazione della DGR n. 1572/2020 “Realizzazione e progettazione delle centrali 116 117” comunicato dall’ASUR solo in data 8 luglio 2021, che ha determinato, pertanto, un ritardo circa l’esecuzione delle relative verifiche e la successiva predisposizione della relazione.

Con ID 24866716 del 14 dicembre 2021, è stata prodotta la seconda relazione concernente il monitoraggio, dalla quale si evincono le criticità connesse alla disponibilità della sede dove allocare la centrale regionale 116117 e si riportano le ipotesi formulate dall’ASUR sulle tempistiche per l’attuazione del progetto, che sempre l’ASUR indica in almeno 24 mesi a far data dalla disponibilità delle risorse necessarie per l’esecuzione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento degli immobili individuati. Al riguardo, viene evidenziato che l’intervento di che trattasi è stato inserito dall’ASUR tra le proposte dei progetti finanziabili attraverso i fondi del PNRR.

La PF **“Territorio e integrazione ospedale territorio”** ha operato per il seguente obiettivo:

“Continuità delle cure ospedale-territorio: definizione di linee guida regionali sulla dimissione protetta”. Il relativo indicatore è “Predisposizione delibera di Giunta regionale”, con il target “Realizzato entro il 31/10/2021”.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1237 del 18 ottobre 2021 concernente “Linee di indirizzo regionali per la dimissione protetta”, sono stati approvati i documenti che definiscono un percorso condiviso, delineato e strutturato in differenti fasi temporali, per la presa in carico del paziente fragile in dimissione, tenendo conto che la domiciliarità delle cure rappresenta l’approdo privilegiato per un paziente fragile e che, qualora la domiciliarità delle cure non sia perseguibile a causa di bisogni assistenziali specifici o di altri fattori (legati a condizioni socio abitative, nucleo familiare ecc.) è possibile attivare, in alternativa, la dimissione protetta presso strutture residenziali sanitarie o sociosanitarie. Con la deliberazione è stato dato mandato agli Enti del Servizio Sanitario Regionale di recepire con proprio atto quanto previsto nelle linee guida approvate relativamente al percorso per la dimissione protetta, alle scale di valutazione obbligatorie, al setting di cure residenziali, alle informazioni per il cittadino sui servizi sanitari residenziali e domiciliari.

All'ARS è stato inoltre assegnato un ulteriore **obiettivo di 1° livello** riguardante l'“*Efficientamento dell'organizzazione interna*”. Al Direttore è stato affidato il compito della “Predisposizione piano di lavoro necessario al miglioramento della Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito Istituzionale ARS ai fini della leggibilità e trasparenza dei dati pubblicati”, da realizzato entro il 31/05/2021, nonché dell'“Attuazione piano di lavoro per il miglioramento della sezione amministrazione trasparente”, da realizzare entro il 30/11/2021.

Nel corso del 2021 la Direzione ha provveduto a predisporre e a dare attuazione ad un piano di lavoro finalizzato al miglioramento della Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito Istituzionale ARS per migliorare e favorire la leggibilità e trasparenza dei dati pubblicati. In aderenza al target assegnato, Il Piano è stato predisposto entro il 31.05.2021 (ID ARS 23094718 del 31.05.2021) mentre i contenuti del Piano hanno trovato realizzazione, come programmato, entro il 30.11.2021 attraverso le attività che sono state completate entro la scadenza prevista, mediante la presentazione di una relazione di sintesi supportata da un apposito schema degli interventi preventivati e inviata alla Direzione ARS in data 16 dicembre, ID 24891704.

La sezione “Amministrazione Trasparente” del sito dell'ARS risulta oggi notevolmente migliorata rispetto alla situazione di partenza, presentando quei necessari tratti di omogeneità e chiarezza in ordine sia a contenuti, aspetti grafici, nonché nella connettività interna ed esterna della sezione, garantendo altresì le necessarie informazioni inerenti l'evoluzione organizzativa e l'attuale articolazione degli Uffici dell'ARS.

Nel merito, gli interventi hanno riguardato l'organizzazione dei dati e delle informazioni riportate nelle tabelle in particolar modo per le sezioni “Bandi di Concorso” e “Atti delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli aggiudicatori distintamente per ogni procedura”, consentendone una visione completa delle diverse fasi procedurali e temporali facilitando, in tal modo, il controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali anche in termini di accountability.

I restanti e significativi interventi, riportati nello schema allegato alla relazione, rispondono ad esigenze di:

- facilitazione e riutilizzo delle informazioni nella Sez. “Controlli e rilievi sull'Amministrazione”;
- promozione e pubblicizzazione delle procedure di iscrizione delle Associazioni impegnate nella tutela del diritto alla Salute nella Sez. “Dati Ulteriori” tramite il coinvolgimento diretto degli utenti attraverso la creazione della Sezione “Sondaggio ARS” compilabile direttamente on-line, l'inserimento del conteggio degli accessi, evidenziando le iniziative in materia di trasparenza.

Il target, costituito dalla predisposizione e attuazione piano di lavoro per il miglioramento della sezione amministrazione trasparente entro il 30 novembre 2021, è stato rispettato, determinando, a consuntivo, la piena realizzazione dell'obiettivo.

L'obiettivo di 1° livello è stato inoltre declinato in due obiettivi di secondo livello assegnati alla *Posizione di Funzione - Affari generali ARS*.

- Il primo obiettivo, “AC - Gestione delle Convenzioni ARS in atto ai fini del rispetto delle tempistiche relative al pagamento e ai rinnovi”, richiedeva rilevazioni trimestrali sul rispetto delle tempistiche di pagamento con i seguenti target: Pagamenti entro 30 gg dalla richiesta = 100% e sottoscrizione dei rinnovi non oltre 15 gg dalla scadenza = 100%.

Il monitoraggio delle tempistiche relative ai pagamenti e ai rinnovi delle Convenzioni è stato effettuato e formalizzato con ID ARS n.22501327 del 31 marzo 2021; ID 23404542 del 01 luglio 2021; ID 24280126 del 08.10.2021. L'analisi dei dati necessari per la quarta rilevazione, formalizzata nella prima decade di gennaio 2022 (periodo di rilevazione dal 1 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021) conferma, come le precedenti rilevazioni, il sostanziale rispetto degli obiettivi fissati ad inizio anno. Pertanto, l'obiettivo è da considerare completato al 100%.

- Il secondo obiettivo, “AC - Adeguamento del processo di conservazione digitale degli atti ARS tramite l'infrastruttura tecnologica della Regione Marche nell'ambito del progetto DigiP”,

richiedeva entro il 31/10/2021 la predisposizione del modello organizzativo interno e il convenzionamento con la Regione Marche.

Con Decreto del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria n.5 del 26.02.2021 è stata individuata la figura del Responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione informatica dei flussi documentali e degli archivi.

Con successivo Decreto del Direttore n.6 del 26.02.2021 è stata individuata la figura del Responsabile della conservazione documentale e del referente della sicurezza dei sistemi informatici.

Pertanto, completata l'organizzazione interna relativa al protocollo e alla conservazione documentale, con Decreto n.13 del 25.03.2021, il Direttore ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Marche - Polo Marche Digip -, nella sua qualità di conservatore accreditato, e l'Agenzia Regionale Sanitaria per i servizi di conservazione dei documenti informatici.

Con mail del 25.03.2021 si è provveduto ad inviare il Decreto soprariportato, all'indirizzo mail polo.marchedigip@regione.marche.it, così come previsto dalla procedura per attivare la conservazione.

Le criticità rilevate nella sessione intermedia, sono state risolte in sede di confronto e dialogo con i Referenti del Polo Marche Digip. Le soluzioni concordate e condivise, in sede di concertazione, hanno consentito in data 7 ottobre 2021 la sottoscrizione della Convenzione per i servizi di conservazione dei documenti informatici. Pertanto, l'obiettivo può considerarsi completato al 100%.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ARS

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
AGENZIA REGIONALE SANITARIA		
RACCOLTA, PREDISPOSIZIONE E INVIO DEI DATI RICHIESTI DALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E DAI MINISTERI PER L'EMERGENZA COVID E ADEMPIMENTI CORRELATI ALL'EMERGENZA RIFERITI AL LIVELLO REGIONALE	100,00%	
POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ASSISTENZIALI	100,00%	
EFFICIENTAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA	100,00%	
Posizione di funzione - Affari generali ARS		
AC - Gestione delle Convenzioni ARS in atto ai fini del rispetto delle tempistiche relative al pagamento e ai rinnovi	100,00%	
AC - Adeguamento del processo di conservazione digitale degli atti ARS tramite l'infrastruttura tecnologica della Regione Marche nell'ambito del progetto DigiP;	100,00%	
Posizione di funzione - Territorio ed integrazione ospedale territorio		
Monitoraggio delle attività delle USCA in base a quanto previsto dal Piano di Assistenza territoriale di cui alla DGR 1423 del 2020	100,00%	
Continuità delle cure ospedale-territorio: definizione di linee guida regionali sulla dimissione protetta	100,00%	
Posizione di funzione - Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca		
Trasmissione report periodico dei posti letto aggiuntivi creati per l'emergenza Covid-19 inviato sulla piattaforma del Ministero della Salute (Direzione Generale della Programmazione Sanitaria)	100,00%	

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca		
Ottimizzazione dei percorsi in pronti soccorso	100,00%	
Posizione di funzione - Sistema integrato delle emergenze		
Potenziamento dei servizi Sanitari - Monitoraggio dell'attuazione della DGR n.1572 del 14/12/2020 - "Piano regionale di assistenza territoriale di cui all'articolo 1, comma 8, del D.L. 34/2020 convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 – Linee progettuali per attivazione Centrali Operative regionali 116117".	100,00%	
Potenziamento della Rete dell'Emergenza Urgenza – Rifacimento e ammodernamento della rete Radio Regionale di emergenza sanitaria 118 attraverso la sostituzione dei ripetitori Analogici con i nuovi ponti radio Digitali	100,00%	
Posizione di funzione - Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e lavoro (ad interim)		
Monitoraggio della copertura vaccinale anti SARS-CoV-2/COVID19 nella popolazione regionale nelle diverse fasi della campagna vaccinale	100,00%	
Definizione dei programmi di Prevenzione (vincolanti per tutte le Regioni e di interesse regionale) del Nuovo Piano 2020-2025	100,00%	
Posizione di funzione - Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare		
Monitoraggio mensile sugli animali d'affezione (cani, gatti e furetti) presenti in abitazioni di cittadini in isolamento/quarantena domiciliare	100,00%	
Miglioramento del monitoraggio sulle attività svolte dai Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR per la garanzia dei LEA sulla sanità animale	100,00%	
Posizione di funzione - Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR		
Monitoraggio settimanale sui nuovi casi positivi al Covid19 inviati all'ISS	100,00%	
Studio di fattibilità per la realizzazione di un modello di analisi costi-efficacia dei dati dei flussi correnti in un'ottica integrata a supporto della programmazione dei servizi socio sanitari	100,00%	
Posizione di funzione - HTA e tecnologie biomediche		
Valutazione dei bisogni di rinnovo del parco tecnologico delle grandi apparecchiature /alta tecnologia, anche attraverso l'istituzione di una commissione HTA per l'analisi a priori del livello di obsolescenza in base alle missioni assegnate ai singoli Enti del SSR	100,00%	
Istituzione di una commissione multidisciplinare per l'analisi del progetto di realizzazione della cartella clinica informatizzata unica delle terapie intensive regionale, che consenta anche il monitoraggio della rete delle rianimazioni	0,00%	

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - HTA e tecnologie biomediche		
Istituzione di una commissione multidisciplinare per l'analisi del progetto di realizzazione della cartella clinica informatizzata unica delle terapie intensive regionale, che consenta anche il monitoraggio della rete delle rianimazioni	100,00%	
Posizione di funzione - Integrazione socio-sanitaria		
Monitoraggio dell'attività delle articolazioni territoriali Unità Operative Sociali e Sanitarie (U.O.SeS) relativamente alle riaperture dei Centri Semiresidenziali per Anziani, Disabili e Salute Mentale secondo le procedure di cui alla DGR 600/2020 "Piano territoriale della Regione Marche per la riapertura graduale dei centri semiresidenziali sanitari e sociosanitari nella fase 2 dell'emergenza COVID-19"	100,00%	
Posizione di funzione - Assistenza farmaceutica		
Monitoraggio e analisi finalizzata all'indicazione e implementazione delle strategie più idonee per il miglioramento dell'appropriatezza dell'uso degli antibiotici (ATC J01) nell'assistenza territoriale: farmaceutica convenzionata, Distribuzione Diretta e Distribuzione per conto	100,00%	
Monitoraggio dei farmaci biologici che hanno perso il brevetto, con la finalità di ridurre i costi con l'incremento dell'uso dei farmaci biosimilari	100,00%	

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche - ASSAM -

I riferimenti normativi e la mission

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (A.S.S.A.M.), istituita con L.R. n. 9 del 14 gennaio 1997, è un ente pubblico economico e costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il settore della ricerca. Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con le Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca e le imprese. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura e frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale.

Oltre a svolgere compiti attribuiti dalle leggi regionali di settore, tra cui quella che prevede la gestione del servizio fitosanitario regionale, istituito con L.R. n° 11/1995 e assegnato all'ASSAM con L.R. n° 9/1997 e che risulta essere parte integrante del Servizio Fitosanitario Nazionale, l'ASSAM esercita le funzioni concernenti:

- i servizi specialistici per il trasferimento dell'innovazione di processo e di prodotto nel settore agroalimentare e della silvicoltura;
- la certificazione di qualità dei prodotti;
- le attività per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e per la tutela della biodiversità;
- l'attività di sperimentazione diretta al miglioramento e allo sviluppo della produzione agricola e agroalimentare;
- la promozione e la divulgazione dei risultati della sperimentazione di cui al punto precedente;
- le attività di formazione, nei limiti dell'accreditamento ottenuto, anche in raccordo con il sistema regionale della formazione professionale;
- l'individuazione di filiere strategiche per l'orientamento produttivo del settore;
- la progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria, nonché l'attivazione di reti tematiche e di partenariato al fine di accedere ai fondi comunitari;
- la gestione dei vivai forestali e del Centro sperimentale per la tartuficoltura della Regione;
- le attività di analisi chimico-fisiche e sensoriali per la caratterizzazione e la valorizzazione qualitativa agroalimentare;
- la raccolta e l'elaborazione dei dati meteorologici a supporto delle imprese agricole, in sinergia con il servizio meteorologico della protezione civile;
- la ricerca applicata e la sperimentazione di prodotti e servizi in agricoltura, utili allo sviluppo della "green economy";
- la progettazione a valere sui programmi interregionali Italia- Croazia e Adrion, inoltre fornisce assistenza tecnica alla P.F. internazionalizzazione della Regione Marche in materia di macro-regione.

Si fa presente che con D.G.R. Marche n. 253 del 25.10.2021 è stata presentata al Consiglio regionale Marche la proposta di legge regionale concernente: "Trasformazione dell'ASSAM nell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca", successivamente approvata con Legge regionale Marche del 12 maggio 2022 n. 11.

La struttura organizzativa

Sono organi dell'A.S.S.A.M. il Direttore generale e il Revisore Unico.

Il Direttore dell'A.S.S.A.M. è nominato dalla Giunta Regionale. Con D.G.R. n. 58 del 25/01/2021, è stata conferita la proroga dell'incarico per le funzioni di Direttore generale dell'Agenzia al Dott. Andrea Bordoni e attribuito l'incarico ad interim delle funzioni della P.F. "Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia" presso l'A.S.S.A.M., essendo cessato il Dirigente in carica fino al 31.01.2021. Con successive D.G.R. n. 647/2021 e D.G.R. n. 1679/2021, è stato ulteriormente prorogato l'incarico di Direttore al Dott. Andrea Bordoni.

Il Direttore Generale riveste le funzioni di legale rappresentante dell'Agenzia, tale nomina viene effettuata dalla Giunta Regionale, ai sensi della Legge regionale n.9/1997 e n.28/2013.

Oltre al Direttore generale, sono nominati due dirigenti di Posizione di Funzione, uno per il settore della contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola e l'altro per il settore del servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia. Quest'ultima posizione è attualmente ricoperta dallo stesso Direttore, come riportato sopra.

Il Revisore Unico è nominato dalla Giunta Regionale, per la durata della legislatura, tra gli iscritti nel registro di cui al D. Lgs. 27/01/2010 n. 39.

L'organigramma dell'A.S.S.A.M., revisionato nel corso del 2019 a seguito della conclusione della fase di riorganizzazione dell'Agenzia, e ancora valido per l'anno 2021, rappresenta la struttura organizzativa dell'Agenzia e comprende diverse Posizioni Organizzative, alcune di staff alla direzione, altre tecniche che rispondono alla direzione, altre ancora che rispondono agli altri due dirigenti, come rappresentato nell'organigramma sotto riportato.

Le Posizioni Organizzative, a seguito della riorganizzazione attuata, sono in numero di 14 e sono le seguenti, così come definite con il Decreto del Direttore n. 297 del 23/04/2019:

Posizioni organizzative di staff al direttore:

- Organizzazione e controllo di gestione dell'A.S.S.A.M.;
- Gestione delle risorse umane
- Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della privacy.

Posizioni organizzative che rispondono al direttore:

- Sistema della conoscenza, Comunicazione, e Progetti Comunitari
- Trasferimento dell'innovazione ed attuazione progetti comunitari
- Autorità di controllo, tracciabilità e qualità delle produzioni - laboratorio analisi
- Coordinamento delle attività ispettive inerenti le certificazioni di qualità
- Coordinamento delle attività di analisi di laboratorio

Posizioni organizzative che rispondono al dirigente contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola:

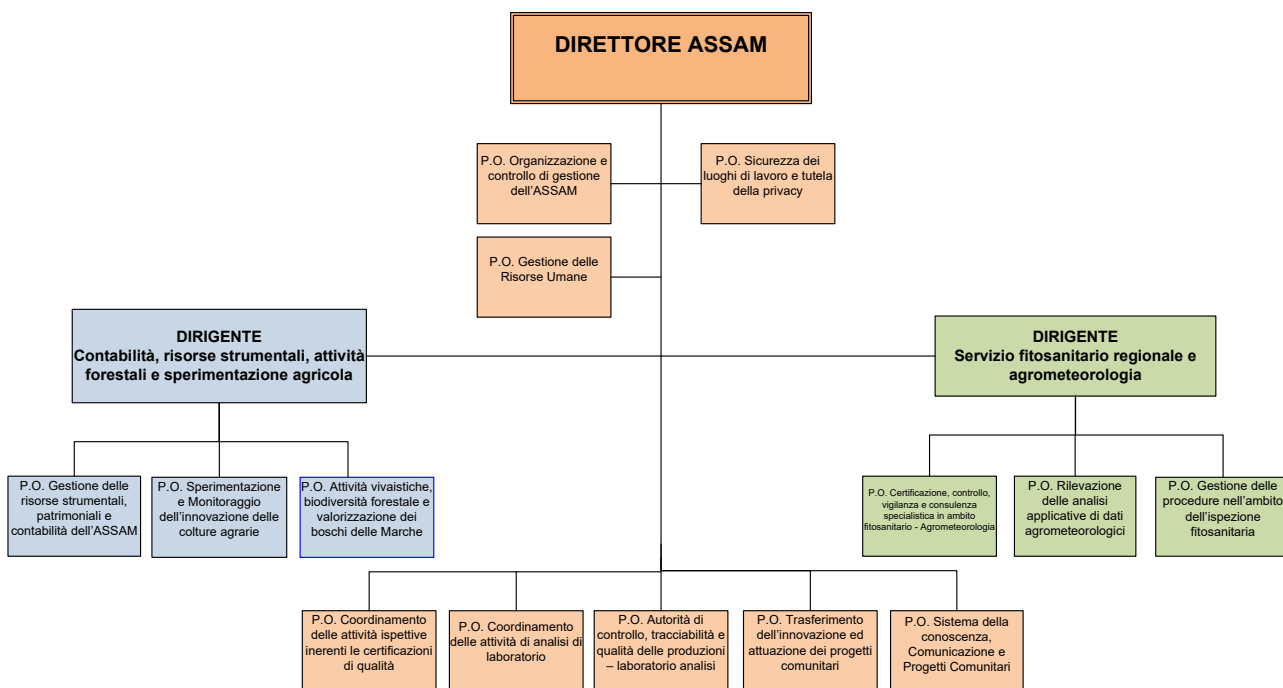
- Gestione delle risorse strumentali, patrimoniali e contabilità dell'A.S.S.A.M.
- Attività vivaistiche, biodiversità forestale e valorizzazione dei boschi delle Marche
- Sperimentazione e monitoraggio dell'innovazione per le colture agrarie

Posizioni organizzative che rispondono al dirigente servizio fitosanitario e agrometeorologia:

- Certificazione, controllo, vigilanza e consulenza specialistica in ambito fitosanitario – Agrometeorologia
- Gestione delle procedure nell'ambito dell'ispezione fitosanitaria
- Rilevazione ed analisi applicative di dati agrometeorologici

Di seguito si riportano la rappresentazione della struttura organizzativa delle Posizioni di funzione e l'organigramma approvato con Decreto n. 592/2019.

Struttura	Denominazione P.O.
Direzione	Organizzazione e controllo di gestione dell'ASSAM
	Gestione delle Risorse Umane
	Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della privacy
	Sistema della conoscenza, Comunicazione, e Progetti Comunitari
	Trasferimento dell'innovazione ed attuazione progetti comunitari
	Autorità di controllo, tracciabilità e qualità delle produzioni – laboratorio analisi
	Coordinamento delle attività ispettive inerenti le certificazioni di qualità
	Coordinamento delle attività di analisi di laboratorio
P.F. Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola	Gestione delle risorse strumentali, patrimoniali e contabilità dell'ASSAM
	Attività vivaistiche, biodiversità forestale e valorizzazione dei boschi delle Marche
	Sperimentazione e monitoraggio dell'innovazione delle colture agrarie
P.F. Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia	Certificazione, controllo, vigilanza e consulenza specialistica in ambito fitosanitario - Agrometeorologia
	Gestione delle procedure nell'ambito dell'ispezione fitosanitaria
	Rilevazione delle analisi applicative di dati agrometeorologici



Con Decreti del Direttore n. 120 e 121 del 05.05.2022 sono state istituite nuove posizioni organizzative in capo al personale del ruolo A.S.S.A.M. e del personale del ruolo regionale assegnato ad A.S.S.A.M..

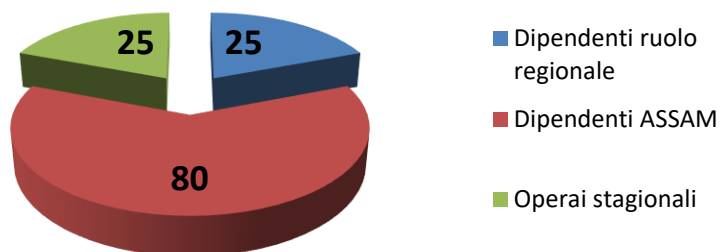
Le risorse umane a disposizione

L'A.S.S.A.M. dispone di una dotazione organica propria.

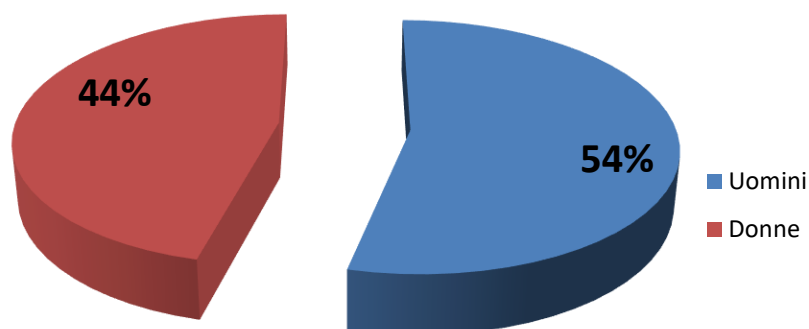
I posti della dotazione organica sono coperti da personale proprio avente contratto del Comparto Funzioni Locali, dal personale del ruolo unico regionale assegnato dalla Regione Marche ai sensi dell'art. 21 della L.R. 14.01.1997 n. 9 e da personale assunto con CCNL degli operai agricoli e florovivaisti (operai stagionali destinati ai vivai e alle aziende agricole sperimentali).

Al 31.12.2021, il personale in forza all'A.S.S.A.M., escluso il Direttore generale, è pari a n. 105 unità, di cui n. 80 dipendenti A.S.S.A.M. (72 a tempo indeterminato e 8 a tempo determinato) e n. 25 dipendenti regionali, assegnati funzionalmente all'A.S.S.A.M., di questi 25 dipendenti regionali, uno è dirigente. Gli operai agricoli e florovivaisti stagionali al 31.12.2021 sono pari a n. 25 unità di cui 18 uomini e 7 donne. Nell'ambito delle 105 unità complessive, n. 4 dipendenti A.S.S.A.M. sono distaccati totalmente presso la Regione Marche. Delle 105 unità, n. 52 sono uomini e n. 53 sono donne. In particolare, i dipendenti regionali sono: n. 19 uomini e n. 6 donne; i dipendenti A.S.S.A.M. sono n. 33 uomini e n. 47 donne.

Suddivisione del personale impiegato all'ASSAM



Suddivisione tra uomini e donne



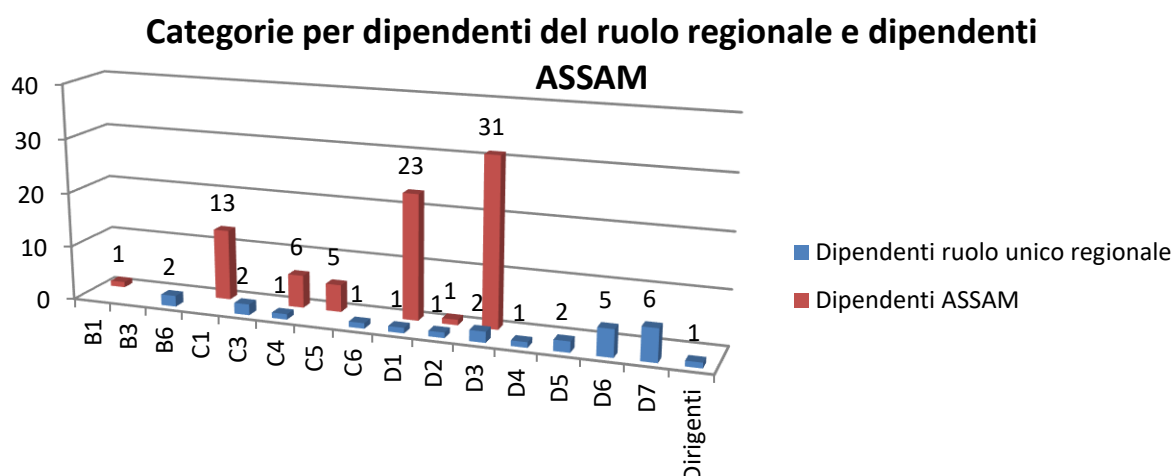
Il personale regionale (n. 25 dipendenti escluso il direttore generale), comprende n. 1 Dirigenti, n. 6 unità di categoria D7, n. 5 unità di categoria D6, n. 2 unità di categoria D5, n.1 unità di categoria D4, n.2 unità di categoria D3, n. 1 unità di categoria D2, n. 1 unità di categoria D1, n.1 unità di categoria C6, n. 1 categoria C4, n. 2 unità di categoria C3, n. 2 unità di categoria B6.

Il personale A.S.S.A.M. (n. 76 dipendenti a t.i.) comprende n. 31 unità di categoria D3, n. 1 unità di categoria D2, n. 20 unità di categoria D1, n. 5 unità di categoria C5, n. 6 unità di categoria C4, n.8 unità di categoria C1 e n.1 unità di categoria B1.

Il personale A.S.S.A.M. a tempo determinato comprende n. 3 unità di categoria D1 e n. 5 unità di categoria C1.

Complessivamente, quindi, il personale impiegato all'A.S.S.A.M. (dipendenti regionali e dipendenti A.S.S.A.M.) sono in n. 105 così suddivisi:

Categorie per dipendenti				Tot.
Categoria	A.S.S.A.M. Propri		A.S.S.A.M. del ruolo Regionale	N.dip.
	T.ind.	T. det.		
B1	1			1
B3				
B6/B3			2	2
C1	8	5		13
C3			2	2
C4	6		1	7
C5	5			5
C6			1	1
D1	20	3	1	24
D2	1		1	2
D3/D1	1		2	3
D3/D3	30			30
D4/D1			1	1
D5/D1			1	1
D5/D3			1	1
D6/D1			1	1
D6/D3			4	4
D7/D3			6	6
DIRIG.			1	1
TOTALE:	72	8	25	105



Nel complesso, la classe di età più consistente dei dipendenti (ruolo regionale e ruolo A.S.S.A.M.) è quella compresa tra i 50 ed i 54 anni con 27 dipendenti compresi in questa fascia d'età e a seguire, la fascia compresa tra 55 e 59 anni con 22 dipendenti. Nello specifico si veda la seguente tabella:

Età dei dipendenti A.S.S.A.M. complessivi

Fasce d'età		Unità
25	29	3
30	34	4
35	39	5
40	44	9
45	49	16
50	54	27
55	59	22
60	64	17
65	69	2
Totale		105

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività dell'A.S.S.A.M. sono così individuabili:

- contributo della Regione Marche sulle spese di gestione, in relazione al programma di attività dell'Agenzia;
- proventi per servizi/prodotti forniti direttamente a terzi;
- entrate derivanti dalla partecipazione ed attuazione di progetti comunitari, nazionali e regionali;
- contributi a qualsiasi titolo erogati da enti pubblici o da persone fisiche o giuridiche private.

L'A.S.S.A.M., stante la natura giuridica di Ente Pubblico Economico ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 della L.R. 18.05.2004 n. 13, utilizza per la tenuta della contabilità generale il sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Alla disciplina contabile si applicano le norme ed i principi stabiliti dal Codice civile in materia di società di capitali.

Alla contabilità generale è affiancata la contabilità industriale per la rilevazione dei flussi di spesa inerenti i singoli Progetti. L'esercizio contabile coincide con l'anno solare.

Ogni anno il Direttore è tenuto alla redazione del Bilancio preventivo economico annuale, corredato da un programma di attività da svolgere nell'anno successivo e del Bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, insieme alla relazione sull'attività svolta.

Tali documenti devono essere trasmessi alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 18.05.2004 n.13.

Il Bilancio consuntivo relativo all'anno 2021 risulta in fase di approvazione. E' stato effettuato un assestamento di bilancio preventivo approvato con Decreto del Direttore n. 329 del 02.10.2021.

Il Bilancio preventivo e il relativo programma di attività per l'anno 2022 risultano approvati con Decreto del Direttore n. 355 del 21.12.2021 e con successivo Decreto del Direttore n. 34 del 24.01.2022 è stata effettuata la rimodulazione di alcune schede progetto.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al Bilancio di previsione 2021.

Per ciò che attiene in particolare ai progetti previsti nel Programma annuale di attività 2021, le entrate e le spese preventivate a seguito dell'assestamento di bilancio, sono di seguito riassunte.

**Entrate previste per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2021.
Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio del 02.10.2021**

N.	Descrizione voce	Importo
1	Contributi alle spese di gestione	1.435.000,00
2	Fondo dipendenti del ruolo regionale	1.364.794,36
3	Contributo straordinario per le spese del personale	2.200.000,00
4	Contributo per investimenti	-
5	Finanziamenti specifici	2.205.227,63
6	Ricavi per servizi specifici e vendite dirette	838.571,99
Totale		8.043.593,98

**Spese previste per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2021.
Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio del 02.10.2021**

N.	Progetti	Importo Progetto (€)
1	Gestione Risorse Umane e Protocollo (n.1 Progetto: Personale)	638.500,00
2	Patrimonio e Amministrazione	1.366.367,50
3	Certificazione produzioni agroalimentari Certificazione produzioni agroalimentari (n. 2 progetti: <i>Certificazione e Verifica e conservazione del patrimonio genetico regionale</i>)	359.350,00
4	Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola (n.10 Progetti: <i>Recupero e conservazione germoplasma frutticolo, Sperimentazione privata, Sperimentazione piccoli frutti, Acquaponica, Colture tecniche emergenti, Viticoltura, Valorizzazione pèsca marchigiana, Piccoli frutti Marche, Zerosprechi, P.A.S.T.A.</i>)	543.500,00
5	Fitosanitario, Servizi di Consulenza Specialistica, Certificazione, Controllo, Vigilanza e Laboratorio (n. 6 Progetti: <i>Servizio Fitosanitario: compiti istituzionali, Autorità di controllo materiale di moltiplicazione vite, S.F.I.D.A., Vitinnova, BHSAS-BIOCANAPA, Cleenseed</i>)	1.426.238,80
6	Trasferimento dell'Innovazione, Comunicazione e Programmi Comunitari (n.13 Progetti: <i>Biodiversità L.R. n. 12/2003, Rassegna oli monovarietali, Formazione, Progettazione comunitaria, Supporto per l'innovazione PSR, Agricoltura sociale e Servizio Civile, FAIRSEA, Prizefish, Agrisociale-ASM, Leguminnova, Adriasmartfish, Sushidrop Italia Croazia, Comunicazione istituzionale</i>)	732.679,49
7	Agrometeorologia (n.2 Progetti: <i>Agrometeo, SMART Agricolture Team-Agricoltura di precisione</i>)	751.994,09
8	Attività Centro Agrochimico (n.4 Progetti: <i>Attività Centro Agrochimico, Zootecnia di precisione-ZOP, Carta Zero Laboratorio, Marchesan</i>)	999.283,86
9	Tutela e Valorizzazione del Territorio (n.4 Progetti: <i>Attività vivaistica, Azioni per la salvaguardia e la valorizzazione risorse genetiche forestali, Aree vocate tartuficoltura, FITAM Miglioramento tartuficoltura</i>)	904.365,24
10	Organizzazione e controllo di gestione dell'ASSAM (n. 2 Progetti: <i>Organizzazione, controllo di gestione e informatica, Customer</i>)	206.500,00
11	Sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della privacy (n.1 Progetto: <i>Organizzazione e gestione della sicurezza, privacy</i>)	114.815,00
	TOTALE	8.043.593,98

Gli obiettivi conseguiti

Con la D.G.R. Marche n. 96/2021 è stato approvato il Piano della Performance regionale Marche 2021-2023, successivamente aggiornato con D.G.R. 1257/2021. Al Direttore generale dell'A.S.S.A.M. sono stati attribuiti gli obiettivi specifici di primo livello (peso complessivo 100), come di seguito riportati:

- A. DIFFUSIONE E CONSOLIDAMENTO DI MODELLI AZIENDALI PER LE PRODUZIONI BIOLOGICHE
- B. RIORGANIZZAZIONE E QUALITA' DEI PROCESSI DI GESTIONE E CONTROLLO
- C. POTENZIARE E CONSOLIDARE I RAPPORTI TRA IL SISTEMA PRODUTTIVO, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE.

Con il Decreto del Direttore generale dell'A.S.S.A.M. n. 30 del 11.02.2021, sono stati approvati i "pesi" degli obiettivi di II livello.

Di seguito si riportano gli obiettivi e lo stato di avanzamento degli stessi, al 31.12.2021.

Come si evince dalla tabella, tutti gli obiettivi risultano conseguiti entro la scadenza.

Il dettaglio delle azioni è documentato nella piattaforma regionale SIMOVE2.

Obiettivo di I livello	Azioni	Indicatore	Target programmato	Target raggiunto 31.12.2021	% conseguimento
1.	Attivazione di un servizio di supporto e consulenza alle aziende biologiche (Dirigente Servizio Fitosanitario regionale e agrometeorologia -SFA)	Numero azioni informative attraverso il bollettino agrometeorologico (Dirigente SFA)	30	39	100%
		Numero seminari rivolti alle aziende biologiche (Dirigente SFA)	2	2	100%
2.	Studio e realizzazione di un regolamento per gestire i crediti (Dirigente Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola – CFS)	Emanazione del Regolamento di recupero crediti (Dirigente CFS)	1	1	100%
2.	Programma di gestione dell'attività vivaistica forestale (Dirigente Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola – CFS)	Sviluppo del programma di gestione dell'attività vivaistica forestale per la produzione e commercializzazione on line delle essenze forestali. (Dirigente CFS)	1	1	100%
2.	Piano di monitoraggio degli organismi nocivi dei vegetali - Dirigente Servizio Fitosanitario regionale e agrometeorologia – SFA	N. siti di indagine (Dirigente SFA)	1.000	2.859	100%
		N. analisi di laboratorio (Dirigente SFA)	5.000	6.312	100%
3.	Sostenibilità delle produzioni vitivinicole - Sperimentazione di vitigni resistenti alle malattie della vite, peronospora e oidio - Dirigente Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola – CFS	Impianto e allevamento di vigneto sperimentale con vitigni sia a bacca nera che bianca di nuove varietà resistenti alle malattie, entro il 31.12.2021 (Dirigente CFS)	N. 1 impianto con incroci di 3 vitigni marchigiani con vitigni resistenti	N. 1 impianto	100%
3.	Networking di gruppi operativi (GO) italiani su tematiche di interesse (vite, agricoltura di precisione e zootecnia): gestione delle reti tematiche – Direttore generale	Numero di eventi di animazione (Direttore)	2	3	100%
		Numero di Gruppi Operativi (GO) coinvolti (Direttore)	5	21	100%
3.	Innovazione sociale – Direttore generale	Numero di orti sociali realizzati e gestiti nelle strutture penitenziarie regionali (Direttore)	3	3	100%

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ASSAM

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
ASSAM - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche		
DIFFUSIONE E CONSOLIDAMENTO DI MODELLI AZIENDALI PER LE PRODUZIONI BIOLOGICHE	100,00%	
RIORGANIZZAZIONE E QUALITÀ DEI PROCESSI DI GESTIONE E CONTROLLO	100,00%	
POTENZIARE E CONSOLIDARE I RAPPORTI TRA IL SISTEMA PRODUTTIVO, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	100,00%	
Networking di gruppi operativi (GO) italiani su tematiche di interesse (vite, agricoltura di precisione e zootecnia): gestione delle reti tematiche	100,00%	
Innovazione sociale	100,00%	
Attivazione di un servizio di supporto e consulenza alle aziende biologiche	100,00%	
Piano di monitoraggio degli organismi nocivi dei vegetali	100,00%	
Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola - CFS		
Studio e realizzazione di un regolamento per gestire i crediti	100,00%	
Programma di gestione dell'attività vivaistica forestale	100,00%	
Sostenibilità delle produzioni vitivinicole - Sperimentazione di vitigni resistenti alle malattie della vite, peronospora e oidio	100,00%	

SEGRETERIA GENERALE

Sulla base della legge regionale di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale che è stata approvata dall'Assemblea Legislativa il 30 luglio 2021 (L.R. n.18/21) la Segreteria generale "assicura l'esercizio organico e integrato delle funzioni da parte di tutte le strutture della Giunta regionale".

Il Segretario generale non è solamente la figura di vertice dell'organizzazione amministrativa della Giunta regionale; oltre a svolgere le funzioni dirigenziali, attraverso direttive, indirizzi e momenti di confronto, costituisce il fondamentale perno tra la compagine politica e tutte le strutture, nell'attuazione complessiva delle strategie che sono state esplicitate a inizio legislatura nel programma di Governo.

Il Segretario generale, per tutto il 2021 ha continuato a garantire un apporto costante all'attuazione degli obiettivi strategici, mediante:

- un adeguato supporto al Presidente nei rapporti intrattenuti dall'Amministrazione, sia a livello nazionale, che europeo, con la finalità di rafforzare il ruolo e la capacità contrattuale della Regione nei rapporti con le altre istituzioni e sviluppare alleanze, progetti e piattaforme interregionali di collaborazione con le Regioni limitrofe; sono state realizzate le condizioni per l'avvio del percorso programmazione 2021 – 2027, con 5 Tavoli dedicati ai 5 obiettivi Strategici 21-27; le linee di indirizzo già definite con la DGR n. 1555 del 1° dicembre 2020, hanno permesso alla regione di aprirsi al partenariato socio-economico del territorio regionale e di avanzare le proposte di Programma FESR e FSE+ Marche 2021-2027. Nel 2021 si sono svolti gli incontri di ascolto partenariale nel territorio, ai fini della programmazione comunitaria, ed in tale sede concertativa è stata svolta l'attività di coordinamento che ha portato all'individuazione degli obiettivi strategici;
- il coordinamento degli interventi del soggetto attuatore delegato per il sisma del 2016, valorizzando il ruolo della Regione nella ricostruzione e ponendo forte attenzione al rilancio delle funzioni vitali nel medio-lungo periodo delle aree interne; il potenziamento organizzativo ed una semplificazione delle procedure realizzati, nel 2021 hanno portato risultati concreti: 1.821 persone sono rientrate a casa, sono aumentate del 36% le pratiche presentate, di oltre l'80% quelle decretate e del 63,1% quelle concluse; i sistemi operativi regionali sono stati messi a disposizione degli utenti in un sistema di tracciamento e di analisi per la ricostruzione post terremoto (START) che comprende un servizio di assistenza tecnica;
- la costituzione ed il coordinamento della cabina di regia della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile finalizzata alla programmazione e perseguimento degli importanti obiettivi di sostenibilità ambientale posti dall'Agenda 2030 dell'Unione Europea, anche in considerazione che la salute e il benessere dei cittadini sono strettamente connessi con la tutela dell'ecosistema ambientale che li circonda
- il coordinamento dell'attivazione di misure periodicamente aggiornate per il monitoraggio ed il contrasto del Covid-19 anche mediante l'autorizzazione dello smart working emergenziale, contribuendo a garantire parità di servizi e diritti alla salute in tutti i territori delle Marche; Il lavoro agile è stato organizzato in modo da prevenire i contagi senza compromettere la produttività grazie al cloud regionale (sistema di archiviazione dei dati in rete), classificato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) al più alto livello previsto. Gli investimenti realizzati nel corso degli anni

hanno permesso alla regione di estendere il lavoro agile ai comuni con il progetto DigiPALM per la Digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni Locali delle Marche.

- la conclusione e poi la successiva gestione del processo di riorganizzazione della struttura organizzativa regionale attraverso il quale la compagine politica ha voluto rendere la macchina organizzativa più efficiente e più pronta a rispondere alle sfide connesse, tra le altre, all'acquisizione ed all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse messe a disposizione dall'Unione europea e dal PNRR; non solo riduzione dei tempi procedurali, semplificazione e velocizzazione dei pagamenti, ma anche miglioramento e gestione efficace, anche con una selezione di qualità, dei progetti di spesa dei fondi europei.

Come già previsto dalla precedente e ribadito dall'attuale legge di organizzazione (L.R. n.18/2021), nell'ambito della Segreteria generale possono essere istituite strutture operative, nonché la vicesegreteria generale.

Nell'esecuzione dei compiti di organizzazione e gestione della propria struttura, il segretario generale provvede tra le altre a assegnare le risorse umane, finanziarie e strumentali alle strutture dirigenziali che dipendono dalla segreteria generale ed esercitare direttamente le attività gestionali che ritiene di riservarsi per motivate esigenze di funzionalità, coordinare e indirizzare l'attività dei dirigenti assegnati, esercitare i poteri sostitutivi.

Nell'ambito della segreteria generale è altresì individuato il Responsabile unico per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Con riferimento agli obiettivi del Piano della performance, il Segretario generale è equiparato alle altre strutture apicali; risulta pertanto titolare di obiettivi propri e coordina le attività dei dirigenti delle Posizioni di funzione incardinate nella Segreteria.

Obiettivi piano performance

1. Ottimizzare le procedure dei controlli su fondi europei.

L'attività di controllo si è sviluppata secondo due direttrici già ben rodute negli anni precedenti: da un lato si è proseguito sul miglioramento del ruolo di controllo svolto dall'Autorità di Audit Marche con riferimento alla competenza professionale e all'adeguatezza delle procedure di controllo adoperate per la verifica, all'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo, per la rendicontazione alla Comunità Europea dei conti presentati e per il controllo delle singole operazioni finanziate. L'obiettivo volto a garantire la sana gestione finanziaria degli interventi finanziati con risorse comunitarie è stato pienamente raggiunto. L'IGRUE e la Commissione Europea hanno infatti formulato giudizi positivi circa il mantenimento dei requisiti di conformità dell'Autorità di Audit della Regione Marche in tutti gli aspetti sopra evidenziati.

La valutazione positiva del MEF IGRUE e della Comunità Europea, conseguita, anche nel 2021, dall'Autorità di Audit Marche in questi ambiti, contribuisce al miglioramento della gestione dei fondi comunitari, finalizzato ad ottenere una maggiore liquidità per le Marche mediante l'utilizzo dei fondi stessi.

Dall'altro lato, la realizzazione dell'obiettivo del contenimento del contenzioso, collegato al controllo delle operazioni, che rallenta l'attuazione dei programmi e determina conseguenze finanziarie negative sul bilancio, è finalizzato al conseguimento del medesimo obiettivo del Programma di Governo. Nel corso dell'ultimo biennio si è registrato, infatti, un solo procedimento giudiziario istaurato a seguito dell'impugnazione del decreto di recupero delle Autorità di Gestione dei fondi FESR, FSE e FEASR che hanno recepito gli esiti negativi o parzialmente negativi dei controlli svolti

nel 2020 sulle operazioni finanziate e nessuna impugnazione di decreti di recupero di contributi relativi a operazioni controllate nel 2021.

2. Definire misure di rilevazione, trattamento e diffusione delle informazioni statistiche e gestionali adeguate alle esigenze degli stakeholders esterni ed interni

L'attività, realizzata dalle strutture coordinate dal Segretario generale, si è sviluppata sul versante della ricerca dell'efficacia delle prestazioni, con incrementi di efficienza, anche conseguenti alla digitalizzazione di processi sviluppati dall'amministrazione regionale, assicurando un contributo significativo alla strategia della semplificazione e della "vicinanza" della Regione alla collettività.

Il Programma Statistico Regionale – PSR che individua la programmazione dell'attività statistica ufficiale di interesse regionale e dei soggetti aderenti al Sistema Statistico Regionale (SISTAR) per il triennio 2021/2023 è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Regionale.

Con lo stesso, la Regione Marche provvede ad aggiornare le rilevazioni ai mutati fabbisogni di informazione statistica del territorio, prevede l'avvio del controllo strategico e contempla specifiche rilevazioni e report di livello regionale per la misurazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, implementando un nuovo portale statistico molto più facilmente fruibile: una Regione sempre più smart e data-driven. Il Piano attuativo per l'anno 2021, approvato dalla Giunta regionale, ha consentito poi di sviluppare l'attività statistica in 154 schede attuate nel corso dell'anno corrente e rendicontate a fine anno in una apposita relazione che ha dato conto alla Giunta regionale delle azioni concretamente svolte.

Sempre in tale ambito è stato impostato un sistema integrato di monitoraggio giuridico, finanziario e amministrativo su enti strumentali, agenzie e partecipate della Regione Marche destinato alla governance che ha prodotto tre volumi nei quali sono descritte dettagliatamente le forme di controllo, vigilanza e monitoraggio delle singole tipologie di enti, approfondendo anche gli aspetti legati alla trasparenza amministrativa e che si concludono con una serie di proposte migliorative di tipo organizzativo volte ad aumentare la capacità di vigilanza e controllo dell'Amministrazione.

3. Rinforzare il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione attraverso la definizione di sistemi comuni di misurazione e valutazione delle rispettive misure

Il collegamento tra sistemi di misurazione e valutazione della performance e della prevenzione per anticorruzione e trasparenza rappresenta non solo un elemento cardine del PNA del 2019, ma anche un fattore di efficacia dell'azione regionale, nel pieno rispetto delle norme di prevenzione dei fenomeni corruttivi, che è ben individuato nell'ambito delle strategie regionali proprie dell'attuale compagine di governo. Grazie ad un intenso lavoro di analisi sono stati progressivamente rilasciati due moduli che consentono di cominciare un vero e proprio percorso di integrazione che parte dalla programmazione degli obiettivi e delle misure di prevenzione della corruzione ad essi connesse e si sviluppa fino al monitoraggio congiunto degli stessi attraverso moduli digitali dedicati, con ciò precorrendo l'attività che necessariamente è stata condotta nel 2022 con la realizzazione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione – PIAO.

Sempre con riferimento all'attività dell'RPC è da segnalare il potenziamento della piattaforma informatica regionale ProcediMarche, che rende più trasparente l'attività procedimentale della regione e anche dei comuni, nell'ambito del percorso di attuazione delle misure di controllo e monitoraggio prescritte dal PNRR. ProcediMarche permette di incrociare i dati dei procedimenti presenti nel sistema Openact (delibere e decreti) con quelli delle istanze pervenute, quindi è in grado di mappare il rischio sulla base di una migliore tracciatura informatica dei dati, conferendo maggiori

informazioni utilizzabili ai fini della pianificazione regionale ed in particolare dell'individuazione dei colli di bottiglia sui quali intervenire per la prevenzione del rischio.

4. Ridefinizione del sistema di convenzione con le province.

Questo obiettivo è pure in linea con l'obiettivo strategico connesso all'aumento dell'efficienza dell'amministrazione regionale in quanto contribuisce a ridisegnare un sistema di rapporti interistituzionali più semplice, amaro ed efficiente. A seguito del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, è rimasta un'unica convenzione ancora in essere fra regione e province per l'esercizio di funzioni: quella in materia di vigilanza sull'esercizio dell'attività venatoria. La Segreteria generale ha definito nel corso del 2021 una proposta di delibera volta al completo superamento del sistema di convenzioni con le province per la gestione delle funzioni conferite, che si basa su una logica di budget annuale anziché su contributi regionali per ciascuna funzione con obbligo di complesse rendicontazioni. Tale proposta costituisce una base operativa per la programmazione anche se non è stata approvata ad oggi dalla Giunta regionale, in quanto il Governo sulla questione ha avviato una concertazione con la Conferenza Stato regioni al fine di ridefinire nel complesso i rapporti finanziari con le province e con le regioni, nell'ambito della revisione del Testo Unico delle leggi in materia di ordinamento degli enti locali. Per altro verso, il definitivo trasferimento alla regione di tutte le funzioni non provinciali, di cui all'allegato A alla L.R. n. 13/2015, ha contribuito ad eliminare alla radice il problema delle convenzioni con le province e in particolare della difficoltà a raggiungere il consenso necessario al fine della stipula.

5. Coordinamento degli interventi di emergenza del soggetto attuatore delegato conseguenti agli eventi sismici del 2016

L'attività di gestione e coordinamento degli interventi di emergenza attuati dal Soggetto Attuatore delegato a seguito degli eventi sismici del 2016 è stata condotta regolarmente durante l'anno 2021. L'opera del Soggetto Attuatore Sisma si articola sin dal 2016 in interventi a regia regionale e interventi autorizzati agli Enti Locali che agiscono in veste di soggetti attuatori. L'area di intervento maggiormente interessata è quella del cratere sismico, così come individuato dal D.L. 189/2016 Allegati 1 e 2, che comprende 85 Comuni, cui si aggiungono numerosi Comuni extra cratere, in particolare per le spese relative all'erogazione del CAS. Il Contributo per l'Autonoma Sistemazione viene riconosciuto ai cittadini aventi disagio abitativo causa sisma in 150 Comuni nell'ambito di tutto il territorio marchigiano. La gestione di tale misura di assistenza abitativa con un numero così elevato di interlocutori (amministratori e uffici comunali) viene gestita attraverso un efficiente servizio di assistenza tecnica e di back office svolto dai collaboratori della P.F. Soggetto Attuatore Sisma 2016 – Funzioni delegate (ora Settore Soggetto Attuatore Sisma 2016). Il rimborso del CAS ai Comuni interessati avviene con cadenza mensile grazie all'utilizzo della piattaforma CohesionWorkPA che permette un costante dialogo con gli enti locali e procedure di controllo immediate circa la quantificazione del contributo spettante al singolo nucleo beneficiario. Il sistema implementato permette quindi di rimborsare puntualmente ogni mese il beneficio ai Comuni che a loro volta provvedono all'erogazione dello stesso a più di 15.000 persone facenti parte dei 7.000 nuclei che tuttora presentano un disagio abitativo causa sisma nel territorio regionale. L'importanza delle somme spese fa sì che sia indispensabile assicurare la rendicontazione delle stesse per garantire un continuo flusso finanziario proveniente dal Dipartimento di Protezione Civile nazionale al Soggetto Attuatore Sisma 2016. L'attenzione rivolta a questa fase cruciale fa sì che l'organizzazione del lavoro, che prevede ogni anno la generazione di circa 1.800 report di rendicontazione da parte dei Comuni cui segue la fase di analisi e verifica da parte del Settore Soggetto Attuatore Sisma 2016, venga svolta senza soluzione di continuità, garantendo una elevatissima percentuale di rendicontazione che per l'anno 2021 si è attestata al 98,08% delle somme spese rispetto al target previsto fissato al 60%.

Uguualmente, per le spese sostenute direttamente dalla Regione Marche, la percentuale di rendicontazione raggiunta nell'anno 2021 è stata particolarmente elevata, raggiungendo il 93% rispetto al target fissato al 70,00%. Un'alta percentuale di rendicontazione delle somme spese anche in questo caso permette di garantire un flusso finanziario costante, generando beneficio per gli operatori economici chiamati a realizzare sul territorio gli interventi a titolarità regionale.

Tenuto conto di quanto sopra l'obiettivo ha consentito di raggiungere ottimi livelli di rendicontazione delle spese direttamente sostenute dalla Regione e di quelle indirette e relative agli enti locali, con un contributo efficace in termini di velocizzazione della spesa relativa alla gestione emergenziale di cui alla specifica priorità espressa nel Programma di Governo dell'attuale legislatura.

6. Miglioramento della qualità della normazione

La Segreteria generale ha dato un significativo contributo all'avvio di un percorso di miglioramento che, grazie all'attuazione di un programma formativo, è volto a rendere più elevata la qualità degli atti normativi, attraverso una puntuale analisi tecnico-normativa (ATN) e l'avvio dell'analisi preventiva di impatto della regolazione (AIR); tali attività sono completate attraverso la valutazione a posteriori dell'attuazione delle norme mediante l'analisi, da parte dell'Assemblea legislativa, delle clausole valutative predisposte dalle strutture della Giunta regionale.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SEGRETERIA GENERALE		
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	100,00%	
Posizione di funzione - Vice segreteria		
Garantire la continuità delle funzioni svolte dalla Segreteria generale in caso di assenza del titolare (P7.01)	100,00%	
Posizione di funzione - Performance e sistema statistico		
Definire una proposta di Programma Statistico Regionale per il triennio 2021-2023 coerente con gli indirizzi forniti dalla Giunta regionale e aderente ai fabbisogni statistici dell'ente e del territorio (P7.01)	100,00%	
AC - Progettazione ed implementazione di un modulo informatico finalizzato a verificare, nell'ambito del sistema informativo di controllo di gestione (SiMOVE), l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste dal rispettivo Piano (P7.01)	100,00%	
Posizione di funzione - Controlli di secondo livello, auditing		
AC - Garantire una valutazione annuale positiva da parte del MEF IGRUE nella verifica dei requisiti chiave dell'Autorità di Audit (A.d.A.) stabiliti dalle normative comunitarie (P7.01)	100,00%	
AC - Minimizzare la percentuale di ricorsi al TAR per i progetti che, avendo avuto esito negativo o parzialmente negativo in sede di controllo, abbiano subito una riduzione dei contributi assegnati relativi ai fondi FESR, FSE e FEASR (P7.01)	100,00%	
Posizione di funzione - Soggetto attuatore Sisma 2016 - Funzioni delegate		
AC - Gestione e coordinamento degli interventi di emergenza del soggetto attuatore delegato conseguenti agli eventi sismici del 2016 (P3.02)	100,00%	
Posizione di funzione - Segreteria di Giunta ed Enti locali		
Ridefinire il sistema di convenzioni con le province per il nuovo triennio (P7.02)	100,00%	

Nel corso del 2021 il Servizio ha assolto con la consueta attenzione e precisione tutti i suoi compiti istituzionali, relativi alla programmazione della comunicazione attraverso la predisposizione del relativo Piano ed alla gestione dei rapporti con le aziende editoriali dell'informazione.

Sempre con riguardo allo svolgimento dei compiti istituzionali propri del Servizio, si è provveduto, con regolarità, alle attività relative alle nomine e designazioni di competenza della Giunta e del Presidente, curando nello stesso tempo la pubblicazione dei decreti di avviso di candidatura utili anche per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio - Assemblea legislativa, ai sensi della legge regionale n. 34/1996, nonché all'adesione della Regione Marche ad enti fondazioni, associazioni, comitati e altri organismi.

Sono stati altresì espletati i procedimenti inerenti il riconoscimento della Personalità giuridica di diritto privato per quegli enti (associazioni o fondazioni) senza scopo di lucro la cui attività si svolga entro il territorio regionale e che inerisca materie attribuite alla competenza regionale. Il riconoscimento della Personalità giuridica avviene attraverso l'iscrizione dell'apposito Registro. L'attività del Servizio investe anche il costante e regolare aggiornamento del predetto Registro.

Sempre nell'anno 2021, il Servizio ha elaborato il progetto di sviluppo, con allegato il relativo cronoprogramma, del nuovo URP da sviluppare utilizzando le opportunità del digitale, trasformando in opportunità le difficoltà causate pandemia. È stata poi prevista anche l'integrazione di questo con lo sportello per la semplificazione.

Per quanto attiene alle attività istituzionali concernenti le relazioni con gli enti locali, è stata data attuazione alla legge 28 maggio 2021, n. 84, concernente il distacco alla regione Emilia – Romagna dei comuni di Montecopiolo e di Sassofeltrio, mediante le prescritte intese interregionali, volte alla disciplina dei rapporti giuridici conseguenti alla variazione delle circoscrizioni regionali, di cui alla DGR 1430/2021 e alla DGR 1430/2021.

In collaborazione con il Servizio Risorse Umane organizzative e strumentali, la PF Segreteria di Giunta ha coordinato il progetto PNRR 1000 esperti, di cui l'art. 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e dpcm 12 novembre 2021. All'uopo, ha svolto un ruolo di raccordo con le strutture della Giunta per la definizione del Piano territoriale regionale, ove sono state individuate le procedure complesse oggetto di intervento e gli obiettivi di miglioramento da conseguire (riduzione dei tempi medi e abbattimento dell'arretrato). Ricevuta l'approvazione del predetto Piano da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, e successivamente all'adozione dello stesso da parte della Giunta regionale, la PF Segreteria di Giunta ha svolto attività di coordinamento di tutte strutture regionali per assicurare tempestivamente l'individuazione dei candidati da contrattualizzare entro la data del 31 dicembre 2021. Segnatamente, si è occupata di:

- ✓ trasmettere alle singole commissioni l'elenco dei candidati iscritto al Portale INPA, fatto pervenire dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- ✓ definire, sempre con il supporto del Servizio Risorse umane, gli indirizzi organizzativi delle singole commissioni al fine di assicurare omogeneità nella procedura;
- ✓ provvedere alla prenotazione delle aule per assicurare il corretto e ordinato svolgimento dei colloqui, tenuto conto anche del divieto di assembramenti imposto dall'emergenza pandemica in corso;
- ✓ integrare i documenti contrattuali sulla base dei modelli trasmessi dal Dipartimento di Funzione Pubblica;
- ✓ supervisionare l'attività delle commissioni e strutture per la tempestiva stipula dei contratti e della loro registrazione da parte dell'ufficiale rogante.

Detti compiti sono stati espletati assicurando il costante dialogo con il Dipartimento di Funzione pubblica che, pressoché quotidianamente, richiedeva al dirigente responsabile informazioni circa

l'andamento delle selezioni, mediante anche la compilazione di moduli che attestassero l'avanzamento del progetto.

Si rappresenta poi che la Regione Marche ha raggiunto l'obiettivo, contrattualizzando nei termini (31 dicembre 2021), tutti i trenta esperti.

In tale esercizio, tuttavia, esso ha concentrato la maggior parte dei suoi sforzi nelle misure che contribuiscono alla sicurezza della comunità regionale, aumentando il livello di protezione ed attuando una serie di azioni volte a diffondere la cultura della legalità.

Allo scopo di realizzare l'obiettivo assegnato con il Piano della performance di "contribuire ad aumentare la sicurezza favorendo l'omogeneità delle azioni e sostenendo la diffusione della cultura della legalità" la struttura si è mossa secondo due direttrici.

Da un lato sono state promosse azioni volte a raccordare le attività delle forze di polizia locale della Regione Marche, attraverso la definizione di linee guida rivolte ai rispettivi comandi ed ai servizi. Il documento finale è stato concertato con i rappresentanti del "territorio" attraverso la costituzione di un tavolo di confronto al quale è stata inviata una rappresentanza dei comandanti dei capoluoghi di provincia e dei comuni sopra i 30 mila abitanti della regione Marche. Le linee guida che ne sono scaturite, sono state formulate come orientamenti applicativi e rappresentano la raccolta delle note di riscontro alle richieste di chiarimenti pervenute nel corso del tempo da parte delle amministrazioni comunali, con riferimento, in particolare, alla normativa regionale sulle progressioni nei gradi in polizia locale che, come emerso da una indagine svolta nel 2020, è stata in larga parte disapplicata o applicata in maniera non coerente. Il vademecum, contenente gli orientamenti applicativi al regolamento n. 202/2017, è stato pubblicato sul portale "Marche Sicure", realizzato nel 2020 per disporre di canale di informazione regionale dedicato, al seguente indirizzo web:

- https://www.regione.marche.it/portals/0/Marche_sicure/normativa/PL/Regolamento%202_2017-OrientamentiApplicativi.pdf

La seconda direttrice su cui si è mosso il Servizio nel corso del 2021 ha coinvolto le associazioni di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile operanti nel territorio regionale. Era necessario garantire un adeguato sostegno e promuovere le iniziative attivate, proprio in funzione dell'elevato valore della funzione sociale, culturale ed educativa svolta dalle stesse. L'attività si è avvalsa, tramite apposita convenzione, dell'apporto di alcuni dei soggetti più autorevoli in materia di educazione e formazione dei minori, gli uffici del Garante Regionale e quelli dell'Istituto Scolastico Regionale, con i quali sono state rinforzate le collaborazioni al fine di costituire una rete o tavolo di coordinamento per il finanziamento di iniziative a favore di progetti incentrati sulla legalità e la cittadinanza responsabile.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'		
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	100,00%	
Promuovere l'uniformità delle azioni dei comandi/servizi di polizia locale della Regione Marche attraverso la definizione di linee guida (P10.02)	100,00%	
Riconoscere e promuovere la funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni di promozione della cultura della legalità e cittadinanza responsabile operanti nelle Marche, garantendo un adeguato sostegno alle iniziative attivate (P10.02)	100,00%	

Gli obiettivi di I e II livello assegnati al Servizio Avvocatura regionale e Attività normativa e alle P.F. in esso incardinate (Avvocatura Regionale 1, Avvocatura Regionale 2 e Produzione Legislativa) dal Piano delle Performance per l'anno 2021 sono stati tutti regolarmente conseguiti. Il Piano delle Performance per l'anno 2021 ha previsto la conferma degli obiettivi già previsti nella precedente annualità, tuttavia rivisti, razionalizzati ed accorpati.

OBIETTIVO DI LIVELLO I: AUMENTARE L'EFFICIENZA DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA REGIONALE ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO COSTANTE DELLE PROCEDURE E DEI COSTI SOSTENUTI PER LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Questo obiettivo è stato realizzato dal Servizio Avvocatura Regionale e Attività normativa attraverso la produzione di appositi report di monitoraggio realizzati e trasmessi entro il 31/12/2021 al Segretario generale (come da indicatori). In particolare i report sono stati prodotti relativamente:

- ✓ ai costi collegati al contenzioso al fine del contenimento della spesa per l'anno 2021, in rapporto alle annualità dal 2015 al 2020;
- ✓ alla procedura di esecuzione delle sentenze della Corte dei conti per gli anni 2020 e 2021;
- ✓ alle procedure esecutive dell'Ente per l'anno 2021.

I report di monitoraggio relativi ai tre indicatori suindicati sono stati trasmessi al Segretario Generale con nota ID 24902466 del 17/12/2021, entro il termine stabilito del 31/12/2021.

I report relativi ai primi due indicatori (report di monitoraggio relativo ai costi collegati al contenzioso e report di monitoraggio relativo alla procedura di esecuzione delle sentenze della Corte dei conti) nel 2020 costituivano autonomi obiettivi di I livello assegnati al Servizio Avvocatura regionale e Attività normativa, mentre il report relativo al terzo indicatore (report di monitoraggio relativo alle procedure esecutive dell'Ente) costituiva nel 2020 autonomo obiettivo di II livello assegnato alla P.F. Consulenza giuridica, poi assegnato al Dirigente del Servizio a seguito della soppressione della suddetta P.F. con DGR n. 889/20. Tutti i report in questione sono stati accorpati dal Piano Performance 2021 ad un unico obiettivo, assegnato al Servizio Avvocatura regionale e Attività normativa.

Con il report di monitoraggio dei costi collegati al contenzioso al fine del contenimento della spesa per l'anno 2021, in rapporto alle annualità dal 2015 al 2020, si è inteso principalmente dotarsi di uno strumento di analisi dei costi relativi alla gestione del contenzioso dell'Avvocatura regionale, costituiti in particolare dalle spese per assegnazione di incarichi di domiciliazione e incarichi di rappresentanza e difesa conferiti ad avvocati esterni. I dati riportati consentono di approfondire nel dettaglio i costi sostenuti nel corso del 2021 con indicazione del numero di domiciliazioni, gli importi complessivi degli incarichi, il dato relativo allo stanziamento medio e le variazioni percentuali della spesa rispetto al 2020. È stato possibile confrontare i dati relativi al 2021 con quelli degli anni precedenti, individuando così il positivo trend di abbattimento dei costi auspicato. Infatti, dall'analisi dei dati forniti dal report si evince in particolare che mentre nel biennio 2019-2020 il numero complessivo degli incarichi di domiciliazione assegnati è stato pressoché costante (n. 313 nel 2019 / n. 328 nel 2018), nel 2021, rispetto all'anno 2020, assistiamo ad una riduzione consistente degli incarichi pari al 31% (n. 293 nel 2020 / n. 201 nel 2021), dovuta sia alla pandemia da Covid e al conseguente ricorso a procedure telematiche per lo svolgimento delle attività processuali, sia ad un crescente ricorso alle domiciliazioni su PEC da parte degli avvocati interni. Anche i dati relativi agli incarichi professionali di rappresentanza e difesa hanno subito una consistente flessione (meno

62%) attribuibile indubbiamente ad una crescente valorizzazione delle professionalità interne e al conseguente ricorso residuale agli incarichi esterni, limitati a casi sporadici in cui per la particolare complessità del giudizio o specificità della materia è opportuno acquisire una particolare competenza.

Per quanto riguarda invece il report di monitoraggio relativo alla procedura di esecuzione delle sentenze della Corte dei conti per gli anni 2020 e 2021, All'interno del procedimento di recupero di crediti erariali di cui l'Amministrazione regionale è titolare, il ruolo dell'Avvocatura regionale consiste essenzialmente nel curare la fase relativa alla notificazione della sentenza della Corte dei Conti ai soggetti tenuti a darvi ottemperanza. La sentenza notificata al singolo soggetto interessato viene successivamente inoltrata al titolare dell'Ufficio preposto alla riscossione del credito erariale che provvederà a comunicare l'avvio della procedura di recupero alla Procura regionale della Corte dei Conti. Il report di monitoraggio previsto dall'obiettivo ha riguardato le annualità 2020 e 2021 ed è Il report è stato strutturato per dare informazioni complete in merito alle procedure di esecuzione processate, con l'indicazione del soggetto condannato, degli avvocati difensori, della sede della Corte dei Conti e relativo grado, degli estremi della sentenza/ordinanza della Corte dei Conti, della quantificazione del danno e delle spese di giustizia, della data di acquisizione della sentenza da parte dell'Avvocatura e della data di notifica ai soggetti interessati a cura dell'Avvocatura stessa. Nel 2020 sono state notificate a cura dell'Avvocatura n. 5 sentenze, nel 2021 due.

Il report di monitoraggio relativo alle procedure esecutive dell'Ente per l'anno 2021 propone dati significativi relativamente alle procedure esecutive di interesse che coinvolgono a vario titolo l'Ente regionale, proveniente dagli Uffici giudiziari e dai Professionisti legali o commerciali. In particolare il report si riferisce ai procedimenti relativi a espropriazioni mobiliari (8), procedure concorsuali (37), espropriazioni presso terzi (33), esecuzioni con Regione debitore principale (3), composizione crisi da sovraindebitamento (5), Art. 492/bis cpc – istanza di accesso a banca dati (8). Per il Piano delle Performance 2022 è stato proposto un nuovo obiettivo per aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale attraverso l'integrazione della banca dati sulle procedure esecutive dell'Ente (attualmente su file excel) nel data-base informatizzato del contenzioso giudiziale dell'Avvocatura regionale. Ciò consentirà l'analisi congiunta dei dati derivanti dalla gestione informatizzata delle due banche dati in questione, consentendo un confronto utile per affrontare le eventuali criticità emerse e migliorare i livelli di efficienza.

OBIETTIVO DI I LIVELLO: AGGIORNAMENTO DELLE RACCOLTE CONTENENTI LA NORMATIVA STATALE E REGIONALE SULLA RICOSTRUZIONE POST-SISMA E DELLA NORMATIVA REGIONALE RELATIVA AGLI INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID 19

L'obiettivo di I livello in questione è stato realizzato con l'ausilio delle P.F. Avvocatura regionale 1 e Produzione Legislativa, alle quali sono stati assegnati gli obiettivi di II livello relativi all'aggiornamento delle raccolte contenenti la normativa rispettivamente statale (Avvocatura regionale 1) e regionale (Produzione Legislativa) sulla ricostruzione post-sisma per l'anno 2021, mentre la raccolta della normativa regionale relativa agli interventi per fronteggiare l'emergenza Covid 19 è stato predisposto direttamente dal Servizio Avvocatura regionale e Attività normativa. Tutte le raccolte normative sono state inviate come previsto dai relativi indicatori, con nota ID 24885923 del 16/12/2021. Con riferimento all'obiettivo di II livello "Aggiornamento della raccolta contenente le disposizioni normative statali sulla ricostruzione post-sisma – anno 2021", si rileva che la P.F. Avvocatura regionale 1 – come previsto dal Piano delle Performance – ha inviato formalmente l'aggiornamento al sottoscritto Dirigente del Servizio con nota ID 24780130 del 03/12/2021 entro i termini stabiliti


(15/12/2021). L'aggiornamento della normativa statale ha riguardato in particolare il D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1, L. 15/12/2016 n. 229, con le modifiche allo stesso apportate nel 2021 dal D.L. 31/12/2020 n. 183 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 26/02/2021 n. 21 e dal D.L. 25/05/21 n. 73 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 23/07/2021 n. 106, nonché dell'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione n. 100 del 09/05/20 avente ad oggetto: "Attuazione della semplificazione ed accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto legge n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016". Per quanto concerne invece l'obiettivo di Il livello "Aggiornamento della raccolta contenente le disposizioni attuative regionali sulla ricostruzione post-sisma – anno 2021", si evidenzia che anche la P.F. Produzione Legislativa ha rispettato la tempistica stabilita dal Piano delle Performance, inviando l'aggiornamento al Dirigente Del Servizio con nota ID 24877930 del 15/12/2021. Per questo obiettivo la raccolta comprende le disposizioni attuative regionali deliberate nel 2021 ed in particolare le DGR n. 177, 247, 328, 411, 434, 446, 483, 593, 618, 627, 725, 1019, 1089, 1154, 1205, 1318, 1319, 1332, 1346 e 1525. Per quanto concerne infine la raccolta della normativa regionale relativa agli interventi per fronteggiare l'emergenza Covid 19, il compendio 2021 ha raccolto tutte le leggi contenenti le disposizioni relative agli interventi per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 e precisamente le Leggi regionali n. 13, 21, 32 e 33 del 2021 che sono andate ad integrare il compendio relativo all'anno 2020. L'obiettivo in questione ha avuto come scopo primario la sistemazione e l'aggiornamento del quadro normativo relativo all'emergenza post sisma (dal 2017 ad oggi) e a quella conseguente la pandemia da Covid 19 (biennio 2020-2021). Considerato che per entrambi gli eventi la fase emergenziale può dirsi superata e alla luce di quanto emerso nel corso delle riunioni preliminari alla definizione del nuovo Piano delle Performance, per il 2022 il Dipartimento e i Settori in esso incardinati concentreranno l'attenzione su altri obiettivi operativi. Pertanto il presente obiettivo non sarà riproposto.

OBIETTIVO DI I LIVELLO: GESTIONE INFORMATIZZATA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE DELL'ENTE

Per la realizzazione di questo obiettivo di I livello è stata coinvolta la P.F. Avvocatura Regionale 2 (con l'obiettivo di II livello: Semplificazione del contenzioso assegnato all'Avvocatura regionale e monitoraggio attività). Grazie alla realizzazione nel 2018 della banca dati del contenzioso giudiziale e stragiudiziale a cura della PF Avvocatura Regionale 2 è oggi possibile estrapolare da esso importanti dati di monitoraggio utili per la gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale assegnato all'Avvocatura regionale. Il report di monitoraggio – regolarmente inviato al Dirigente del Servizio con nota ID 24866850 del 14/12/22 come previsto dal Piano Performance 2021 - illustra la situazione del contenzioso notificato all'Avvocatura regionale, con flussi, andamenti ed esiti dello stesso globalmente e per settori, sia nel breve che nel lungo periodo, mettendo a confronto i dati 2021 con quelli degli anni precedenti. Il report di monitoraggio è andato a verificare in particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2021, l'andamento del contenzioso giudiziario: numero dei procedimenti giudiziari pendenti suddivisi tra costituzioni e non costituzioni; numero ricorsi amministrativi, esiti e eventuale trasposizione avanti all'organo giurisdizionale; affidamento incarichi interni con dettaglio della causa e riepilogo del numero totale dei giudizi affidati e indicazione della relativa deliberazione di Giunta regionale; affidamento incarichi Avvocati esterni con dettaglio della causa e riepilogo del numero totale dei giudizi affidati e indicazione della relativa deliberazione di Giunta regionale numero e stato dei procedimenti relativi a richieste di tutela legale ex art. 28 CCNL 14.09.2000 e art. 12 CCNL 12.02.2002; numero e stato dei procedimenti relativi al pagamento dell'imposta di registro numero e stato dei procedimenti relativi al pagamento delle spese legali su sentenze di condanna e delle spese legali per affidamento incarichi Avvocati esterni; numero sentenze/provvedimenti giurisdizionali favorevoli e sfavorevoli, transazioni e relativi valori economici; numero costituzioni di parte civile nei procedimenti penali; grado di rischio di soccombenza per singolo giudizio distinto per materia e globalmente considerato; grafici a torta, barre e linee relativo al numero e percentuali degli atti giudiziari (attivi e passivi) notificati nel periodo 2015-2021; grafico relativo all'andamento del valore degli atti notificati nel periodo 2015-2021; grafico a barre relativo al numero degli atti notificati suddivisi per materie, periodo 2015- 2021; grafico a barre relativo all'andamento storico dei procedimenti pendenti riferito a ciascun anno, periodo 2015-2021; grafico a barre del grado di rischio riferito ai procedimenti pendenti (al 10/12/2021); tabella con grafici a torta, barre verticali ed a linee dell'andamento e dei flussi degli esiti dei giudizi, periodo 2015-2021; grafico del rapporto provvedimenti giudiziari/atti notificati (periodo 2015-2021); grafici e flussi relativi agli incarichi conferiti agli avvocati esterni per rappresentanza e difesa dell'Ente nonché di domiciliazione legale. Il report di monitoraggio è stato trasmesso al Segretario Generale con nota ID 24885923 del 16/12/22 entro il termine previsto dall'obiettivo in questione.

OBIETTIVO DI I LIVELLO: CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITA', LA SISTEMATICITA' E LA COERENZA DELL'ATTIVITA' NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI

Questo obiettivo prevedeva la realizzazione dell'obiettivo di II livello "Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018", assegnato al Dirigente del Servizio Avvocatura Regionale e Attività Normativa. L'obiettivo prevedeva la partecipazione al corso di formazione del 100% del personale del Servizio individuato ed è stato realizzato con la partecipazione del funzionario incaricato e il conseguimento da parte dello stesso della relativa attestazione.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA		
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	100,00%	
Posizione di funzione - Avvocatura regionale 1		
Aggiornamento della raccolta contenente le disposizioni normative statali sulla ricostruzione post-sisma - anno 2021 (P7.01)	100,00%	
Posizione di funzione - Avvocatura regionale 2		
AC - Semplificazione della gestione del contenzioso assegnato all'Avvocatura regionale e monitoraggio attività (P7.01)	100,00%	
Posizione di funzione - Produzione legislativa		
Aggiornamento della raccolta contenente le disposizioni attuativa regionali sulla ricostruzione post-sisma - anno 2021 (P7.01)	100,00%	

Il 2021 è stato un anno nuovamente condizionato dall'evoluzione della situazione dell'epidemia da Covid 19 che ha avuto i suoi riflessi anche sull'andamento dell'economia e del lavoro e ha conseguentemente condizionato le attività del Servizio e le finalità degli interventi messi in campo.

A scavalco tra la fine del 2020 e del 2021, si era determinata una nuova ondata di forte diffusione delle infezioni, che aveva portato a nuovi provvedimenti di chiusura totale o parziale di molte attività. In quella fase, fra l'altro connessa all'avvio della nuova legislatura, la Regione aveva attivato una seconda operazione di azioni di ristoro e di sostegno delle attività più penalizzate, pur cercando già di orientare sempre più tali interventi anche verso prospettive di rilancio e di ripresa.

C'è stata in particolare l'opportunità di orientare risorse aggiuntive di provenienza statale finalizzate a interventi Covid verso le piccole e micro imprese, in particolare artigiane impegnate in progetti di investimento, ammodernamento e innovazione tecnologica.

Le temute conseguenze connesse alla fine del blocco dei licenziamenti sono state durante il 2021 abbastanza contenute. Le crisi di impresa non sono state particolarmente numerose, anche se importanti dal punto di vista delle dimensioni aziendali. Tuttavia, come nel caso Elica, poi favorevolmente risolto, esse non sono state legate al Covid, ma a valutazioni più generali legati a problemi di sostenibilità industriale e di competitività.

Superata la fase Covid nei primi mesi dell'anno e avviata la campagna di vaccinazione, anche nelle Marche si è attivato un percorso di ripresa dell'attività economica e dell'occupazione. Nell'insieme le Marche, essendo stata tra le regioni più colpite dal Covid dal punto di vista economico e presentando una struttura produttiva mediamente più fragile ed ancorata all'andamento generale dell'economia, non sono riuscite a seguire il ritmo della ripresa generale dell'Italia; tuttavia i parametri economici sono migliorati, nonostante l'inizio della nuova ondata epidemica verso la fine dell'anno.

Ai ritardi e alle perdite che si erano determinati durante le prime due ondate Covid, in questa fase di ripresa hanno pesato negativamente alcuni fattori inattesi come la difficoltà a reperire le materie prime e l'innalzamento sensibile dei loro prezzi. Tuttavia la forte spinta alla ripresa ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi di primo livello del Piano della Performance, assorbendo anche gli effetti della nuova ondata epidemica verso la fine dell'anno, che insieme allo scoppio del conflitto russo-ucraino nei primi mesi del 2022 ha generato nuovi freni all'andamento dell'economia.

Insomma è stato un anno particolarmente difficile per l'economia e il lavoro nella Regione Marche. La Regione, che già veniva da un decennio difficile di graduale perdita di competitività e di base produttiva, intermezzato da vicende come una grande crisi bancaria e il sisma, nonché dall'anno particolarmente difficile dello scoppio della pandemia, il 2020, avrebbe avuto bisogno di politiche di rafforzamento strutturale, che però in questa fase emergenziale e in assenza delle risorse strutturali europee 2021-27, non si sono potute affrontare, lasciando spazio alla gestione dell'emergenza e al suo superamento.

Il perseguimento degli obiettivi di primo livello volti a minimizzare l'impatto della pandemia sull'economia sia in termini di performance, che in termini di implicazioni occupazionali, è stato realizzato pertanto con le sole risorse regionali disponibili integrate in parte da risorse messe a disposizione dal Governo centrale.

Il Servizio ha dunque puntato, con gli obiettivi di primo livello, a mettere in atto da un lato azioni per aumentare l'efficienza del mercato del lavoro, riducendo le perdite di posti di lavoro e cercando di efficientare i meccanismi di inserimento e di collocazione per recuperare livelli di occupazione, e dall'altro interventi per riattivare il tessuto produttivo e metterlo in condizioni di cogliere le opportunità della ripresa e iniziare il processo di recupero di competitività, in particolare recuperando capacità di esportazione.

Pertanto, gli obiettivi di secondo livello hanno contribuito, nelle loro specificità, a tali obiettivi, nel contesto di un'azione complessivamente integrata, costruita nei limiti e nelle condizioni consentite dal quadro istituzionale, economico e finanziario. Entrambi gli obiettivi sono stati soddisfatti, registrando sia un aumento del numero di occupati con riduzione del tasso di disoccupazione, sia un aumento delle esportazioni, a segnalare una ripresa dell'attività produttiva e un recupero di competitività.

Di seguito l'analisi puntuale degli obiettivi di primo livello e di secondo livello, nella logica sopra richiamata.

INCREMENTARE L'OCCUPAZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA QUOTA QUALIFICATA (45%)

Indicatori:

- ✓ Riduzione massima rispetto al livello di occupazione dell'anno 2020 del 10%;
- ✓ % di occupati qualificati rispetto al totale di occupati pari ad almeno il 70%;

In assenza dei dati definitivi su base regionale dell'Istat, non ancora pubblicati, le prime stime (elaborate dal Centro Studi di CNA Marche) indicano nessuna diminuzione, ma un aumento di quasi oltre 4700 occupati, con un aumento del tasso di attività dal 68,7% al 69,2% e del tasso di occupazione dal 63,4% al 64,1% e una riduzione del tasso di disoccupazione dal 7,5% al 7,1%. Ciò è confermato dal forte andamento degli avviamenti al lavoro registrati dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro. Dati negativi rimangono, certamente, la disparità di genere e l'ulteriore perdita di posti di lavoro nell'industria, compensata dal terziario.

La quota di occupati qualificata (con diploma o laurea) si mantiene al di sopra del 70% (70,6%, fonte ISTAT).

Al raggiungimento di questo obiettivo di primo livello hanno contribuito i diversi obiettivi di secondo livello convergenti sviluppati dalle posizioni di funzione direttamente coinvolte.

- A. Formazione e aggiornamento degli operatori dei centri per l'impiego, ma anche delle organizzazioni di categoria ed altri stakeholders, anche con riferimento alle pratiche europee e all'evoluzione del rapporto tra politiche attive e politiche passive del lavoro.
- B. Miglioramento della conoscenza e delle informazioni sul mercato del lavoro attraverso l'Osservatorio sul mercato del lavoro
- C. Miglioramento e potenziamento dei servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro
- D. Predisposizione del piano di politiche attive del lavoro a tutela delle fasce a rischio (con fondi INPS) in particolare per disoccupati e lavoratori a rischio di disoccupazione da mettere a catalogo come proposte per i patti di servizio e per i Patti per il lavoro che i Centri per l'impiego stipulano con disoccupati
- E. Gestione delle crisi aziendali attraverso piani di politica attiva anche con il coinvolgimento degli operatori privati accreditati all'erogazione di servizi per il lavoro

- F. Interventi attraverso incentivi a sostegno dell'occupazione e dell'avvio di impresa nelle aree di crisi industriale complessa e in area sisma
- G. Miglioramento e potenziamento della formazione tecnica con gli IFTS, sviluppando progetti legati alle vocazioni tipiche dei sistemi locali di ogni territorio delle Marche, al fine di migliorare le competenze offerte alle imprese attraverso l'attività formativa tecnica superiore pubblica volta a qualificare e aggiornare il capitale umano necessario a supportare le imprese nel percorso di innovazione e di recupero di competitività.
- H. Potenziamento dell'attività dei centri per l'impiego in particolare verso i casi di dispersione scolastica e dei giovani in cerca di lavoro attraverso rete di coordinamento e notifica dei casi con Scuole Superiori e il potenziamento dell'attività di consulenza orientativa ai giovani e alle loro famiglie
- I. Miglioramento del sistema scolastico regionale con lo sviluppo di progetti formativi integrati nelle scuole superiori, con particolare riguardo alla lingua inglese, sempre più necessaria per l'inserimento lavorativo dei giovani.

Analisi specifica degli obiettivi

- A. Organizzazione di attività di laboratorio e seminariali destinate a operatori dei servizi per il lavoro, organizzazioni di categoria, stakeholders per aggiornamento su politiche attive del lavoro nei Paesi dell'UE e approfondimenti su attuale rapporto politiche passive/politiche attive (CIGS, Naspi) (P2.03) (P.F. Gestione del mercato del lavoro e attività dei centri per l'impiego)**

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Almeno 2 iniziative pubbliche	Realizzato entro il 31/12/2021	Fatto	Career day e seminari sui servizi Università di Ancona 05/07/2021 - 13/07/2021 - 16/11/2021 - 25/11/2021; Career day università di Urbino 28/10/2021; Work shop Commissione Regionale Lavoro 10/12/2021

L'obiettivo di sostenere la reputazione dei servizi per l'impiego pubblici presso attori locali, associazioni di categoria rappresenta una leva strategica da attivarsi ai fini della loro qualificazione e di incremento dell'impatto che le politiche attive del lavoro che comunque attraverso i servizi vengono sempre più a veicolarsi. Sono state pertanto organizzate iniziative informative e dibattiti sui temi dei servizi e delle politiche del lavoro con la partecipazione di esperti esterni anche in contesti istituzionali come la Commissione regionale Lavoro. Sono state inoltre promosse la presenza e l'attivazione di servizi di orientamento e preselezione dei Centri per l'impiego in contesti fieristici e in iniziative pubbliche qualificate (come i Career day degli Atenei) che generano riconoscimento della qualità professionale dei servizi pubblici per l'impiego.

- B. Identificazione, attraverso lo strumento dell'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, degli ambiti produttivi che garantiscono le migliori aspettative in termini assunzionali (P2.04) (P.F. Gestione Politiche attive del lavoro e aree di crisi industriale)**

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
------------	--------	------------------	-----------------------------------

Predisposizione n.1 report annuale	Realizzato entro il 31/12/2021	Fatto	Il report denominato "I fabbisogni occupazionali delle imprese marchigiane – Dicembre 2021", realizzato dall'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro in funzione del conseguimento dell'obiettivo "Identificare, attraverso lo strumento dell'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, gli ambiti produttivi che garantiscono le migliori aspettative in termini assunzionali" è stato consegnato con nota ID: 24893703 16/12/2021 SIM
------------------------------------	--------------------------------	-------	--

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato, nell'anno 2020, un peggioramento dei "fondamentali" del mercato del lavoro regionale e ha accentuato le problematiche occupazionali, per cui si è manifestata con maggiore urgenza la necessità di predisporre un report dedicato all'individuazione dei settori con i trend occupazionali più favorevoli negli ultimi periodi, tali da garantire le migliori aspettative in termini assunzionali.

Il report realizzato rappresenta un supporto alla programmazione attuativa degli interventi regionali, fornendo dati e informazioni sulle dinamiche in atto nei diversi settori produttivi che dovrebbero orientare le decisioni regionali in materia di politiche attive a sostegno dell'occupazione, per evitare che l'efficacia delle misure adottate sia vanificata dalla dinamica negativa della domanda di lavoro. Il report prodotto fornisce una base conoscitiva a tutte le strutture regionali e ai soggetti istituzionali esterni che si occupano di mercato del lavoro, politiche attive del lavoro e interventi per le imprese, prendendo in esame la domanda di lavoro nelle Marche nei primi nove mesi del 2021, le previsioni del sistema informativo Excelsior, nonché elaborando una survey limitata a qualche decina di imprese della nostra regione, con cui sono state indagate le difficoltà del tessuto imprenditoriale locale nel reperire sul mercato forza lavoro con caratteristiche coerenti ai propri fabbisogni e sondata l'intenzione di allargare o mantenere stabili gli organici nel 2022. Dall'indagine emerge una certa difficoltà nel reclutare sul mercato personale con preparazione, capacità ed esperienza adeguata alle necessità.

C. Potenziamento servizi di incontro domanda/offerta dei Centri per l'impiego (P2.04) (P.F. Gestione del mercato del lavoro e attività dei centri per l'impiego)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Istituzione di Gruppo di lavoro per miglioramento e omogeneizzazione procedura interna	Realizzato entro il 31/12/2021	Fatto	DDPF n.195 del 6/5/2021 (istituzione dei gruppi di lavoro) - ID 24093919 del 20/09/2021 (report con procedure IDO);
Maggiori vacancies intercettate dai Centri per l'impiego	Almeno +10% (rispetto alla media 2019-2020)	100	Media 19/20= + 20% - (Indicatore tratto da banca dati preselezione JOB Agency)

La qualificazione del servizio di incrocio domanda offerta (IDO) nei Centri per l'impiego è strategica per la loro riconoscibilità esterna e per l'impatto che i servizi possono avere sul mercato del lavoro e sulla vita delle persone disoccupate. Le procedure interne necessitano di essere omogeneizzate e consolidate e le risorse umane dedicate devono potersi coordinare sul livello regionale e acquisire competenze e modalità d'azione omogenee. Sono state pertanto incrementate le attività dei Centri di intercettazione delle vacancies attraverso la promozione dei servizi presso le imprese attraverso

servizi da erogare anche on line e promozione di recruiting day per imprese e Agenzie per il lavoro. L'obiettivo concreto è stato quello di innalzare di almeno il 10% la quantità di opportunità d'impiego intercettate e intermedie dai Centri per l'impiego.

D. Predisposizione piano politiche del lavoro (prevedendo anche l'utilizzo dei fondi residui CIG in deroga accertati presso INPS) allo scopo di sostenere attività e politiche attive per disoccupati e lavoratori a rischio di disoccupazione da mettere a catalogo come proposte per i patti di servizio e per i Patti per il lavoro che i Centri per l'impiego stipulano con disoccupati. (P2.03) (P.F. Gestione del mercato del lavoro e attività dei centri per l'impiego)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Approvazione Piano politiche attive	Realizzato entro il 31/12/2021	Fatto	Presentazione delle linee guida per la predisposizione del Piano in Commissione regionale Lavoro nella seduta del 11/05/2021. Sono in corso interlocuzioni con Anpal, Inps e Ministero Lavoro. L'adozione del Piano non è ancora avvenuta per coordinare le iniziative di politica attiva con quelle previste dal Programma GOL nel frattempo approvato dal Ministero del Lavoro nell'ambito del PNRR

Le finalità del piano di politica attiva regionale si concretizzano nell'esigenza di superare, attraverso processi di organizzazione e qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro, grazie agli straordinari interventi finanziari previsti, il superamento delle politiche passive, il conseguimento di target quantitativi di destinatari dei servizi e delle azioni formative e di inserimento lavorativo. L'innovazione programmata mira ad un sistema di cooperazione tra servizi pubblici e privati non ancora sperimentato in Regione Marche con l'obiettivo di contrastare le barriere occupazionali in ingresso, sia per età che per genere, di contrastare altresì l'instabilità delle carriere e l'obsolescenza delle skills professionali. La risposta a questi rischi è essenziale per evitare che gli stessi condizionino gli esiti dell'auspicato rimbalzo economico post pandemico. Per ogni programma sono previsti target quantitativi, tempi di esecuzione delle azioni, selezione dei destinatari con priorità per i gruppi target vulnerabili.

Nei prossimi anni, i piani di politiche attive per il lavoro potranno essere ulteriormente rafforzati con le risorse del PNRR (programma Garanzia Occupazione Lavoro) e del Fondo Sociale Europeo 2021-27.

E. Gestione crisi aziendali attraverso piani di politica attiva che prevedano ruolo complementare di Soggetti Privati accreditati all'erogazione di servizi per il lavoro (P2.03) (P.F. Gestione del mercato del lavoro e attività dei centri per l'impiego)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Approvazione DGR Percorsi di reimpiego per lavoratori a rischio disoccupazione	Realizzato entro il 31/12/2021	Fatto	Istituito gruppo di lavoro Trasversale ai Centri DDPF n.195 del 6/5/2021. L'attività accoglienza lavoratori da crisi aziendali conclamate è già in corso ed è svolta in collaborazione con gli operatori Anpal servizi. Non si è resa necessaria l'adozione di una DGR in quanto attività disciplinata dal D.Lgs. 150/2015

L'anno 2021 ha visto il succedersi di crisi aziendali in settori e territori già colpiti da criticità e difficoltà occupazionali. Tali crisi hanno interessato un bacino significativo di lavoratori (poco meno di un migliaio). I servizi per l'impiego pubblici si sono attivati nei confronti di questi lavoratori in una logica preventiva, nonostante gli stessi ancora fruissero di ammortizzatori sociali e formalmente, pur in esito a programmate chiusure aziendali, non erano ancora disoccupati. Si è trattato di una buona pratica per la quale è stato istituito un gruppo di lavoro trasversale ai 13 Centri per l'impiego regionali al quale si è affiancato un analogo gruppo d'intervento messo a disposizione da Anpal Servizi. L'obiettivo di questa presa in carico preventiva. Per ognuno dei lavoratori è stato altresì redatto un dossier individuale che ha facilitato la cooperazione in funzione del reinserimento anche con soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro.

F. Incentivi a sostegno dell'occupazione nelle aree di crisi industriale complessa e in area sisma della Regione Marche (P2.04) (P.F. Gestione Politiche attive del lavoro e aree di crisi industriale)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Costituzione di nuove imprese nelle aree di crisi industriale da parte di disoccupati	Almeno n. 100 nuove imprese entro 31/12/2021	284	<p>284 nuove imprese nell'area di crisi complessa Fermano Maceratese come dimostrato dai seguenti decreti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 155 nuove imprese nell'area di crisi complessa Fermano Maceratese: <ul style="list-style-type: none"> ✓ DDPF 201 DEL 16/03/2021 (impegno per 58 nuove imprese); ✓ DDPF 255 DEL 29/03/2021 (impegno per 29 nuove imprese); ✓ DDPF 346 DEL 28/04/2021 (impegno per 28 nuove imprese); ✓ DDPF 532 DEL 14/06/2021 (impegno per 28 nuove imprese); ✓ DDPF 627 del 06/07/2021 (impegno per 7 nuove imprese); ✓ DDPF 959 del 18/10/2021 (impegno per 5 nuove imprese). - 81 nuove imprese nell'area di crisi complessa Merloni (DDPF 231/SIM/2021): <ul style="list-style-type: none"> ✓ DDPF 1051 DEL 11/11/2021 (impegno per 81 nuove imprese); - 48 imprese nell'area di crisi complessa ADP Piceno Valle del Tronto Val Vibrata: <ul style="list-style-type: none"> ✓ DDPF n. 1254/2021
Emanazione Avvisi Pubblici per sostenere l'occupazione nelle aree di crisi a tempo determinato e indeterminato	Almeno n. 2 Avvisi entro il 31/12/2021	4	<p>Avviso pubblico "Sostegno alla Creazione d'impresa nella di crisi Merloni" emanato con DDPF 231/SIM del 23/03/2021;</p> <p>Avviso pubblico "Sostegno alla creazione di impresa nei comuni ricadenti nell'area di crisi complessa ADP Piceno Valle del Tronto Val Vibrata ubicati nella Regione Marche" emanato con DDPF 488/SIM del 3/06/2021;</p> <p>Avviso pubblico "Incentivi stabilizzazioni/nuove assunzioni Area Fermano Maceratese" emanato con DDPF n. 268/SIM del 07/04/2021 parzialmente rettificato con DDPF n. 289/SIM del 14/04/2021;</p>

			Avviso pubblico "Contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese dei settori particolarmente colpiti dall'emergenza Covid localizzate nei Comuni delle aree di crisi industriale e nei Comuni area sisma della Regione Marche" emanato con DDPF 278/SIM del 12/04/2021;
Occupazione prevista nei progetti ammessi a finanziamento	Almeno 100	631	631 di cui: <ul style="list-style-type: none"> ✓ n.320 riferiti all'Avviso "Sostegno alla creazione d'impresa nell'area di crisi complessa Fermano Maceratese"; ✓ n.120 riferiti all'Avviso "Sostegno alla creazione d'impresa nell'area di crisi complessa Merloni"; ✓ n. 58 nell'area di crisi Piceno Valle del Tronto Val Vibrata; ✓ n.133 riferiti all'Avviso "Incentivi stabilizzazioni/nuove assunzioni Area Fermano Maceratese" di cui n.39 nuove assunzioni e n.94 stabilizzazioni.

Nel territorio della Regione Marche sono state riconosciute dal Ministero dello Sviluppo economico e oggetto di Accordo di programma n. 3 aree di crisi industriale di cui quella del Piceno Valle del Tronto Val Vibrata e quella del distretto pelli-calzature fermano-maceratese definite "aree di crisi industriale complessa" ai sensi del DL 83/2012 e del DM 31 gennaio 2013, mentre l'area di crisi ex A. Merloni è stata riconosciuta come tale nell'ambito dell'Accordo di programma siglato per la prima volta il 19/03/2010, successivamente modificato e prorogato. A causa degli eventi sismici del 2016 molti comuni della Regione Marche sono stati inseriti nel cratere sismico e gran parte dei comuni marchigiani danneggiati dal terremoto del 2016 è ricompresa anche nelle tre aree di crisi industriale regionale, il che ha ulteriormente aggravato la situazione del mercato del lavoro e del tessuto produttivo di quei territori, rendendo indispensabili interventi sia di parte nazionale sia di parte regionale rivolti alle imprese, ai lavoratori e ai disoccupati. L'evolversi della pandemia da COVID-19 ha colpito l'Italia in maniera improvvisa con importanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale.

Considerato il contesto di cui sopra, sono stati attuati interventi a sostegno delle imprese e dei lavoratori per attenuare le conseguenze negative sul mercato del lavoro nei territori che, a causa del sisma, della crisi di importanti aziende del territorio e della pandemia, danno da anni segnali di forte disagio, che si ripercuotono negativamente sulla stessa tenuta sociale. In particolare nel 2021 sono stati attuati interventi di sostegno alla creazione d'impresa da parte di disoccupati, incentivi alle imprese per nuove assunzioni e per la stabilizzazione di contratti precari, ed interventi finalizzati al mantenimento dei livelli occupazionali e della continuità aziendale. Nonostante la pandemia da coronavirus che ha colpito l'Italia, le Marche hanno evidenziato un elevato spirito imprenditoriale, presumibilmente dovuto al fatto che i soggetti disoccupati che hanno costituito le nuove imprese vedono questo intervento come uno stimolo a creare opportunità di occupazione, investendo con idee imprenditoriali sul proprio futuro. Solo nel 2021 sono state create in queste aree n. 284 nuove imprese con un impatto occupazionale pari a n. 631 nuovi posti di lavoro creati (compresi i titolari di impresa).

[G. Potenziare la formazione tecnica con gli IFTS, sviluppando progetti legati alle vocazioni tipiche dei sistemi locali di ogni territorio delle Marche. \(P.2.01\) \(P.F. Formazione e istruzione\)](#)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Approvazione graduatoria dei progetti formativi presentati dagli enti di formazione accreditati	Realizzato entro il 31/12/2021	Fatto	Graduatoria approvata con DDPF n. 1142 del 18/10/2021
Emanazione avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi nell'ambito dei percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore I.F.T.S.	Realizzato entro il 31/07/2021	Fatto	Avviso pubblico emanato con DDPF n. 692 del 28.06.2021

Il tessuto produttivo regionale ha manifestato negli ultimi anni un assoluto bisogno di una formazione tecnica superiore post secondaria strettamente connessa con gli obiettivi di ricerca, innovazione e sviluppo. Di fronte a questa necessità e in risposta ai fabbisogni professionali e formativi provenienti dal territorio e al mismatch tra domanda e offerta di competenze la Regione Marche ha ritenuto opportuno investire nel sistema della formazione tecnica superiore in quanto rappresenta un canale formativo di specializzazione mirato a facilitare l'accesso dei giovani nel mondo del lavoro e la riqualificazione di adulti occupati e non occupati, trasferendo competenze di tipo tecnico-professionale di medio e alto livello riferite a specifiche aree economiche professionali.

I percorsi IFTS essendo caratterizzati da un forte coinvolgimento nell'attività di docenza di professori universitari e di professionisti provenienti dal mondo del lavoro nonché da molte ore di laboratorio garantiscono un alto livello di qualità della formazione e un forte carattere pragmatico in grado di tradurre le nozioni teoriche in competenze operative spendibili sul campo. Questo consente di perseguire la finalità delle aziende di avere professionalità pronte da inserire celermente nei processi produttivi. Inoltre lo svolgimento di un monte ore di stage in azienda garantisce all'allievo di sperimentarsi sul campo con l'obiettivo di concretizzare un inserimento lavorativo. La principale motivazione che spinge le imprese ad essere coinvolte nel percorso formativo è la necessità di disporre di professionalità specifiche difficilmente reperibili in altro modo, seguita dalla convinzione di poter contribuire direttamente alla formazione delle competenze tecnico professionali del giovane inserito e dalla convinzione dell'importanza del ruolo formativo dell'impresa.

I destinatari degli interventi sono soggetti sia occupati che disoccupati residenti o domiciliati nella Regione Marche e in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Rispetto alla situazione di partenza si è voluto perseguire:

- ✓ il rafforzamento dell'offerta destinata a coloro che intendono acquisire competenze tecniche legate a specificità settoriali e al mondo delle professioni pur avendo compiuto percorsi di studi non lineari o diversi da quelli prettamente scolastici;
- ✓ il rilancio della cultura tecnica come strategia per sostenere lo sviluppo del patrimonio industriale e manifatturiero;
- ✓ la necessità di garantire una diversificazione dell'offerta in relazione ai livelli di competenze connesse ai fabbisogni rilevati presso gli stakeholder del sistema produttivo;
- ✓ la valorizzazione del canale all'interno di un sistema di formazione organico che faccia riferimento a livelli di professionalità e competenze diversificate e lo sforzo di declinare sulla dimensione locale gli indirizzi nazionali.

Si è cercato di contrastare il depauperamento di competenze specialistiche e tecniche sui territori dovute in parte alla crisi che ha colpito molta parte del sistema manifatturiero regionale e in parte dovute alle politiche di delocalizzazione che ha caratterizzato molte imprese di marchio italiano.

H. Potenziare l'attività dei Centri per l'impiego per quanto attiene l'intercettazione di casi di dispersione attraverso rete di coordinamento e notifica dei casi con Scuole Superiori, potenziare attività di consulenza orientativa ai giovani e alle loro famiglie. Predisposizione di vetrina per le vacancies delle imprese rivolta a giovani cercatori di lavoro e messa in opera di piattaforma telematica con Scuole Superiori e Università per facilitare l'accesso dei giovani ai servizi per l'impiego pubblici. (P2.02) (P.F. Gestione del mercato del lavoro e attività dei centri per l'impiego)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Incremento dei colloqui di orientamento con utenti minorenni o giovani in dispersione scolastica	Almeno +10% (rispetto a media colloqui 2019/2020)	100%	Sono stati effettuati 80 utenti under 18 (tirocini+ sostegno obbligo formativo). La media 19/20 è di 46 utenti. Incremento del 57,5% (Dati estratti dal Sistema Informativo Job Agency)
Istituzioni formative curriculari connesse alla piattaforma (tra cui Scuole Superiori, Enti gestori accreditati, ITS di cui almeno 1 di livello universitario)	Almeno 7 Istituzioni aderenti alla piattaforma	7	DDPF n. 567 del 17/12/20: Approvazione procedura di affidamento del servizio "Sportello IDO per diplomati e laureati" DDS SUAM n. 296 Gara europea a procedura aperta per sperimentazione di uno "Sportello IDO (incrocio domanda/ offerta di lavoro) per diplomati e laureati" fruibile online. Pubblicazione DDS SUAM n. 160 del 18 giugno 2021: Decreto di aggiudicazione; Nota Prot. n. 956272 del 30/07/2021 Comunicazione di avvenuta attestazione dell'efficacia; Il contratto è stato sottoscritto in data 23/09/2021; Settembre- dicembre 2021: riunioni settimanali del gruppo di lavoro per elaborazione architettura e funzioni; Riunioni con ufficio comunicazione della Presidenza; Predisposta proposta di DGR per l'adozione del modello di convenzione: L'individuazione delle istituzioni formative da connettere alla piattaforma è in corso; La piattaforma è in fase di perfezionamento da parte della ditta affidataria (lancio previsto entro febbraio 2022); L'iter è completato al 90% per attivare la piattaforma e consentire definitivamente l'adesione delle istituzioni formative; Gli enti accreditati (le Università più gli enti gestori accreditati per la formazione e per il lavoro) sono già individuati.

La fase pandemica ha determinato l'innalzarsi dei tassi di dispersione scolastica e di abbandono degli studi da parte di molti giovani. Si è reso necessario il rafforzamento delle attività di intercettazione e sostegno dei giovani e delle loro famiglie nelle transizioni e nella progettazione di strategie di recupero e orientamento nelle scelte. Si è pertanto ritenuto di sensibilizzare le strutture operative nel disporre informazioni e risorse professionali da dedicare a questo tipo di utenza. Contemporaneamente si è programmato il lancio di una piattaforma telematica per i giovani affinché fosse stato disponibile uno strumento adeguato, aggiornato ed agile per accedere ai servizi per l'impiego (pubblici e privati) compartecipata dalle Scuole Superiori, dalle Università e dagli enti gestori di formazione, per promuovere le loro iniziative formative.

Si è pertanto proceduto a facilitare l'accesso di giovani neo diplomati e neolaureati alle attività e ai servizi dei Centri per l'impiego e delle Agenzie per il lavoro accreditate tramite piattaforma dedicata nonché ad impegnare i servizi regionali con risorse umane dedicate ad accoglienza, informazione e orientamento dei giovani in dispersione, programmando un incremento del 10% di questa tipologia di destinatari (su base regionale).

I. Potenziare il sistema scolastico regionale e sviluppare progetti formativi integrati, in particolare in lingua inglese (P2.02) (P.F. Formazione e istruzione)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Approvazione graduatoria dei progetti formativi presentati dagli Istituti di Istruzione Superiore di Secondo grado e/o enti di formazione accreditati	Realizzato entro il 31/12/2021	Fatto	Graduatoria approvata con DDPF n. 1376 del 1/12/2021
Emanazione avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi di lingua inglese	Realizzato entro il 31/07/2021	Fatto	Avviso pubblico emanato con DDPF n. 693 del 28.06.2021

La Regione Marche nell'intento di offrire ai giovani, in prossimità di uscire dal percorso scolastico superiore, maggiori strumenti per un inserimento rapido e qualificato nel mondo del lavoro, ha ritenuto necessario promuovere nelle quarte e quinte classi degli Istituti d'Istruzione di secondo grado, percorsi formativi in lingua inglese, in aggiunta al curriculum scolastico, con l'intento di consentire agli studenti la possibilità di acquisire le certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale al fine di accrescere la loro formazione, nella considerazione che tale apprendimento rappresenti una buona opportunità per un inserimento più rapido e più qualificato nel mondo del lavoro. Tale competenza è infatti molto richiesta dal mondo imprenditoriale che oramai ha sempre più allargato la domanda di risorse qualificate anche con il possesso di competenze linguistiche.

1. INCENTIVARE LE IMPRESE DEL TESSUTO PRODUTTIVO MARCHIGIANO PER SOSTENERE LA RIPRESA DELLE ESPORTAZIONI (45%)

Indicatore: riduzione delle esportazioni rispetto ai valori del 2020 non superiore al 5%.

Le esportazioni, la cui dinamica nell'ultimo decennio rappresenta uno degli aspetti più negativi dell'economia regionale, nonostante le conseguenze negative sull'industria del 2020, non sono diminuite, anzi sono riprese significativamente del 15,6%, anche se di poco al di sotto della media nazionale, del 18%.

In questa fase, il Servizio Attività Produttive Lavoro e Istruzione, non potendo ancora contare sulle nuove risorse europee 2021-27, oltre a impostare gli strumenti per la nuova programmazione e

verificare tutte le possibili sinergie con il PNRR negli ambiti di competenza, ha cercato di accompagnare con i vari strumenti a disposizione, l'uscita dalla fase acuta della crisi produttiva e lavorativa indotta dalla pandemia. Gli obiettivi di secondo livello hanno contribuito ad entrambe queste finalità e in molti casi è difficile, stabilire una netta demarcazione tra i due obiettivi di primo livello, in quanto in buona parte interconnessi. Gli obiettivi specifici hanno mirato a rilanciare gli investimenti e la nascita di nuove imprese, i processi di innovazione aziendale, a partire dalla digitalizzazione, la promozione dell'export, le ristrutturazioni e adeguamenti alle condizioni determinate dalla pandemia, l'impostazione delle nuove politiche di rilancio economico della regione per i prossimi anni, cogliendo le opportunità dei fondi europei.

In particolare, al raggiungimento di questo obiettivo di primo livello hanno contribuito i diversi obiettivi di secondo livello convergenti sviluppati dalle posizioni di funzione.

- A. Promozione dell'accesso delle imprese marchigiane allo strumento degli Accordi per l'Innovazione del MISE, uno strumento per sostenere importanti progetti di innovazione e sviluppo industriale
- B. Sostegno a progetti strategici di grandi dimensioni integrati, tramite contratti e accordi di sviluppo finanziati dal MISE, presentati da imprese singole o associate, finalizzati ad attrarre investimenti e a incrementare l'occupazione nel territorio regionale
- C. Sostegno all'avvio e al primo investimento di start up innovative
- D. Promozione e sostegno dell'export e dell'internazionalizzazione delle imprese
- E. Realizzazione interventi di sostegno agli investimenti per rafforzare il tessuto produttivo nelle aree di crisi industriale
- F. Sostegno al sistema di garanzie per favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese e sostegno alla liquidità
- G. Rilancio del tessuto produttivo marchigiano delle micro e piccole imprese artigiane attraverso la liquidazione dei contributi riferiti all'ammodernamento tecnologico, alla digitalizzazione e alla creazione di nuove imprese nonché il consolidamento delle imprese artigiane del settore artigianale e artistico
- H. Rivitalizzazione e sostegno alle micro, piccole e medie imprese commerciali
- I. Aiuti alle imprese ittiche per la mitigazione degli impatti economici della pandemia da COVID-19
- J. Sostegno alle imprese ittiche, con particolare riferimento al comparto della pesca dei molluschi bivalvi, per il rinnovo dei mezzi e delle tecnologie
- K. Promozione della multifunzionalità delle imprese ittiche
- L. Validazioni mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale importati da paesi extra UE e costituzione elenco laboratori di prova, al fine di consentire maggiori possibilità di presenza nei luoghi di lavoro in condizioni di sicurezza.
- M. Definizione di una nuova Strategia di Specializzazione Intelligente a partire dai fabbisogni e dalle potenzialità delle imprese

N. Rafforzamento del ruolo di coordinamento della Regione Marche per l'attività di coinvolgimento delle Autorità di gestione dei fondi strutturali dell'area adriatico-ionica per incorporare nei programmi le priorità della strategia adriatico-ionica

O. Rafforzamento della partecipazione della Regione Marche a progetti interregionali europei coerenti con la programmazione regionale

Analisi specifica degli obiettivi

A. Sostegno ai progetti di rete-network tra imprese e per rafforzare filiere produttive ed alleanze in ecosistemi tra micro, piccole e medie imprese, università, istituzioni e grandi imprese, per finalità di trasferimento innovativo e di know-how per la diffusione dell'imprenditorialità (P4.03) (P.F. Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Predisposizione atti regionali sugli accordi di innovazione strategici per ricerca industriale e sviluppo sperimentale pervenuti dal MISE	Realizzato su istanze pervenute entro il 30/09/2021	Fatto	Tutte le istanze pervenute dal MISE sono state seguite da delibere regionali di approvazione degli accordi di innovazione proposti <ul style="list-style-type: none"> - DGR 97 DEL 8.02.2021 "Decreto MiSE 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. - Approvazione schema di accordo per l'innovazione per l'attuazione del programma di investimenti in ricerca e sviluppo denominato "Nuove tecnologie di prodotto per il Food & Wine tipico della tradizione MADE IN ITALY, processo intelligente, integrato, ed interconnesso nella logica di agricoltura di precisione ed industria 4.0, tracciabilità della supply chain, metodi e servizi in ottica blockchain ed in accordo con i criteri del biologico, sostenibilità ambientale, sicurezza, design, competitività e globalizzazione"; - DGR 155 del 20.02.2021 "Decreto MiSE 5 marzo 2018 e ss.mm.ii. Approvazione Accordo di innovazione per l'attuazione del programma di investimenti in ricerca e sviluppo denominato "Intelligence 5.0: dai sistemi cyber-fisici per la creazione di macchine utensili 'self-aware' ad innovativi modelli di servizi industriali evoluti"; - DGR 490 DEL 26.04.2021 "Decreto MiSE 5 marzo 2018 e ss.mm.ii. - Approvazione schema di accordo di innovazione per l'attuazione di un programma di investimento concernente lo sviluppo di nuove tecnologie di prodotto per packaging realizzati con materie prime, ecocompatibili e polifunzionali, destinati a venire in contatto con alimenti, nonché di un processo innovativo di confezionamento, biologico, integrato ed interconnesso, nell'ottica dell'Industria 4.0 e dell'economia circolare".

L'obiettivo intende promuovere lo sviluppo di un ecosistema innovativo regionale finalizzato a rafforzare il trasferimento tecnologico nei processi produttivi e la competitività delle filiere regionali attraverso il potenziamento di sinergie e reti di collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca.

Le filiere produttive devono poter disporre di reti di competenze e conoscenze innovative provenienti da laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico che possano determinare quelle condizioni di innovazione continuativa necessarie per competere in modo dinamico nel contesto internazionale. A tal fine, la Regione ha cofinanziato insieme al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) importanti Accordi per l'Innovazione (di cui all'indicatore di performance), per la realizzazione di progetti strategici di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico, in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese e di generare un impatto significativo sia diretto che indiretto sull'occupazione. Si tratta di uno strumento di incentivo emanato dal MISE che prevede la sinergia tra i diversi livelli istituzionali di governo consentendo alle pubbliche amministrazioni di convergere ed agire con più efficacia sulle politiche a sostegno della competitività e dello sviluppo dei territori.

B. Sostegno a progetti strategici di grandi dimensioni integrati, tramite contratti e accordi di sviluppo, presentati da imprese singole o associate, finalizzati ad attrarre investimenti e a incrementare l'occupazione nel territorio regionale (P4.03) (P.F. Gestione politiche attive del lavoro e aree di crisi industriale)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Formulazione parere di compatibilità con gli obiettivi di policy regionale e di disponibilità al cofinanziamento regionale sui contratti di sviluppo e accordi di sviluppo pervenuti dal MISE	Realizzato su istanze di CdS e AdS pervenute entro il 30/09/2021	Fatto	Alla data della presente compilazione non risultano pervenute da parte del MISE richieste di pareri di compatibilità con gli obiettivi di policy regionale e di disponibilità al cofinanziamento regionale sui contratti di sviluppo e accordi di sviluppo. Ciò anche alla luce della chiusura, da parte del MISE, dello sportello dedicato in data 3 agosto 2021, riaperto solo nella seconda metà di settembre. E' stato tuttavia dato supporto alla elaborazione di nuovi piani industriali e nuove proposte di finanziamento, anche in termini di reshoring.

La normativa ministeriale sui contratti di sviluppo e accordi di sviluppo consente di intervenire, con atti di programmazione negoziata Regione/Governo, a supporto di progettualità di elevata consistenza finanziaria e di importanza strategica per lo sviluppo del sistema produttivo locale, soprattutto delle imprese più strutturate. Nel caso di investimenti di imprese più strutturate, per le quali un sostegno finanziario solo regionale potrebbe non essere adeguato, i contratti di sviluppo e accordi di sviluppo consentono di mettere a sistema fondi statali e fondi regionali a supporto di progetti di investimento produttivo e di ricerca e innovazione e di impatto occupazionale consistente.

C. Progetto "Marche Startup", per il sostegno di startup innovative, al fine di sviluppare l'imprenditorialità innovativa giovanile (P4.01) (P.F. Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Approvazione di un bando per startup innovative	Realizzato entro il 31/12/2021	Fatto	Il Bando è stato approvato con DDPF n. 107 del 01 giugno 2021 recante "L.R. 6 del 29/04/2021 Sviluppo della comunità delle start up innovative nella regione Marche - Sostegno all'avvio e primo investimento delle start-up innovative - Approvazione bando 2021

			e prenotazione impegno di spesa € 1.000.000,00". Integrando le risorse disponibili con ulteriori risorse da economie del POR FESR, sono stati finanziati 48 progetti impegnando complessivamente 3,9 milioni di Euro.
--	--	--	---

L'intervento si inserisce nel quadro normativo della L.R. 29 aprile 2021 n. 6 "Sviluppo della comunità delle start-up innovative nella regione Marche", con la quale la Regione Marche si è posta, tra i vari obiettivi, quello di incoraggiare l'evoluzione e il rafforzamento del sistema economico regionale, i processi di ricambio e di rigenerazione in chiave innovativa dell'imprenditoria e delle economie territoriali, il rafforzamento delle conoscenze e competenze delle filiere produttive con l'applicazione delle tecnologie digitali, la promozione di opportunità di lavoro per giovani ad elevata formazione. Nello specifico, sostenere le start-up significa rafforzare l'ecosistema innovativo regionale, favorire lo sviluppo produttivo dei risultati della ricerca e dell'applicazione delle tecnologie abilitanti, dell'economia digitale nell'industria e nei servizi, di nuove soluzioni ad elevata sostenibilità ambientale e rivolte all'economia circolare, nonché nuovi modelli di business, anche con impatto nelle industrie culturali e creative e nelle attività sociali. Il bando ha visto il sostegno e l'avvio di 48 nuove start ups per 3,9 milioni di contributi regionali.

D. Promozione e internazionalizzazione delle imprese e dell'economia marchigiana sui mercati esteri europei e dei paesi extra-europei a maggiore tasso di sviluppo (P4.01) (P.F. Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Presentazione alla Giunta regionale del piano 2021 a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese marchigiane	Realizzato entro il 30/09/2021	Fatto	R n.634 del 24 maggio 2021 approvazione del "Piano integrato per l'internazionalizzazione e la promozione all'estero (Anno 2021) – L.R. 30/2008"

L'avvio di una strategia di rilancio internazionale delle produzioni marchigiane ha preso il via in uno dei momenti più difficili degli ultimi decenni per lo sviluppo degli scambi e degli investimenti tra i Paesi e le diverse macroaree economiche del pianeta, a causa della pandemia.

Con la programmazione 2021, nell'attesa che si giungesse a condizioni di gestione degli aspetti sanitari al di fuori dell'emergenza più acuta e alla possibilità di porre in essere previsioni certe sul lato economico, si è definita, fin da subito, una strategia di rafforzamento industriale e di rilancio delle esportazioni, in modo da dare al sistema produttivo regionale e alle singole imprese lo slancio necessario per la nuova fase economica. Già prima della pandemia, le esportazioni marchigiane erano rimaste stabilmente al di sotto dei livelli (addirittura nominali) precedenti all'esplosione della crisi finanziaria del 2008 e 2009, al contrario della maggior parte delle altre regioni italiane. In questo contesto, la Regione Marche, attraverso il Piano integrato per l'internazionalizzazione e la promozione all'estero 2021, ha riavviato una strategia di rilancio internazionale delle produzioni marchigiane.

La Regione ha inteso concentrarsi su interventi sistemici attuati con il contributo delle organizzazioni di rappresentanza del territorio e la collaborazione con le altre istituzioni locali e nazionali (Università regionali, Camera di Commercio delle Marche, Ministero degli Esteri, ICE, SACE e SIMEST), con particolare riferimento ai seguenti aspetti: innovazione e qualità dei prodotti, digitalizzazione delle informazioni e impiego diffuso degli strumenti di comunicazione in rete, accesso al credito e strumenti finanziari, creazione di reti internazionali che fanno leva su partnership strategiche nei

diversi Paesi target in ambito istituzionale, commerciale e tecnologico, crescita e qualificazione delle competenze professionali in tutti i settori economici regionali.

E. Sostenere il tessuto produttivo nelle aree di crisi industriale della Regione attraverso l'emanazione di avvisi pubblici dedicati o con priorità per le aree di crisi (Fondi regionali/residui POR FESR 2014/2020 (P4.04) (P.F. Gestione politiche attive del lavoro e aree di crisi industriale)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Emanazione di almeno un avviso/bando	Realizzato entro il 30/06/2021	Fatto	Con decreto nr. 199/SIM del 16/03/2021 è stato emanato un Bando di accesso per il finanziamento di progetti di trasformazione digitale dei processi produttivi, nell'ottica del Piano Impresa 4.0, e all'acquisizione di servizi specialistici di innovazione di prodotto, processo, organizzativa e commerciale nell'area di crisi industriale complessa del distretto pelliccalzature fermano-maceratese utilizzando le risorse Por Fesr 2014/2020 - Asse 1, Azione 1.3 e Asse 3, Azione 7.1.
Istruttoria delle domande presentate sull'Avviso emanato	Almeno l'80%	100	Con decreto n.756/SIM del 06/08/2021 è stata approvata la graduatoria delle domande presentate a valere sul Por Fesr 2014/2020 - Asse 1, OS 1, Azione 1.3, Intervento 1.3.ITI.ac e Asse 3, OS 7, Azione 7.1 di cui al Bando approvato con DDPF n.199/SIM del 16/03/2021.

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo di programma per l'area di crisi del distretto pelliccalzature fermano-maceratese di cui alla DGR n.223/2020, l'obiettivo dell'intervento è quello di contribuire, in funzione anticiclica, allo sviluppo produttivo e occupazionale di un territorio della Regione Marche riconosciuto nel dicembre 2018 come "area di crisi industriale complessa", attraverso la realizzazione di progetti volti a incentivare le Smart Technologies del Manufacturing, ovvero miranti ad introdurre le tecnologie digitali nel processo produttivo nella logica del 4.0 e l'acquisizione di servizi all'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale impattanti su tutta la catena del valore, integrati con programmi occupazionali tesi al mantenimento o all'incremento degli addetti in azienda, in risposta anche all'emergenza sanitaria mondiale che perdura ormai da oltre un biennio.

In tale contesto la finalità dell'intervento è quella di stimolare lo sviluppo di una cultura e di una pratica dell'innovazione nel sistema produttivo promuovendo la qualità e l'innovazione, fornendo alle imprese gli strumenti e le condizioni per acquisire competenze e conoscenze utili ad un riassetto delle funzioni aziendali, a gestire la complessità della ripresa conseguente all'emergenza sanitaria in un'ottica di ammodernamento e trasformazione digitale 4.0. Sono stati concessi a favore di nr. 68 aziende con investimenti nel distretto fermano-maceratese contributi complessivi pari a Euro 2.015.581,48 e che prevedono potenzialmente la creazione di nr. 127 posti di lavoro.

F. Sostegno al sistema di garanzie per favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese e sostegno alla liquidità (P8.03) (P.F. Commercio, cooperative, credito e tutela dei consumatori)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Costituzione di un fondo per il microcredito	Avviato entro il 30/9/2021	Fatto	LEGGE REGIONALE n. 13 /2021 “Disposizioni urgenti in tema di commercio, di sostegno alle imprese, di erogazioni liberali e variazione al bilancio di previsione 2021/2023 a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”. Art. 6; DGR n. 1017 del 11 agosto 2021: L.R. 13/2021- Articolo 6 - Fondo per il Microcredito Imprenditoriale - Modalità attuative degli interventi finalizzati al sostegno alle imprese- € 4.000.000,00 Bilancio 2021-2023-Annualità 2021-2022
Istituzione di voucher per servizi di finanza innovativa	Avviato entro il 30/9/2021	Non Fatto	IMPOSSIBILITATO A REALIZZARE IN QUANTO IN BILANCIO NON SONO STATI PREVISTI I FONDI RELATIVI
Numero di imprese da sostenere	Almeno n. 700 imprese	791	L.R. 25 giugno 2021, n. 13 – “Disposizioni urgenti in tema di commercio, di sostegno alle imprese, di erogazioni liberali e variazione al bilancio di previsione 2021/2023 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. Decreti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ DDS n. 48 del 25-02-2021 – “Liquidazione a favore di Confeserfidi Soc. Consortile a r.l., fondi regionali, per € 86.727,83”; ▪ DDS n. 67 del 04-03-2021 – “Liquidazione a favore di ConfidiCoop Marche Soc. Coop., fondi regionali, per € 859.782,46”; ▪ DDS n. 74 del 09-03-2021 – “Liquidazione a favore di Uni.Co. Soc. Coop., fondi regionali, per € 2.354.809,68”; ▪ DDS n. 154 del 15-04-2021 – “Liquidazione a favore di Fider Soc. Coop., fondi regionali, per € 252.510,26”; ▪ DDS n. 174 del 26-04-2021 – “Liquidazione a favore di Italia Com-Fidi Soc. Consortile a r.l., fondi regionali, per € 38.227,61”; ▪ DDS n. 175 del 26-04-2021 – “Liquidazione a favore di Uni.Co. Soc. Coop., fondi europei POR Fesr 2014-2020, per € 2.968.629,37”; ▪ DDS n. 392 del 11-08-2021 – “Liquidazione a favore di Italia Com-Fidi Soc. Consortile a r.l., fondi europei POR Fesr 2014-2020, per € 54.947,31”; ▪ DDS n. 397 del 11-08-2021 – “Liquidazione a favore di ConfidiCoop Marche Soc. Coop., fondi europei POR Fesr 2014-2020, per € 1.361.322,24”; ▪ DDS n. 398 del 11-08-2021 – “Liquidazione a favore di Fider Soc. Coop., fondi europei POR Fesr 2014-2020, per € 232.511,74” - AL 30/09/2021 ▪ DDPF 672 del 04/11/2021: liquidazione a favore di Confidi Unico Soc.Coop. per € 1.790.748,18;

			<ul style="list-style-type: none"> DDFP 724 del 07/11/2021: liquidazione a favore di Confidi Coop.Marche Soc.Coop. per €1.361.322,24; DAL 01/10/2021 AL 20/12/2021
--	--	--	---

Con DGR n. 1017 del 11 agosto 2021 la Regione Marche ha attivato il Fondo per il Microcredito imprenditoriale, con una dotazione pari ad € 3.830.000,00. Il microcredito è uno strumento di sviluppo economico che permette l'accesso al credito ai soggetti esclusi dal prestito bancario a causa dell'inadeguatezza o della mancanza di garanzie reali e delle microdimensioni imprenditoriali, operando pertanto prevalentemente nell'artigianato, nel commercio, nei servizi e nelle professioni. Ciò che contraddistingue il microcredito dal credito ordinario è l'attenzione alla persona, che si manifesta con l'accoglienza, l'ascolto e il sostegno ai beneficiari dalla fase pre-erogazione a quella post-erogazione, nonché la particolare attenzione alla validità e sostenibilità del progetto. In particolare, con il Microcredito le imprese non beneficiano solo del credito, bensì anche di servizi accessori di supporto, come il tutoraggio, per mezzo del quale l'impresa beneficiaria del finanziamento viene seguita, consigliata e indirizzata nello sviluppo del suo progetto imprenditoriale.

E' stata inoltre monitorata l'attuazione della Legge regionale 13/2020 rivolta alla gestione dell'emergenza economica dovuta al Covid attraverso il sostegno alla liquidità delle imprese; il fondo è stato affidato in gestione ai confidi operanti nella regione Marche, sia per operazioni di credito diretto che per operazioni di agevolazione all'accesso al credito bancario, erogando ai soggetti gestori le risorse per stadi di avanzamento. Sono state sostenute ulteriori 791 piccole e medie e microimprese rispetto alle 700 previste come indicatore per l'obiettivo.

Dato il contesto economico particolare, le risorse previste per promuovere l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi sono state dirottate su altre finalità e pertanto l'indicatore specifico non si è potuto registrare per motivi oggettivi.

[G. Rilancio del tessuto produttivo marchigiano delle micro e piccole imprese artigiane attraverso la liquidazione dei contributi riferiti all'ammodernamento tecnologico, alla digitalizzazione e alla creazione di nuove imprese nonché il consolidamento delle imprese artigiane del settore artigianale e artistico \(P4.04\) \(Servizio Attività Produttive, Istruzione e Lavoro\)](#)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Liquidazione dei rendiconti presentati entro il 30/09/2020	100%	100%	<p>Ammodernamento tecnologico delle imprese artigiane (artt 10 e 16 L.R 20/03)</p> <p>DDS nn. 304, 333, 334, 354, 367, 370, 390, 418, 424, 435, 484, 507, 540, 552, 553, 554, 558, 559, 594, 600, 601, 649, 679, 705, 718, 732, 733, 745, 770, 771, 802 del 2021.</p> <p>Promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico (art. 14 L.R 20/03)</p> <p>DDS nn. 320, 358, 359, 360, 361, 394, 395, 396, 402, 404, 405, 406, 407, 410, 412, 413, 428, 537, 743, 750, 751, 760, 774, 778, 796, 806, 808 del 2021.</p> <p>Nascita di nuove imprese artigiane (art.9 lettera e L.R 20/03)</p> <p>DDS nn. 287, 288, 289, 293, 294, 338, 364, 375, 376, 401, 414, 426, 427, 432, 538, 556, 588, 595,</p>

			610, 611, 612, 614, 616, 617, 636, 661, 663, 684, 699, 700, 704, 714, 721, 731, 744, 746, 748, 761, 769, 776, 779, 795, 799 del 2021. Digitalizzazione delle imprese artigiane (art.9 lettera f L.R 20/03) DDS nn. 303, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 318, 319, 321, 322, 324, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 342, 352, 356, 362, 363, 371, 372, 373, 386, 399, 400, 403, 409, 411, 425, 430, 483, 523, 535, 536, 548, 549, 550, 561, 562, 563, 564, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 613, 619, 620, 624, 625, 626, 631, 632, 633, 635, 638, 641, 642, 653, 662, 674, 675, 683, 701, 703, 715, 716, 717, 730, 747, 749, 762, 768, 775, 780, 781, 807, 818 del 2021.
--	--	--	---

Il programma annuale di interventi a sostegno del rafforzamento competitivo delle imprese artigiane nel 2021 ha visto un incremento importante di progetti finanziati, grazie alla possibilità di aggiungere alle risorse regionali stanziare, ulteriori risorse nazionali vincolate a fornire il sostegno alle imprese per l'adeguamento delle strutture produttive alle esigenze di controllo della pandemia e al loro conseguente rilancio produttivo. Le imprese artigiane sono essenziali nel tessuto produttivo marchigiano in quanto rappresentano una forma organizzativa diffusa, radicata nel territorio e nei borghi. Il totale de contributi concessi è stato di poco inferiore ai 10 milioni di Euro, raggiungendo 503 imprese per progetti di ammodernamento tecnologico (169), digitalizzazione (179), nascita di nuove imprese artigiane (86), sostegno all'artigianato artistico (69). L'impegno della regione è stato anche quello di mettere a punto un meccanismo di verifica ed erogazione rapida dei contributi, in modo da assicurare rapidamente alle imprese gli effetti del beneficio e le condizioni per sfruttare gli investimenti realizzati. Sono stati già erogate circa il 50% delle risorse impegnate

H. Rivitalizzazione e sostegno alle micro, piccole e medie imprese commerciali (P4.03) (P.F. Commercio, cooperative, credito e tutela dei consumatori)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Numero di impegni a favore delle imprese	150	491	Delibera di Giunta regionale n. 492/2021 concernente "Programma annuale di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi nel settore del commercio – fondi regionali € 1.567.376,58". DGR n. 532/2021 "Criteri e modalità per interventi di sostegno alle piccole imprese commerciali, al potenziamento degli apparati di sicurezza delle imprese commerciali, alla promozione di negozi di prodotti sfusi e alla spina e alla promozione e sostegno del commercio equo e solidale" DDPF n. 137 del 26 maggio 2021 concernente DGR n. 492/2021 e DGR n. 532/2021- Interventi finanziari per il commercio – Bando anno 2021. DDPF n. 152 del 01 giugno 2021 concernente Interventi nel settore del commercio per il potenziamento dei sistemi ed apparati di sicurezza nelle imprese commerciali – Bando anno 2021

			<p>DDPF n. 159 del 09.06.2021 concernente “L.R. 24/18 – art. 3 comma 1 – Diffusione di negozi di prodotti sfusi e alla spina – bando anno 2021” Delibera di Giunta regionale n. 235 del 02 marzo 2020 concernente “L.R. n. 27/09 – art. 85 – Programma annuale di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi nel settore del commercio – fondi regionali € 2.158.796,91” DGR n. 287/2020 “Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese commerciali” DGR n. 512/2020 “Integrazione alla DGR n. 287 del 09 marzo 2020 concernente “L.R.n.27/09 - art. 85 comma DGR n. 1069 del 30.07.2020 concernente “L.R. n. 27/09 - art. 85 comma 2 – L.R. 24/18 – art. 3 comma 1 “Criteri e modalità per la realizzazione di progetti volti allo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali, al potenziamento degli apparati di sicurezza delle imprese commerciali ed alla promozione di negozi di prodotti sfusi e alla spina”. DDPF n. 134 del 07.09.2020 concernente “L.R. n. 27/09–art. 85 comma 2 – DGR 235/20 – DGR 1069/20 – Contributi agli interventi volti alla realizzazione di progetti integrati tra i Comuni e le PMI per lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali–Bando anno 2020 DDPF n. 132 del 04.09.2020 concernente “L.R. 24/18 – art. 3 comma 1 – Diffusione di negozi di prodotti sfusi e alla spina – bando anno 2020” Decreti di approvazione graduatorie e assunzione impegni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n.17/ACF del 05/02/2021 (n.113 imprese beneficiarie); ▪ n.18/ACF del 05/02/2021 (n.33 imprese beneficiarie); ▪ n.19/ACF del 05/02/2021 (n.42 imprese beneficiarie); ▪ n.20/ACF del 05/02/2021 (n.24 imprese beneficiarie); ▪ n.63/ACF del 25/03/2021 (n.6 Comuni finanziati con il coinvolgimento di n.102 imprese); per un totale di 314 imprese beneficiarie AL 30/09/2021 ▪ DDPF n. 285 del 27/10/2021 (n.42 imprese beneficiarie) ▪ DDPF n. 293 del 02/11/2021 (n.10 imprese beneficiarie) ▪ DDPF n.337 del 02/12/2021 (n1n 7 imprese beneficiarie) ▪ ID 16433854 del 29/11/2021 (n.108 imprese beneficiarie); per un totale di 177 imprese beneficiarie e quindi per un totale complessivo pari a 491 imprese beneficiarie (impegni) al 20/12/2021
Numero di liquidazione a	110	289	Alla data del 30/09/2021 risulta la liquidazione di contributi a favore di n. 238 imprese beneficiarie; al

favore delle imprese			<p>riguardo è disponibile specifico file contenente l'elenco dei decreti di riferimento adottati che può essere trasmesso, a seguito di richiesta, qualora ritenuto necessario;</p> <p>Dal 1/10/2021 al 20/12/2021 sono state liquidate altre n.51 imprese per un totale complessivo di n. 289 imprese liquidate; al riguardo è disponibile specifico file contenente l'elenco dei decreti di riferimento adottati che può essere trasmesso, a seguito di richiesta, qualora ritenuto necessario.</p>
----------------------	--	--	---

Il tema della rivitalizzazione delle imprese commerciali, in particolare nei piccoli centri è di primaria importanza visto che nella nostra Regione si è sempre data la massima rilevanza allo sviluppo del territorio, alla sua valorizzazione e nel far emergere le varie e ricche specificità che offre. Si è pertanto proceduto a contribuire alla riqualificazione, rivitalizzazione e alla valorizzazione commerciale di aree, vie o piazze, con particolare riguardo ai centri storici e privilegiando l'attivazione da parte dei giovani di nuovi esercizi commerciali nonché le attività che hanno sospeso anche temporaneamente a causa del Covid – 19.

I soggetti beneficiari sono state le micro, piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande esistenti.

I. Aiuti alle imprese ittiche per la mitigazione degli impatti economici della pandemia da COVID-19 (P4.04) (P.F. Economia Ittica)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Emanazione di un bando per l'assegnazione di compensazioni alle imprese di acquacoltura per la riduzione della produzione e delle vendite a seguito dell'epidemia di COVID-19	Realizzato entro il 31/12/2021	Fatto	Bandi emanati con: DDPF n. 65/ECI del 20/07/2021 (arresto temporaneo attività di pesca - misura FEAMP 1.33.1.d) e DDPF n. 66/ECI del 20/07/2021 (compensazioni alle imprese di acquacoltura - misura FEAMP 2.55)
Emanazione di un bando per l'assegnazione di contributi per l'arresto temporaneo delle attività di pesca causato dall'epidemia di COVID-19	Realizzato entro il 31/12/2021	Fatto	

Il perdurare dell'emergenza COVID ha reso necessaria l'adozione di misure di sostegno nei confronti delle imprese del settore ittico. A tale scopo l'UE ha tempestivamente modificato il regolamento attuativo del FEAMP; il MiPAAF (Autorità di gestione nazionale) ha recepito le modifiche nel PO nazionale, consentendo l'emanazione dei bandi.

I due bandi sono stati finalizzati alla concessione di compensazioni a:

- ✓ imprese di pesca, in relazione alle giornate di arresto dell'attività dovuto al COVID
- ✓ imprese di acquacoltura, in relazione alla perdita di fatturato

J. Sostegno alle imprese ittiche, con particolare riferimento al comparto della pesca dei molluschi bivalvi, per il rinnovo dei mezzi e delle tecnologie (P4.02) (P.F. Economia Ittica)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
------------	--------	------------------	-----------------------------------

Emanazione di un bando per la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci	Realizzato entro il 31/12/2021	Fatto	Bando emanato con DDPF n. 104/ECI del 14/10/2021
--	--------------------------------	-------	--

L'età media dei pescherecci marchigiani è particolarmente elevata. L'ammodernamento dei motori consente, a parità di prestazioni, un risparmio di carburante ed una riduzione delle emissioni inquinanti. Purtroppo la dotazione finanziaria del bando è piuttosto modesta, ma si tratta del massimo importo consentito in base alle regole del FEAMP.

K. Promozione della multifunzionalità delle imprese ittiche (P5.04) (P.F. Economia Ittica)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Predisposizione del regolamento regionale dell'ittiturismo	Realizzato entro il 31/12/2021	Fatto	Regolamento Regionale n. 1 del 17/03/2021 (approvato con d.g.r. n. 277 del 15/03/2021)

La promozione della multifunzionalità delle imprese ittiche tramite l'ittiturismo prende le mosse dalla constatazione del successo ottenuto in ambito agricolo, con la diffusione degli agriturismi. Considerate le politiche europee in materia di pesca, che tendono sempre più a ridurre il prelievo per finalità di tutela ambientale, l'attività ittivistica potrà consentire l'integrazione del reddito dei pescatori, valorizzando il pescato locale.

L'emanazione del regolamento sull'ittiturismo consentirà agli imprenditori ittici di diversificare l'attività valorizzando il prodotto ittico locale.

L. Validazioni mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale importati da paesi extra UE e costituzione elenco laboratori di prova (P.F. Commercio, cooperative, credito e tutela dei consumatori)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Adozione decreti per la predisposizione e approvazione delle procedure di validazione in deroga	Almeno 2 entro il 31/12/2021	Fatto	DDPF n.2/ACF del 14/01/2021: definizione procedure di validazione in deroga delle mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale importati da paesi extra UE; DDPF n. 100/ACF del 07/05/2021: validazione in deroga di maschere semifiltranti importate da paesi extra UE- Ditta ALFAMED SRL; DDPF n. 153/ACF del 04/06/2021: validazione in deroga di semi maschere filtranti importate da paesi extra UE- Ditta ARISTON THERMO SPA;
Numero di laboratori regionali iscritti nell'elenco di Prova	Almeno 3 entro il 31/12/2021	3	DDPF 3/ACF del 14/01/2021: costituzione elenco laboratori di prova con sede nella regione Marche ai fini della validazione in deroga delle mascherine; DDPF n. 24/ACF del 12/02/2021: iscrizione nell'elenco laboratori di prova delle strutture U-TIM e LABC19; DDPF n. 67/ACF del 30/03/2021: iscrizione nell'elenco laboratori di prova delle strutture BUCCIARELLI LABORATORI SRL.

Il decreto “Cura Italia” (art. 15 DL n. 18/2020) al fine della gestione dell'emergenza COVID-19, e fino al termine dello stato di emergenza, consente di produrre, importare ed immettere in commercio mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale in deroga alle vigenti disposizioni. Il comma 3 dello stesso articolo attribuisce all'Istituto Superiore di Sanità la funzione di validazione in deroga delle mascherine chirurgiche e all'INAIL la funzione di validazione in deroga dei dispositivi di protezione individuale prodotti o importati.

Con l'entrata in vigore dell'art. 66 bis della legge 17 luglio 2020, n. 77: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” che disciplina le “disposizioni in materia di semplificazioni dei procedimenti per l'importazione e la validazione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale”, la validazione in deroga di dispositivi importati dai paesi extra UE è stata attribuita alle Regioni che definiscono le modalità di presentazione delle domande di validazione delle mascherine chirurgiche e dei DPI e individuano le strutture competenti per la medesima validazione, in applicazione dei criteri sopra citati, avvalendosi degli organismi notificati e dei laboratori di prova accreditati dall'ACCREDIA, nonché delle Università e dei Centri di Ricerca e Laboratori Specializzati per l'effettuazione delle prove sui prodotti.

Questa funzione ha avuto la finalità di assicurare sufficienti quantità di mascherine, in primis per il territorio regionale, al fine di consentire maggiori possibilità di presenza nei luoghi di lavoro in condizioni di sicurezza e consentire il minore danno economico, riducendo inefficienze e ritardi nello svolgimento delle attività economiche.

M. Perseguire una strategia di specializzazione intelligente finalizzata a sostenere gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese marchigiane negli ambiti della specializzazione intelligente (P4.01) (P.F. Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Esecuzione dei tavoli tematici per il processo di scoperta imprenditoriale ai fini della strategia regionale di specializzazione intelligente	Realizzato entro il 31/12/2021	Fatto	<p>Gli ambiti tematici individuati dalla S3 sono sette; tutti i tavoli tematici per la definizione della S3 sono stati svolti, con le seguenti date:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 01.02.2021 Angeli di Rosora, azienda Loccioni – Osservatorio regionale • 12.02.2021 Pesaro, azienda Scavolini, 27.07.2021 Pesaro, Villa Mirafiore – Sistema casa e arredo • 07.07.2021 Montegranaro, Hotel Horizon, 23.07.2021 Serra de Conti, Azienda Compagnia del Denim – Sistema moda e persona • 17.02.2021 Belforte del Chienti, azienda Simonelli Group; 11.06.2021 Ancona, azienda Automa – Meccanica e engineering • 16.06.2021 Petritoli, Teatro Comunale – Sistema agroalimentare • 26.02.2021 Recanati, Azienda Malleus – Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione • 14.04.2021 Urbino, Università degli Studi di Urbino – Prodotti e servizi per la salute • 14.05.2021 Macerata, Università degli studi di Macerata – Economia dei servizi e del turismo

			<p>Ciascun incontro in presenza è stato seguito inoltre da un tavolo on line, per un totale di 7 tavoli on line. La restituzione degli esiti agli stakeholders è avvenuta il 07/09/2021 con le associazioni di categoria, il 10/09/2021 con i sindacati e il 16/09/2021 con rettori e ricercatori.</p> <p>Il Link dove consultare i tavoli svolti e gli esiti è il seguente: http://www.marcheinnovazione.it/it/tavoli-di-lavoro.</p>
--	--	--	---

La Regione Marche ha inteso rielaborare la propria Strategia di Specializzazione 2021-27 a fronte della nuova programmazione dei fondi strutturali, valorizzando le lezioni apprese dal periodo precedente. In particolare la Regione ha inteso:

- ✓ rafforzare la fase di ascolto delle imprese e degli stakeholders e la fase di progettazione con l'obiettivo di stimolare la diversificazione innovativa del mix dei prodotti, la trasformazione dei modelli di business e di produzione;
- ✓ definire un policy mix integrato per stimolare la crescita delle imprese anche in termini occupazionali e di export;
- ✓ rivedere il sistema informativo, migliorando la codificazione sistematica dei dati per rendere più efficace il monitoraggio.

Con la nuova Strategia di specializzazione 2021-2027, si è inteso favorire lo sviluppo di un ecosistema dell'innovazione dinamico e attrattivo per investimenti, talenti, start ups e filiere competitive, in grado di dare continuità e sistematicità ai processi di transizione industriale e di rilanciare la competitività e la crescita sostenibile del sistema produttivo regionale.

La finalità principale della nuova Strategia consiste quindi nel promuovere l'attivazione di processi innovativi e sviluppi tecnologici rivolti a rafforzare gli ambiti di specializzazione regionale ed a sostenere una diversificazione produttiva alimentata dalle competenze presenti nell'ecosistema, al fine di accrescere la competitività globale della Regione a livello nazionale ed internazionale e generare nuove opportunità di sviluppo e di occupazione.

N. Rafforzamento del ruolo di coordinamento della Regione Marche per l'attività di coinvolgimento delle Autorità di gestione dei fondi strutturali dell'area adriatico-ionica per incorporare nei programmi le priorità della strategia EUSAIR (P8.01) (Servizio Attività Produttive, Istruzione e Lavoro)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Numero autorità di gestione coinvolte	10	18	Sono stati realizzati n. 9 eventi per il coinvolgimento delle Autorità di Gestione (02/10/2020 - 16/12/2020 - 17/12/2020 - 17/03/2021 - 07/04/2021 - 09/07/2021 - 16/07/2021 - 01/10/2021 - 19/11/2021) che hanno coinvolto complessivamente 18 AdG.
Numero incontri	5	9	

Nel corso del 2021 si è agito per rilanciare la Strategia Adriatico Ionica, efficientando i meccanismi di funzionamento e la governance della strategia, consolidando i rapporti di collaborazione con i diversi livelli istituzionali dei paesi e delle regioni coinvolte, attivando operativamente i progetti che contribuiscono concretamente allo sviluppo integrato della macroregione. Lo sviluppo della macroregione può rappresentare per le Marche una grande opportunità di sviluppo, con l'intensificazione dei rapporti commerciali, turistici e produttivi, nonché istituzionali e sociali. I progetti avviati riguardano la collaborazione per una progettazione integrata sul tema dei trasporti, dell'energia e della gestione ambientale. La Regione ha partecipato attivamente alla definizione delle priorità strategiche dei principali programmi di cooperazione europea a livello transfrontaliero e transnazionale afferenti alla macroregione.

O. Rafforzamento della partecipazione della Regione Marche a progetti interregionali europei coerenti con la programmazione regionale (P8.01) (Servizio Attività Produttive, Istruzione e Lavoro)

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
Presentazione alla Giunta regionale della Relazione sulla cooperazione territoriale 2014-2020 al 30/06/2020 e programma azioni per il 2021-2027	Realizzato entro il 15/07/2021	Fatto	La predisposizione dei nuovi programmi da parte delle autorità competenti è slittato di alcuni mesi e questo ha determinato il raggiungimento dell'obiettivo con alcuni mesi di ritardo, comunque sempre entro l'anno.

Lo sviluppo della cooperazione interregionale europea, anche al di là dell'area adriatico-ionica è uno strumento in grado di contribuire a creare nuove opportunità, sia allacciando rapporti di collaborazione con istituzioni e organizzazioni di altri paesi, sia realizzando specifici progetti congiunti, sia per un processo di scambio di buone pratiche a livello di politiche regionali, in particolare quelle rientranti nelle priorità dei fondi strutturali: innovazione e competitività, sostenibilità, sviluppo territoriale. Lo slittamento a livello europeo, dovuto al sommarsi di emergenze a partire da quella pandemica ha consentito di esaminare più approfonditamente il comportamento degli attori marchigiani e di definire le basi per una strategia che veda un incremento della partecipazione marchigiana alle varie linee di finanziamento.

2. CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ', LA SISTEMATICITÀ' E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI

Indicatore: Media del raggiungimento degli obiettivi di 2° livello

A. Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
% di partecipazione al corso di formazione (ore) rispetto alle presenze confermate	100%	100%	La partecipazione al corso organizzato dalla scuola di formazione regionale con riferimento all'obiettivo "Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018" è stata assicurata dal Funzionario incaricato Cecilia Pelsoni che ha conseguito regolare attestato.

B. Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza

Indicatore	Target	Valore raggiunto	Atti o riferimenti amministrativi
------------	--------	------------------	-----------------------------------

<p>Predisposizione del Rapporto da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale</p>	<p>Realizzato entro il 30/11/2021</p>	<p>Fatto</p>	<p>Predisposte per la Giunta Regionale le seguenti DGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1462 del 01/12/2021 "L.R. 24/2018 "Promozione di negozi di prodotti sfusi e alla spina" art. 5 "Clausola valutativa" - Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge." - n. 1463 del 01/12/2021 "L.R. 25/2018 "Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione" art. 14 "Clausola valutativa" - Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge." - n. 1470 del 01/12/2021 "L.R. 25/2018 "Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione" art. 14 "Clausola valutativa" - Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge."
--	---------------------------------------	--------------	--

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE		
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	100,00%	
Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza	100,00%	
Rilancio del tessuto produttivo marchigiano delle micro e piccole imprese artigiane attraverso la liquidazione dei contributi riferiti all'ammodernamento tecnologico, alla digitalizzazione e alla creazione di nuove imprese nonché il consolidamento delle imprese artigiane del settore artigianale e artistico (P4.04)	100,00%	
Rafforzamento del ruolo di coordinamento della Regione Marche per l'attività di coinvolgimento delle Autorità di gestione dei fondi strutturali dell'area adriatico-ionica per incorporare nei programmi le priorità della strategia EUSAIR (P8.01)	100,00%	
Rafforzamento della partecipazione della Regione Marche a progetti interregionali europei coerenti con la programmazione regionale (P8.01)	100,00%	
Posizione di funzione - Credito, cooperative, commercio e tutela dei consumatori		
Validazioni mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale importati da paesi extra UE e costituzione elenco laboratori di prova	100,00%	
Rivitalizzazione e sostegno alle micro, piccole e medie imprese commerciali (P4.03)	100,00%	
Sostegno al sistema di garanzie per favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese e sostegno alla liquidità (P8.03)	100,00%	
Posizione di funzione - Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione		
Perseguire una strategia di specializzazione intelligente finalizzata a sostenere gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese marchigiane negli ambiti della specializzazione intelligente (P4.01)	100,00%	
Sostegno ai progetti di rete-network tra imprese e per rafforzare filiere produttive ed alleanze in ecosistemi tra micro, piccole e medie imprese, università, istituzioni e grandi imprese, per finalità di trasferimento innovativo e di know-how per la diffusione dell'imprenditorialità (P4.03)	100,00%	

Posizione di funzione - Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione

Progetto "Marche Startup", per il sostegno di startup innovative, al fine di sviluppare l'imprenditorialità innovativa giovanile (P4.01)	100,00%	
Promozione e internazionalizzazione delle imprese e dell'economia marchigiana sui mercati esteri europei e dei paesi extra-europei a maggiore tasso di sviluppo (P4.01)	100,00%	

Posizione di funzione - Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi

Incentivi a sostegno dell'occupazione nelle aree di crisi industriale complessa e in area sisma della Regione Marche (P2.04)	100,00%	
Identificare, attraverso lo strumento dell'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro, gli ambiti produttivi che garantiscono le migliori aspettative in termini assunzionali (P2.04)	100,00%	
Sostegno a progetti strategici di grandi dimensioni integrati, tramite contratti e accordi di sviluppo, presentati da imprese singole o associate, finalizzati ad attrarre investimenti e a incrementare l'occupazione nel territorio regionale (P4.03)	0,00%	

Posizione di funzione - Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi

Sostenere il tessuto produttivo nelle aree di crisi industriale della Regione attraverso l'emanazione di avvisi pubblici dedicati o con priorità per le aree di crisi (Fondi regionali/residui POR FESR 2014/2020 (P4.04)	100,00%	
---	---------	---

Posizione di funzione - Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione

Potenziare la formazione tecnica con gli IFTS, sviluppando progetti legati alle vocazioni tipiche dei sistemi locali di ogni territorio delle Marche. (P2.01)	100,00%	
Potenziare il sistema scolastico regionale e sviluppare progetti integrati (P2.02)	100,00%	





Posizione di funzione - Economia ittica

Aiuti alle imprese ittiche per la mitigazione degli impatti economici della pandemia da COVID-19 (P4.04)	100,00%	
Sostegno alle imprese ittiche, con particolare riferimento al comparto della pesca dei molluschi bivalvi, per il rinnovo dei mezzi e delle tecnologie (P4.02)	100,00%	


Posizione di funzione - Economia ittica

Promozione della multifunzionalità delle imprese ittiche (P5.04)	100,00%	
--	---------	---

Posizione di funzione - Gestione del Mercato del Lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati)

AC - Potenziare attività dei Centri per l'impiego per quanto attiene l'intercettazione di casi di dispersione attraverso rete di coordinamento e notifica dei casi con Scuole Superiori, potenziare attività di consulenza orientativa ai giovani e alle loro famiglie. Predisposizione di vetrina per le vacancies delle imprese rivolta a giovani cercatori di lavoro e messa in opera di piattaforma telematica con Scuole Superiori e Università per facilitare l'accesso dei giovani ai servizi per l'impiego pubblici. (P2.02)	100,00%	
Organizzare attività di laboratorio e seminari destinate a operatori dei servizi per il lavoro, organizzazioni di categoria, stakeholders per aggiornamento su politiche attive del lavoro nei Paesi dell'UE e approfondimenti su attuale rapporto politiche passive/politiche attive (CIGS, Naspi) (P2.03)	100,00%	
AC - Potenziamento servizi di incontro domanda/offerta dei Centri per l'impiego (P2.04)	100,00%	
Predisposizione piano politiche del lavoro (prevedendo anche l'utilizzo dei fondi residui CIG in deroga accertati presso INPS) allo scopo di sostenere attività e politiche attive per disoccupati e lavoratori a rischio di disoccupazione da mettere a catalogo come proposte per i patti di servizio e per i Patti per il lavoro che i Centri per l'impiego stipulano con disoccupati. (P2.03)	100,00%	

Posizione di funzione - Gestione del Mercato del Lavoro e dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati)

Gestione crisi aziendali attraverso piani di politica attiva che prevedano ruolo complementare di Soggetti Privati accreditati all'erogazione di servizi per il lavoro (P2.03)	100,00%	
--	---------	---

SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

A) Sostenere innovazione, ricambio generazionale e produzioni di qualità attraverso progetti di:

1) trasferimento di conoscenze nelle imprese agricole

Nell'ambito del PSR Marche, la sottomisura 1.2. A) contribuisce in modo diretto all'accrescimento della competitività delle aziende agricole e forestali con azioni informative relative al loro miglioramento economico inoltre contribuisce all'incremento dell'attività di innovazione delle imprese, attraverso il sostegno all'inserimento nel sistema produttivo di capitale umano altamente qualificato, alla diffusione di servizi ad alta intensità di conoscenza, al sostegno e valorizzazione economica dei risultati della ricerca, oltre che al rafforzamento dei sistemi innovativi regionali.

In particolare con DDS/AEA n. 538 del 07/10/2020 è stato approvato il bando, anno 2020, a seguito del quale con i decreti nn. 90/DMC del 06/08/2021 e 118 del 19/11/2021 sono stati approvati 34 progetti presentati da organizzazioni professionali agricole, centrali cooperative e società di informazione per un totale di contributo € 1.993.067,00.

Anche la sottomisura 2.1 contribuisce in modo diretto a migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e a incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle stesse, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività con azioni di consulenza relative al miglioramento economico delle aziende agricole e la gestione sostenibile delle attività aziendali

Con DDS/AEA n. 246 del 18/05/2020 è stato approvato il bando, anno 2020, a seguito del quale con il decreto n. 55/DMC del 15/06/2021 sono stati approvati 27 progetti presentati dagli Organismi di Consulenza riconosciuti ai sensi del DM 3 febbraio 2016 e che interessano 209 aziende per un totale di contributo pari ad € 259.265,60.

2) innovazione delle imprese agricole

Per sostenere progetti di innovazione per le imprese agricole è stato pubblicato in data 5 novembre 2021, con decreto n. 1028, un bando relativo all'annualità 2021 per la sottomisura 16.1, relativa all'obiettivo dell'innovazione nel settore agricolo. Ciò incoraggiando gli attori, operanti a diversi livelli - istituzionali, geografici e settoriali - a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione.

Tale obiettivo è promosso nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI) e le azioni vengono realizzate dai Gruppi Operativi (GO). Tali gruppi operativi, in qualità di attori del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, devono contribuire all'incremento della connessione tra la ricerca e la pratica agricola, incoraggiando un'applicazione più diffusa delle innovazioni.

I GO si dovranno formare attorno a tematiche di interesse e, a livello regionale, realizzeranno progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi.

Si fa presente che la valutazione da parte degli uffici della Commissione Europea della modifica al Programma di Sviluppo Rurale approvata con DGR n. 925/2021 di proposta di deliberazione all'Assemblea Legislativa regionale e notificata alla Commissione UE il 27 luglio 2021 ha dato esito positivo con Decisione C(2021) 7585 final del 19.10.2021. Tale modifica riguarda la proroga del PSR

2014-20 di 2 anni in base al reg. UE 2220/2020, con l'assegnazione delle relative risorse aggiuntive per le annualità 2021-22. Inoltre sono stati modificati anche alcuni aspetti inerenti le schede di misura, compresa la sottomisura 16.1 con riferimento all'applicazione delle unità di costo standard per il personale dell'attività di divulgazione, ai fini della semplificazione delle procedure di presentazione e di istruttoria delle domande. Il bando, di cui al sopraccitato DDS/AEA n. 1028 del 5/11/2021, rispetto ai precedenti è stato fortemente semplificato dal punto di vista amministrativo con l'applicazione di molte voci sotto forma di UCS (unità di costo standard) soprattutto per la parte relativa al personale impiegato nel progetto e nell'attività di divulgazione e trasferimento dei risultati. L'applicazione dei criteri e modalità attuative approvati con DGR n. 1301 del 3/11/2021 ha stabilito, per il bando 2021, una dotazione finanziaria pari ad € 1.500.000,00 di spesa pubblica al netto della quota per il fondo di riserva da rendere disponibile all'interno della dotazione finanziaria della misura, per garantire la disponibilità delle somme eventualmente necessarie all'esito di ricorsi proposti dai beneficiari.

3) incremento della redditività delle imprese agricole forestali nell'ambito della filiera legno energia

Nell'ambito della programmazione PSR Marche 2014/2020 per la prima volta sono stati individuati interventi volti a sostenere progetti di incremento della redditività delle imprese agricole forestali nell'ambito della filiera legno energia, articolati su varie misure del Psr.

Il bando è finalizzato a garantire il sostegno a favore delle imprese aderenti ad un Progetto Integrato di Filiera (PIF) con lo scopo di comprendere, in un unico strumento, gli interventi finanziabili con le misure del PSR per il settore forestale e della produzione di energia rinnovabile da biomasse forestali, legname da opera, mobilio, pannelli e arredo verde generati dalla filiera.

L'obiettivo è garantire il sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento di biomassa forestale che coinvolga sia gli operatori del settore agro forestale regionale, sia i produttori che gli utilizzatori di energia e stimolare la partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali in ogni fase della filiera in modo da trasferire al settore forestale una maggiore quota di valore aggiunto fornendo una concreta opportunità per valorizzare le produzioni esistenti e creare nuovi posti di lavoro per le aree rurali, in particolare quelle interne e montane.

A tal fine sono stati emessi due bandi con i seguenti decreti DDS/AEA n. 646 del 24/12/2019 e DDS/AEA n. 373 del 24/07/2020.

Con il primo bando è risultato ammissibile un progetto integrato di filiera, composto da 9 domande di cui 8 relative alle sottomisure attivate nello stesso per un contributo totale concesso di € 794.875,86, mentre con il secondo bando sono risultati ammissibili due progetti integrati di filiera composti di 33 domande di cui 31 relative alle sottomisure attivate all'interno dei due progetti integrati per un contributo totale concesso di € 1.739.117,82.

L'approvazione delle relative graduatorie e la concessione degli aiuti è avvenuta con l'adozione del decreto DPF/CSI n. 140 del 12/10/2021 per il primo bando e con decreto DPF/CSI n. 154 del 29/10/2021 per il secondo bando.

4) sostegno e agevolazione nel passaggio generazionale delle imprese agricole

Gli obiettivi che con la Sottomisura 6.1 A del PSR regionale si intendono raggiungere hanno particolare riguardo all'insediamento di giovani agricoltori per garantire il ricambio generazionale nelle imprese agricole marchigiane.

I soggetti interessati sono i giovani agricoltori che, alla data della presentazione della domanda di sostegno, non abbiano un'età superiore ai 40 anni e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda.

L'insediamento di giovani agricoltori nel settore agricolo marchigiano porterà un miglioramento in termini di competitività delle imprese, grazie alla maggiore dinamicità e propensione agli investimenti dei giovani imprenditori.

L'insediamento viene sostenuto mediante un aiuto all'avviamento e con l'opportunità di accedere contestualmente a misure che supportano l'acquisizione delle necessarie competenze tecniche e la realizzazione degli investimenti strutturali in azienda.

L'elemento fondamentale dell'insediamento è la realizzazione di un piano di sviluppo che garantisca una innovazione aziendale, sia essa tecnologica o meno, ovvero orientata alla competitività o alla tutela dell'ambiente o alla prevenzione o mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il bando di accesso alla sottomisura è stato pubblicato con DDS/AEA n. 887 del 10/09/2021 ed il termine di scadenza per la presentazione delle domande è stata il 21/12/2021, a cui farà seguito, entro i 4 mesi successivi, l'approvazione definitiva della graduatoria.

5) consolidamento della vocazione al biologico nelle Marche sostenendo le produzioni BIO

Nell'ambito del PSR Marche 2014/2020, la Misura 11, assicura un sostegno alle superfici condotte con metodo di produzione biologico e quindi alle aziende agricole che hanno convertito o si impegnano a convertire le loro produzioni passando da un metodo di produzione convenzionale al metodo di produzione biologico più rispettoso per l'ambiente, al fine di compensare le perdite di reddito correlate ai maggiori costi e alle minori produzioni conseguenti ai minori imput produttivi.

Al fine di favorire l'introduzione e il mantenimento di queste produzioni di qualità nella annualità 2021 la regione ha aperto due bandi che hanno raccolto un totale di n. 4191 domande di agricoltori attivi per un totale di ha 182.069,7901 richiesti a premio e una superficie agraria utilizzata (SAU) biologica che a livello regionale rappresenta oltre il 23% della SAU totale (nel 2017 si attestava intorno al 15,4%) , mettendo fin d'ora la regione nelle condizioni per raggiungere il 30% della Sau biologica entro il 2027, obiettivo della commissione europea.

Nello specifico gli operatori biologici con le 4.191 domande hanno richiesto secondo quanto previsto dal PSR Marche un totale di € 24.550.318,35 di cui € 20.110.420,42 già erogati.

In particolare a seguito del bando DDS/AEA n. 133 del 11/03/2021 inerente fra le altre misure alle domande di conferma degli impegni relativi alla misura 11 sotto misure 11.1 e 11.2 sono state raccolte n. 1.956 domande per un importo richiesto pari ad €. 9.439.451,23.

Le istruttorie scadranno nel mese di giugno 2022 ma ad oggi sono state già istruite tutte le domande e pagate e n. 1.606 domande pari al 82% delle domande su cui sono già stati erogati €. 7.987.590,53 pari all'85% degli importi richiesti.

Sono ancora in corso i controlli in loco da parte di Agea su 60 domande, e per le restanti 290 è in fase di valutazione il superamento delle anomalie bloccanti.

Anche il secondo bando relativo a nuovi impegni con la Sottomisura 11.2 di cui al bando DDS n. 276 del 14/04/2021 ha avuto un'importante adesione. Infatti per il mantenimento dell'agricoltura biologica sono state raccolte n. 2.235 domande per un importo richiesto di €. 15.110.867,12.

Per far fronte alle nuove richieste sono state aumentate le risorse finanziarie messe a bando al fine di poter ammettere tutti i beneficiari senza la necessità della graduatoria (DGR n. 1349 del 10/11/2021 e DDS n. 1042 del 11/11/ 2021)

Le istruttorie scadranno nel mese di giugno 2022 ma ad oggi sono state già state istruite e pagate n. 1.805 domande pari al 80% delle domande su cui sono già stati erogati €. 12.122.829,89 pari all'80% degli importi richiesti.

Sono ancora in corso i controlli in loco da parte di Agea su 85 domande, e per le restanti 345 è in fase di valutazione il superamento delle anomalie bloccanti.

B) Sostenere l'aggregazione dell'offerta e la commercializzazione attraverso l'avvio delle procedure di riconoscimento distretti del cibo.

L'obiettivo della Regione è quello di creare un unico distretto biologico nelle Marche: si tratta di un percorso ambizioso intorno al quale si è creata un'unità di intenti tra le organizzazioni professionali e i principali stakeholder.

Una prima azione messa in campo è stata la profonda revisione dei criteri che erano già stati stabiliti nel mese di luglio dell'anno scorso in merito all'attuazione della legge nazionale sui distretti del cibo con l'approvazione della DGR n. 150 del 15.02.2021. Di seguito si è posta l'attenzione su tre tipologie di distretto maggiormente in grado di valorizzare il sistema agroalimentare marchigiano. L'avviso per il riconoscimento del distretto biologico è stato approvato con DDPF/DMC n. 62 del 24/06/2021, l'avviso per il riconoscimento dei distretti dei prodotti certificati è stato approvato con DDPF/DMC n. 38 del 28/04/2021 ed infine l'avviso per il riconoscimento dei distretti di prossimità è stato approvato con DDPF/DMC n. 34 del 15/04/2021.

Inoltre, all'interno della tipologia "biodistretti e distretti biologici", è stata fatta la scelta di perseguire il massimo livello di aggregazione possibile attraverso il riconoscimento di un unico distretto biologico regionale allo scopo di evitare una eccessiva proliferazione di piccoli distretti a livello locale, che avrebbero determinato la dispersione di un patrimonio, come quello del biologico marchigiano, che solo attraverso un approccio unitario produrrà il salto di qualità che merita. Una prima semplificazione ha riguardato la definizione dei criteri specifici che, per questa tipologia di distretto, sono minimali:

- presenza di aziende biologiche in numero tale da rappresentare il 51% della SAU (superficie agricola utilizzata) biologica regionale;
- presenza, in 5 settori produttivi diversi, di imprese di condizionamento che generino un fatturato complessivo di prodotti biologici di 40 milioni di Euro.

Come per le altre tipologie di distretto il passo successivo sarà quello della formalizzazione degli impegni tra i partecipanti al distretto stesso attraverso la sottoscrizione di un accordo.

A tal fine una ulteriore semplificazione è stata introdotta, attraverso il sistema informativo agricolo regionale (SIAR), già ampiamente utilizzato per la gestione delle domande del PSR, per cui le aziende interessate hanno potuto sottoscrivere una manifestazione di interesse che verrà perfezionata nei mesi successivi al riconoscimento del distretto medesimo.

Tra tutti i soggetti coinvolti, un ruolo fondamentale è stato svolto anche da Assam soprattutto per l'attività di coordinamento che ha portato alla costituzione del comitato promotore, composto da un gruppo di imprese che ha individuato i contenuti attorno ai quali nasce ora il distretto biologico Marche.

Sempre in questa fase si è rivelato prezioso il contributo dei biodistretti e dei distretti biologici, già costituitisi a livello territoriale, dei quali il distretto unico regionale contribuirà a valorizzare le esperienze e le specificità. Così come è stata importantissima l'esperienza accumulata nel corso degli ultimi due periodi di programmazione PSR nel campo delle aggregazioni di filiera per le quali il distretto biologico rappresenta il naturale sviluppo evolutivo.

Siamo pertanto arrivati alla costituzione di un distretto composto da oltre 2.100 aziende agricole che hanno aderito.

Gli obiettivi che sono alla base della costituzione del "Distretto Biologico Marche - La biodiversità che ci unisce"

possono essere così sintetizzati:

1. Promozione delle produzioni biologiche marchigiane in Italia e all'estero;
2. Azioni promozionali a sostegno di politiche che sappiano promuovere il territorio del distretto in maniera unitaria integrando le diverse linee strategiche regionali, da quelle turistiche a quelle culturali e sociali;
3. Promozione del biologico marchigiano collegato al turismo rurale e all' agriturismo;

4. Promozione di azioni sperimentali e dimostrative per lo sviluppo e la qualificazione del biologico;
 5. Promozione delle filiere biologiche delle produzioni vegetali e animali;
 6. Azioni volte a promuovere, tutelare e diffondere le produzioni animali biologiche in particolare dei bovini, suini e ovi-caprini;
 7. Azioni di conoscenza, salvaguardia e valorizzazione economica della biodiversità agricola marchigiana;
 8. Azioni informative a sostegno di pratiche di economia circolare, anche simbiosi agroindustriale;
 9. Azioni informative e formative a sostegno della vocazione multifunzionale delle aziende agricole biologiche, singole e associate;
 10. Azione di conoscenza e diffusione del biologico e delle tecniche colturali tra gli agricoltori e gli allevatori delle Marche, anche attraverso azioni di informazione e formazione;
 11. Azioni di conoscenza e diffusione delle tematiche di gestione e miglioramento dell'ambiente agricolo e del paesaggio rurale;
 12. Azioni di diffusione della corretta coltivazione del metodo di coltivazione biologico nella Regione Marche (scuole, convegni, eventi, ecc.);
 13. Promozione e diffusione delle produzioni biologiche presso la ristorazione e le strutture turistiche regionali, mense scolastiche, ristorazione collettiva, gruppi di acquisto solidali;
 14. Adozione di un marchio comunicativo del Distretto Regionale Biologico delle Marche.
- C) Accrescere l'attrattività turistica delle aree rurali e montane attraverso:
- 1) la regolamentazione dell'attività agrituristica

Il miglioramento della regolamentazione dell'attività agrituristica si traduce con la necessità di apportare modifiche alla legge regionale 14 novembre 2011, n. 21 (Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura)", con particolare riguardo al Capo I, dedicato all'agriturismo.

La proposta, come elaborata dalla Posizione di Funzione Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e SDA di Fermo – Ascoli Piceno, nasce principalmente dalla necessità di fornire agli operatori uno strumento legislativo che risulti aggiornato ai mutamenti intervenuti negli ultimi anni anche a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID- 19 in una logica di semplificazione amministrativa e burocratica oltre che per la naturale evoluzione dell'agriturismo sulla base delle nuove richieste formulate da tutti quegli ospiti che scelgono di passare il proprio tempo libero in una azienda agricola e, non ultimo, per garantire la possibilità a tutte le aziende agricole che risiedono nei territori più marginali di avere una adeguata opportunità di sviluppo economico.

Considerata l'urgenza, è stata adottata la procedura straordinaria ai sensi dell'articolo 20, comma 4 bis, della DGR n. 1415/2005, così come modificata dalla DGR n. 366/2021.

Ai fini di una maggiore condivisione delle modifiche proposte, nel periodo novembre–dicembre 2021 si è svolta la consultazione on-line con i rappresentanti delle organizzazioni di categoria, mentre con nota ID n. 24591787 del 11 novembre u.s., la medesima proposta di legge è stata inviata ai dirigenti delle strutture regionali che in qualche modo potevano essere coinvolte (Attività produttive, lavoro e istruzione – Politiche sociali e sport – Risorse finanziarie e bilancio – Sanità – Sviluppo e valorizzazione delle Marche – Tutela, gestione e assetto del territorio) per una loro valutazione e per le eventuali ulteriori osservazioni o integrazioni.

In relazione al contenuto della proposta di legge si è tenuto in data 20/12/2021 un ulteriore incontro con la Confcommercio regionale, dal quale sono scaturite ulteriori riflessioni che una volta elaborate hanno portato ad una condivisione del testo proposto.

Per tutto quanto sopra la fase di redazione della proposta di modifica della lr. n. 21/2011 è stata correttamente completata ed adottata dalla giunta regionale nella seduta del 22/21/2021 con il numero 1615.

2) il sostegno e la promozione dello sviluppo rurale delle aree interne

Nel corso del 2021 è proseguita la complessa attività di concertazione territoriale che la Regione ha condotto con i soggetti promotori degli Accordi di Programma Quadro. La complessità dell'attività dipende dal fatto che i fondi del PSR concorrono insieme ad altri, in particolare il FESR, FSE Legge finanziaria 2016 all'attuazione della Strategia per cui devono essere considerate anche le tempistiche della progettazione finanziata dai suddetti fondi.

Le misure attivate nell'ambito della SNAI sostengono interventi utili a stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità socio-economica delle aree rurali, tra l'altro attraverso lo sviluppo di servizi di base locali (tra cui il tempo libero e la cultura) nelle aree rurali, nonché attraverso il rinnovamento dei villaggi e le attività finalizzate al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di borghi e paesaggi rurali.

Le sottomisure 7.2, 7.4, 7.5 e 7.6 sostengono investimenti strutturali mirati alla valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali presenti, quali fattori di attrazione per un tipo di economia basata sul turismo e l'accoglienza, il sostegno si estende a progetti finalizzati alla realizzazione o all'adeguamento di piccole infrastrutture collegate al turismo, specie in aree di elevato valore naturalistico.

Anche i servizi alla popolazione sono oggetto del sostegno per garantire la permanenza in determinate aree della popolazione, ciò attraverso l'implementazione di importanti elementi per la residenzialità dei cittadini e dei lavoratori, quali ad esempio piccole infrastrutture per la cultura, lo sport ed il tempo libero, centri per attività di aggregazione, ma anche servizi per la cura di giovani ed anziani, per l'attuazione e gestione di forme di invecchiamento attivo, per il trasporto di persone e cose (farmaci), per il rafforzamento di mercati locali.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati gestiti bandi in relazione alle sottomisure di seguito riportate:

Sottomisura 7.2

Bando 2018 APQ Basso Pesarese e Anconetano DDS n. 184 del 30/07/2018 - DDPF 184 del 29/05/2019 Approvazione graduatoria - attualmente in fase di rendicontazione a tutt'oggi risulta rendicontata, relativamente all'anno 2020, la somma totale di 58.790,42 euro;

Sottomisura 7.4

Bando annualità 2021 APQ Ascoli Piceno - Graduatoria approvata con DDPF n. 79/DMC del 22/07/2021 Bando annualità 2021 APQ Macerata DDS n. 976/ DMC del 19/10/2021 – Istruttoria ammissibilità in corso Sottomisura 7.5:

Bando annualità 2020 APQ Ascoli Piceno - Graduatoria approvata con DDPF n 80/DMC del 23/07/2021 sono stati erogati anticipi, relativamente all'anno 2021, la somma totale di 292.923,72 euro;

Bando annualità 2021 APQ Ascoli Piceno DDS n. 12 del 15/01/2021 – Istruttoria ammissibilità in corso Sottomisura 7.6

Bando 2020 APQ Basso Pesarese e Anconetano DDS 283 del 08/06/2020, Graduatoria approvata con DDPF n. 110/DMC del 26/10/21

Bando 2018 APQ Basso Pesarese e Anconetano DDS 232 del 03/08/2018 – DDPF 204 del 31/05/2019 Approvazione Graduatoria – Attualmente in fase di rendicontazione e a tutt'oggi risulta rendicontata relativamente all'anno 2020, la somma totale di 407.185,77 euro;

3) l'aggiornamento della legge regionale sui funghi

La proposta nasce dall'esigenza di aggiornare la legge alle mutate competenze amministrative avvenute negli anni sia per semplificare le condizioni di abilitazione eliminando l'obbligo formativo, sia per disciplinare con maggiore attenzione l'aspetto sanzionatorio riducendo l'entità delle sanzioni e infine per aggiornare l'elenco delle specie fungine considerate velenose e tossiche e delle specie di funghi spontanei e coltivati di cui è consentita la commercializzazione allo stato fresco.

La proposta di legge regionale è stata adottata dalla Giunta regionale in data 4/10/2021 con il numero n. 1168, e trasmessa alla Assemblea legislativa delle Marche in data 6/10/2021 con il n. 76/21.

- D) Riorganizzare la macchina amministrativa per una efficiente gestione dei fondi UE attraverso:
- 1) l'aumento della velocità di spesa degli aiuti comunitari al fine del raggiungimento dell'obiettivo N+3 del PSR 2014-20 Annualità 2021

Nell'ambito della Programmazione 2014-2020, la Regione Marche è tenuta a rispettare lo specifico target di spesa il cui mancato raggiungimento comporta la perdita di risorse finanziarie pari alla differenza rispetto al target da raggiungere (disimpegno automatico). Tale target segue la cosiddetta regola comunitaria N+3 secondo la quale l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (Servizio Politiche Agroalimentari) deve presentare alla Commissione europea domande di pagamento, ossia richieste di rimborso, relative a spese sostenute e controllate entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'impegno di bilancio riferito al programma medesimo.

L'obiettivo appare assolutamente strategico in quanto direttamente connesso alla possibilità di mantenere o incrementare le risorse dedicate allo sviluppo delle aree rurali del nostro territorio.

Queste ammontano complessivamente ad euro 697.212.430,43 di quota pubblica ed includono anche le risorse attribuite alla Regione a seguito dell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome nella seduta n.100/CSR del 22 giugno 2017 finalizzata ad intervenire a sostegno delle aziende e dei territori danneggiati dagli eventi sismici verificatesi a partire da agosto 2016 c.d. "trasferimento di solidarietà".

Il Reg. (CE) 23/12/2020, n. 2020/2220/UE ha stabilito l'estensione di due anni per il periodo di programmazione 2014/2020 della Politica Agricola Comune (PAC) prorogando in tal modo il PSR Marche fino al 2022 ed assegnando nel contempo una dotazione aggiuntiva per le due annualità 2021 e 2022 di 185,39 M€, portando la dotazione complessiva del PSR Marche 2014/2022 a 882,6 M€.

Per tutte le annualità fino al 2020 l'obiettivo dell'N+3 è stato sempre raggiunto e superato. L'obiettivo di spesa consolidato all'anno 2021 era pari a 394 M€ di spesa pubblica totale, corrispondente a 169,9 M€ di quota FEASR. Rispetto alle annualità precedenti esso ha costituito un obiettivo molto impegnativo, in quanto alla situazione già difficile per la ricostruzione nella nostra Regione, si sono aggiunte le problematiche connesse all'emergenza pandemica da SARS-CoV-2, come già per lo scorso anno, che hanno ritardato ulteriormente, sia la realizzazione degli interventi che la rendicontazione, oltre che il successivo pagamento degli stessi. Nonostante la difficile situazione, la struttura ha continuato a garantire, attraverso un maggiore impegno sul piano organizzativo e di relazione con le imprese destinatarie dei benefici da erogare, la liquidazione delle domande di pagamento pervenute, sia per le misure strutturali che per le misure a superficie.

L'avanzamento della spesa per il PSR nella Regione Marche è risultato fortemente condizionato anche dalla tipologia di alcuni interventi oggetto del sostegno, quali progetti strategici di carattere innovativo e integrato, che per la loro ovvia complessità determinano di per sé un avanzamento della spesa meno veloce.

Il raggiungimento dell'obiettivo di spesa dipende chiaramente sia da condizioni "interne" all'amministrazione sia da condizioni di contesto "esterne", in particolare ci si riferisce al contesto in cui operano le imprese e gli enti pubblici coinvolti nella realizzazione degli investimenti.

L'anno 2021 ha evidenziato ancora fortemente la difficoltà di contesto in termini economici e finanziari, e una ridotta prospettiva di sviluppo economico di certe aree che hanno ridotto la propensione all'investimento da parte dei beneficiari del PSR che abbiano già avuto la concessione del finanziamento.

Si segnala inoltre che il livello di spesa da raggiungere per superare l'N+3 di cui all'anno 2021 è, in termini di valore assoluto, più alto rispetto alle annualità precedenti considerato che l'anno 2018 (n+3 da raggiungere entro l'anno 2021) è stato il primo anno in cui sono state assegnate le risorse finanziarie aggiuntive per il sisma ("fondo di solidarietà") ammontanti complessivamente a 159 M€ da suddividere equamente per le annualità 2018, 2019 e 2020.

Inoltre a differenza del FESR e dell'FSE il pagamento dei contributi a favore dei beneficiari del PSR (FEASR) è realizzato da AGEA che svolge la funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche: la fase finale di erogazione quindi dipende dalla buona funzionalità della piattaforma di interscambio dati e da una buona capacità organizzativa dell'Agenzia.

Tra le condizioni interne che influenzano il raggiungimento dell'obiettivo va annoverata sicuramente le capacità organizzative dell'Autorità di gestione, la capacità di programmazione delle attività, la competenza e consistenza numerica del personale dedicato alle attività istruttorie e di controllo.

La struttura apicale attua un coordinamento forte delle attività e monitora settimanalmente l'avanzamento delle stesse con il supporto dei dirigenti delle PF cui competono i controlli da svolgere per territorio provinciale, di un Responsabile di Monitoraggio, dei funzionari Responsabili regionali di misura, di uno staff dedicato al sistema informativo regionale, anche di concerto con gli addetti al controllo in loco. A sua volta ciascuna PF si occupa di organizzare al meglio le attività della propria struttura provinciale, in modo da concorrere al meglio, ciascuna per la sua competenza, al raggiungimento dell'Obiettivo di 1° livello.

La situazione pandemica, come sopra presentata, ha ulteriormente reso difficile il raggiungimento del target di spesa in quanto è stato necessario concedere proroghe alla rendicontazione ai beneficiari, (a causa delle difficoltà di chiudere i progetti), ed è stato necessario al proprio interno riorganizzare l'attività di istruttoria e di controllo a causa del lockdown. Tutti gli aiuti da liquidare per il raggiungimento dell'obiettivo annuale sono stati autorizzati secondo le procedure dell'Organismo Pagatore AGEA, che ha provveduto ad accreditarle ai destinatari del pagamento.

La spesa rendicontata e pagata dall'organismo pagatore AGEA alla data del 21 dicembre 2021 supera i 108,6 M€, pertanto l'obiettivo relativo all'N+3 2021 è stato ampiamente superato.

AGEA effettuerà ancora ulteriori pagamenti, entro il corrente anno, relativi agli elenchi di pagamento già trasmessi e/o in corso di trasmissione che potrebbero ammontare ad ulteriori 6/7 M€.

- 2) la riprogrammazione del PSR con estensione al biennio 2021-2022 inviando la proposta alla Commissione Europea per la relativa trattativa

Il Reg. (CE) 23/12/2020, n. 2020/2220/UE, concernente "REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL

CONSIGLIO che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022." ha stabilito l'estensione di ulteriori 2 anni del periodo di programmazione 2014-2020 della PAC e quindi, con riferimento alla politica di sviluppo rurale, la proroga fino al 31/12/2022 dei vigenti Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), assegnando ulteriori risorse aggiuntive riferite alle annualità 2021- e 2022.

Alla luce di tale disposizione normativa è stato necessario modificare il PSR delle Marche, che è diventato PSR 2014-22 stabilendo altresì l'assegnazione alle diverse misure dello stesso di 185,39 milioni di euro di dotazione per gli anni 2021- 22.

La riprogrammazione dell'attuale PSR versione 9.1, ha avuto inizio a giugno 2021 con l'invio al Comitato di Sorveglianza e alla competente Commissione Consiliare regionale della proposta di modifica, terminata con la approvazione della DGR

n. 925 del 26/07/2021 e concernente: "Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2022 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013". La medesima delibera relativa alla proposta di modifica del PSR è stata notificata attraverso la piattaforma SFC 2014 in data 27/07/2021.

La modifica del programma è stata definitivamente approvata con decisione della Commissione UE n.7585 final del 19/10/2021 e con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 20 del 9/11/2021.

- 3) la maggiore efficienza e velocità nella gestione dei fondi europei del PSR adottando costi standard o prezzari per alcune tipologie di costo ammissibili nell'ambito delle misure non a superficie del PSR

Al fine di assicurare maggiore efficienza e velocità nella gestione dei fondi europei del PSR è stato aggiornato, giusta dgr n. 1138 del 27/9/2021, il prezzario regionale per la fornitura di alcuni beni e servizi da applicare alle misure del PSR Marche 2014/2020 e ad interventi simili.

In particolare i valori inseriti nella sezione relativa al prezzario delle opere di miglioramento fondiario, impianti e attrezzature, con riferimento alle categorie di costo attrezzature zootecniche e attrezzature enologiche (codici di riferimento B e G) vengano determinati, per un periodo di 6 mesi, senza considerare l'applicazione delle percentuali di sconto, vale a dire rispettivamente 20% e 12%.

Con DGR 1304 del 08/10/2018 è stato approvato il prezzario regionale per la fornitura di alcuni beni e servizi, da utilizzare per voci di costo nell'ambito delle misure del PSR Marche 2014- 2020 e di interventi simili.

Ciò a garanzia della semplificazione delle procedure di predisposizione della documentazione per la presentazione delle domande a valere sui bandi delle sottomisure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ed interventi simili, nonché al fine di accelerare le fasi di controllo da parte degli uffici istruttori.

Nel documento sono stati definiti i massimali di spesa per le voci di costo che ricorrono con particolare frequenza nella realizzazione di progetti nei quali gli interventi immateriali hanno una consistenza prevalente, se non esclusiva. Sono state poi aggiunte voci di costo relative a beni e servizi riferiti a progetti promozionali finanziati sia con il PSR, che con altri fondi regionali, statali ed europei; è stata poi prevista una specifica sezione dedicata alle Spese tecniche progettuali da applicare a tutte le sottomisure del PSR 2014/2020 che prevedono investimenti strutturali.

Per ciascuna voce di costo, sono stati fissati i prezzi oltre i quali non è possibile riconoscere la spesa; pertanto, gli importi hanno valore di prezzario di riferimento.

Trattandosi di uno strumento operativo, è stato disposto l'aggiornamento degli importi a cadenza almeno biennale, oltre all'implementazione delle voci con ulteriori valori, nel caso di voci di costo successivamente definite come costi di riferimento consolidati.

Il prezzario è stato quindi aggiornato con la DGR n. 681 del 10/06/2019 che ha revocato la precedente e con la DGR n. 647 del 03/06/2020 con oggetto "Aggiornamento prezzario regionale per la fornitura di alcuni beni e servizi da applicare alle misure del PSR Marche 2014/2020 e ad interventi simili. Revoca DGR 681 del 10/06/2019" che ha anche definito i valori relativi alle Spese tecniche progettuali con riferimento alle sottomisure 4.1 – 4.2 – 6.4 e alle altre sottomisure relative ad investimenti strutturali in cui i beneficiari sono privati, e comunque non soggetti all'applicazione delle regole sugli appalti pubblici.

Con la DGR n. 799/2020 di modifica della DGR n. 647/2020, il prezzario è stato implementato con ulteriori voci di costo, è stato chiarito l'ambito di applicazione della Sezione delle Spese tecniche progettuali - riferito a tutte le sottomisure del PSR 2014/2020 che prevedono investimenti strutturali - ed è stata introdotta una ripartizione più dettagliata degli scaglioni di investimento nella stessa sezione.

Infine con la DGR n. 1138 del 27/09/2021, oltre all'aggiornamento di alcune voci sono state introdotte le procedure per l'applicazione della metodologia dei costi semplificati anche seguendo le indicazioni di metodo elaborate da Rete Rurale Nazionale.

Sono state individuate tre distinte linee di intervento che, assicurando la congruità dei costi rispetto all'azione ammessa, comportando costi commisurati alla dimensione del progetto, consentono la semplificazione amministrativa in fase di presentazione delle domande e di istruttoria delle stesse, con conseguente contrazione dei tempi del procedimento:

1. Applicazione dei Costi unitari di riferimento per i fabbricati nuovi e ad un solo piano (Allegato A1 della DGR 1138/2021);
2. Applicazione del Prezzario delle opere di miglioramento fondiario, impianti e attrezzature (Allegato A2 della DGR 1138/2021);
3. Applicazione del Prezzario delle Macchine e attrezzature agricole (Allegato A3 della DGR 1138/2021);

Per quanto riguarda il Prezzario delle opere di miglioramento fondiario, impianti e attrezzature di cui al punto 2 il documento contiene circa 8.000 voci suddivise nelle seguenti categorie di costo e codici di riferimento:

OPERE EDILI	A66
ALLESTIMENTI PER STALLA	B
ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER APICOLTURA ED ELICICOLTURA	B21
IMPIANTI IRRIGUI	C
OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO	D
IMPIANTI ARBOREI IMPIANTI VITICOLI IMPIANTI OFFICINALI	
SERRE	F
ATTREZZATURE ENOLOGICHE	G
ATTREZZATURE LABORATORIO	H
ATTREZZATURE OLEICOLE	J

Nella elaborazione dei valori, è stata applicata una scontistica sul valore di listino, determinata considerando i valori medi dei listini per ciascuna categoria che sono stati, comparati con i valori fatturati di beni similari, estrapolati dalla documentazione allegata (come ad esempio fatture e preventivi) alle domande di pagamento presentate dalle imprese agricole nel periodo di programmazione PSR 2014-2020

Da tale confronto:

- per le attrezzature zootecniche, è stato quantificato uno sconto definitivo del 20% rispetto alla media dei listini;
- per le attrezzature enologiche, è stato quantificato uno sconto definitivo del 12 % rispetto alla media dei listini.

In fase di applicazione sono tuttavia emerse problematiche relative sia alla reperibilità delle materie prime, quale conseguenza della situazione creatasi a seguito della pandemia da COVID 19, sia al conseguente aumento dei costi delle stesse, con particolare riferimento all'acciaio e al ferro.

Tale circostanza ha inciso in maniera significativa sui prezzi delle attrezzature zootecniche e delle attrezzature enologiche, costituite prevalentemente da tali materiali.

Pertanto si ritiene opportuno stabilire che i valori inseriti nella sezione A2 Prezzario delle opere di miglioramento fondiario, impianti e attrezzature dell'Allegato A con riferimento alle categorie di costo sopra riportate (codici di riferimento B e G) vengano determinati, per un periodo di 6 mesi, senza considerare l'applicazione delle percentuali di sconto, vale a dire rispettivamente 20% e 12%.

Al termine di tale periodo, si procederà ad un aggiornamento dei valori in base all'esito delle verifiche sull'andamento dei prezzi di mercato delle materie prime.

- E) Contribuire a migliorare la qualità, la sistematicità e la coerenza dell'attività normativa regionale e garantire la partecipazione e la trasparenza dei processi decisionali attraverso:
- 1) l'avvio alla sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018

Al fine del miglioramento della qualità dell'attività normativa regionale nell'ambito del programma formativo rivolto al personale regionale del comparto e della dirigenza, al personale dell'Agenzia regionale sanitaria (ARS) e al personale dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM) per il triennio 2021/2023, di cui alla Dgr n. 175 del 22/02/2021, è stato attivato, il corso concernente: "IL CICLO DELLA REGOLAZIONE E I SISTEMI DI MONITORAGGIO: laboratorio formativo per la definizione delle modalità di applicazione degli strumenti collegati ATN e AIR.

Il corso si è tenuto nella ormai ordinaria modalità Webinar, dal 18/05/2021 al 22/06/2021 con le seguenti finalità: approfondire la disciplina di riferimento del ciclo della regolazione; conoscere l'assetto organizzativo e procedurale stabilito dal Regolamento regionale in materia di Air e ATN; applicare in via sperimentale gli strumenti collegati al ciclo della regolazione; implementare la cultura della consultazione degli stakeholder quale misura di trasparenza e partecipazione democratica. Nel corso dell'attività formativa sono state effettuate simulazioni del ciclo della regolazione su un caso concreto, mettendo in luce gli aspetti organizzativi, procedurali e di applicazione degli strumenti AIR, ATN e di monitoraggio e valutazione ex post. Inoltre sono stati presi in esame sia casi di studio sia una proposta di legge regionale su cui sono stati applicati gli strumenti di analisi in questione per la validazione dei medesimi.

Al termine del corso è stato rilasciato il relativo attestato.

- 2) la raccolta e la elaborazione delle informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza

Un ulteriore strumento posto dalla legge a garanzia della partecipazione e trasparenza dei processi decisionali è rappresentato dalla introduzione della clausola valutativa, quale precipuo strumento preordinato al ritorno di informazioni rilevanti sull'attuazione delle leggi e sui risultati delle politiche regionali.

Difatti l'adozione di una legge è solo il primo passo di un complesso percorso che porta a comprendere il funzionamento delle politiche e utilizzarne le risultanze a supporto delle decisioni di mantenimento, riforma o eliminazione, al fine ultimo di migliorare l'efficacia dell'azione pubblica regionale.

La precipua funzione di tale strumento valutativo riguarda l'avvio di processi strutturati e duraturi di produzione di conoscenze sui tempi e le modalità di attuazione delle leggi e sul funzionamento degli interventi e delle politiche che le leggi promuovono, per mettere a disposizione del Legislatore informazioni utili a comprendere se le scelte compiute si sono rivelate efficaci nel perseguire e conseguire i risultati attesi.

In particolare la suddetta clausola è prevista all'art. 6 della legge regionale 1° agosto 2019, n. 26 (Sostegno alla creazione della filiera della canapa industriale), che promuove la coltivazione della canapa nel territorio regionale, aspirando alla realizzazione di una filiera della canapa industriale che ponga la Regione Marche, come uno degli attori principali per la sua rinascita.

I soggetti attuatori della legge in questione, sono tutte le aziende agricole, comprese le cooperative e loro consorzi, tutte le associazioni di produttori agricoli e le imprese, società e associazioni costituite tra imprenditori del settore agricolo e/o del settore industriale.

Gli interventi che la legge intende raggiungere sono di fatto in corso di realizzazione attraverso l'applicazione di alcune azioni del programma di sviluppo rurale della Regione Marche PSR 2014–

2020, in particolare risulta che le risorse sono quelle previste per l'attuazione delle misure 1 e 16 del PSR regionale 2014-2020.

Sulla base di tale disposizione normativa appare evidente come le risorse gestite in ambito del PSR 2014/2020, non potranno essere destinate in via esclusiva o riservata al settore della canapa, ma potranno eventualmente perseguire il raggiungimento delle finalità richiamate dalla legge, attraverso il finanziamento di progetti a valere dei bandi regionali a valenza generale.

Infatti ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), sono stabiliti, sia per gli Stati Membri e segnatamente per le Regioni, specifici ambiti di applicabilità ai fini della erogazione dei finanziamenti comunitari da cui ne deriva l'impossibilità di predisporre bandi specifici per tale coltivazione.

Per gli anni interessati dalla finanziabilità della Ir. 26/2019 sono state attivate le sottomisure 1.1 per quanto riguarda la formazione, la sottomisura 1.2 per le azioni informative e la sottomisura 16.1 volta alla creazione e al funzionamento di Gruppi Operativi del PEI per attività di ricerca e sperimentazione.

In particolare per quanto riguarda la misura 1 "Trasferimento di conoscenze ed azioni informative" è stata messa a disposizione dei potenziali beneficiari, attraverso i bandi attivati, una rilevante mole di risorse: in particolare, fino al 2021, per quanto riguarda la misura 1.1 "Formazione", sono stati messi a disposizione oltre 2,4 milioni di euro più ulteriori risorse a valere sui bandi in filiera, mentre per quanto riguarda la misura 1.2 Operazione A "Informazione" sono stati complessivamente messi a disposizione oltre 3,4 milioni di euro e sono stati presentati e finanziati anche alcuni progetti inerenti al settore della canapa industriale.

Tuttavia per la misura 1.1 non sono state presentate domande formative riguardanti il settore della canapa, mentre per la misura 1.2 "informazione" pur non essendo stati presentati progetti specifici sulla canapa, in alcuni progetti finalizzati a promuovere colture alternative, sono stati previsti alcuni convegni riguardanti il settore della canapa.

Le misure di sostegno relative alla misura 16.1, Azione 2 sono state attivate con il bando approvato con DDS/AEA n.176 del 23/04/2019, a seguito del quale due progetti di innovazione relativi alla canapa industriale hanno superato la valutazione qualitativa procedendo così all'approvazione delle domande finanziabili, per un totale di euro 685.628,80 In particolare i progetti in questione sono in corso di realizzazione da parte di due Associazioni temporanee di impresa (ATI) con capofila i seguenti soggetti attuatori:

1. COOP CANAPA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA di SAN SEVERINO MARCHE con il progetto: "Estrazione e purificazione del cannabidiolo dalla canapa industriale per il miglioramento della redditività della coltura" con una finanziabilità progettuale ammessa di € 304.200,00;
2. TRIONFI HONORATI ANTONIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - SOCIETA' AGRICOLA IN SIGLA TRIONFI HONORATI ANTONIO S.R.L. AGRICOLA di JESI con il progetto: "RETE CANAPA: La multifunzionalità della canapa nel settore agricolo" con una finanziabilità progettuale ammessa di € 381.428,80.

Per entrambi i progetti sono stati dati l'avvio ai lavori nel 2021 e, salvo proroga, dovrebbero concludersi entro il 31/12/2023. Nel corso del 2021 non si sono ancora registrate richieste di pagamento.

Un progetto molto interessante su questa materia è stato attivato sulla misura 16.1, all'esito dell'approvazione del nuovo bando, giusto decreto n DDS/AEA n. 434 del 28/12/2017, denominato: "BHAS", acronimo di "Bioactive Hemp Agriculture Support", avviato nell'anno 2018, con una finanziabilità di euro 291.257,14, in cui interviene anche l'Agenzia per i servizi nel settore

agroalimentare delle Marche (ASSAM), come soggetto partner insieme ad altri soggetti attuatori, così come previsto all'art. 4 della legge regionale.

Nel progetto figurano altri partners attuatori quali la società cooperativa "La Biologica" e l'Università di Camerino, che puntano la loro attenzione allo studio dell'uso dei biopesticidi ottenuti da prodotti di scarto della canapa per analizzare il grado di tossicità sull'operatore e sugli insetti patogeni. In aggiunta all'obiettivo sopraindicato si vuole anche inserire la coltivazione della canapa nella rotazione colturale delle aziende agricole marchigiane così da ottenere un ulteriore beneficio economico. Il maggior reddito sarà generato dalla produzione di seme per l'estrazione dell'olio e delle farine e contestualmente dalla vendita di foglie e infiorescenze, sino ad oggi scarsamente utilizzate, procurando un doppio reddito all'agricoltore.



Nel corso dei primi mesi del 2021 in relazione al progetto di cui sopra sono state rendicontate e liquidate le spese relative al primo stato di avanzamento lavori per un importo pari a 67.138,58 euro con DDS/AEA n. 53 del 4/02/2021. Allo stato attuale è in corso di istruttoria la richiesta del secondo stato di avanzamento lavori, richiesto in data 2 luglio 2021 per un importo pari a 77.985,60 euro che si prevede possa essere liquidato entro l'anno 2021.


Da ultimo si evidenzia che con l'ultima modifica del PSR di novembre 2021, è stata prevista una estensione del periodo di programmazione dell'attuale PSR fino al 31.12.2022, con la possibilità di emanare nuovi bandi sia della misura 1.1, che della misura 16.1.





La delibera di trasmissione all'Assemblea legislativa delle Marche della relazione sulla clausola valutativa di cui alla L.R. 26/2019 è stata approvata dalla Giunta regionale nella seduta del 6 dicembre 2021 con il n. 1496.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI		
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	100,00%	
Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza	100,00%	
Riprogrammare il PSR con estensione al biennio 2021-2022 (P5.05)	100,00%	
AC - Assicurare maggiore efficienza e velocità nella gestione dei fondi europei del PSR (P5.05)	100,00%	

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Agricoltura a basso impatto, zootecnia e SDA di Pesaro		
Sostenere progetti di innovazione delle imprese agricole (P5.01)	100,00%	
Consolidare la vocazione al biologico nelle Marche sostenendo le produzioni BIO (P5.01)	100,00%	
Aumentare la velocità di spesa degli aiuti comunitari (P5.05)	100,00%	

Posizione di funzione - Interventi nel settore forestale e dell' irrigazione e SDA di Ancona		
Sostenere progetti di incremento della redditività delle imprese agricole forestali nell'ambito della filiera legno energia (P5.01)	100,00%	
Revisione della legge regionale sui funghi (P5.04)	100,00%	

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Interventi nel settore forestale e dell' irrigazione e SDA di Ancona		
Aumentare la velocità di spesa degli aiuti comunitari (P5.05)	100,00%	

Posizione di funzione - Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata		
Sostenere progetti di trasferimento di conoscenze nelle imprese agricole (P5.01)	100,00%	
Riconoscimento dei distretti del cibo (P5.02)	100,00%	
Promuovere lo sviluppo rurale delle aree interne (P5.04)	100,00%	
Aumentare la velocità di spesa degli aiuti comunitari (P5.05)	100,00%	

Posizione di funzione - Competitività, multifunzionalità ed internazionalizzazione dell'impresa agricola ed agroalimentare e SDA di Fermo - Ascoli Piceno

Aiutare il passaggio generazionale nelle imprese agricole (P5.01)	100,00%	
Regolamentare l'attività agrituristica (P5.04)	100,00%	
Aumentare la velocità di spesa degli aiuti comunitari (P5.05)	100,00%	

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

La complessità del quadro generale ed istituzionale si riverbera inevitabilmente anche sugli aspetti finanziari.

L'amministrazione regionale, in questo contesto, persegue obiettivi di ottimizzazione e miglioramento nello svolgimento delle attività istituzionali, generali e di gestione, mediante interventi di semplificazione, digitalizzazione e trasparenza nelle modalità di gestione del procedimento amministrativo e di accesso ai servizi come indicato nella priorità strategica 7 del Programma di Governo 2020-2025 "Riduzione della pressione fiscale, spending review, semplificazione in tutti i settori"

In questa attività rientra l'obiettivo "Aumentare l'efficacia dell'amministrazione regionale promuovendo la digitalizzazione e la semplificazione dei processi interni e la capacità di attrarre risorse finanziarie". Il processo di digitalizzazione del sistema contabile regionale ha preso avvio alla fine del 2020 con la realizzazione di un portale dedicato alla sessione di Bilancio di Previsione. In sede di predisposizione del Bilancio 2021-2023, infatti, le strutture regionali, anziché inviare come di consueto le richieste in formato cartaceo, hanno provveduto a caricare, nel portale Siagi-DWH, le varie richieste di variazione o di incremento/riduzione di stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa per la Legge di Bilancio. L'avvio e l'utilizzo, in questa occasione, del portale dedicato ha permesso:

- di indirizzare gli utenti al caricamento di richieste contabilmente corrette, in quanto nel portale sono stati previsti una serie di controlli sulle richieste caricate (fonte di finanziamento, disponibilità, assegnazione capitolo, etc...), restituendo immediatamente messaggi di errore, riducendo quindi i tempi di istruttoria;
- ✓ di avere ulteriori informazioni, quando necessario, sulla documentazione probatoria o su eventuali specifiche delle richieste, evitando integrazione documentale successiva;
- ✓ di fruire di una adeguata reportistica, sia dedicata agli utenti (estrazione dei dati caricati) che destinata alle attività istruttorie specifiche della PF Bilancio ragioneria e contabilità.

Il sistema prevede un sistema di validazione piramidale delle richieste:

- ✓ caricamento richiesta da parte del funzionario-utente,
- ✓ validazione di primo livello (dirigente di PF) e
- ✓ validazione di secondo livello (dirigente di Servizio).

Nel corso del 2021 si è continuato il percorso di crescita digitale del sistema contabile regionale implementando il portale anche con le sezioni dedicate alle variazioni di Bilancio:

- Assestamento di Bilancio: questa sezione è finalizzata al caricamento, da parte delle strutture regionali, delle richieste per la Legge di Assestamento di Bilancio (variazioni compensative, richieste incrementative di stanziamento, richieste riduttive di stanziamento, richiesta di iscrizione entrata-spesa, richiesta di reinscrizione di avanzo vincolato)
- Legge di variazione di Bilancio: questa sezione è finalizzata al caricamento, da parte delle strutture regionali, delle richieste per la Legge di variazione del Bilancio; (variazioni compensative, richieste incrementative di stanziamento, richieste riduttive di stanziamento, richiesta di iscrizione entrata-spesa, richiesta di reinscrizione di avanzo vincolato)
- Variazioni di Bilancio da approvare con DGR: questa sezione è dedicata al caricamento, da parte delle strutture regionali, delle richieste da approvare con Delibera di Giunta, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011.

- Variazioni di Bilancio da approvare con Decreto dirigenziale: questa sezione è dedicata al caricamento, da parte delle strutture regionali, delle richieste da adottarsi con decreto dirigenziale nei casi previsti dal D.lgs. n. 118/2011.

Anche l'Obiettivo "Semplificazione delle procedure relative al pagamento dei canoni di concessione, locazione e affitto su immobili di proprietà regionale, attraverso l'invio all'utenza privata di apposite "avvisature" di pagamento si inserisce nell'ambito della priorità strategica "P7" e, in particolare, nella misura P7.02 "Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali".

La digitalizzazione nel pagamento delle entrate patrimoniali legate alla gestione degli immobili (canoni di concessione, affitto, locazione, ecc.) ha prodotto un duplice positivo effetto:

1. razionalizzazione e completa tracciabilità nella riscossione delle entrate in considerazione del fatto che i canoni vengono ormai riscossi mediante procedure telematiche o produzione all'intermediario finanziario dell'avviso di pagamento generato dalla Regione;
2. semplificazione per l'utenza privata che ha a disposizione un documento sintetico ma completo (c.d. avvisatura) attraverso il quale adempiere all'obbligazione correlata al godimento di un immobile regionale o di un diritto reale sul medesimo.

Al di là dei sopra accennati aspetti positivi, si è anche contribuito a dare all'utenza esterna una immagine positiva della Regione, aperta all'innovazione e a mettere a disposizione concreti strumenti di semplificazione, in perfetta coerenza con la vision della priorità strategica n. 7 "una Regione semplice, vicina e amica".

Oltre alle risorse regionali particolare importanza riveste la programmazione delle risorse nazionali e comunitarie collegata alla Priorità strategica 8 del Programma di Governo 2020-2025, intitolata "Liquidità alle Marche con Fondi Europei, Risorse Nazionali e progetti Interregionali" perseguita attraverso l'Obiettivo "Aumentare l'efficacia dell'Amministrazione regionale promuovendo la digitalizzazione e la semplificazione dei processi interni e la capacità di attrarre risorse finanziarie". Tale priorità strategica è articolata in tre obiettivi di secondo livello, tra i quali assumono particolare rilievo i primi due, che sono strettamente collegati agli Obiettivi inseriti nel Piano delle performance per la PF Programmazione Nazionale e Comunitaria.

Si tratta di:

- P8.01 Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi;
- P8.02 Perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari.

In riferimento al primo dei due, il relativo Obiettivo inserito nel Piano era indirizzato ad aumentare l'attrattività della Regione Marche in termini di investimenti e finanziamenti, attraverso la trasformazione della SVIM in Sviluppo Europa Marche, e all'individuazione di strumenti programmatori per il rilancio degli investimenti.

In particolare la ridefinizione della attività della Società in house della Regione Marche, che ha assunto la nuova definizione di SVEM (Sviluppo Europa Marche) con la Legge regionale n. 24 del 6 agosto 2021, ha consentito di ampliarne l'orizzonte di operatività e di prevederne un potenziamento della struttura.

Con la Legge di modifica, e la successiva approvazione dello Statuto, sono state delineate nuove linee di indirizzo che prevedono di rendere la società la struttura di attuazione di tutti gli interventi finanziati con i fondi europei, potenziandola con il ricorso alle risorse previste nell'ambito dell'assistenza tecnica del nuovo periodo di Programmazione comunitaria.

La ridefinizione delle funzioni di SVEM avvenuta nel corso del 2021 ha consentito anche di farle assumere un ruolo centrale nell'attivazione di percorsi di collaborazione interregionale con le società di Sviluppo dell'Umbria e dell'Abruzzo, in particolare sui temi della ricostruzione e del PNRR, in piena

coerenza con l'obiettivo di rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi.

Sempre in riferimento all'Obiettivo P8.01 si segnala lo studio preliminare di fattibilità redatto nel corso del 2021 e volto ad esplorare la possibilità di costituire una Zona Economica Speciale (ZES) o di una Zona Logistica Semplificata (ZLS) nella Regione Marche.

Anche in questo caso è stato dato l'avvio alla definizione di questi nuovi strumenti programmatori finalizzati ad aumentare l'attrattività della Regione Marche puntando anche all'integrazione con strumenti analoghi sviluppati dalle Regioni Abruzzo (che ha già istituito una ZES) e Umbria.

In riferimento al secondo dei due obiettivi, il P8.02 mirato a perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari, si segnala l'attività svolta per entrambi i fondi comunitari FESR e FSE e finalizzata a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi e dei beneficiari degli stessi, con il duplice obiettivo di ampliare la platea dei beneficiari e di ridurre i tempi di erogazione delle risorse.

Come riportato in fase di rendicontazione degli obiettivi, nel corso del 2021, sono state adottate numerose iniziative di semplificazione amministrativa, con il ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, al fine di snellire le procedure di gestione e controllo e spostare l'attenzione dei programmi d'investimento sui risultati piuttosto che sulla sola spesa.

L'utilizzo, il consolidamento e l'ottimizzazione del sistema delle opzioni di semplificazione in materia di costi nell'attuazione di entrambi i POR FESR e FSE è avvenuta con il recepimento di tali metodologie nei Sistemi di gestione e controllo dei due fondi, così da rendere più agevole i procedimenti di rendicontazione e controllo delle risorse comunitarie, nell'ottica della semplificazione e dell'accelerazione della spesa ed in coerenza con l'obiettivo P8.02.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Bilancio ragioneria e contabilità		
Semplificazione delle attività amministrative legate alla gestione del bilancio di previsione, mediante l'implementazione di un portale che consenta l'automatizzazione e il censimento delle variazioni di bilancio richieste dalle strutture regionali. (P7.02)	100,00%	
Posizione di funzione - Programmazione nazionale e comunitaria		
Aumentare l'attrattività della Regione Marche in termini di investimenti e finanziamenti, attraverso la trasformazione della SVIM in Sviluppo Europa Marche e l'individuazione di strumenti programmatori per il rilancio degli investimenti (P8.01)	100,00%	
AC - Consolidamento e ottimizzazione, in coerenza con la normativa comunitaria, del sistema delle opzioni di semplificazione in materia di costi utilizzate nella gestione dei POR Marche FSE e FESR (anche, eventualmente, per l'attivazione di misure di contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19), con particolare riferimento a: tabelle standard di costi unitari (c.d. "costi standard"), finanziamenti a tasso forfettario, somme forfettarie (P8.02)	100,00%	
Posizione di funzione - Gestione attiva del debito, del patrimonio immobiliare e supporto al coordinamento finanziario		
AC - Semplificazione delle procedure relative al pagamento dei canoni di concessione, locazione e affitto su immobili di proprietà regionale, attraverso l'invio all'utenza privata di apposite "avvisature" di pagamento. (P7.02)	100,00%	

Valorizzare il capitale umano, innovare le modalità di prestazione del lavoro, garantendo un adeguato supporto digitale e migliorare l'utilizzo delle dotazioni strumentali

Il piano della performance 2021-2023, approvato con deliberazione di giunta n. 96/2021 e s.m.i., ha previsto tra gli obiettivi strategici "Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la digitalizzazione" (7.1), in tale ambito, il Servizio RUO si è attivato lungo quattro direttrici principali inerenti lo sviluppo del capitale umano, la riorganizzazione della macchina amministrativa, la razionalizzazione delle spese per la dotazioni strumentali e la crescita digitale. A latere, in relazione all'obiettivo strategico 4.2 "Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese" il Servizio RUO ha migliorato le informazioni relative agli operatori con servizi a banda ultra larga, anche in relazione alle esigenze della didattica e del lavoro a distanza.

Nello specifico, il Servizio risorse umane, organizzative e strumentali, entro il 30 giugno 2021, ha presentato al Presidente della Giunta, all'assessore al Personale e al Segretario Generale la proposta delle nuove "Linee guida per il lavoro agile", completa anche della mappatura delle attività per servizio, dello schema di accordo individuale, dell'informativa, della scheda tecnica delle dotazioni tecnologiche e della Policy per la sicurezza informatica. L'introduzione del lavoro agile per il personale del comparto e della dirigenza della Giunta della Regione Marche risponde alle seguenti finalità:

1. Introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività.
2. Favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione delle attività, dei processi e dei procedimenti, garantendo comunque il miglior impatto per l'utenza in termini di accessibilità, anche da remoto, ai servizi offerti dalle strutture regionali.
3. Razionalizzare spazi e dotazioni tecnologiche, da un lato ripensando la distribuzione dei collaboratori e l'uso dei locali, dall'altro assegnando dotazioni portabili senza duplicazioni.
4. Rafforzare le pari opportunità e le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
5. Promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa.

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, rappresenta la base per il Sistema di valutazione del personale. La Regione Marche, con la DGR n. 1232/2012, aveva già rivisto la propria metodologia adattandola ai dettami del decreto c.d. Brunetta; la nuova metodologia è stata utilizzata in via sperimentale fin dal 2012 ed a regime l'anno successivo. Il decreto legislativo n. 74/2017 (c.d. Riforma Madia) ha modificato e integrato il precedente atto in materia di valutazione, introducendo i concetti di performance organizzativa ed individuale come criteri per l'attribuzione degli incentivi. Un elemento di interesse introdotto dal decreto è l'importanza attribuita al cittadino utente finale dei servizi erogati dall'amministrazione pubblica, che, anche in forma associata, partecipa al processo di misurazione della performance organizzative, anche comunicando direttamente all'OIV il proprio grado di soddisfazione per i servizi erogati; ogni amministrazione è tenuta ad adottare sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi erogati, favorendo la più ampia partecipazione degli stessi. Altra modifica significativa è quella che riguarda l'articolo 19, risolta con il completo superamento delle fasce retributive, dove, pregiudizialmente, doveva essere collocato il personale dipendente, ed il rinvio ad un ambito negoziale, quello del contratto nazionale, prima, e successivamente in sede decentrata, per l'individuazione delle risorse da destinare alla performance e dei criteri di differenziazione retributiva.

In materia sono poi intervenute le linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2017 - Linee guida per il Sistema di misurazione e valutazione della performance dei Ministeri, che forniscono indicazioni in ordine alla progettazione e alla revisione annuale del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, che ogni amministrazione adotta ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 150/2009; le stesse sono state meglio dettagliate nella Linee guida n. 5/2019.

Pertanto, al fine di aggiornare e allineare la normativa regionale, con nota prot. 1493875 del 06/12/2021, il dirigente del Servizio RUO, unitamente al dirigente della P.F. Performance e sistema statistico, è stato presentato al Segretario Generale e al presidente dell'OIV il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del personale dipendente della Giunta regionale e delle Agenzie regionali" per il personale della dirigenza e del comparto, in cui vengono recepite le osservazioni che l'OIV nel proprio verbale del 27/09/2019 aveva già avanzato rispetto ad una prima bozza trasmessa.

La legge regionale n. 18 del 30/07/2021 ha delineato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale al fine di garantire semplificazione ed efficienza dei procedimenti amministrativi, nonché il miglioramento dell'efficacia dell'azione regionale, in particolare sotto il profilo della capacità di spesa, di garantire, altresì, risposte certe e rapide alle famiglie, ai cittadini e alle imprese, anche con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse derivanti dalla programmazione comunitaria 2021/2027, nonché di quelle derivanti dal PNRR.

L'Amministrazione regionale deve individuare l'assetto organizzativo più idoneo per la gestione delle proprie competenze, avendo realizzato anche la mappatura dei processi e delle attività, nell'ottica di una complessiva razionalizzazione anche delle strutture dirigenziali.

Infine, la nuova organizzazione dovrà essere funzionale al perseguimento degli obiettivi di governo definiti nel Piano programmatico quinquennale 2020-2025, sviluppandosi anche in coerenza con i "programmi" e le "missioni" individuate dal D. Lgs. n. 118/2011.

Ne consegue che l'organizzazione della Giunta regionale deve essere adeguata alle competenze da assolvere, improntata sulla flessibilità, sulla revisione periodica della stessa struttura, sull'orientamento delle attività in senso progettuale e, quindi, per obiettivi, in funzione della produzione dei servizi e delle prestazioni nei confronti dell'utenza, secondo le indicazioni della programmazione regionale e nazionale, i cui obiettivi sono, da una parte, rapportati ai bisogni della popolazione, mutevoli e differenziati, dall'altra, alle effettive risorse a disposizione.

L'intera organizzazione regionale diviene così un unico sistema di gestione ed erogazione dei servizi all'utenza, al fine di agevolare il collegamento "in rete".

In risposta a tali esigenze, esplicitate nella deliberazione di Giunta n. 1127/2021, il servizio RUO con mail del 02/08/2022 ha provveduto a trasmettere al segretario Generale una proposta di riorganizzazione dell'Ente indicando, nell'ambito della macro organizzazione le nuove strutture dirigenziali complesse (dipartimenti e direzioni), nonché a livello di micro organizzazione i settori, dettagliando per tutte le strutture dirigenziali le relative competenze.

Sempre nell'ambito dell'obiettivo strategico 7.01 la PF Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro è incaricata di provvedere alla fornitura di beni e servizi per in funzionamento delle strutture regionali e per il 2021 sono stati pianificati interventi di miglioramento e di razionalizzazione di alcuni servizi erogati, proseguendo l'obiettivo avviato da anni dalla struttura che ha portato ad importanti riduzioni delle spese di funzionamento.

In particolare, per la telefonia mobile, a seguito del passaggio a contratti a ricarica e mantenendo al contempo un livello di servizio elevato, è stato possibile ottenere una la riduzione dei costi di oltre il 15% rispetto all'anno 2019, non considerando l'annualità anomala del 2020, caratterizzata dalla diffusione della pandemia da Covid 19.

Altro settore di intervento riguarda il servizio di macchine multifunzione per la copia, stampa ed acquisizione ottica di documenti che ha portato per gli uffici regionali la disponibilità di apparecchiature più performanti e distribuite in modo capillare, oltre alla possibilità di monitorarle centralmente per intervenire tempestivamente in caso di fermo macchina.

Tali migliorie non hanno impattato sui costi del servizio, anzi si è ottenuta una riduzione della spesa superiore al 10% rispetto all'anno precedente.

È stata, infine, ottenuta una riduzione importante dei costi connessi all'utilizzo delle auto di servizio degli Amministratori per le voci di spesa riguardanti il noleggio, il carburante ed i pedaggi autostradale, di oltre il 50% rispetto ai costi sostenuti nel 2019. Tale contrazione della spesa, oltre ad un oculato utilizzo della auto di servizio, è stata determinata anche dal perdurare della pandemia nel 2021 che ha limitato gli spostamenti.

Infine, sempre con riferimento all'obiettivo strategico 7.01 la PF Informatica e crescita digitale aveva come obiettivo quello di ottimizzare i procedimenti relativi agli Enti Locali tramite innovazione nelle modalità di gestione e digitalizzazione.

A tal proposito la Legge regionale n. 18/2021 prevede all'art. 3 tra gli strumenti di programmazione e monitoraggio dell'attività amministrativa e del miglioramento continuo della performance organizzativa, la definizione del programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione.

La DGR n. 972/2021 ha approvato, in linea con le indicazioni contenute nel PNRR, nel Piano Triennale AGID 2020-2022 e nella Programmazione comunitaria 2021-2027, le principali azioni volte a promuovere la crescita digitale dell'intero territorio regionale. In particolare, individua la digitalizzazione quale leva principale per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale della pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi di digitalizzazione, la PF Informatica e crescita digitale ha realizzato obiettivi di tipo organizzativo e tecnico, altamente sfidanti, che danno una forte spinta verso la transizione digitale.

Per acquisire i dati e le informazioni necessari alla predisposizione del Piano, la PF Informatica e crescita digitale ha realizzato entro il 30/9/2021 un censimento del fabbisogno dei servizi digitali rivolto a tutte le strutture regionali, attraverso la compilazione di un questionario online sulla piattaforma questionari.regione.marche.it, accedendo con le credenziali Cohesion.

A seguito del censimento dei servizi digitali è stato definito il Piano di Digitalizzazione dei servizi, che elenca i processi e procedimenti oggetto nel prossimo triennio di semplificazione, digitalizzazione o reingegnerizzazione. Le segnalazioni pervenute dai dirigenti delle strutture della Giunta sono state classificate per complessità di realizzazione, chiarezza e urgenza e per categorie di strumenti/piattaforme eventualmente già disponibili per configurare e dispiegare il servizio.

Il Piano Triennale di Digitalizzazione è pubblicato entro il 31/12/2021 sulla intranet al seguente link <https://point.regione.marche.it/servizidipendente/PianoTriennaleDigitalizzazione/Pagine/default.aspx>

Il Piano triennale è dinamico, nel senso che si aggiorna con eventuali nuove richieste di servizi da digitalizzare, non incluse nel Piano attuale pubblicato (c.d. richieste extra-piano).

La Regione Marche nell'ambito del fondo innovazione ha sottoscritto in data 12/12/2020 un accordo con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del consiglio dei ministri con il quale si è impegnata a supportare i Comuni nell'adozione delle piattaforme tecnologiche:

- ✓ Pagamenti elettronici sul circuito pagoPA
- ✓ Identità digitale SPID
- ✓ Adozione dell'App IO

Nel corso del 2021, la PF Informatica e crescita digitale ha sviluppato azioni volte a Ottimizzare i procedimenti relativi agli Enti Locali, tramite innovazione nelle modalità di gestione e digitalizzazione. In particolare, ha realizzato diverse istanze digitale su Procedimarche che ha consentito ai Comuni aderenti al Progetto DigiPalm, di cui all'Accordo sottoscritto con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del consiglio dei ministri, di semplificare gli adempimenti previsti e raggiungere gli obiettivi per garantire lo svincolo di contributi a valere sul Fondo Innovazione in favore dei comuni aderenti.

Il Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali è stato coinvolto anche nell'attuazione dell'obiettivo strategico 4.02 "Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese tramite la PF Informatica e crescita digitale che aveva quale obiettivo quello di Migliorare le informazioni relative agli operatori con servizi a banda ultra larga (anche diversi dal Piano Nazionale BUL), anche in relazione alle esigenze della didattica e del lavoro a distanza.

Al fine di migliorare le informazioni relative agli operatori con servizi a banda ultra larga (anche diversi dal Piano Nazionale BUL), anche in relazione alle esigenze della didattica e del lavoro a distanza, è stata realizzata una Consultazione di mercato per individuare gli operatori ed i comuni con servizi BUL ed elaborazione dati ottenuti. L'indagine rimane sempre aperta a contributi di nuovi operatori e ad aggiornamenti da parte degli operatori che hanno già partecipato.

Sono state verificare le offerte e il grado di copertura in ogni comune del territorio e individuati gli operatori di telecomunicazioni in grado di erogare attualmente nelle Marche servizi di accesso alla rete, in coerenza ai criteri previsti dal Piano voucher di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 07/08/2020. Nel corso del 2021 le informazioni e dati raccolti sono stati elaborati e pubblicati sul sito istituzionale ai seguenti link:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Infrastrutture-telematiche-digital-divide-banda-larga-e-ultralarga>

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Infrastrutture-per-la-Banda-Ultra-larga/Indagine-Conoscitiva-servizi-di-accesso-di-rete>

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI		
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	100,00%	
Supporto alla Giunta regionale per la riorganizzazione delle strutture e delle relative funzioni (P7.01)	100,00%	

Posizione di funzione - Provveditorato, economato e sicurezza sui luoghi di lavoro

AC - Razionalizzare la fornitura di beni e servizi per il funzionamento degli uffici regionali (P7.01)	100,00%	
AC - Razionalizzare l'utilizzo delle auto di servizio ad uso degli Amministratori (P7.01)	100,00%	

Posizione di funzione - Informatica e crescita digitale

Migliorare le informazioni relative agli operatori con servizi a banda ultra larga (anche diversi dal Piano Nazionale BUL), anche in relazione alle esigenze della didattica e del lavoro a distanza (P4.02)	100,00%	
AC - Ottimizzare i procedimenti relativi agli Enti Locali tramite innovazione nelle modalità di gestione e digitalizzazione (P7.01)	100,00%	
Sviluppare azioni volte a garantire la definizione del Piano triennale di digitalizzazione dei servizi regionali a favore di cittadini, famiglie e imprese (P7.01)	100,00%	

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Il Servizio Protezione Civile della Regione Marche (da me diretto per tutto il periodo considerato) nel 2021 ha svolto molte attività.

Tra queste elenchiamo quelle indicate quali strategiche nel Piano Performance (in allegato le schede tratte dalla piattaforma SIMOVE).

AUMENTARE LA CAPACITA' E LA VELOCITA' DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE ATTRAVERSO L'UTILIZZO INTEGRATO DI SUPPORTI E SISTEMI DIGITALI

Nel 2020 la Sala Operativa Regionale è stata riorganizzata attraverso l'assegnazione di n. 7 operatori dedicati altamente profilati e professionalizzati.

Sempre nel 2020 è stato acquisito in riuso la piattaforma informatizzata WebSOR e affidato l'incarico per l'adeguamento del software.

Nel 2021 si è completato il percorso che ha portato la Sala Operativa Regionale SOUP a dotarsi ed utilizzare la piattaforma informativa (WebSOR) che ha permesso di superare il registro cartaceo delle segnalazioni.

Non solo. Tale piattaforma (WebSOR) costituisce il nodo dove fare convergere altri moduli informatici per la gestione delle emergenze.

Moduli esistenti: Sistema di allertamento, Modulo attivazione Centri Operativi Comunali, Modulo per l'acquisizione delle informazioni dalla rete di monitoraggio.

Moduli in costruzione: Modulo Gestione Organizzazioni di volontariato.

Per la complessa gestione del volontariato (circa 10.000 volontari suddivisi in quasi 400 organizzazioni) è stato necessario bonificare tutti i dati presenti sul vecchio elenco territoriale (VoloWEB) e renderlo coerente con il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Un lavoro da completare che darà alla Protezione Civile regionale un forte impulso verso un miglioramento della gestione delle emergenze e, importantissimo, della fase di reportistica e rendicontazione dei costi.

AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE E COMUNALE

E' proseguita l'attività finalizzata ad aggiornare la pianificazione di Protezione Civile tanto che tutte le Province si sono dotate di un Piano completo del parere favorevole delle Prefetture.

Un risultato che ha incrementato il grado di consapevolezza sul tema ed ha ingenerato una serie di iniziative virtuose per cui molti comuni hanno avviato la conseguente revisione dei Piani Comunali.

Insieme a questi obiettivi strategici occorre indicare alcune attività che hanno una rilevanza diretta sulla comunità Marchigiana.

- Redazione e diffusione dei Messaggi di Allertamento. Nel 2021 sono stati emanati n. 56 messaggi che hanno comportato l'attivazione delle componenti del Sistema in occasione di eventi meteorologici che potevano causare effetti negativi al suolo.
- Completamento degli Studi di Microzonazione Sismica per tutti i comuni della Regione Marche. Comuni con MZS livello 1 n. 225, Comuni con MZS livello 2 n. 225, Comuni con MZS livello 3 n. 89. Le Marche è la Regione più avanzata in Italia nella redazione degli studi per la determinazione degli effetti di sito correlati alle accelerazioni sismiche.
- Approvazione del Piano Antincendio Boschivo 2021 (DGR n. 442 del 19/04/2021).
- Attività per la previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di interfaccia. Si è appena conclusa la campagna AIB 2021, gli incendi complessivamente gestiti sono stati n. 91

su 86 giornate. Complessivamente nell'arco del 2021 gli eventi sono stati n. 108 con l'intervento dei volontari specializzati AIB per complessive 4.100 giornate uomo.

- Completamento della Rete delle Elisuperfici delle Marche. Sono state completate n. 32 Elisuperfici, funzionanti n. 28, abilitate al volo notturno 14 e infine n. 2 da realizzare. Le Marche è la Regione con la più alta densità di Elisuperfici d'Italia.
- Attività di supporto al Soggetto Attuatore Sisma 2016. Lo Stato di Emergenza connesso con gli eventi sismici del 2016 è stato prorogato sino al 31/12/2021 pertanto continuano gli interventi stabiliti dalle Ordinanze del Capo Dipartimento PC.
- Gestione dell'emergenza causata dalla carenza di approvvigionamento idrico della Provincia di Pesaro Urbino: interventi integrati coordinati nell'ambito del Comitato Provinciale di cui alla LR n. 32/2001 quali, ad esempio, l'apertura dei pozzi di emergenza Sant'Anna del comune di Fossombrone e pozzo Burano del comune di Cagli.
- Predisposizione dell'applicativo per l'attivazione dei Centri Operativi Comunali (COC). La digitalizzazione dei processi in fase di emergenza consentono di velocizzare i flussi informativi e la reportistica.
- Supporto al Sistema Sanitario Regionale nell'ambito dell'emergenza COVID-19.
- Coordinamento con la Commissione Speciale di PC istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Supporto alla popolazione mediante le Organizzazioni di Volontariato presso tutti i Comuni della Regione;
- Deposito dei DPI e DM presso il Centro Assistenziale di Pronto Intervento del Servizio;
- Distribuzione dei Dispositivi di Protezione Individuale e Dispositivi Medici a tutte le componenti del Sistema di Protezione Civile;
- Fornitura, installazione e smontaggio delle strutture campali presso ospedali, istituti penitenziari, residenze per anziani, residenze protette;
- Supporto alla realizzazione degli screening di massa per la popolazione;
- Supporto alle operazioni di voto per le elezioni 2021;
- Supporto nell'individuazione e gestione dei Covid Hotel per isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria dei positivi;
- Supporto al Ministero della Difesa nell'operazione "aquila omnia": accoglienza profughi Afghani per le operazioni di quarantena;
- Collaborazione nella individuazione e allestimento delle sedi vaccinali per la popolazione;
- Supporto del volontariato presso i Punti Vaccinali;
- Supporto al personale INRCA nella distribuzione dei vaccini presso gli hub regionali;
- Coordinamento del Gruppo Regionale Emergenze Sanitarie (GORES).
- Ricerca di mercato per individuazione della sede dove collocare il polo regionale di Protezione Civile DGR n. 534 del 03/05/2021.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE		
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	100,00%	
AC - Avviare una integrazione dei sistemi informativi di protezione civile, al fine di incrementare l'efficienza nella gestione del volontariato di protezione civile (P10.04)	100,00%	

Potenziamento della Rete Meteo Idro-pluviometrica Regionale (P10.04)	100,00%	
AC - Aggiornamento della Pianificazione di emergenza per ogni Provincia da sottoporre ai pareri delle cinque Prefetture competenti (P10.04)	100,00%	
AC - Garantire supporto e assistenza tecnica ai Comuni per la redazione e/o 'aggiornamento dei Piani di Emergenza (P10.04)	100,00%	

PROMUOVERE GLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE E AMBIENTE TUTELA IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Le azioni finalizzate a contrastare, prevenire e mitigare gli effetti della riduzione del capitale naturale e del riscaldamento globale sono prioritarie per preservare un ambiente sicuro e salubre che porti benefici alla qualità della vita e all'intero sistema economico.

Gli investimenti per la **riduzione del rischio idrogeologico** rappresentano una priorità per questo Servizio; i principali obiettivi conseguiti nel 2021 sono stati:

- Territorio di Ancona:
 - Riduzione del rischio idraulico del fiume Nevola;
- Territorio di Ascoli Piceno:
 - Riduzione del rischio idraulico sul fiume Tronto - da loc. Pagliare del Tronto (ponte di Spinetoli) a Loc. Stella (ponte di Monsampolo),
- Territorio di Fermo:
 - Riduzione del rischio idraulico del fiume Tenna;
 - Riduzione del rischio idraulico del fiume Aso;
- Territorio di Macerata:
 - Mitigazione rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica fiume Chienti , Comune di Civitanova Marche. tratti 1 e 2;
 - Mitigazione rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica fiume Chienti dalla foce al ponte della A14;
 - Riduzione del rischio idraulico del fiume potenza nel tratto dal ponte S. Antonio a fonte Brescia - Comuni di S. Severino Marche, Gagliole, Castelraimondo, Camerino, Pioraco e Fiuminata;
- Territorio di Pesaro e Urbino:
 - Manutenzione delle briglie e dell'alveo a valle di S. Filippo sul Cesano nei comuni di Monteporzio e Mondavio;
 - Sistemazione argini in seconda categoria e alveo fiume Metauro in comune di Fano;

Per la **tutela della qualità dell'acqua** è stata aggiornata la normativa in materia di grandi derivazioni idrauliche. La nuova normativa mira a rendere più efficienti i prelievi delle grandi derivazioni da un punto di vista ambientale e regolamentare, migliorando i prelievi in essere per garantirne la sostenibilità.

Sono stati inoltre attivati investimenti che riguardano:

1. interventi necessari al superamento delle criticità delle reti fognarie:
 - a) Rinnovamento ed estensione condotte idriche nelle località Osteria e S.R. 360 Arcevese di Serra Dè Conti (EGATO 2);
 - b) Risanamento tratto collettore fiume Chienti – riduzione acque parassite (EGATO 3);
 - c) Rifacimento fognatura in via Pascucci Consalvatico del Comune di Camporotondo di Fiastrone (EGATO 3);
 - d) Separazione rete fognaria acque bianche e nere nella zona di Via Monte Bianco nel Comune di San Benedetto del Tronto (EGATO 5);
 - e) Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini - rifacimento reti fognarie zona Sentina (EGATO 5);

2. interventi finalizzati a regolare e contenere gli impatti provocati dalle acque reflue urbane che si immettono nelle acque marine adibite alla balneazione a causa di eventi meteorici:
 - a) Realizzazione vasca di prima pioggia "Santa Cristiana" a servizio della stazione di sollevamento "Musone", località Marcelli, in Comune di Numana (EGATO 3)
 - b) Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle NTA del Piano di Tutela delle Acque - 2 stralcio (EGATO 5)

Va inoltre tenuto conto che la qualità delle acque superficiali e sotterranee dipende anche dalla qualità degli scarichi. È stata quindi assicurata la corretta esecuzione dei controlli di polizia amministrativa sugli scarichi, l'accertamento e la contestazione degli illeciti amministrativi e la tempestiva irrogazione delle sanzioni amministrative, garantendo un effetto stimolante sulla solerzia dei titolari degli scarichi e quindi contribuiscono al miglioramento ambientale.

Per migliorare la **salubrità e la qualità** del tessuto edilizio e promuovere l'**efficienza energetica** lo **sviluppo delle energie rinnovabili** sono stati attivati specifici Bandi pubblici e finanziati:

- interventi per € 200.000,00 a favore dei cittadini marchigiani per la rimozione e lo smaltimento delle coperture e dei manufatti contenenti amianto negli immobili privati ad uso residenziale. Questa incentivazione, prevista dalla l.r. 14/2020, ha stimolato i privati ad agire. Sono pervenute presso l'ufficio 125 istanze;
- interventi per € 3.500.000,00 a favore delle imprese per efficientemente energetico, focalizzato verso l'innovazione e una visione più sistematica.

Al fine di migliorare l'efficacia dei controlli in materia di **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.r. 11/2019, è stato sottoscritto uno specifico Accordo con il corpo dei Carabinieri della forestale. I benefici consistono nell'organizzare e razionalizzare le attività di controllo, così da poter verificare materialmente gli effetti dei provvedimenti adottati, il rispetto delle condizioni ambientali imposte e la loro efficacia in termini di sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda le **Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)** sono stati definiti gli indirizzi per il rilascio e il riesame delle stesse. I nuovi indirizzi costituiranno un quadro informativo e conoscitivo in grado di rispondere ai fabbisogni informativi ai vari livelli istituzionali indicati dalla normativa IPPC (direttiva 96/61/CE) fissando criteri omogenei che permetteranno di ricavare informazioni utili non solo per agevolare l'attività istruttoria ed apportare contestualmente significativi livelli di semplificazione amministrativa ma anche utili allo scambio di informazioni a livello europeo.

La qualità di tutte le matrici ambientali dipende anche dalla qualità nella gestione degli impianti soggetti ad AIA e nell'esecuzione delle opere soggette a VIA. La qualità delle foreste regionali e la sicurezza idrogeologica dipendono anche dalla qualità nell'esecuzione dei lavori forestali. La diffusione dei relativi controlli di polizia amministrativa, l'accertamento e la contestazione degli illeciti amministrativi e la tempestiva irrogazione delle sanzioni amministrative hanno effetto stimolante sulla solerzia dei titolari delle suddette attività e quindi contribuiscono al miglioramento ambientale ed alla sicurezza idrogeologica.

PROMUOVERE L'EDILIZIA SCOLASTICA, SOCIALE E SANITARIA

Al fine di **favorire il contenimento del consumo di suolo e il riuso del patrimonio costruito** con DGR 484/2021 si è dato avvio a un percorso di adeguamento della normativa regionale alle recenti modifiche statali di settore; la delibera è stata successivamente approvata dall'Assemblea Legislativa regionale con L.R. n. 14/21 "Disposizioni in materia di rigenerazione urbana e attività edilizia. Modifiche alla legge regionale 23 novembre 2011, n. 22 e alla legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22". I Principali obiettivi della legge sono: l'adeguamento alla normativa statale tramite la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, l'introduzione della definizione di rigenerazione

urbana, il generale contenimento del consumo di suolo, il riavvio del settore edilizio anche in termini di semplificazione amministrativa.

Per quanto riguarda l'**edilizia sanitaria**, gli obiettivi si sono concentrati sull'avvio delle fasi progettuali per:

➤ la demolizione e ricostruzione del nuovo ospedale civile - distretto sanitario di Tolentino

La struttura sarà di circa 8.200 mq complessivi disposta su tre piani, al piano terra saranno previsti tutti i servizi territoriali, gli ambulatori e il punto di primo intervento, il reparto di nefrologia e dialisi e la radiologia, al piano primo, oltre agli ambulatori, 49 pl di Cure Intermedie, mentre il piano seminterrato ospiterà la morgue e un'autorimessa dedicata ai dipendenti. È previsto un isolamento alla base dal punto di vista sismico garantendo quindi, anche a seguito dei terremoti più importanti, la continuità dei servizi ospedalieri. Un edificio con alte prestazioni energetiche, essendo in classe A4 e progettata con i più alti standard qualitativi rispondente alle recenti normative di settore, comprese quelle relative alle direttive Covid, in un ambiente "a misura d'uomo", sicuro e confortevole.

➤ la realizzazione di una palazzina funzionale alle emergenze sanitarie da eventi calamitosi presso il presidio ospedaliero "E. Profili" di Fabriano

Il progetto, del valore complessivo di oltre 14 milioni di euro, prevede la realizzazione di un nuovo edificio, caratterizzato da una pianta rettangolare di dimensioni lineari pari a 45 m x 28 m, per un totale di circa 3.600 mq di superficie, che si svilupperà su 3 livelli distinti (seminterrato, terreno e primo), ed un ultimo livello tecnico. L'ospedale E. Profili di Fabriano è un ospedale di medie dimensioni che svolge un ruolo fondamentale di riferimento locale per rispondere ai bisogni di ricovero e assistenza specialistica della popolazione residente. Ha una capacità di 166 posti letto ed è dotato di un DEA di 1° livello. Il nuovo edificio è collocato all'interno delle aree di pertinenza del complesso dell'Ospedale.

PROMUOVERE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

I trasporti e la mobilità in generale sono tra i fattori di maggiore impatto rispetto alla generazione di emissioni climalteranti. Per il raggiungimento delle finalità di sostenibilità e vivibilità delle città, assumono un ruolo fondamentale le azioni che favoriscono la scelta degli utenti verso modalità di trasporto sicure e a basso impatto ambientale. Il potenziamento del trasporto pubblico, oltre all'attivazione di interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità sostenibile, in particolare quella ciclistica ed elettrica, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo di una maggiore resilienza e sostenibilità ambientale.

Nel corso del 2021, in attuazione di quanto previsto dal "Piano per lo sviluppo e la diffusione della Mobilità Elettrica nella Regione Marche (eMobility ReMa)", approvato con DACR n. 75 del 17 luglio 2018, sono state stanziare specifiche risorse da destinare alla Conversione del parco mezzi circolante, al fine di favorire la diffusione della mobilità elettrica, contribuendo alla riduzione delle emissioni climalteranti. Con tali nuove risorse sono stati concessi finanziamenti per complessivi € 2.926.264,40 a favore di 70 Enti Locali per la sostituzione dei propri parchi auto con nuovi veicoli a bassa o bassissima emissione, per un totale di n. 106 nuovi veicoli.

È stata avviata inoltre una nuova programmazione pluriennale per la sostituzione del parco mezzi del Trasporto Pubblico Locale con veicoli a basso impatto ambientale e tecnologicamente più avanzati e la definizione di un riparto territoriale regionale. È stata sostituita parte della flotta circolante di autobus più vetusta ed inquinante per un totale di n. 36 nuovi veicoli.

Nel corso del 2021 è proseguito l'iter di progettazione per la realizzazione del Sistema delle ciclovie delle Marche, in particolare è stata affidata la progettazione definitiva ed esecutiva dei seguenti interventi:

1. ponte ciclopedonale sul fiume Chienti
2. ponte ciclopedonale sul fiume Cesano
3. ciclovia turistica del fiume Esino - primo stralcio funzionale
4. ciclovia turistica del Metauro
5. ciclovia Pesaro - Unione Pian del Bruscolo
6. interconnessione valliva ciclovia turistica del Foglia

La tempestività nell'affidamento della progettazione consentirà l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione delle ciclovie entro l'anno 2022.








Inoltre, al fine di migliorare la connessione delle aree interne progettando una nuova viabilità sono stati affidati i servizi tecnici per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico economica dei seguenti interventi:

1. Ampliamento in sede SR 502 Jesi-Cingoli;
2. Collegamento Macerata-Villa Potenza;
3. Tratto Serra Sant'Abbondio-Pergola-Fossombrone;
4. Bretella di collegamento SS77 - SS16 - Civitanova Sud (MC);
5. Bretella di collegamento Lungotenna da San Marco a Svincolo A14 - Porto S.Elpidio (FM);
6. Completamento Mezzina: tratto Offida-SP 92.

La progettazione di questi interventi rappresenta una strategia innovativa messa in atto dalla Regione Marche; consentirà, una volta approvati i progetti, di intercettare tempestivamente i fondi statali destinati alla viabilità, permettendo la realizzazione di infrastrutture che – dato l'ammontare delle risorse necessarie - non sarebbero finanziabili solo con fondi regionali.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO		
Migliorare la connessione delle aree interne progettando nuova viabilità (P9.01)	100,00%	
Realizzare la ciclovia delle Marche (P9.03)	100,00%	
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	100,00%	
Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza	100,00%	
Posizione di funzione - Tutela del territorio di AN e Gestione del patrimonio		
Riduzione del rischio idraulico nel Comune di Senigallia tramite - Vasche di espansione fiume Misa (P10.03)	0,00%	
Riduzione del rischio idraulico del fiume Nevola (P10.03)	100,00%	
Posizione di funzione - Urbanistica, Paesaggio ed edilizia		
Avvio del Programma triennale per l'edilizia scolastica 2021-2023 (P6.01)	0,00%	
Favorire il contenimento del consumo di suolo e il riuso del patrimonio costruito attraverso il riordino della disciplina regionale vigente e la semplificazione normativa (P6.06)	100,00%	
Posizione di funzione - Trasporto Pubblico Locale , Logistica e Viabilità		
Conversione del parco mezzi circolante nella Regione Marche: finanziamenti agli Enti Locali per la sostituzione dei propri parchi auto con nuovi veicoli a bassa o bassissima emissione (Risorse Bilancio 2021/2023) (P9.03)	100,00%	

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Trasporto Pubblico Locale , Logistica e Viabilità		
Rinnovare il parco mezzi del Trasporto Pubblico Locale (risorse MIT) (P9.03)	100,00%	
Posizione di funzione - Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica		
AC - Migliorare l'efficacia dei controlli in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (P6.06)	100,00%	
AC - Definire gli indirizzi per il rilascio e il riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (P6.06)	100,00%	
Posizione di funzione - Tutela del territorio di Pesaro-Urbino		
Manutenzione delle briglie e dell'alveo a valle di S. Filippo sul Cesano nei comuni di Monteporzio e Mondavio (P10.03)	100,00%	
Sistemazione argini in seconda categoria e alveo fiume Metauro in comune di Fano (P10.03)	100,00%	
Posizione di funzione - Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa		
Aggiornare la normativa in materia di grandi derivazioni idrauliche (P6.06)	95,00%	
Attivare gli investimenti per la tutela della qualità dell'acqua (P6.06)	100,00%	
Posizione di funzione - Tutela del territorio di Macerata		
Mitigazione rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica fiume Chienti , Comune di Civitanova Marche. tratti 1 e 2 (P10.03)	100,00%	
Mitigazione rischio idraulico e ripristino officiosità idraulica fiume Chienti dalla foce al ponte della A14. (P10.03)	100,00%	
Riduzione del rischio idraulico del fiume potenza nel tratto dal ponte S. Antonio a fonte Brescia - Comuni di S. Severino Marche, Gagliole, Castelraimondo, Camerino, Pioraco e Fiuminata. (P10.03)	0,00%	

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
Posizione di funzione - Tutela del territorio di Fermo		
Riduzione del rischio idraulico del fiume Aso (P10.03)	100,00%	
Riduzione del rischio idraulico del fiume Tenna (P10.03)	100,00%	
Posizione di funzione - Tutela del territorio di Ascoli Piceno		
Riduzione del rischio idraulico sul fiume Tronto - da loc. Pagliare del Tronto (ponte di Spinetoli) a Loc. Stella (ponte di Monsampolo) (P10.03)	100,00%	
Posizione di funzione - Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere		
Bando/avviso finanziamenti rimozione amianto LR 14/2020 (P6.06)	100,00%	
Nuovo bando finanziamento con fondi regionali alle imprese per efficientamento energetico (P4.01)	100,00%	
Posizione di funzione - Tutela del mare e sanzioni amministrative		
Assicurare la tempestività delle procedure di irrogazione/archiviazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di qualità delle acque (d.lgs. 152/2006 parte iii), di AIA e di VIA (d.lgs. 152/2006 parte ii e LR 3/2012) e forestali (LR 6/2005), di competenza del servizio Tutela gestione e assetto del territorio (P6.06)	100,00%	
Posizione di funzione - Biodiversità e Rete ecologica regionale		
Finanziare interventi a favore della biodiversità e degli animali da affezione (P6.06)	100,00%	
Posizione di funzione - Edilizia sanitaria e ospedaliera		
Demolizione e ricostruzione del nuovo ospedale di Tolentino (P1.03)	100,00%	
Realizzazione nuova palazzina tecnologica ospedale di Fabriano (P1.03)	100,00%	

Il sistema produttivo della nostra regione sconta problemi di bassa crescita e produttività, ma ha in sé grandi potenzialità per affrontare la sfida di una nuova stagione di sviluppo che faccia dell'Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile il suo punto di forza.

La presenza di realtà economiche di piccola e media dimensione (settori artigianali, design, manifattura) consente flessibilità nei processi e adesione alle richieste del mercato. Oggi la sfida è quella dell'innovazione connessa a una convincente transizione in chiave ambientale e sociale del nostro sistema produttivo, allo sviluppo verde per creare lavoro di qualità, alla piena attuazione dell'economia circolare.

Tra i margini di azione del settore pubblico per incentivare l'innovazione green delle nostre PMI c'è la leva degli acquisti pubblici; il GPP (Green Public Procurement) potrebbe rappresentare un vero driver d'innovazione a basso impatto ambientale per le nostre PMI.

Non a caso nel PNRR, oltre a rimarcare l'adozione dei Criteri Minimi Ambientali (CAM), come requisiti ambientali ed ecologici definiti dal Ministero dell'Ambiente volti a guidare le Pubbliche Amministrazioni ad un processo di razionalizzazione dei consumi e degli acquisti fornendo indicazioni per l'individuazione di soluzioni progettuali, prodotti o servizi migliori sotto il profilo della sostenibilità ambientale. Dispone: "Le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne".

Questo quadro normativo appena descritto dovrebbe accelerare la diffusione di tecnologie/prodotti più sostenibili sia sotto l'aspetto ambientale che sociale e supporterà l'evoluzione del modello operativo degli operatori di mercato.

La Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile (SRSvS) volta ad attuare l'Agenda 2030 declinandola a livello regionale, ha comportato il coinvolgimento di tutte le strutture della Regione nel concorrere al raggiungimento degli obiettivi attraverso l'attuazione di molteplici azioni. La responsabilizzazione direzionale e operativa nell'attuazione degli obiettivi di sostenibilità è avvenuta mediante la convergenza della SRSvS con il Piano della Performance.

Nel 2021 infatti gli obiettivi di performance perseguiti dal Servizio SUAM sono stati tutti definiti nell'ambito del programma di governo priorità 6 come obiettivo strategico di adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare strumenti di tutela ambientale, garantendo modelli sostenibili di produzione e consumo. L'obiettivo strategico ha avuto la sua definizione a livello di obiettivo operativo nel definire efficaci criteri di qualificazione ambientale negli acquisti della regione Marche attraverso la predisposizione del piano d'azione per il GPP.

La SUAM Marche, nell'ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ha elaborato un "Piano d'azione regionale per la sostenibilità degli acquisti pubblici sul territorio (per brevità PA.Re.Ma.)" a favore del perseguimento dello sviluppo sostenibile, inteso quale equilibrio di tre fattori: ambientale, sociale ed economico.

Infatti, il Piano d'azione circoscrive le modalità più idonee ed efficaci per ridurre gli impatti ambientali, per contenere e diminuire la spesa pubblica nel lungo periodo, nonché per indicare una corretta e

completa capacità di applicazione e valorizzazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle gare ad evidenza pubblica, del sistema di Life Cycle Costing (LCC) e di tutti quegli altri strumenti correlati al public procurement.

Tra questi obiettivi, è stato dato rilievo anche agli strumenti innovativi di procurement pubblico, basati sulle nuove tecnologie (vedi ad esempio BIM o Appalti di Innovazione) i quali, a seguito di attenta comparazione ed analisi, risultano essere il veicolo con cui ottenere il “massimo risultato” con il giusto impiego di risorse e di energie. In tale direzione, SUAM Marche ha inteso stimolare la pubblica amministrazione marchigiana verso la predisposizione e pubblicazione di specifiche gare ad alto contenuto di innovatività nonché di alto valore sociale ed ambientale, prevedendo degli obiettivi minimi da raggiungere entro tre anni dalla pubblicazione del Piano.

Per capire la base di partenza, cioè quanto acquisti green vengono effettuati dalla Regione sul totale degli acquisti, si è implementato il cruscotto della programmazione degli acquisti di beni e servizi con la rilevazione dei bandi verdi. A marzo 2021 (data della prima approvazione biennio 21/22) la percentuale dei bandi verdi programmati sul totale degli acquisti della Regione era pari al 5,26%.

Per comprendere il fenomeno degli acquisti green in tutto il territorio regionale si è proceduto in parallelo con l’implementazione del software dell’Osservatorio regionale dei contratti pubblici inserendo un sistema di rilevamento degli appalti verdi sul totale dei bandi indetti dagli enti che insistono sul territorio regionale. Grazie all’implementazione è ora possibile rilevare il dato a livello regionale che può dunque essere estratto e trattato oltre che dare visibilità a questa parte di mercato.

Non è possibile però progettare green se non ci sono i prezzi di riferimento dei materiali eco compatibili; ecco che si è intervenuti nell’aggiornare il prezzario regionale ai CAM implementando il workflow di aggiornamento annuale dello stesso, ai fini del rispetto della tempistica, rispetto quanto più necessario in materia in ossequio alla notevole evoluzione tecnologica dei materiali in questione consentendo l’allineamento del prezzario all’andamento del mercato.

La determinazione di cosa debba essere fatto e del come deve essere fatto, dipende sia dalle competenze dei decisori del cambiamento, cioè dalle competenze del decisore politico e dell’alta burocrazia ma anche dal limite posto dalle competenze della burocrazia esecutrice. Nella predisposizione degli obiettivi si è quindi partiti dal livello di conoscenza del quadro normativo per formare una burocrazia capace di gestire il cambio di passo di una pubblica amministrazione in grado di dialogare con il mondo imprenditoriale con il quale deve interagire.

La normativa europea ha anticipato l’inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti poi nel “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione” (PAN GPP), su cui è stato organizzato, in collaborazione con il Servizio di Formazione della Regione Marche, il corso di aggiornamento rivolto ai RUP che ci occupano sia di lavori che di servizi e forniture. Sono stati convocati n. 128 RUP regionali, di cui 66 relativi a lavori pubblici e 62 a servizi e forniture. Hanno superato a giugno 2021 con successo il test finale e hanno ottenuto, quindi, l’attestato complessivamente n. 97 dipendenti regionali, di cui n. 55 per l’edizione relativa ai lavori pubblici e n. 42 per l’edizione di servizi e forniture.

La maggiore consapevolezza a seguito della formazione, ha comportato che già in sede di prima modifica alla programmazione biennale 21/22 di acquisti di servizi e forniture, avvenuta a luglio, ci fosse un innalzamento al 5,78% della percentuale dei bandi verdi sul totale degli acquisti programmati della Regione.

Il ruolo della Regione non si deve però limitare ad accrescere le competenze solo al proprio interno ma deve indirizzare tutte le stazioni appaltanti del territorio verso l'innovazione negli acquisti per una migliore gestione delle risorse in ottica di sostenibilità – intesa quale equilibrio tra ambiente, società ed economia.

Sono dunque stati messi a disposizione delle Amministrazioni delle Marche gli strumenti operativi in grado di applicare in maniera immediata e concreta i criteri di sostenibilità ambientali (quali i Criteri Ambientali Minimi) ed i criteri sociali alle proprie procedure di appalto. All'interno della pagina internet <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Profilo-del-committente/Green-Public-Procurement>, è possibile reperire utili informazioni, documenti, buone pratiche e strumenti di supporto per una efficace ed autonoma applicazione dei criteri di sostenibilità negli appalti pubblici. Tali documenti, collezionati secondo le categorie merceologiche coperte dai CAM, sono frutto di una intensa attività di ricerca e di studio a livello nazionale e comunitario circa la loro applicazione e le buone pratiche in materia.

Ancora sempre nell'ottica di guida alla crescita del sistema delle PA regionali con il Soggetto Aggregatore è stata progettata la gara e stipulato conseguentemente l'Accordo Quadro "per l'affidamento del servizio di global service del patrimonio stradale e del verde pubblico della regione marche" al quale tutti gli enti del territorio regionale possono aderire utilizzando il predisposto foglio di calcolo per la valutazione del ciclo di vita (LCA) e del costo del ciclo di vita (LCC) che è stato applicato al servizio in oggetto.

Aver investito nella propria capacità amministrativa in questa materia ha inoltre portato nel 2021 la SUAM regione Marche ha conseguire per la prima volta il premio per la sezione Bando Verde al Forum compra verde dedicato alle pubbliche amministrazioni che si sono contraddistinte per aver pubblicato bandi verdi quale azione sistematica di introduzione dei criteri ecologici negli appalti pubblici. Il premio viene assegnato in collaborazione con il Coordinamento Agende 21 Locali Italia. La motivazione del Premio alla Regione Marche per l'affidamento del servizio di global service del patrimonio stradale e del verde pubblico regionale, è la seguente: "perché oltre ad avere inserito perfettamente tutti i CAM del servizio di gestione del verde pubblico, ha previsto dei criteri sia di tipo ambientale che sociale per un servizio, quello di manutenzione delle strade, per il quale non sono stati ancora approvati i criteri ambientali minimi. Un capitolato che può far da guida per altri enti che devono affidare il medesimo servizio"

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE		
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	100,00%	
Favorire l'incremento di competenze in tema di GPP, attraverso percorsi formativi a vantaggio dei dipendenti pubblici interessati agli aspetti progettuali ed agli appalti della Regione che devono applicare i Criteri Ambientali Minimi e redigere i documenti da mettere a gara, ed attraverso la creazione di una casistica di casi applicativi e di modelli da seguire con il trasferimento di conoscenze e buone pratiche. (P6.06)	100,00%	
Attivare un sistema di monitoraggio degli appalti verdi nel territorio regionale (P6.06)	100,00%	


Posizione di funzione - Appalti servizi e forniture per Giunta, SSR e Ufficio Speciale per la ricostruzione

Messa a punto di modelli operativi per il corretto recepimento dei Criteri Ambientali Minimi nelle procedure di gara e per la verifica della loro effettiva applicazione (P6.06)	100,00%	
--	---------	---

Posizione di funzione - Appalto Lavori Pubblici per Giunta ed enti strumentali

Definizione di un processo di aggiornamento del prezzario regionale ai CAM (P6.06)	100,00%	
--	---------	---

Posizione di funzione - Soggetto aggregatore

Sperimentazione di casi studio per l'applicazione della valutazione del ciclo di vita (LCA) e del costo del ciclo di vita (LCC) ai bandi di gara del soggetto aggregatore ed applicazione ad almeno una iniziativa d'acquisto. (P6.06)	100,00%	
--	---------	---

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Tra le 10 **priorità strategiche** del programma di governo 2020 – 2025 è espressamente previsto:

- ✓ di accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali anche del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione;
- ✓ di tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati;
- ✓ garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità.

I suddetti obiettivi strategici si sono tradotti, in particolare, nei seguenti obiettivi di I livello:

- ✓ valorizzare l'attività della società civile attraverso lo sviluppo di politiche sociali e sport,
- ✓ garantire una efficace programmazione annuale alla non autosufficienza.

Inoltre le scelte strategiche che la Regione vuole perseguire, in linea con l'**Agenda 2030** per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità a tutti, sono scelte verso le quali dovrebbero convergere le politiche settoriali attraverso un approccio multi-attore e multisettoriale che tenga pienamente conto di tutte le pertinenti dimensioni economiche, sociali e ambientali, affrontandole sfide specifiche del territorio, tra le quali la ricostruzione post sisma, rafforzando la capacità di resilienza di comunità e territori.

Infatti troviamo corrispondenza tra alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 e azioni della programmazione regionale:

OBIETTIVI AGENDA 2030	ESEMPI DI AZIONI NEL SOCIALE
contrasto povertà	inclusione attiva del soggetto a rischio esclusione
Benessere per tutti e per tutte le età	Promozione dell'invecchiamento attivo
Opportunità di apprendimento per tutti	Sistema educativo e formativo e diritto all'istruzione superiore e universitaria
Uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari
Ridurre ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni	Sostegno al terzo settore

Giovanni Santarelli ha svolto la sua funzione dirigenziale apicale dell'allora Servizio Politiche sociali e sport nell'anno 2021 in qualità di dipendente della Regione Marche fino al 31.01.2021.

Poi mediante un contratto a tempo determinato di incarico gratuito ha proseguito la direzione del Servizio fino al 31.05.2021, prorogato fino al 31.12.2021 e interrotto il 15.11.2021 a seguito della istituzione del Dipartimento e l'avvio della nuova organizzazione.

Gli obiettivi individuati per l'anno 2021 avevano come logica di riferimento gli "indirizzi prioritari e le strategie per lo sviluppo e l'innovazione del welfare marchigiano e per il rafforzamento degli interventi in materia di servizi sociali" come recitava il Piano sociale regionale 2020-2022.

Nell'ambito dei risultati raggiunti nel corso dell'anno 2021 in ordine alle strategie individuate dal Piano Sociale, si riportano quelli più strettamente collegati con gli obiettivi di *performance* e dell'*Agenda 2030*:

- si è dato corpo alle indicazioni governative circa il coinvolgimento delle associazioni di Terzo Settore (così specificamente denominate dalla riforma fatta con D.Lgs 117/2017) attraverso gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione inseriti in norma regionale, sul Piano sociale e previsti nelle linee guida dei piani di Zona;
- si è lavorato sulle politiche dello sport valorizzando soprattutto la componente aggregativa e inclusiva rispetto a quella prettamente agonistica;
- si è lavorato con la sanità per la stesura del Piano regionale per la non autosufficienza e per dare corpo al sistema informativo sociosanitario;

Infine, si segnala che la modalità di *smart-working*, molto estesa nel Servizio, ha rappresentato una valida occasione di crescita digitale e di innovazione organizzativa e ha permesso di mantenere risultati di performance ed efficienza.

Per quanto riguarda la **Performance Organizzativa** l'obiettivo composito volto a:

CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ', LA SISTEMATICITÀ' E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI

tramite

l'avvio di sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018

e

la raccolta ed elaborazione di informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutativerelativamente alle leggi regionali di competenza

si concentra, per il Servizio in oggetto, sulla legge regionale 1/2019 "Promozione dell'invecchiamento attivo".

Alla luce di quanto sopra gli **OBIETTIVI di I livello** sono stati pienamente raggiunti nei termini fissati come di seguito specificato:

CONTRIBUIRE A MIGLIORARE LA QUALITÀ', LA SISTEMATICITÀ' E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA REGIONALE E GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE E LA TRASPARENZA DEI PROCESSI DECISIONALI.

Indicatore: *Media del raggiungimento degli obiettivi di 2° livello.*



Detto obiettivo di I livello, il cui indicatore è rappresentato dalla media del raggiungimento degli obiettivi di II livello, è stato pienamente raggiunto, come si può evincere da quanto segue:

- 1) L' Obiettivo di II Liv. concernente l'avvio della sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) è stato pienamente confermato in quanto la dipendente designata alla partecipazione al corso formativo A.2 RAM.3, così come richiesto dal target fissato, ha frequentato il 100% delle ore previste. Il corso sopracitato ha fornito strumenti e indicazioni tecniche per una stima sistematica e attendibile dei possibili impatti delle opzioni di regolazione ed ha permesso di individuare quella tecnicamente migliore, tenendo conto di criteri oggettivi. Inoltre l'esercitazione pratica ha permesso di sperimentare i possibili impatti delle opzioni di intervento della regolazione su diversi aspetti ritenuti di volta in volta rilevanti. Frequentando il laboratorio formativo, la dipendente è stata in grado di approcciarsi ad una corretta analisi di contesto, di valutare l'impatto della burocrazia su cittadini e imprese, di valutare l'impatto sul funzionamento della concorrenza e sull'ambiente.

➤ 2) L'Obiettivo di II liv. concernente la raccolta e l'elaborazione delle informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative riguardanti le leggi regionali di competenza, è stato pienamente realizzato, anticipando il target temporale previsto, con l'adozione della DGR n.1352 del 15/11/2021 - "L.R. n.1/2019 "Promozione dell'invecchiamento attivo" – art. 15 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea legislativa della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.", come da previsione dell'indicatore.

Tra le proposte presentate dal Tavolo Regionale permanente per l'invecchiamento attivo istituito in attuazione della L.R. 1/2019 si ricordano:

- indicazione del nominativo di un esperto in materia di invecchiamento precoce;
- utilizzazione del fondo stanziato dalla legge regionale solo per il primo anno, ed esclusivamente in via eccezionale, per finanziare un'attività di studio e ricerca;
- costituzione di un gruppo tecnico scientifico per l'elaborazione di una scheda di rilevazione da somministrare ai territori;

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT		
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	100,00%	
Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza	100,00%	
Predisporre il programma annuale per il sostegno degli oratori (in attuazione di accordo con la Conferenza episcopale marchigiana) (P1.06)	100,00%	
Posizione di funzione - Politiche giovanili e sport		
Predisporre la proposta di piano dello sport e di programma dello sport (P5.03)	100,00%	
Posizione di funzione - Contrasto alla violenza di genere e Terzo Settore		
Predisporre la proposta di programmazione partecipata con gli organismi del terzo settore con riferimento agli interventi a supporto degli ETS (in attuazione della Riforma del terzo settore) (P1.06)	100,00%	

1. Definizione della proposta di un nuovo modello organizzativo della rete dell'emergenza- urgenza integrata con il numero 116 - 117

Nella Regione Marche, la rete dell'emergenza - urgenza é attualmente organizzata in base a quanto previsto dalla ormai datata Legge regionale del 30 ottobre 1998, n.36 (Sistema di emergenza sanitaria).

Datata in quanto a distanza di piu di un ventennio dalla sua emanazione, si sono avuti profondi cambiamenti del quadro normativo nazionale di settore, nell'assetto del territorio nonchè nella evoluzione tecnologica dei sistemi informativi e di comunicazione ed infine il cambiamento delle modalita di intervento con mezzi sempre piu efficienti, e strumentazioni sempre piu avanzate.

Datata in quanto è cambiata radicalmente anche la modalita con cui il paziente critico viene gestito dal sistema, privilegiando la centralizzazione dei pazienti verso strutture in grado di gestire l'alta complessità, per poi utilizzare le strutture periferiche per la fase post-acuta.

Anche l'impiego sempre piu frequente dei mezzi aerei (Elisoccorso) dedicati al soccorso sanitario fanno si che l'assetto organizzativo della rete dell'emergenza debba essere significativamente modificato in rapporto a tale impiego, andando quindi a verificare e eventualmente ricollocare le POTES e i mezzi di soccorso su strada.

L'emergenza pandemica COVID - 19, ha inoltre posto in evidenza come il sistema dell'emergenza - urgenza abbia bisogno di un forte ed efficiente coordinamento che supera la dimensione dell'ambito provinciale, collocandosi su una dimensione regionale in rapporto alla necessita di poter garantire i servizi e le risorse dove maggiore è la richiesta, indipendentemente dalla allocazione geografica ed amministrativa della risorsa stessa.

E' quindi necessario superare alcuni schemi organizzativi non piu sostenibili, in rapporto anche all'attuale frammentata gestione del trasporto sanitario urgente e non urgente, procedendo nella direzione di creare un coordinamento unificato sia per quanto riguarda l'apparato amministrativo che per quello tecnico - operativo e realizzando un'unica struttura direzionale regionale dell'emergenza - urgenza, rispetto alle 4 attuali.

Ulteriore impulso per procedere alla modifica dell'attuale assetto organizzativo è dato dalla necessita di raccordare la rete dell'emergenza - urgenza con l'insieme dei servizi sanitari, cosi come indicato nell'accordo Stato Regioni sul numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117.

Questa necessita è inoltre rimarcata in rapporto anche alle previsioni dal PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza), che definisce un percorso mirato ad attivare: "*Centrali Operative Territoriali (COT), una in ogni distretto, con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza*".

L'attuale assetto organizzativo della rete ospedaliera dell'emergenza-urgenza può essere riassunto come segue:

- ✓ n. 1 Azienda ospedaliero-universitaria con DEA di II° livello (AOU Ospedali Riuniti "Umberto 1° - Lancisi - Salesi" di Ancona);
- ✓ n.1 Azienda ospedaliera con DEA di 1° livello (AO "Ospedali Riuniti Marche Nord") comprendente 2 stabilimenti ospedalieri in collegamento funzionale;
- ✓ n.5 Presidi Ospedalieri di rete con DEA di 1° livello (Presidi ospedalieri Unici di Area vasta - Azienda Sanitaria Unica Regionale).

Gli stabilimenti sono distribuiti come di seguito:

P.O. Unico AV1 - Urbino/Pergola, P.O. Unico AV2 - Jesi/Senigallia/Fabriano, P.O. AV3 - Macerata/Civitanova Marche/Camerino/S. Severino, P.O. Unico AV4 - Fermo/Amandola, P.O.

Unico AV5 - Ascoli Piceno/S. Benedetto del Tronto.

Si segnala inoltre che gli stabilimenti di Amandola e Pergola, situati in zona pre-montana, potenzialmente definibile come "disagiata", risultano comunque connessi funzionalmente al DEA di 1° livello del P.O. Unico di Area Vasta territorialmente competente;

n. 1 Istituto Nazionale Riposo e Cura Anziani, qualificato IRCCS, con 3 stabilimenti (Ancona, Fermo e Osimo recentemente acquisito) con attività di Pronto Soccorso presso lo stabilimento di Osimo.

MAPPA DELLA RETE OSPEDALIERA DELL'EMERGENZA-URGENZA

(integrata con PAT e PPI)

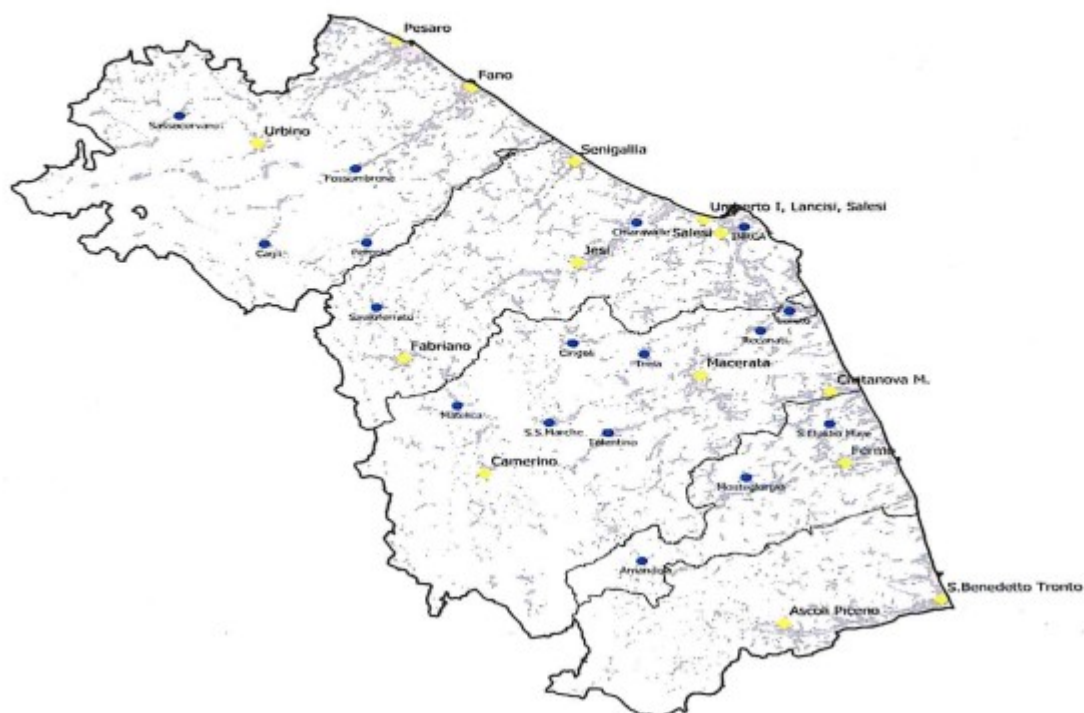
Stabilimento Ospedaliero



Punti di Primo Intervento



Punti di Assistenza primaria Territoriale



SISTEMA DI TRASPORTO ASSISTITO MATERNO E SISTEMA DI TRASPORTO DI EMERGENZA NEONATALE

Modalità attuative STAM

Il PN è responsabile dell'appropriatezza e tempestività del trasferimento verso il centro Hub regionale, sede di Terapia Intensiva Neonatale (TIN), o, in mancanza di posti letto disponibili, verso un ospedale extraregionale sede di TIN.

Modalità attuative STEN

Tale servizio è operativo H24 e si attiva su richiesta medica alla Centrale operativa 118, consentendo il trasferimento tempestivo del neonato dal PN alla TIN dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Ancona, con sede nello stabilimento "Salesi", hub pediatrico regionale.

RETI TEMPO-DIPENDENTI: RETE ICTUS (DGR 987/2016)

PRESA IN CARICO URGENTE DEL PZ CON SINTOMI DI ICTUS CELEBRALE

n. 1 S.U. di II livello presso l'AOU "Ospedali Riuniti" di Ancona, dotata delle caratteristiche organizzative ed operative individuate nel DM 70/2015: personale dedicato e neuroradiologia (TAC

multistrato con ricostruzione angiografica, RMN con diffusione e perfusione e angio-RM) H24, interventistica endovascolare, neurochirurgia e chirurgia vascolare H24, angiografia cerebrale); in tale struttura dedicata si concentrano le attività relative alla fibrinolisi intra-arteriosa, trombectomia meccanica, embolizzazione di malformazioni artero-venose, aneurismi, endoarteriectomia, craniotomia decompressiva etc.

n. 5 S.U. di I livello (AO "Ospedali Marche Nord" - Stabilimento Fano, P.O. Unico Area Vasta 2 - Jesi, P.O. Unico Area Vasta 3 - Macerata, P.O. Unico Area Vasta 4- Fermo, P.O. Unico Area Vasta 5 - San Benedetto del Tronto), omogeneamente distribuite sul territorio, a cui si aggiunge una Stroke Unit di I livello dedicata all'anziano (presso INRCA stabilimento di Ancona). In tali strutture, in coerenza con gli standard del DM 70/2015, sono presenti personale dedicato, p.l. con monitoraggio continuo, riabilitazione precoce, pronta disponibilità neurochirurgica in loco o con collegamento tecnologico telediagnostico, disponibilità H24 di TAC/AngioTAC e RMN con diffusione, diagnostica neurosonologica e praticata terapia fibrinolitica endovenosa. Inoltre, sono garantiti collegamenti operativi con la S.U. di II livello e definiti protocolli condivisi per la centralizzazione primaria, secondaria e decentralizzazione (DGR n. 987/2016).

RETI TEMPO-DIPENDENTI: RETE TRAUMA (DGR 988/2016)

PRESA IN CARICO URGENTE DEL PZ CON TRAUMA GRAVE

Centro Traumi di Alta Specializzazione (CTS) presso l'AOU "Ospedali Riuniti" di Ancona, che afferisce funzionalmente al DEA di II livello, con team dedicato alla gestione del trauma maggiore e dotato degli standard necessari quali, tra gli altri, neurochirurgia, chirurgia d'urgenza, sale operatorie H24, radiologia interventistica, criteri organizzativi e operativi), cardiocirurgia, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia vascolare, chirurgia toracica, etc.

Centri traumi di zona (CTZ) sono distribuiti omogeneamente sul territorio regionale, all'interno degli stabilimenti del P.O. Unico di Area Vasta, sede di DEA di I livello. In tali strutture è disponibile personale specificamente dedicato alla gestione del trauma, oltre ad un'area adeguatamente attrezzata per l'accoglienza, e collegamenti funzionali con la struttura che eroga prestazioni ad alta specialità (CTS).

SISTEMA DI ALLARME SANITARIO

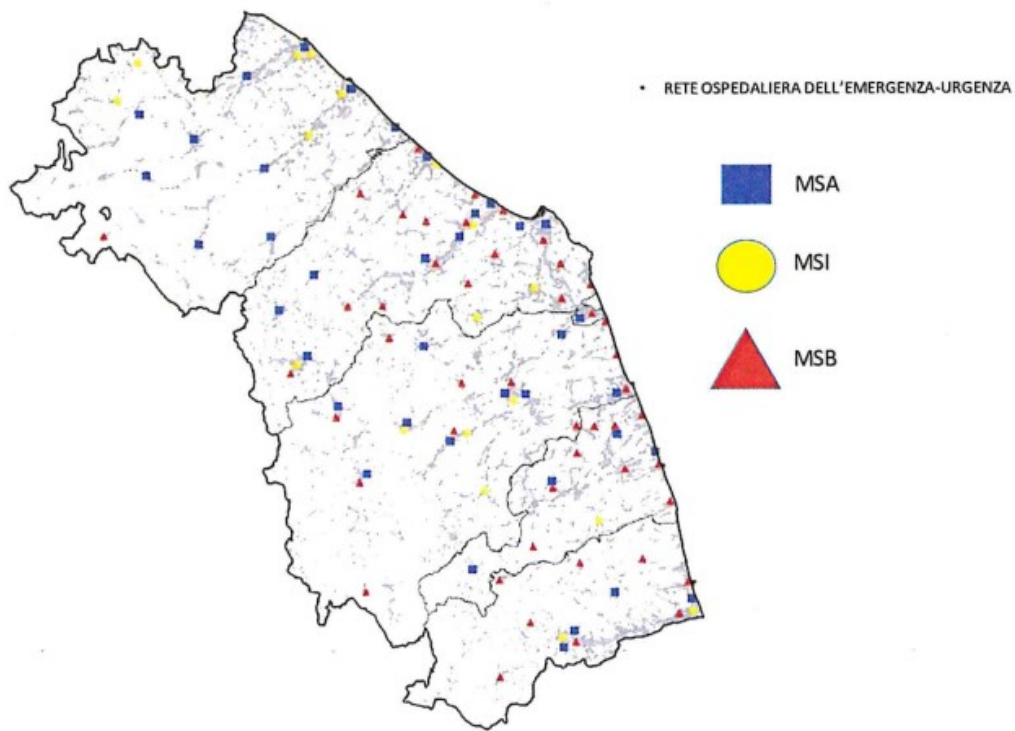
- C.O. 118 Pesaro Soccorso
- C.O. 118 Regionale Ancona Soccorso
- C.O. 118 Macerata Soccorso
- C.O. 118 Piceno Soccorso

IL SISTEMA DI EMERGENZA TERRITORIALE

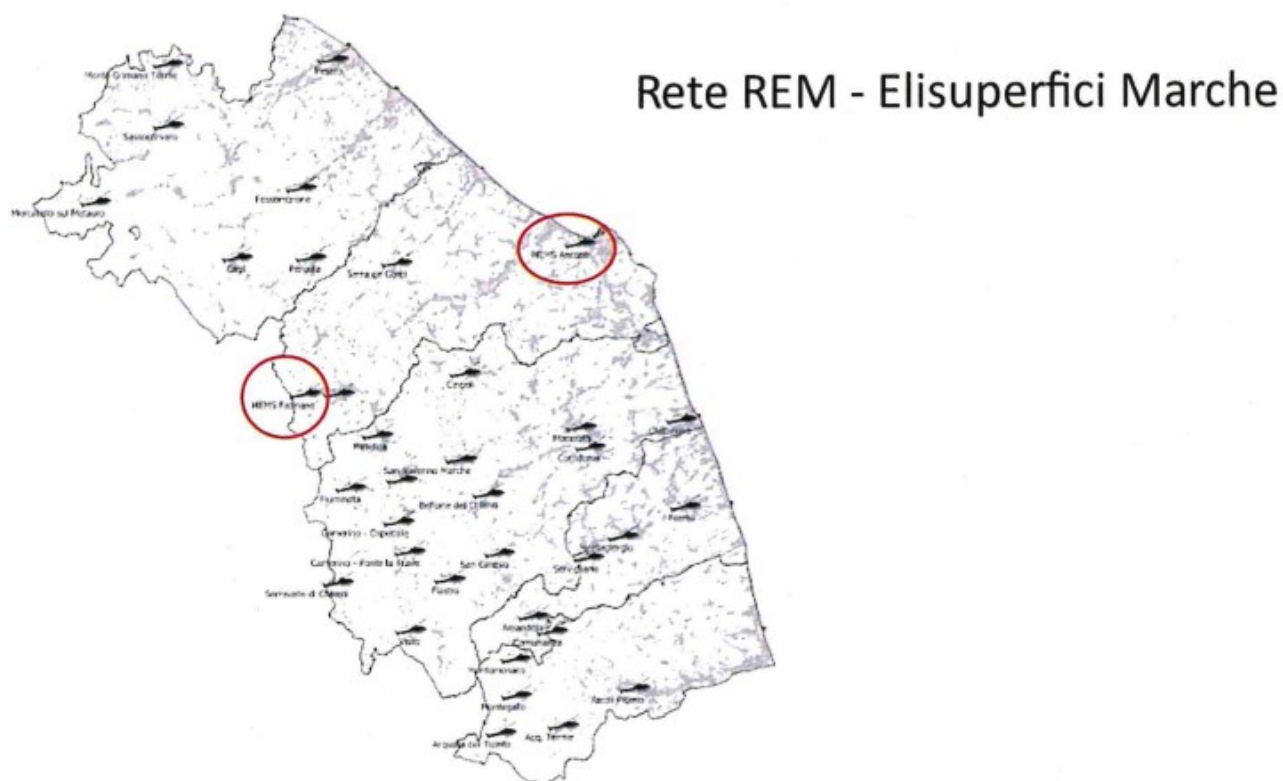
A partire dal 2013 la Regione Marche ha investito in azioni significative volte alla riorganizzazione del Sistema dell'Emergenza - Urgenza, migliorando in particolare l'organizzazione della rete territoriale di soccorso.

Le azioni più significative hanno riguardato:

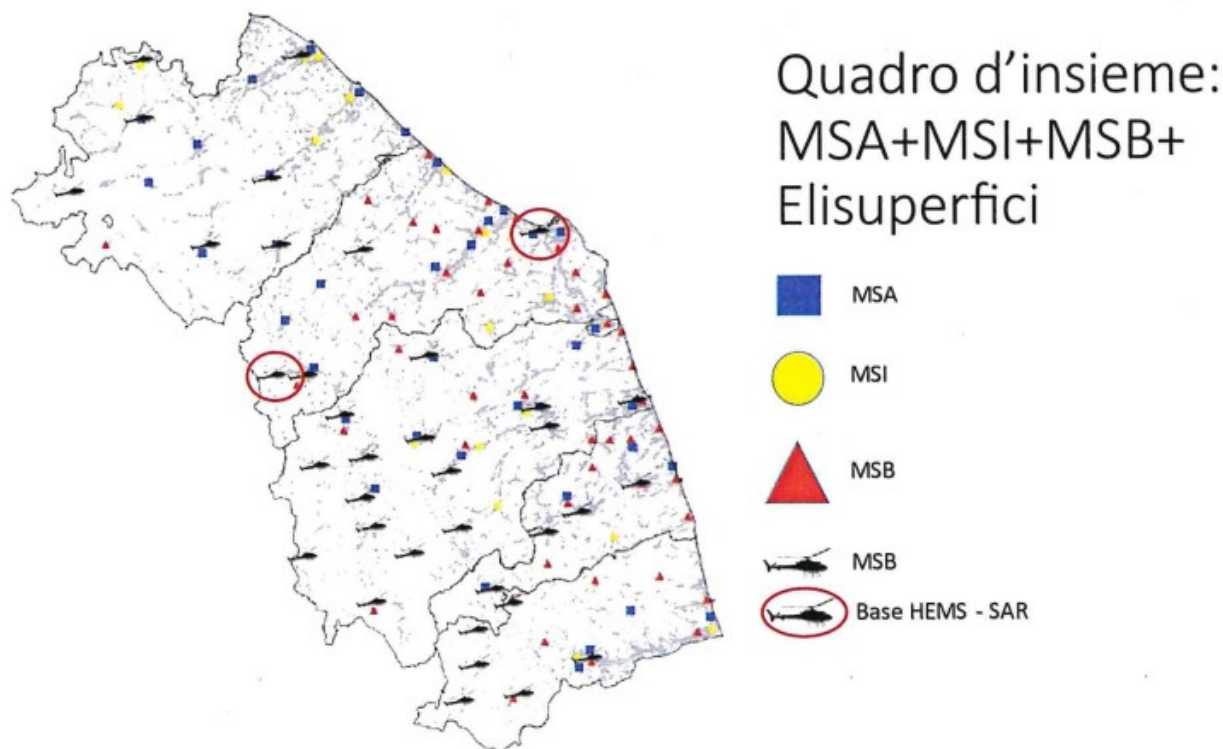
- la riduzione della frammentazione della Rete Ospedaliera attraverso la contestuale dell'Emergenza - Urgenza del territorio regionale (DGR n.735/13);
- la definizione di un piano di riconversione e riorganizzazione delle Potes per quanto riguarda il numero, la tipologia, la dislocazione e la disponibilità oraria (apertura ai cittadini) nel territorio regionale (DGR n.920/13);
- in coerenza con le indicazioni del recente D.M. n.70/2015 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", è stato avviato un percorso di riorganizzazione dell'intero Sistema Sanitario Regionale (SSR) volto alla ottimizzazione dei servizi assistenziali sul territorio regionale, che impatta sia sul versante della riorganizzazione della rete ospedaliera sia della rete dell'emergenza-urgenza. (DGRn.139/16);
- di fatto il D.M. 70 ha definito gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e qualitativi relativi all'assistenza ospedaliera, impegnando la Regione ad una programmazione di azioni volte non solo alla riqualificazione dell'offerta assistenziale, bensì anche alla garanzia di sinergie virtuose in termini di integrazione con il territorio per fornire ai pazienti prestazioni sanitarie di maggiore qualità;
- l'orientamento della Regione Marche, al fine di supportare la messa in atto della nuova riorganizzazione, è stato quello di disegnare un modello di rete di trasporti di emergenza diffusa sul territorio, nell'ottica di assicurare la risposta più appropriata e tempestiva nel luogo ove si verifica l'evento, identificare nel minor tempo possibile i bisogni diagnostici e terapeutici e trasportare in sicurezza il paziente nella struttura più idonea per il trattamento definitivo;
- riconversione delle piccole strutture ospedaliere e la riorganizzazione della Rete Territoriale. Il dettaglio della Postazioni Territoriali di Emergenza Sanitaria è di seguito illustrato:



Integrato alla rete delle elisuperfici:



L'insieme delle risorse insistenti sul territorio:



Strettamente connessa alla riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza è l'istituzione della Centrale 116117 per la presa in carico delle richieste da parte dei cittadini delle cure mediche non urgenti, finalizzata ad evitare che i cittadini contattino i numeri di emergenza per problemi di salute che, ancorchè importanti, non sono da considerarsi di emergenza-urgenza.

Il numero 116117 è il Numero Unico Nazionale per l'accesso da parte dei cittadini ai servizi di cure mediche non urgenti e altri servizi sanitari; concorre alla gestione della domanda assistenziale a bassa intensità/priorità.

L'attivazione del numero 116117 non è solo legata alla sostituzione dei numeri di Continuità assistenziale, ma anche al raccordo con il servizio di emergenza urgenza 118. Infatti il numero 116117 mette in contatto l'utente con un operatore competente oppure con un medico per assicurare assistenza o consulenza sanitaria nelle 24 ore. L'infrastruttura tecnologica che lo contraddistingue consente di registrare le chiamate e di poter recuperare la chiamata dell'utente qualora il primo inoltro non vada a buon fine e/o la risposta alla chiamata non sia stata completamente o in parte soddisfatta. Il tempo massimo di attesa della prima risposta da parte dell'operatore, a regime del servizio, non dovrà essere superiore a 2 minuti nel 75% dei casi.

L'art. 1, comma 8, del D.L. 34/2020, convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede che per garantire il coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali, così come implementate nei piani regionali, le regioni e le province autonome provvedano all'attivazione di centrali operative territoriali (COT) che svolgano le funzioni di raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza urgenza anche mediante strumenti informativi e di telemedicina.

La relazione tecnica di accompagnamento alla predetta norma, entrando nel merito, specifica che le centrali "si collocano nel solco delle previsioni pattizie di cui all'Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 rep. Atti n. 36/CSR sul documento recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale e nel successivo Accordo Stato Regioni del 24 novembre 2016 rep. Atti n. 221/CSR sul documento recante "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato 116117".

A tal riguardo la Regione Marche con DGR. n.476/19 ha recepito l'Accordo, ai sensi dell'art. 5 comma 12 dell'Intesa del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 82/CSR) "Patto per la salute 2014-2016" tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117" - Rep. Atti n. 221/CSR del 24 novembre 2016. Con la stessa delibera è stato dato mandato al Dirigente del servizio Sanità di costituire un apposito gruppo di lavoro per la predisposizione di un progetto preliminare necessario ad attivare e rendere operativo il servizio di che trattasi. Il gruppo di lavoro, costituito con decreto del Dirigente del servizio Sanità n. 34 del 14 ottobre 2019, a seguito di alcune riunioni tenutesi al riguardo, pur tenendo conto delle limitazioni poste dalla pandemia COVID-19, ha fornito alcune indicazioni necessarie a predisporre il progetto preliminare che è stato redatto anche sulla scorta delle ipotesi progettuali fornite dall'ASUR (nota n. 0034431 de! 08/09/2020). Con DGR 1572 è stato approvato il progetto preliminare del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117 ed è stato dato mandato all' ASUR di realizzarne la centrale di risposta.

Il nuovo modello organizzativo proposto:

Alla luce di quanto sopra esposto, la proposta del nuovo modello organizzativo per l'emergenza territoriale della Regione Marche è l'istituzione di un Dipartimento Unico Regionale di Emergenza Sanitaria territoriale (D.U.R.E.S.), analogamente a quanto già realizzato per il D.I.R.M.T.

Il Dipartimento Regionale di Emergenza Sanitaria permetterà di razionalizzare le risorse ed uniformarne gestione e procedure, attraverso una "governance" unitaria del Sistema di emergenza - urgenza che permetta di sviluppare un'efficace integrazione tra l'assistenza intra ed extra ospedaliera, garantendo contestualmente un coordinamento univoco dei soggetti coinvolti.

Il Dipartimento è composto di tre Unità Operative Complesse: 118 Regionale, 118 Marche Centro Nord e 118 Marche Centro Sud.

Al Dipartimento compete il coordinamento delle strutture complesse che ne fanno parte, l'organizzazione dei servizi in rete, la gestione delle risorse assegnate e la integrazione con le componenti esterne coinvolte (NUE 112, COT, Soccorso Alpino, Volontariato, etc).

Obiettivi prioritari:

- Coordinamento e razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei materiali e dei servizi;
- Miglioramento dell'efficienza gestionale e della qualità delle prestazioni erogate;
- Collegamento tecnico e scientifico con i dipartimenti di emergenza e urgenza e con i referenti delle COT;
- Potenziamento della capacità di risposta.

Attività principali:

- si rapporta con gli Enti statali e regionali comprese le COT (protezione civile, forze dell'ordine, vigili del fuoco, forze del volontariato, etc) al fine di contribuire al coordinamento delle iniziative comuni nel campo dell'emergenza urgenza sanitarie;
- monitora il livello complessivo del sistema regionale dell'emergenza urgenza, verificandone annualmente i risultati e predisponendo una relazione conclusiva per la Direzione Generale regionale;
- verifica e controlla i requisiti del personale dei mezzi di soccorso, le caratteristiche tecniche della dotazione di attrezzature e materiali, gli standard di efficienza;
- effettua la gestione integrata per la cura dei comportamenti clinico-assistenziali, la misurazione degli indicatori, la gestione del rischio clinico, l'adozione di guide e protocolli diagnostico-terapeutici; garantisce la formazione e l'aggiornamento del personale proprio e del personale con il quale collabora (es. i soccorritori delle associazioni di volontariato per

ottimizzarne le attività convenzionate con il servizio 118, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine, soccorso alpino);

- elabora i dati epidemiologici e le successive fasi di verifica, studio ed analisi degli stessi;
- supervisiona e coordina le attività di autorizzazione ed accreditamento dei mezzi, secondo la normativa vigente;
- predispone protocolli operativi per la gestione dei trasporti secondari, nel rispetto della normativa vigente;
- garantisce uniformità di applicazione sul territorio regionale di quanto previsto dalla DGR n. 928/16 in tema di trasporti connessi ad attività trapiantologiche;
- programma i fabbisogni del personale e delle tecnologie necessarie a garantire uniforme applicazione del servizio coordinamento trasporti;
- regola l'assistenza sanitaria nel corso di manifestazioni ed eventi vari, con imputazione degli oneri a carico dei terzi richiedenti;
- pianifica, in caso di maxi-emergenze con massiccio afflusso di feriti, i programmi di protezione civile e di difesa civile in collaborazione con le prefetture e con gli Enti per la predisposizione dei piani di emergenza.

Si ritiene opportuno mantenere, opportunamente rivisto, il CRES (Comitato Regionale per l'Emergenza Sanitaria) con una composizione meno rigida rispetto a quanto previsto dalla vigente legge 36/98:

Il Comitato regionale sanitario per l'emergenza sanitaria è presieduto dall'assessore regionale alla salute o suo delegato ed è composto di diritto da:

- Direttore del Servizio Salute;
- Direttore del Dipartimento dell'emergenza sanitaria territoriale;
- Dirigente Infermieristico del Dipartimento dell'emergenza territoriale 118;
- Direttore della DEA delle Aziende del Servizio sanitario regionale (ASUR; Azienda Ospedaliera Universitaria Ancona, Azienda Ospedaliera Marche Nord, INRCA);
- Direttore NUC 112;
- Un rappresentante delle COT.

Possono partecipare agli incontri, seconda le tematiche affrontate, su richiesta del Presidente o su proposta di uno dei componenti di diritto, componenti aggiunti (MMG, PLS, medici operanti nell'emergenza territoriale, Medici PS, Infermieri PS, Infermieri del territorio, Referenti delle reti tempo-dipendenti, autisti di ambulanza, rappresentante della Protezione Civile, rappresentante del corpo nazionale soccorso alpino e speleologico; rappresentante della capitaneria di porto, rappresentanti dell'associazioni di volontariato, responsabile informatica ASUR e ogni figura necessaria secondo le tematiche da affrontare).

IL CRES si riunisce almeno due volte all'anno e su eventuale richiesta di uno dei componenti di diritto.

Conclusioni

Il sistema di Emergenza-Urgenza della Regione Marche, così come disegnato dal legislatore del 1998, fu un importante passo avanti che ha permesso ai cittadini marchigiani di ricevere soccorsi celeri e sicuri per un trentennio. Tuttavia, necessita ora di essere rivisto ed aggiornato al fine di poterlo rendere più efficace ed efficiente. Concetti quali l'appropriatezza, l'economicità dei servizi e il buon uso delle risorse, sono divenuti nel tempo veri e propri valori fondanti del sistema salute al punto tale che la stessa Corte costituzionale è arrivata a considerare l'art. 32 della costituzione come economicamente limitabile in funzione della disponibilità delle risorse. Le mutate condizioni demografiche, con l'invecchiamento della popolazione in primis, ci obbligano ad affiancare e ad integrare sistemi di gestione delle cure mediche non urgenti a quelle di emergenza-urgenza, al fine

di evitare che le seconde, ben più costose delle prime, vengano impropriamente utilizzate per colmare un vuoto di servizi che la popolazione comunque richiede. Sistemi quali il numero 116117, dedicato a facilitare il contatto dei cittadini con i servizi dedicati alle cure mediche non urgenti, possono drasticamente migliorare il sistema di emergenza-urgenza territoriale marchigiano. A tal fine la riorganizzazione del sistema di soccorso sanitario volta al consolidamento della governance mediante il Dipartimento Unico Regionale di Emergenza Sanitaria territoriale (D.U.R.E.S.), porterà un notevole miglioramento della qualità dei servizi erogati.

2. Digitalizzazione delle procedure ed efficientamento della struttura organizzativa: trasmissione relazione al segretario generale sulle azioni svolte - realizzato entro il 31/12/2021.

Si precisa che la principale attività su cui ci si è concentrati riguarda da una parte l'informatizzazione del sistema di autorizzazione ed accreditamento con particolare riferimento all'autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, in collaborazione con gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) per la sicurezza delle cure e dall'altra il sistema di informatizzazione dell'ECM (Educazione Continua in Medicina).

A. Informatizzazione del sistema di autorizzazione ed accreditamento con particolare riferimento all'autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, in collaborazione con gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) per la sicurezza delle cure.

Descrizione del contesto

La L.R. 21/2016 disciplina i processi di autorizzazione ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali, pubbliche e private. Tale norma prevede che:

1. le istanze di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio siano presentate dal titolare della struttura al Comune/Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) territorialmente competente;
2. l'autorizzazione è rilasciata dal Comune previa acquisizione della verifica di compatibilità e previa acquisizione della verifica di congruità Regionale;
3. le funzioni amministrative concernenti l'accREDITAMENTO sono svolte dalla Regione, per le strutture sanitarie e socio-sanitarie;
4. per la verifica dei requisiti di accREDITAMENTO la Regione si avvale dell'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA) istituito presso l'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS).

Tali processi sono attualmente gestiti in modo analogico, attraverso modulistica editabile che viene trasmessa con PEC dai Comuni/SUAP (autorizzazioni) o dai titolari dell'istanza (accREDITAMENTO) alla Regione. La Regione adotta i relativi atti e li trasmette infine con PEC ai Comuni/SUAP richiedenti.

Allo scopo di garantire:

- la crescente digitalizzazione dei percorsi sanitari (clinici, amministrativi e di governo) e di progressiva dematerializzazione dei documenti al fine di ottimizzare i processi e soprattutto migliorare l'accessibilità ai servizi da parte del cittadino;
- il miglioramento dei livelli di aggregazione e di fruibilità dei dati prodotti dai sistemi informativi sanitari e socio-sanitari al fine di costituire una crescente mole di informazioni trasparenti "certificate" e facilmente disponibili, correlabili ed interpretabili, funzionali alla programmazione; su richiesta del Servizio Sanità si è dato mandato all'ARS la valutazione e lo sviluppo di un sistema informativo-gestionale Regionale dell'intero processo di autorizzazione e accREDITAMENTO, con attività di personalizzazione e manutenzione evolutiva a cura della 3DI informatica partendo dal sistema informativo "AreA" acquisito in riuso dalla

Regione Veneto. Tale sistema è stato adattato alla normativa Regionale che regola i processi di autorizzazione ed accreditamento istituzionale, e sono in corso collaborazioni con i Comuni/SUAP, titolari del rilascio delle autorizzazioni, affinché la piattaforma Regionale si interfacci con i sistemi informatici di tutti i Comuni/SUAP delle Marche.

Principali attività svolte

- a) Importazione nel data base di AreA dell'anagrafica delle strutture extraospedaliere sanitarie e sociosanitarie residenziali e semiresidenziali, e di tutti i relativi requisiti previsti dai nuovi Manuali di Autorizzazione e di Accreditamento;
- b) Analisi dei diagrammi di flusso dei procedimenti di autorizzazione e di accreditamento di tutte le strutture extraospedaliere, ospedaliere, ambulatoriali, laboratoriali, termali, e relativa implementazione della Piattaforma AreA;
- c) La PF Autorizzazioni ha dato disposizioni all'ARS affinché programmasse e realizzasse una serie di sessioni sperimentali, in ambiente di test, in collaborazione con la softwarehouse 3DI delegata all'implementazione di AreA, con l' ASUR e con alcuni Comuni individuati per la simulazione dei procedimenti autorizzativi. Il 18/06/2021 sulla piattaforma Teams si è svolto il primo test sulla modalità di gestione del flusso e dell'istanza, lato Regione (che ha coinvolto l'OTA, l'ASUR, ed il Gruppo di Autorizzazione e Accreditamento Regionale GAAR), per la richiesta di autorizzazione all'esercizio. La struttura selezionata per il test è pubblica: ASUR - Ospedale di Comunità di Sassoferrato (AN), con particolare riferimento alle Cure intermedie (cod. prestazione R1). L'esito del test è stato positivo ed ha consentito di far emergere alcune criticità/esigenze specifiche di implementazione con le relative possibili soluzioni. Il 13/07/2021 è proseguito il test sulla medesima struttura con i seguenti focus:
 - o creazione della domanda, relativi controlli prima dell'invio, caricamento degli allegati, risposta alle liste di requisiti caricate in automatico;
 - o ricezione della domanda da parte del Comune, possibilità di richiedere integrazioni, creazione dei team di verifica e designazione del team leader, valutazione finale della domanda e inserimento dell'esito finale da parte del Comune;
 - o gestione dei requisiti con prescrizioni e loro gestione anche dopo che il procedimento si è concluso, sulla base della scadenza indicata in sede di verifica per la loro risoluzione.

Il test è stato positivo ed ha consentito di individuare alcune modifiche necessarie nonché alcuni ulteriori necessari approfondimenti. Il 30/07/2021 si è svolto il terzo test, questa volta relativo all'autorizzazione all'esercizio di una struttura privata, la Oikos onlus, tipologia STD che ha visto la collaborazione dell'OTA, e del Comune di Castelplanio (AN).

Con DGR 991 del 02/08/2021: "POR FSE 2014-2020 - Asse IV - Priorità di intervento 11.1- Risultato atteso 11.1, tipologia di azione 11.1.d e DGR 1216/2018 - Realizzazione sistema di interoperabilità tra il sistema informatico regionale a supporto dei processi di autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali e le piattaforme software dello sportello unico delle attività produttive (SUAP) dei comuni marchigiani.", è stato affidato al Comune di Fano, in qualità di ente capofila indicato dall'ANCI Marche, il coordinamento tecnico delle attività di integrazione territoriale dei sistemi informatici dei Comuni/SUAP, forniti dalla ITALSOFT, con la piattaforma informatica gestionale Regionale "AreA" a supporto dei processi di autorizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie.

Il 29 Settembre si terrà l'incontro tra Regione, ASUR, Italsoft e 3DI per la definizione del cronoprogramma dei lavori di adeguamento del software Italsoft utilizzato dai SUAP alla piattaforma regionale AreA, cui seguirà il decreto di trasferimento delle risorse al Comune di Fano.

- d) E' stato infine avviato il lavoro di ricognizione ed integrazione dell'anagrafica delle strutture ospedaliere, ambulatoriali, laboratoriali e termali per la successiva importazione in AreA, al

fine di rendere operativa la piattaforma a Gennaio 2022 (integrando così gli obiettivi della PF Autorizzazioni e della PF Accreditamenti con l'obiettivo di produttività collettiva).

B. Informatizzazione sistema ECM

Il processo di sviluppo della formazione e-learning, accelerato dal perdurare dell'emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ha reso necessario attivare una piattaforma unica regionale per l'erogazione di corsi FAD/e-learning/blended nell'ambito del sistema di formazione ECM.

Dopo un'indagine conoscitiva diretta a verificare le possibilità di utilizzo della piattaforma in uso presso la Scuola regionale di formazione e di analoghi strumenti posseduti dagli enti del SSR, con la collaborazione della PF HTA dell'ARS, si è provveduto all'affidamento dei servizi professionali per l'acquisizione di una piattaforma unica regionale ai fini dell'erogazione di corsi FAD/e-learning/blended, per la durata di tre anni, utilizzabile da parte del livello regionale per tutti i corsi strategici e di interesse degli enti del SSR e da parte degli enti del SSR a vantaggio di tutti i professionisti sanitari ma anche delle aree di supporto tecnico e amministrativo.

L'aggiudicazione a NBS srl, con sede a San Benedetto del Tronto, è stata disposta con decreto n. 42/HTA del 30 giugno 2021. È stata individuata quale direttore dell'esecuzione la dott.ssa Federica Pediconi.

Compite le procedure di collaudo, la piattaforma è stata presentata agli enti del SSR e agli ordini professionali durante un incontro tenutosi ad Ancona, presso la sede della Regione, il 20 settembre 2021 ed è attualmente operativa.

3. Azioni di monitoraggio e di contrasto al Covid 19: trasmissione relazione al segretario generale sulle azioni svolte

Premessa

Il 2021 come il 2020 è stato caratterizzato dalla presenza della pandemia causata dal Covid 19 che ha completamente alterato le normali attività del Servizio Sanità che ha quindi dovuto affrontare la sfida determinata da questa Pandemia e relativo stato di emergenza. Il modello programmatico per il contrasto al Covid 19 è stato attivato il 27 febbraio 2020, condiviso con le direzioni degli Enti del SSR, ed ha definito l'assetto organizzativo relativo alla gestione dell'emergenza.

Nel 2021 sono state mantenute le principali azioni di contrasto già attivate nel corso del 2020 e gli interventi attuati sono in gran parte il risultato delle indicazioni nazionali del Ministero della Salute, dell'ISS e della Struttura Commissariale, contestualizzate alla realtà regionale.

Attività di contrasto al Covid19

Con la DGR n. 1364 del 30/10/2020 erano state approvate le "*Misure strategiche previste dal Piano Pandemico Regionale di cui alla DGR n.1257/2020*", con lo scopo di fornire indicazioni circa le misure di natura emergenziale da mettere in atto nel corso dell'evoluzione pandemica. Le misure sono state alla base delle azioni per il contrasto e monitoraggio dell'impatto del Covid 19 attraverso il rafforzamento delle attività educativo-informative e la realizzazione di strumenti ad alto impatto divulgativo; l'implementazione dei sistemi informativi regionali per seguire l'evoluzione epidemiologica della pandemia; il potenziamento delle attività di sorveglianza epidemiologica dei Dipartimenti di Prevenzione, anche attraverso la partecipazione attiva dei MMG ed i PLS, per consentire il rilevamento rapido, l'isolamento, la diagnosi e la gestione dei casi sospetti e le attività di *contact tracing*; la disponibilità di strutture ricettive di tipo alberghiero finalizzate a rendere possibile, in casi particolari, le misure di isolamento sociale o di quarantena previste dai Dipartimenti di Prevenzione.

Con la variazione epidemiologica relativa alla fase 2 della pandemia, i Servizi di Igiene pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione hanno assunto un ruolo centrale nella gestione delle inchieste

epidemiologiche, *contact tracing*, sorveglianza sanitaria e attuazione degli isolamenti fiduciari e di altre misure di distanziamento sociale, che hanno rappresentato le modalità operative per individuare e delimitare eventuali focolai epidemici e quindi limitare il diffondersi del virus nella popolazione. Per quanto riguarda l'identificazione dei casi sospetti e la ricerca dei contatti sono stati eseguiti i tamponi per la diagnosi molecolare in tempi rapidi e gli stessi sono stati effettuati anche ai contatti stretti. Queste modalità hanno permesso di individuare precocemente e limitare focolai epidemici che si sono sviluppati nel territorio regionale.

Con DGR n. 1577 del 03/12/2020 si è dato avvio al Progetto "*Screening di popolazione per SARS-CoV-2 nella Regione Marche*". Il Progetto, a partecipazione volontaria e gratuita, prevedeva una Prima Fase riguardante i Comuni con una popolazione almeno di 20.000 abitanti ed una Seconda Fase riguardante tutta la restante popolazione regionale. Lo screening si è svolto nel corso del 2021 e attuato con appropriate modalità operative a livello territoriale, con l'utilizzo su larga scala dei tamponi antigenici, che per la loro relativa facilità di esecuzione e la brevità dei tempi di risposta possono essere utilizzati in contesti specifici, incluso quello delle indagini di comunità.

Nel corso del 2021 è stata data l'avvio alla campagna di vaccinazione, il Dirigente del Servizio sanità ha svolto il ruolo di interfaccia con Ministero della salute e Struttura commissariale, quale referente, e data l'avvio ad ogni necessaria azione per l'implementazione della stessa.

Il 25/01/2021 è stata predisposta la DGR 36 "*Linee di indirizzo regionali per l'attuazione del Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nella Regione Marche - Completamento I° Fase e avvio II° Fase Vaccinazione anti-SARS-CoV-2*" con la quale sono state definite le necessarie linee di indirizzo agli Enti del SSR.

Sono stati inoltre attivati numerosi tavoli tecnici di settore con la Medicina Generale (DGR 237 del 05/03/2021 "*Approvazione schema di accordo regionale con i medici di medicina generale recante il protocollo operativo per la partecipazione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2*"), la Pediatria di libera scelta (DGR 730 del 14/06/2021 "*Approvazione schema di accordo regionale con i pediatri di libera scelta recante protocollo operativo per la partecipazione alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2 e parziale modifica e integrazione della DGR n. 237 del 5 marzo 2021*"), le associazioni delle farmacie (DGR 1030 del 1/08/2021 "*Recepimento del Protocollo d'Intesa tra il Ministro della salute, il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105.*"), ed organizzazioni private (DGR 932 del 26/07/2021 "*Convenzione tra la Regione Marche e l'Associazione Distretto 2090 del Rotary International per il supporto alla campagna vaccinale anti SARS-CoV-2*"; DGR 242 del 08/03/2021 "*Cov2 Accordo tra regione marche e categorie economiche, forze sociali, imprese, professioni*" poi modificata con DGR 702 del 31/05/2021 "*Modifica e integrazione della DGR n. 242/2021 "Protocollo d'intesa per le vaccinazioni veloci anti Sars-Cov2 tra Regione Marche e categorie economiche, forze sociali, imprese, professioni", recepimento delle "Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti SARS- CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro - 8 aprile 2021" e del Documento tecnico operativo per l'avvio delle vaccinazioni*"), allo scopo di implementare ogni possibile forma di luogo/spazio vaccinale, consentendo alla Regione di essere sempre tra le prime in termini di consumo dei vaccini pervenuti e di quantità della popolazione vaccinata ad oggi circa 80% della popolazione target (vaccinabili dai 12 anni in su 1.350.000).

È stato predisposto con DGR 305 del 15/03/2021 "*Recepimento "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19" - 10 Marzo 2021*" il recepimento delle ulteriori raccomandazioni nazionali.

In data 23/03/2021 con DGR 341 "*Piano Strategico ed Operativo Vaccini anti-SARS-CoV-2 Regione Marche. Integrazione e modifica della DGR n. 36 del 25 gennaio 2021 "Linee di indirizzo regionali per l'attuazione del Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nella Regione Marche - Completamento I° Fase e avvio II° Fase Vaccinazioni anti-SARS-Co V-2"* poi rettificato con DGR

347 del 29/03/2021, è stato adottato il nuovo piano strategico per il completamento della prima fase vaccinate e l'avvio della seconda.

In data 29/03/2021 con DGR 375 è stata Costituita la Cabina di regia tecnica per il governo del Piano vaccinale anti SARS-CoV-2 della Regione Marche.

Con DGR 417 del 09/04/2021 "*Misure per garantire il regolare svolgimento del piano vaccinate ex articolo 1, comma 459 e seguenti, della legge n. 178/2020, come modificato dal decreto-legge n. 41/2021*" è stata data la possibilità agli Enti del SSR di poter disporre dei professionisti specializzandi presso le sedi delle Scuole di Specialità Dell'Università politecnica delle Marche.

Nel 2020 con DGR n. 272 "*Piano regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" del 09/03/2020, la Regione Marche aveva individuato, in accordo con i Direttori Generali degli Enti SSR, le strutture ospedaliere adeguate, o da riorganizzare temporaneamente, per far fronte alla prima fase dell'emergenza, ampliando la dotazione di posti letto dedicati a pazienti COVID-19 positivi di Terapia Intensiva (cod. 49), Semintensiva (assimilabile a MURG cod 51 o UTIC cod 50), Malattie infettive (cod. 24), Pneumologia (cod. 68) e/o di altri reparti internistici in logica di coorte. Il piano individuava strutture post critiche finalizzate al ricovero dei pazienti che, dopo la fase di acuzie e prima della dimissione a domicilio, necessitano di un periodo di stabilizzazione clinica, attraverso un monitoraggio attento ed adeguato, per un rientro a domicilio in condizioni di sicurezza. Erano state inoltre definite le procedure per garantire i necessari trasferimenti tra gli Enti, ed individuati i referenti che svolgono anche il ruolo di accettante ed esplicitate le tempistiche. Tutte le restanti strutture del SSR sono state tenute a garantire esclusivamente le attività improcrastinabili, con percorsi esclusivi e sicuri.

A seguito della ripresa dell'epidemia da COVID-19 a fine 2020 e nel corso del 2021, e del moltiplicarsi dei bisogni assistenziali sul territorio regionale, si è reso necessario procedere ad una integrazione/aggiornamento di quanto previsto in una prima fase emergenziale, mettendo in atto ulteriori misure, necessarie e inderogabili. Sono state definite, in accordo con gli Enti del SSR specifiche indicazioni operative per le Attività di ricovero programmato, garantendo le attività improcrastinabili, concentrandole in sessioni dedicate con percorsi esclusivi e "sicuri" dal punto di vista epidemiologico e pertanto, laddove possibile, sospendendo temporaneamente e rinviando le attività assistenziali programmate. Sono state mantenute tutte le attività d'urgenza con priorità di ricovero di tipo "A". La rete ospedaliera pubblica regionale è stata riorganizzata individuando le strutture ospedaliere per il ricovero di soggetti COVID-19 positivi:

- sono stati dedicati esclusivamente ai pazienti NON COVID-19 gli stabilimenti ospedalieri di Urbino (PU AV1), Fano (AO Marche Nord), Fabriano (PU AV2) e Ascoli Piceno (PU di AV5), Osimo (INRCA) e specifiche aree operative dell' AO Riuniti di Ancona e della struttura di Macerata (PU AV3) al fine di garantire le risposte ai bisogni sanitari "tempo-dipendenti" e, in ogni caso, a tutte le attività rivolte a pazienti COVID-19 negativi, non procrastinabili per motivazioni cliniche (es. cardio-vascolari, cerebro-vascolari, traumatologici, oncologici indifferibili, etc.); in ogni caso, viene demandata al direttore generale ASUR l'attivazione di eventuali ulteriori posti letto riservati a pazienti COVID-19 positivi, in base all'evoluzione pandemica;
- sono state riorganizzate e potenziate presso INRCA le attività assistenziali svolte sul territorio regionale, a supporto delle criticità, anche per ciò che attiene l'emergenza-urgenza, garantendo in ogni caso i previsti standard di sicurezza;
- il Punta Nascita della struttura ospedaliera di Civitanova Marche (PU AV3) ha garantito percorsi sicuri ed isolati, oltre a supporto specialistico infettivologico, riservati a donne in gravidanza, positive per COVID-19, che necessitano di ricovero in ambiente ostetrico-ginecologico.

Inoltre, per il contrasto al Covid 19 il DL 34 del 19/05/2020, all'art. 2, ha previsto la possibilità di incrementare la dotazione regionale di posti letto per Terapia Intensiva (TI), fino ad un massimo di 0,14 p.l./1.000 abitanti, e di adeguare strutturalmente e tecnologicamente una quota parte di p.l.

acuti in ambito medico in p.l. di terapia sub-intensiva. Tale disposizione consente di adeguare le strutture ospedaliere regionali a rispondere ad eventuali recrudescenze della situazione epidemica da COVID-19 ed evitare, pertanto, le criticità riscontrate, insorte per la difficoltà, in alcuni casi, di far fronte all'enorme ed improvvisa richiesta di ricovero ospedaliero per pazienti che giungevano in Pronto Soccorso in gravissime condizioni cliniche per insufficienza respiratoria da SARS-CoV-2. Pertanto, la norma, definita nel suddetto D.L., amplificando le capacità di ricovero in ambiente intensivo (105 p.l. aggiuntivi per la Regione Marche) e sub-intensivo (107 p.l. da riqualificare tecnologicamente per la Regione Marche), sia strutturalmente che in ambito di risorse umane, potrà evitare, o comunque contenere, il ricorso alla sospensione delle attività chirurgiche procrastinabili, resa necessaria, nella prima fase COVID-19, sia per la trasformazione di alcune sale operatorie in spazi per il posizionamento di letti di terapia intensiva sia per la necessità di riorientare le attività assistenziali degli operatori sanitari verso i pazienti infetti.

La Regione ha dato seguito con DGR n. 751 del 05/08/2020 *"Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19 in attuazione del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Misure Urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19)* del 16/06/2020 successivamente alla verifica positiva degli uffici del Ministero della Salute ha adottato la DGR n. 1267 *"D.L. 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77 (Misure Urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) Attuazione"*

Tali azioni sono in fase di attuazione e sono state svolte in larga misura nel 2021.

La suddetta riorganizzazione ha comportato l'attivazione di 97 p.l. di Terapia Intensiva che si sono aggiunti ai 115 p.l. già presenti nella dotazione regionale (di cui 21 p.l. ad oggi occupati da pazienti COVID-19 positivi). Per ciò che attiene i p.l. acuti non intensivi (malattie infettive, pneumologia, medicina interna) sono stati attivati, in aggiunta agli 878 p.l. già presenti nella dotazione regionale, alla data odierna, ulteriori 93 p.l. (di cui 55 p.l. ad oggi occupati da pazienti COVID-19 positivi). Tali misure sanitarie temporanee ed eccezionali hanno contribuito, in concomitanza con stringenti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza, all'appiattimento della curva epidemica e consentito la significativa riduzione dell'incidenza di nuovi casi di SARS-CoV-2.

Nel corso del 2021 è stata attivata la struttura temporanea ospedaliera della Fiera di Civitanova prevista dalla DGR 415/2020 *"Attivazione dell'area sanitaria, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.l. 18 del 17/03/2020, presso i locali della Fiera di Civitanova Marche (MC) di via San Costantino, quale sito da destinare alla realizzazione di una struttura ospedaliera temporanea necessaria alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"* Tale struttura amplia temporaneamente, e comunque fino al termine del periodo emergenziale, la dotazione dei posti letto marchigiani dedicati ai pazienti SARS-CoV-2.

A seguito dell'aggravarsi dell'epidemia da COVID-19, e del moltiplicarsi dei bisogni assistenziali sul territorio regionale, si è reso necessario, già nel corso del 2020, procedere ad una integrazione/aggiornamento di quanto riportato nei precedenti Accordi siglati con il privato accreditato regionale, mettendo in atto misure di natura emergenziale, necessarie e inderogabili a causa del rapido diffondersi dell'epidemia da COVID-19 sul territorio regionale e che pertanto hanno validità temporanea, fino alla risoluzione delle criticità.

Nel 2021 con DGR n. 331 del 22.03.2021 *"Emergenza COVID-19: Approvazione dello schema di accordo - quadro temporaneo tra la Regione Marche, gli Enti del SSR e l'AIOP Marche, integrativo della DGR n. 978 del 05.08.2019"*, a causa della progressiva e repentina ripresa della diffusione del virus SARS-CoV-2 e del conseguente rilevante e critico incremento del tasso di occupazione dei posti letto ospedalieri pubblici, è stato approvato un nuovo accordo-quadro per acquisire ulteriori disponibilità di posti letto per il ricovero di pazienti COVID-19 positivi; precisamente, sono state acquisite, complessivamente, le disponibilità per n. 20 posti letto di degenza ospedaliera in acuzie e

n. 30 posti letto ospedalieri per degenza post acuzie, oltre ad ulteriori 10 posti letto di cui è stata rinviata l'attivazione all'esito della positiva conclusione del relativo procedimento di autorizzazione. Nell'ottica del rafforzamento della cooperazione tra le parti, nel citato accordo l'Aiop Marche si è impegnata a mantenere le disponibilità manifestate alla Regione per tutta la durata dello stato emergenziale fino alla completa risoluzione delle criticità determinate dalla pandemia COVID-19 attivando le necessarie procedure di trasferimento dei pazienti, eventualmente ricoverati presso i posti resi disponibili, presso le strutture ospedaliere afferenti alla stessa rete di impresa. Inoltre, è stato ribadito l'impegno di tutte le strutture del privato Aiop accreditato a rendersi disponibili, sulla base delle richieste di ricovero da parte degli Enti del SSR, a rimodulare progressivamente le proprie attività ordinarie, previste nell'accordo di cui alla DGR n. 978/2019, restando salva la facoltà della Regione, in qualsiasi momento di vigenza dell'accordo, di disporre l'immediata interruzione delle attività ordinarie, qualora ritenuto necessario o opportuno, in funzione dell'andamento epidemico e, comunque, nel pubblico interesse.

Inoltre, all'inizio dell'anno 2021, è stato modificato il coordinatore regionale delle rianimazioni con DG 27 del 18/01/2021 *"DGR 272/2020 piano regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 e smi - modifica coordinatore regionale rianimazioni durante la fase pandemica"*.

Sempre in applicazione del DL 34/2020 la regione nel corso del 2021 ha dato seguito alle necessarie attività di monitoraggio dell'applicazione dei numerosi atti deliberativi redatti nel 2020 per l'implementazione delle attività territoriali, i decreti di assegnazione saranno seguiti da liquidazione delle risorse a seguito delle opportune rendicontazioni.

Nel corso del 2021 con DGR 26 del 18/01/2021 *"Emergenza sanitaria Covid-19- proroga validità esenzione regionale rmcov2"* è stata prorogata a favore dei cittadini l'Esenzione del Ticket per usufruire delle prestazioni per la cura del Covid.

Con DGR 120 del 08/02/2021 *"Approvazione dell'Accordo di programma per l'attuazione del servizio di istruzione domiciliare in ospedale tra Regione Marche ed Ufficio Scolastico Regionale per le Marche"* allo scopo di dare attuazione alle numerose Linee di indirizzo nazionali e al fine di assicurare il diritto allo studio agli studenti degenti presso le strutture ospedaliere della regione nelle quali non sia funzionante la sezione ospedaliera.

Inoltre con DGR 123 dell'08/02/2021 *"Pandemia da SARS-CoV-2: verifica dell'adeguatezza delle misure per il contrasto e il contenimento del SARS-CoV-2 nelle strutture ospedaliere. Approvazione check list per le attività di audit presso le strutture ospedaliere della Regione Marche"* è stata definita una check list per verificare quanto le strutture fossero riuscite a rispettare le norme e quanto avessero avuto difficoltà ad attuarle e quindi si sono svolti grazie alla PF competente e da professionisti qualificati gli Audit previsti.

Con la DGR 146 del 15/02/2021 *"Emergenza sanitaria connessa all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili da COVID-19 - Ulteriori Soggetti/Strutture che possono effettuare test antigenici rapidi per la diagnostica SARS-CoV-2"* sono state integrate, rispetto a quanto stabilito nella DGR 1524/2020, sulla base di più recenti indicazioni del Ministero della Salute, i soggetti/strutture autorizzate con le modalità per l'effettuazione dei test antigenici rapidi per la diagnostica SARS-CoV-2.

Con DGR 410 del 06/04/2021 *"Emergenza COVID-19: Indicazioni operative per la gestione domiciliare del paziente acuto confermato o sospetto COVID-19."* sono state date indicazioni operative per la gestione dei pazienti a domicilio. E con la DGR 1129 del 21/09/2021 *"Emergenza COVID-19: Indicazioni operative per la gestione domiciliare del paziente acuto confermato o sospetto COVID-19- Integrazione alla DGR 410 del 6 aprile 2021"* le indicazioni per una miglior gestione dei pazienti a domicilio sono state integrate.

Con DGR 795 del 28/06/2021 *"Emergenza COVID-19: D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27) approvazione del Piano di interventi per*

l'ammodernamento tecnologico", si è provveduto a dar corso ad un atto importante ai fini dell'ammodernamento tecnologico presso gli Enti del SSR.

Con DGR 795 del 28/06/20212 "Art. 27 D. L. 73/2021 - Modalità attuative del Programma di monitoraggio nazionale per pazienti dimessi a seguito di ricovero ospedaliero guariti dal COVID-19. Revoca DGR 750/2020" a seguito dell'emanazione di apposito articolo di norma, si è revocata la DGR 750/2020 adottata nelle more di indicazioni nazionali.

Con DGR 1125 del 11/08/2021 "Approvazione delta schema di protocollo d'intesa tra la Giunta regionale, gli enti del Servizio sanitario regionale e le Organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria e del comparto sanità contenente linee d'indirizzo per l'individuazione e la destinazione delle risorse previste dall'art. 1, comma 413, della legge n. 178/2020" è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Giunta regionale, gli enti del Servizio sanitario regionale e le Organizzazioni sindacali della dirigenza sanitaria e del comparto sanità contenente linee d'indirizzo per l'individuazione e la finalizzazione delle risorse previste dall'art. 1, comma 413, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 destinate prioritariamente a remunerare le prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro del personale dipendente delle aziende e degli enti del SSN direttamente impiegato nell'attuale emergenza sanitaria da COVID-19.

Tra le azioni di contrasto al Covid 19 il supporto tecnico per la redazione delle numerose ordinanze che si sono susseguite da parte del Presidente della Regione attraverso la redazione settimanale dello stato di diffusione del virus a livello regionale, provinciale e nei singoli Comuni. Tale attività è perdurata fino alla riduzione del grado di diffusione e comunque al variare degli indicatori definiti dal Ministero della Salute.

Azioni di Monitoraggio del Covid 19

Tra le principali azioni di monitoraggio di seguito in forma sintetica i dati inviati al Ministero della Salute, all'ISS e alla Struttura Commissariale:

Flusso Sars-Cov-2:

1. Flusso dati giornaliero

- *Flusso analitico incidenza (disaggregato - caricamento massivo):*
 - Flusso dati disaggregato con caricamento Soggetti Positivi Sars-CoV-2 e Vaccinati
 - Flusso dati disaggregato con esame varianti (campione effettuati)
- *Flusso aggregato caricamento su Covid-19 ISS:*
 - Flusso dati scheda "gialla" (deadline entro le 16:00 di ogni giorno)
 - Flusso dati incidenza aggregata per provincia
 - Flusso dati ricoveri ospedalieri
 - Flusso dati accesso al pronto soccorso (caricamento piattaforma: Rilevazione dati giornaliera accessi totali e accessi sospetti Covid-19 presso i servizi di Pronto Soccorso Survey (surveymonkey.com))

2. Flusso dati settimanale:

- *Flusso dati analitico (disaggregato) incidenza:*
 - Caricamento modifiche, correzioni, eliminazione doppi, CF errati, inserimento guariti ecc
- *Flusso aggregato:*
 - Caricamento parametri settimanali per valutazione rischio (online: <https://forms.com/ISS-covid-19>)
 - Valutazione Rt
 - Analisi Focolai

- Numerosità Tamponi
- Rapporto positivi/testati
- *Flusso progetto Scuola con tampone molecolare salivare (analisi a campione):*
 - Caricamento Piattaforma ISS-Covid-19 (analitico e aggregato)

Flusso Vaccinazione:

1. Flusso dati giornaliero

- *Flusso analitico Vaccinazione (sistema POSTE):*
- *Flusso dati codice lotto*
- *Flusso dati anomalie DGP (Green - Pass)*

2. Flusso dati settimanale:

- *Flusso aggregato:*
 - Invio e-mail con i seguenti dati aggregati:
 - Invio platee (entro giovedì ore 14:00)
 - Invio numero Vaccinazione in Farmacia (entro venerdì ore 13:00)
 - Invio Vaccinazione personale scolastico (venerdì ore 14:00)
 - Conferma invio e-mail approvvigionamento Vaccini

Flusso Dati posti letto ospedalieri:

1. Flusso dati giornaliero

- *rilevazione giornaliera relativa ai posti letto aggiuntivi creati per l'emergenza covid:*
 - numero di posti letto di Terapia Intensiva (cod_49), aggiuntivi, attivati fino alla data di rilevazione;
 - numero di posti letto di Terapia Intensiva (cod_49) già attivabili (cioè attivabili in breve arco di tempo, ma con tempi di attivazione superiori alle 24-48 ore);
 - numero totale di posti letto di Terapia Intensiva (cod_49) dedicato COVID attivati fino alla data di rilevazione;
 - numero di posti letto di area medica Covid, aggiuntivi, attivati fino alla data di rilevazione: numero totale di posti letto di area medica dedicati Covid attivati fino alla data di rilevazione.

2. Flusso dati settimana/e

- *rilevazione settimanale dei posti letto programmati attivati ed attivabili ai sensi de! DL 34/2020:*
 - n. pl Terapia intensiva programmati ai sensi art.2 di 34/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 17/07/2020 n.77
 - n. pl Terapia Intensiva attivati ai sensi art.2 di 34/2020
 - n. pl Terapia semintensiva programmati ai sensi art.2 di 34/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 17/07/2020 n.77
 - n. pl Terapia Semintensiva attivati ai sensi art.2 di 34/2020
 - di cui n. pl Terapia Semintensiva convertibili in pl di terapia Intensiva ai sensi art.2 di 34/2020;
 - di cui n. pl Terapia Semintensiva convertibili in pl di terapia Intensiva ai sensi art.2 di

Flusso Dati Personale

- *Potenziamento delle risorse umane del servizio sanitario nazionale legate alle esigenze derivanti dall'emergenza COVID - a valenza settimanale da comunicare al Ministero della salute*

- Rapporti libero professionali:
 - Medici specialisti
 - Specializzandi
 - Infermieri
 - Altro
- Rapporti libero professionali con personale collocato in quiescenza
 - Medici
 - Infermieri
- Incarichi individuali a tempo determinato
 - Medici
 - Specializzandi ex art. 2 ter, comma 5 L. 27 del 2020 e s.m.
 - Infermieri
 - Altro
- Assunzioni a tempo indeterminato
 - Medici
 - Infermieri
 - Altro
- . Altra tipologia di rapporto di lavoro
 - Medici
 - Infermieri
 - Altro
- Personale trattenuto in servizio ex art. 12 D.L. 18 del 2020
 - Medici
 - Infermieri
 - Altro
- Personale con titolo conseguito all'estero ex art. 13 D.L. 18 del 2020
 - Medici
 - Infermieri
 - Altro
- Infermieri ex art. 1, comma 5 d.l. 34 del 2020
- Tipologia di Professione esplicitando: Rapporti libero professionali, Incarichi individuali a tempo determinato Altra tipologia contrattuale f
 - Farmacisti
 - Biologi
 - oss
 - Tecnici di laboratorio
 - Tecnici radiologia
 - Tecnici della prevenzione
 - Fisioterapista
 - Assistente sanitario
 - Ortottisti
 - coaudiutori amministrativi
 - personale amm. vo prot. Civile
 - studenti protezione civile
 - assistente sociale
 - videoterminalista
 - psicologo
 - operatore tecnico
 - ausiliario specializzato
 - operatore tecnico autista amb.

- Ostetrica
- Personale operante nelle USCA e a supporto delle USCA
 - N. USCA attivate
 - Medici CA
 - Infermieri
 - Assistenti Sociali
 - Psicologi
 - Altro
- Tipologia rapporto di lavoro convenzionato, Cooperativa, reclutamento Protezione civile:
 - Medici
 - Infermieri
 - Altro

dati da comunicare alla Protezione civile in relazione al reclutamento del personale per l'emergenza secondo quanto previsto dalle ordinanze n. 665/2020, 709/2020 e 714/2020 utilizzando l'apposito schema.


Infine settimanalmente sono stati inviati i dati ai singoli Comuni della Regione Marche sul grado di diffusione del Covid 19. (sospeso a seguito della bassissima numerosità) e sono stati messi a disposizione dei cittadini quotidianamente le tre tabelle giornaliere sui contagiati, ricoverati, deceduti (tab blu, gialla e arancio) e sono stati adeguati i numeri dei vaccinati sul sito regionale.

OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO SANITA'		
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	100,00%	
Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza	100,00%	



Posizione di funzione - Controllo atti e attività ispettiva

AC - Istituzione elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo. Focus dell'azione: miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività ispettiva e, in particolare, della indipendenza della stessa (P1.01)	100,00%	
---	---------	---

Posizione di funzione - Accreditamenti

AC - Implementazione nel sistema informativo AURORA dei dati relativi alle strutture sanitarie accreditate: ospedaliere, ambulatoriali, laboratori analisi e termali. Finalità dell'obiettivo: fornire i dati necessari all'avvio del nuovo sistema informativo AREA per la informatizzazione e digitalizzazione dei procedimenti di autorizzazione e accreditamento di competenza (P1.04)	100,00%	
--	---------	---

Posizione di funzione - Risorse umane e formazione

Assicurare, nei termini previsti, la predisposizione dei flussi informativi richiesti dalle amministrazioni centrali (Ministero della salute, Protezione civile, Ministero dell'economia e delle finanze) e dal coordinamento delle regioni in rapporto alle esigenze di monitoraggio, azioni di contrasto all'emergenza e relativa rendicontazione economica. (P1.04)	100,00%	
AC - Attivazione di una piattaforma unica regionale per l'erogazione di corsi FAD/e-learning/blended nell'ambito del sistema regionale di formazione ECM. (P1.04)	100,00%	

Posizione di funzione - Mobilità sanitaria ed area extraospedaliera

Predisporre una valutazione dell'impatto del Fondo Integrativo Regionale erogato a supporto delle strutture residenziali extraospedaliere convenzionate nell'ambito dell'Emergenza pandemica da COVID 19 (P1.01)	100,00%	
--	---------	---

Posizione di funzione - Autorizzazioni

AC - Avvio della digitalizzazione delle procedure di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie extraospedaliere residenziali e semiresidenziali, in collaborazione con gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP). (P1.04)	100,00%	
---	---------	---

Il programma di governo della legislatura regionale ha promosso ed ha consentito di avviare politiche innovative per la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, mettendo al centro la valorizzazione integrata delle eccellenze delle Marche, incentivando la conoscenza del patrimonio culturale marchigiano nelle sue varie articolazioni con una particolare attenzione posta al tema della vivibilità e della valorizzazione dei piccoli borghi del territorio.

Nei territori pesantemente colpiti dal sisma le comunità locali hanno riservato attenzione particolare alle risorse culturali, patrimonio culturale e attività diverse, percepite come risorse identitarie da cui ripartire e leva economica per una nuova crescita e proprio allo sviluppo di questi territori che il modello leggero e flessibile dell'impresa culturale e creativa può dare un rilevante contributo, come evidenziato da numerose ricerche svolte dalle Università e Istituti marchigiani che osservano i principali fenomeni economici (Fondazione Merloni, Università delle Marche, Istaio).

Con riguardo all'area del sisma, l'azione regionale di settore si è orientata secondo tre traiettorie principali:

1. aumentare e migliorare la connettività dei territori e dei luoghi della cultura accessibili, ed incrementare la funzionalità e la qualità dei contenuti che circolano su piattaforme dedicate;
2. intervenire 'chirurgicamente' laddove la presenza solo di danni lievi consenta un ripristino della funzionalità dei contenitori culturali più veloce e immediata;
3. potenziare la rete dei servizi anche attraverso lo sviluppo ed il sostegno della rete delle imprese culturali e creative, anche grazie al portato della esperienza condotta con il Distretto Culturale Evoluto delle Marche.

Con la nuova programmazione, nelle aree del sisma come nel resto della regione, si dovrà continuare a procedere ad una maggiore integrazione degli interventi fin qui condotti in una logica puntuale, per innescare dinamiche virtuose di ripresa delle attività economiche e di sviluppo del territorio. Saranno infine promossi - subordinatamente alla disponibilità di risorse dedicate FUS Sisma per le prossime annualità - interventi per il rilancio e lo sviluppo dei territori colpiti a partire dalle attività di animazione culturale e di spettacolo dal vivo.

Le attività nel quadro di politica regionale sopra delineato e in coerenza con le principali leggi di settore hanno assicurato interventi a sostegno di attività e investimenti per gli istituti e luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, siti archeologici) dando priorità all'avvio di sviluppo di reti e sistemi territoriali di beni e attività culturali per una gestione virtuosa e per il miglioramento dell'offerta di servizi e al fine di una più efficace fruizione degli istituti stessi.

I progetti a titolarità regionale sono stati finalizzati, in particolare, a creare sperimentazioni multidisciplinari, reti territoriali, forme innovative di intervento per favorire l'integrazione e la sinergia tra sistemi e realtà diverse, superando la frammentazione e promuovendo la comunicazione delle principali realtà del territorio. Tra questi, il progetto di valorizzazione dei Borghi delle aree interne, che ha tradotto in forme di eventi vicini alle persone e facili da fruire, seppur nella loro autenticità e rigore storico, un corposo lavoro di ricerca e valorizzazione del formidabile patrimonio di cultura immateriale regionale.

Particolare attenzione è stata riservata al settore dello spettacolo dal vivo e del cinema e audiovisivo, sia per quanto attiene i profili qualitativi e quantitativi della produzione, sia per quanto riguarda la

salvaguardia dei livelli occupazionali, considerato che queste filiere hanno sofferto molto più di altre del lungo periodo di emergenza dovuto al COVID 19.

Altra particolare attenzione è stata riservata alle grandi mostre per la valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale marchigiano.

Tra gli altri il Progetto Le Marche Geniali relative alle celebrazioni della nascita di Sisto V.

Il turismo è un'attività economica di rilievo, con forte impatto sulle dinamiche di sviluppo sociale ed economico dei territori, e in quanto tale è ambito di intervento prioritario per l'azione regionale. La delega al turismo è assunta direttamente dal Presidente proprio per valorizzare tutte le sinergie, le trasversalità e le potenzialità che caratterizzano questo settore, peraltro pesantemente colpito dal sisma del 2016 e successivamente dalla crisi determinata dal Covid 19 e, pertanto, centrale anche rispetto alle strategie di intervento di breve periodo.

Come prima attuazione del programma di governo, a inizio 2021 è stato predisposto ed approvato Il Piano triennale del turismo 2021-2023, che ha definito le linee di intervento che saranno attuate mediante singole azioni, individuate e autorizzate nei vari programmi annuali.

Nel corso del primo anno di legislatura, con il Programma annuale 2021, si è lavorato prioritariamente su azioni di promozione e comunicazione: le Marche debbono essere maggiormente scoperte e conosciute e deve crescere anche tra i Marchigiani una nuova consapevolezza di quanto valore e di quanta potenzialità abbia il nostro territorio. Per questo, è stato scelto un testimonial d'eccellenza, qual è Roberto Mancini, in grado di presentare al mondo le Marche come una destinazione vincente, una terra attrattiva, di gente che si impegna, in grado di fare squadra, di incarnare e testimoniare valori che sanno di accoglienza, qualità della vita, bellezza di luoghi, paesaggi e prodotti.

Con azioni forti di sostegno si è investito su nuove rotte aeree per fare delle Marche una destinazione facile da raggiungere e sono state incentivate le agenzie che vendono il 'Prodotto Marche' con un apposito bando che punta alla 'destagionalizzazione'.

Il lavoro di promozione svolto ha dato significativi riscontri, misurabili in termini di 'arrivi' e di 'presenze turistiche': infatti, si è registrata una netta ripresa rispetto al 2020 (gli arrivi hanno registrato un +22,67% e le presenze un + 24,92%); rispetto al 2019 invece, nonostante il mancato arrivo degli stranieri frenati dalla pandemia, si è registrato un lieve calo del 2,24 negli arrivi e del 3,50 nelle presenze, e un significativo incremento del turismo nazionale.

Per rafforzare il percorso avviato la Regione intende ora continuare a promuovere la valorizzazione delle identità territoriali e delle diverse destinazioni turistiche nel quadro complessivo di una nuova identità regionale. Vanno creati e valorizzati ambiti di prodotto turistico capaci di essere trainanti per tutto il sistema: organizzando e raccontando un singolo distretto territoriale, ciascuno con la propria eccellenza, si rilancia tutta la 'Destinazione Marche'. Le destinazioni non sono mai sole: occorre fare sistema e cooperare tra operatori del territorio e amministrazioni, potenziando il turismo esperienziale e la sinergia costa-entroterra.

E' in dirittura d'arrivo anche l'avvio formale di una apposita agenzia per il turismo che faccia da braccio operativo per la costituzione e la vendita del prodotto Marche con prospettiva internazionale, aggregando in una unica destinazione le diverse destinazioni d'ambito.

E' stata, inoltre, promossa dalla Giunta e recentemente approvata la legge regionale che punta allo sviluppo integrato dei borghi e dell'albergo diffuso, una legge 'bandiera', per le Marche, 'regione al plurale' e 'dai mille campanili' che verrà attuata con piani pluriennali a partire dal 2022 e in raccordo con le importanti misure avviate sui borghi dal PNRR.






In questa prospettiva la Regione intende rilanciare il 'Brand Marche', con un'attenta azione di marketing rivolta ai mercati nazionali, in particolar modo al nord-Italia e all'estero, perseguendo

politiche per la destagionalizzazione: per tutto l'anno le Marche possono vivere di turismo in quanto città d'arte, eccellenze dell'enogastronomia, borghi, percorsi outdoor e benessere.

Il sistema va reso più organizzato, coeso e collegato, migliorando le strutture ricettive e di accoglienza in genere, compresi i centri termali ed i centri wellness integrati, orientando investimenti che consentano di elevare la qualità delle strutture di ospitalità conformandole sempre più alle esigenze crescenti dei turisti.

La Struttura preposta in tema di Caccia e Pesca ha avviato l'attuazione di quanto definito dal Piano Faunistico Venatorio Regionale e dagli atti ad esso connessi e nell'attività di efficientamento e standardizzazione dei servizi da erogare e delle relative procedure amministrative.

Inoltre la Struttura si è impegnata nella realizzazione del progetto di conservazione della trota autoctona nei corsi d'acqua marchigiani in convenzione con le università, partners del progetto. Relativamente alla gestione e conservazione della fauna ittica (nelle acque interne) sarà prioritario sviluppare, ulteriormente, progetti di conservazione della fauna ittica autoctona e garantire l'attività alieutica a fine sportivo ed agonistico al fine di valorizzare le aree interne del territorio regionale e di stimolarne l'economia locale, a tal fine sarà estremamente importante attivare e migliorare il coinvolgimento degli stakeholder.



OBIETTIVO	GRADO DI REALIZZAZIONE	
SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE		
Avviare la sperimentazione per l'analisi dell'impatto della regolazione (AIR) in attuazione delle DD.GG.RR. 362 e 430 del 2018	100,00%	
Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza	100,00%	
Predisporre la proposta di legge per la costituzione dell'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione Marche (P6.04)	100,00%	
Predisporre il nuovo piano triennale turistico promozionale (P6.04)	100,00%	
Potenziare i collegamenti aerei con l'Italia e i Paesi dello spazio aereo europeo (P6.05)	100,00%	

Posizione di funzione - Beni e attività culturali

Avviare il progetto Le Marche Geniali di cui alla L.R.33/2020 delle celebrazioni della nascita di Sisto V (P6.01)	100,00%	
Predisporre il nuovo piano regionale triennale per lo sviluppo culturale (P6.01)	100,00%	
Realizzare interventi di valorizzazione dei centri storici delle Marche (P6.01)	100,00%	
Garantire una adeguata offerta culturale per il rilancio e la valorizzazione delle tradizioni e della storia locale (P6.02)	100,00%	

Posizione di funzione - Turismo

Sviluppare nuove forme dinamiche di turismo esperienziale per la destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale (P6.03)	100,00%	
--	---------	---

AC - Potenziare l'Osservatorio turistico regionale attraverso l'adozione di procedure semplificate messe a disposizione degli operatori turistici relative ai flussi turistici per fini statistici (P6.04)	100,00%	
Potenziare la collaborazione tra operatori turistici regionali (P6.05)	100,00%	

Posizione di funzione - Caccia e pesca nelle acque interne

Definire un progetto di tutela della trota autoctona nei fiumi marchigiani (P7.01)	100,00%	
--	---------	---

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

L'articolo 1, comma 3, del decreto legge n. 189/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229/2016 e s.m.i., stabilisce che il Commissario Straordinario provvede all'attuazione degli interventi per la ricostruzione conseguenti agli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 ai sensi e con i poteri previsti dallo stesso decreto; il comma 5 del medesimo articolo, stabilisce che i Presidenti delle Regioni interessate, operino in qualità di Vice Commissari per gli interventi di cui al decreto in questione.

L'articolo 2, disciplina le funzioni del Commissario Straordinario e dei Vice Commissari. Il Commissario Straordinario può delegare ai Vice Commissari le funzioni a lui attribuite: nello specifico la gestione delle attività della ricostruzione post-sisma 2016 è attribuita in ogni Regione al Presidente della Regione nella sua qualità di Vice Commissario, quale organo direttivo, con ruolo di vertice politico-amministrativo che discute e condivide le scelte strategiche di propria competenza, nell'ambito del Comitato Istituzionale, composto dai Presidenti delle Province e dai Sindaci dei Comuni interessati. Il Comitato istituzionale è peraltro presieduto dallo stesso Presidente.

L'articolo 3, comma 1, periodi 1 e 2, prevede che per la gestione della ricostruzione ogni Regione istituisce, unitamente agli Enti locali interessati, un ufficio comune denominato "Ufficio speciale per la ricostruzione", sulla base di uno schema di convenzione predisposto dal Commissario Straordinario, e rinvenibile nell'ordinanza del Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione n. 1 del 10/11/2016, la quale all'articolo 10 dell'allegato stabilisce che all'USR è preposto un Direttore e che l'assegnazione delle risorse umane necessarie allo stesso, nonché la relativa disciplina, sono regolati dalle norme vigenti nell'ambito dell'ordinamento regionale.

Lo stesso articolo 3, comma 1, periodi 3, 4 e 6, del decreto legge n. 189/2016 prevede inoltre che le Regioni disciplinano l'articolazione territoriale di tale ufficio, nonché la dotazione del personale destinato allo stesso, a seguito di comandi o distacchi da parte delle stesse o di altre Regioni, Province e Comuni interessati, ovvero da parte di altre pubbliche amministrazioni, prevedendo altresì l'assunzione di altro personale, strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dell'Ufficio, con forme contrattuali flessibili o con rapporti di lavoro di natura subordinata a tempo determinato nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla normativa europea.

In particolare, il comma 3, prevede che gli uffici per la ricostruzione curano la pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione, l'istruttoria per il rilascio delle concessioni di contributi e tutti gli altri adempimenti relativi alla ricostruzione privata; per la concreta realizzazione di tutti gli interventi e i progetti di ricostruzione il Vice Commissario si avvale dell'intera organizzazione della Regione.

L'articolo 6, comma 3 dello "schema tipo di convenzione" per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione (USR) di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1341 del 03/11/2016, prevede che per quanto non espressamente disciplinato dalla stessa convenzione, all'organizzazione e funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione si applicano le disposizioni in materia vigenti nell'ordinamento della Regione.

In tal senso si leggono anche le disposizioni recate dal decreto legge n. 148 del 2017 convertito con modificazioni dalla legge n. 172 del 2017, articolo 2 bis, con particolare riferimento alle modifiche degli articoli 15 e 18 del decreto legge n. 189 del 2016, rispettivamente disciplinanti i

soggetti attuatori e la centrale unica di committenza. Tale modificazioni realizzano una maggiore qualificazione del ruolo della Regione, che viene ad operare con la propria struttura organizzativa e ordinamentale; la Regione viene infatti individuata quale soggetto attuatore (anche attraverso l'Ufficio speciale per la ricostruzione) e quale soggetto che gestisce le procedure di gara relative alle opere pubbliche attraverso i propri soggetti aggregatori.

L'articolo 1, comma 990, della legge n. 145/2018 - come modificato dall'articolo 57, comma 2, del decreto legge n. 104/2020, convertito dalla legge n. 126/2020 - ha prorogato il termine della gestione straordinaria finalizzata alla ricostruzione di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, nonché le disposizioni e le risorse finanziarie di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis dello stesso decreto legge, fino al 31 dicembre 2021. Ai sensi dell'articolo 1, comma 450 della legge n. 234 del 30 dicembre

2021, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", la gestione straordinaria della ricostruzione verrà prorogata fino al 31 dicembre 2022.

P.F. RISORSE ORGANIZZATIVE, UMANE, STRUMENTALI E CONTABILI, COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE PRODUTTIVA E CONSULENZA

L'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione n. 22 del 2017 ha dettato regole per il personale anche degli Uffici Speciali per la ricostruzione e ha stabilito che agli oneri conseguenti al relativo utilizzo si fa fronte per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'articolo 52 del medesimo decreto e agli eventuali maggiori oneri si provvede con le risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del medesimo decreto entro i limiti massimi previsti dalle medesime disposizioni.

L'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione n. 75 del 2019 ha esteso per le annualità 2019 e 2020 le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 della precitata Ordinanza

C.S.R. n. 22 del 2017 nonché le relative risorse finanziarie.

L'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 96 del 2020, sulla base delle specifiche esigenze connesse alla riparazione e ricostruzione degli immobili danneggiati dall'evento sismico rappresentate da ciascun Ufficio speciale, ai sensi dell'articolo 50 bis, comma 1 ter, del decreto legge 189/2016, ha autorizzato l'Ufficio speciale della Regione Marche all'assunzione di n. 116 unità di personale di tipo tecnico o amministrativo-contabile nel limite di spesa di € 4.814.000,00.

L'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione n. 112 del 2020 ha confermato per l'annualità 2021 le risorse finanziarie già stanziare ai sensi dell'articolo 3 e dell'art. 50bis del decreto legge 189 del 2016 e prorogate dall'articolo 1, comma 990, della legge 145 del 2018, come modificato dall'articolo 57, comma 2, del decreto legge 104 del 2020, convertito con legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Indicatore	Target
Definizione proposta per la Giunta regionale di ridefinizione assetto organizzativo dell'Ufficio speciale per la ricostruzione	Realizzato entro il 31 dicembre 2021
Incremento dotazione delle risorse umane dell'Ufficio speciale per la ricostruzione conseguente alla definizione di un nuovo accordo quadro per la somministrazione di lavoro a tempo	Inserimento di almeno 20 unità

determinato e nuove assunzioni di personale	
---	--

Definizione proposta per la Giunta regionale di ridefinizione assetto organizzativo dell'Ufficio speciale per la ricostruzione

La legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 detta disposizioni in materia di organizzazione e ordinamento del personale della Giunta regionale. L'articolo 4, comma 3, lettera b) e l'articolo 11, comma 2, lettera b), stabilisce che la Giunta regionale, nell'esercizio delle sue funzioni organizzative, delibera, su proposta del Segretario generale l'istituzione delle strutture di cui all'articolo 9, comma 1, della stessa legge regionale, con l'indicazione delle materie di competenza, secondo criteri di omogeneità e di integrazione funzionale, per l'assolvimento coordinato di un complesso articolato di macro competenze per aree di attività omogenee.

In attuazione della legge regionale n. 18 del 2021, la Giunta regionale, tenuto conto della definizione del nuovo assetto organizzativo delle strutture della stessa, con deliberazione n. 1205 dell'11/10/2021 ha ridefinito le materie di competenza dell'Ufficio speciale per la ricostruzione, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1341/2016, sulla base dello schema di convenzione di cui all'ordinanza del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione n. 1 del 10/11/2016. L'articolo 6 della precitata convenzione prevede che con proprio provvedimento d'organizzazione la Regione provvede all'articolazione dell'Ufficio speciale individuando le unità organizzative per lo svolgimento, tra le altre, delle funzioni individuate dalle lettere da a) ad h) dello stesso articolo.

Prevede inoltre che per quanto non espressamente disciplinato dalla convenzione, all'organizzazione e funzionamento dell'Ufficio speciale si applicano le disposizioni in materia vigente nell'ordinamento regionale.

La Giunta regionale ha attribuito l'incarico di direzione dell'Ufficio speciale con deliberazione n. 1346 del 10/11/2021 ed ha fissato la decorrenza dello stesso alla data di definitività dell'intero assetto riorganizzativo della Giunta regionale in attuazione della legge regionale n. 18 del 2021. Con deliberazione n. 1522 del 6 dicembre 2021, si è determinato, all'esito di specifico confronto sindacale, i criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali correlate alle posizioni istituite nell'Ente e definito gli importi della connessa retribuzione di posizione, nei valori già fissati con propria precedente deliberazione, e segnatamente la n. 328 del 19 marzo 2018, quali valori minimi garantiti al fine dell'attivazione dei relativi interpellati.

Con deliberazione n. 1678 del 30 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 1 comma 450 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, è stata prorogata la gestione straordinaria della ricostruzione, così come le risorse finanziarie destinate alla direzione, alla gestione ed al funzionamento degli Uffici Speciali per la ricostruzione fino al 31 dicembre 2022.

Pertanto nell'ambito dell'Ufficio speciale per la ricostruzione sono stati prorogati gli incarichi delle posizioni di funzione già in essere fino all'istituzione delle eventuali Direzioni e dei Settori e al conferimento dei relativi incarichi. La proroga non potrà superare la data del 28 febbraio 2022. In tal modo la giunta regionale ha posticipato il termine per l'istituzione delle Direzioni e dei Settori all'interno dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Incremento dotazione delle risorse umane dell'Ufficio speciale per la ricostruzione conseguente alla definizione di un nuovo accordo quadro per la somministrazione di lavoro a tempo determinato e nuove assunzioni di personale.

Con decreto del direttore dell'Ufficio speciale n. 5905 del 4/12/2020 è stato aggiornato il quadro assunzionale - annualità 2020 e 2021 - il quale ha previsto assunzioni di personale con forme contrattuali flessibili ai sensi dell'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 165/2001 utilizzando,

in via principale, la graduatoria della procedura concorsuale di categoria D (CCNL Funzioni locali), profilotecnico, nonché avvalendosi del servizio di somministrazione a tempo determinato.

Si è proceduto quindi all'utilizzo degli accordi quadro sottoscritti con le agenzie per il lavoro aggiudicatarie della procedura di gara indetta con decreto del dirigente del Servizio Stazione unica appaltante Regione Marche n. 39 del 01/08/2018 aventi scadenza il 31/12/2020. In particolare sono stati attivati contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato per personale di categoria B3e di categoria C e D, con profilo tecnico, contabile e amministrativo per un totale di 30 unità.

Per il 2021 invece è stato riattivato il servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato previa indizione di nuova procedura di gara europea, autorizzata con decreto del dirigente SUAM n. 27 dell'8/02/2021. Il servizio è stato aggiudicato alla ditta Randstad Italia con decreto SUAM n. 92 del 20/04/2021. Sono stati effettuati ordinativi per la somministrazione di lavoro temporaneo per personale di categoria B3, C e D, con profilo tecnico, contabile e amministrativo, per 21 unità, a cui si aggiungono le ulteriori unità pari a n. 18 riassunte dalla nuova Agenzia di Lavoro in virtù dell'applicazione della clausola sociale specificatamente oggetto di capitolato tecnico nell'ambito della nuova procedura di gara.

PF COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE PRIVATA

L'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 50 del 2018, all'articolo 4 è stabilito che ai sensi dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge n. 189 del 2016, ciascun Vice Commissario è delegato ad emanare i provvedimenti attuativi dell'art. 50, comma 7-bis, in relazione alla dotazione di personale dell'Ufficio speciale per la ricostruzione e nei limiti delle risorse disponibili di cui all'art. 3, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016.

Identica disposizione è contenuta nell'ordinanza del Commissario straordinario per la Ricostruzione n. 75 del 2 agosto 2019, all'articolo 5, comma 1.

Tutto quanto premesso con decreto del Vice commissario n. 3 del 29 giugno 2020 sono stati dettagliati per l'annualità 2020, gli obiettivi specifici dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione facendo riferimento al contesto normativo e ordinamentale sopra delineato e avuto riguardo alle attività della ricostruzione attribuite ad ogni Regione coinvolta dal sisma del 2016 ai sensi del decreto legge n. 189 del 2016.

Incrementare l'efficienza del processo di decretazione della concessione dei contributi concernenti la ricostruzione privata attraverso la digitalizzazione delle relative proposte.

L'obiettivo è assegnato in particolare alla PF "Coordinamento Ricostruzione privata".

L'obiettivo principale è quello di implementare nella piattaforma Domus Sisma 2016 un sistema di generazione di decreti per la concessione del contributo di ricostruzione.

Si è svolta un'analisi per la generazione automatica e l'integrazione nella piattaforma Domus Sisma 2016 del documento base per la produzione del decreto di concessione del contributo per la ricostruzione nelle pratiche di ricostruzione privata Ordinanza n. 100/2020.

L'obiettivo prefissato con l'attuazione della procedura digitalizzata del decreto di concessione è quello di automatizzare quanto più possibile la compilazione dei campi all'interno del documento informatico, che dovrebbe avvenire non più manualmente ad opera dell'istruttore USR, che al momento provvede sulla base di diversi modelli in formato *docx* memorizzati in una directory condivisa, ma con una gestione centralizzata dei documenti stessi.

La digitalizzazione del decreto permetterà di generarlo sulla base di un unico template dinamico sviluppato come base per tutti i possibili casi del decreto di concessione dell'Ord. 100/2020: alcune sezioni del template (semicompilato) compariranno nel decreto generato sulla base dei dati inseriti all'interno della piattaforma Domus tramite la Richiesta di Concessione del contributo

di Ricostruzione(RCR) associata alla pratica o inseriti direttamente dall'istruttore che genera il decreto.

Il processo sopra descritto è stato definitivamente completato e, pertanto, può ritenersi interamente raggiunto l'obiettivo prefissato; per la messa a sistema del decreto digitalizzato si è deciso di effettuare un primo step di utilizzo dello stesso da parte di un ristretto gruppo di istruttori, all'esito del periodo di prova, una volta apportate le eventuali necessarie modifiche determinate dalla pratica, si procederà, ad inizio anno 2022, all'estensione del modello a tutti gli istruttori e alla sua messa a sistema definitiva.

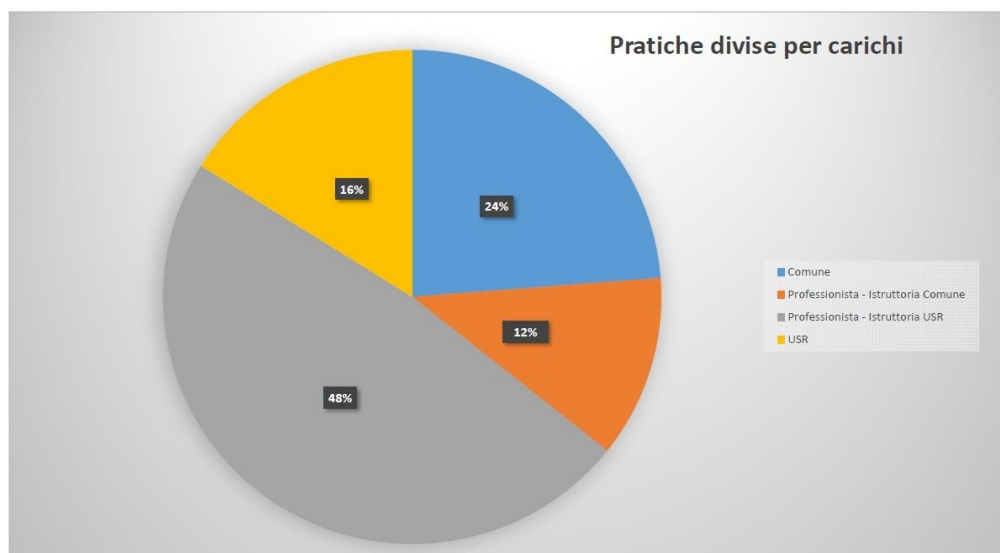
Definizione di un sistema di controllo e monitoraggio dello stato di avanzamento dei procedimenti istruttori della ricostruzione privata finalizzato al recupero dell'arretrato e al rispetto dei termini procedurali fissati dall'ordinanza commissariale n. 100 del 2020

L'obiettivo è assegnato in particolare alla PF "Coordinamento Ricostruzione privata".

L'obiettivo si articola in più output, tutti pienamente raggiunti.

Ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento, recupero dell'arretrato e rispetto dei termini, con cadenze settimanali e mensili, si è proceduto ad idonee verifiche tramite report dedicati alle singole attività in capo all'ufficio (comprendenti, a titolo esemplificativo, istruttorie, controlli, pagamenti stati di avanzamento dei lavori, ecc), relativi sia a pratiche disciplinate dall'Ordinanza 100/2020 che a quelle ordinarie ai sensi dell'art. 12 DL 189/2016.

Si è proceduto, quindi, ad un intervento massivo di annullamento del pregresso, mediante attività di iniziale reportistica in ordine alle motivazioni di mancato avanzamento delle pratiche e successiva scelta della strategia e soluzione specifica da adottare, anche operando attraverso l'individuazione di macro-categorie di elementi impeditivi alla conclusione dell'istruttoria, come, ad esempio, riportato nel sottostante diagramma.



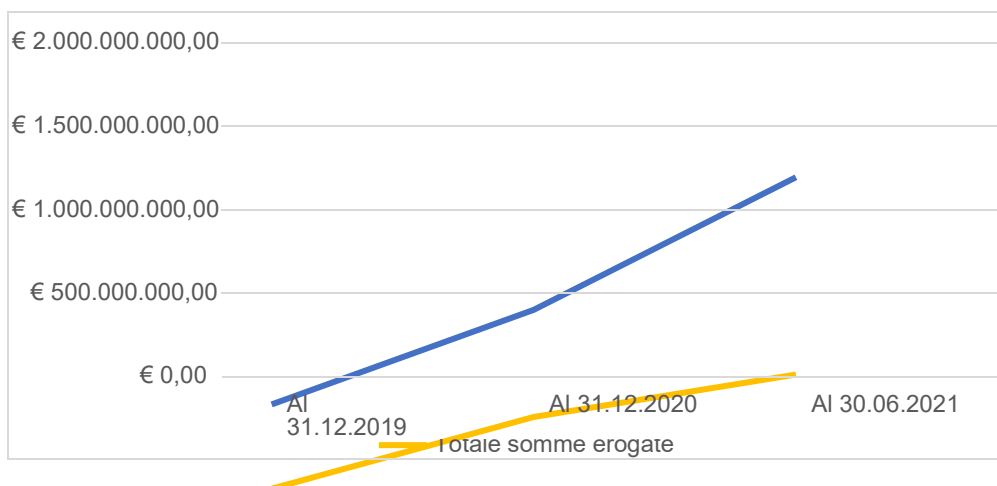
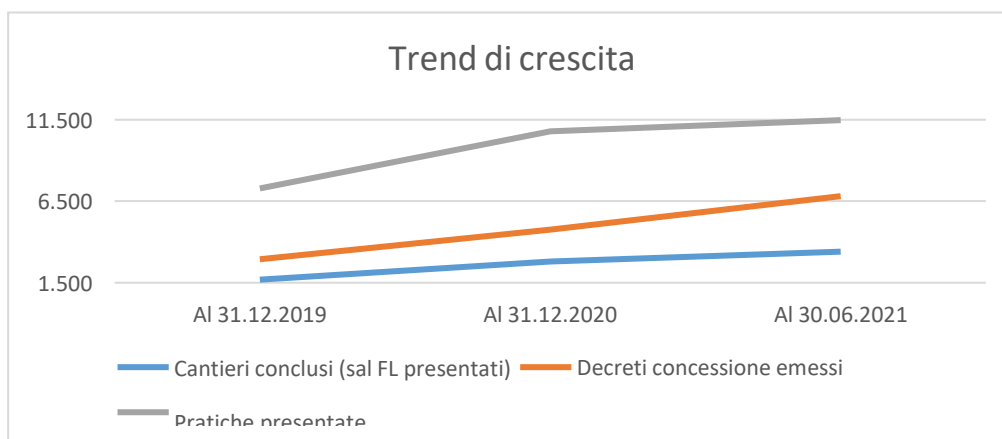
Uno studio costante effettuato da parte di un gruppo di istruttori designato al monitoraggio continuo dei dati, elaborati dai sistemi informatici, ha permesso di individuare le principali problematiche, che hanno consentito di apportare le necessarie correzioni ed eliminare gran parte

del progresso tramite diverse soluzioni, quali, ad esempio, la riassegnazione delle pratiche, solleciti ai professionisti e ai Comuni competenti, esiti conclusivi per pratiche giacenti.

In ordine agli esiti conclusivi, si rappresenta una delle ultime operazioni eseguite allo scopo di smaltire il progresso di alcune fattispecie giacenti, che ha comportato, nell'arco temporale di circa 20 giorni, l'emissione da parte dell'ufficio di n. 875 provvedimenti a cui sono seguiti n. 665 decreti conclusivi.

Le sottostanti rappresentazioni grafiche mostrano, infine, altra modalità di monitoraggio compiuta dall'ufficio, volta a rilevare e controllare l'andamento delle domande, che appare in costante crescita.

REGIONE MARCHE	Domande presentate	Domande accolte	Cantieri ultimati	Somme concesse	Somme erogate
al 31.12.2019	7.285	2.942	1.681	€ 559.886.849,92	€ 53.950.584,01
al 31.12.2020	10.782	4.751	2.786	€ 1.124.531.365,52	€ 483.818.170,34
al 30.06.2021	11.467	6.807	3.406	€ 1.918.828.458,93	€ 737.656.640,88



PF COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Incrementare l'efficienza del processo di decretazione della concessione dei contributi concernenti la ricostruzione pubblica attraverso la digitalizzazione delle relative proposte (Peso 50)

Anche l'annualità 2021 è stata caratterizzata dallo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di "lavoro agile" in conseguenza del permanere dello stato di emergenza pandemica.

L'impiego dei sistemi informatici per la gestione dei flussi documentali (sia in entrata che in uscita) relativi all'espletamento delle istruttorie per la determinazione e concessione dei contributi di ricostruzione pubblica, nonché per l'erogazione dei contributi in relazione allo stato di avanzamento delle opere ha consentito lo svolgimento delle attività senza produrre rallentamenti.

Nel corso del corrente anno è stata implementata la dotazione organica in forza alla ricostruzione pubblica, consentendo una migliore distribuzione del carico di lavoro.

In particolare nell'anno 2021, oltre ai procedimenti inerenti la concessione dei contributi per le opere di proprietà degli Enti Pubblici, si è dato avvio alle attività istruttorie concernenti l'approvazione dei Programmi Straordinari di Ricostruzione (PSR), di cui all'Ord.107 del 22/08/2020, e dei progetti presentati dalle Diocesi e dagli Enti Religiosi nell'ambito dell'Elenco Unico degli Edifici di Culto approvato con Decreto del Commissario n.395 del 31/12/2021 (Elenco nel quale sono confluiti gli Elenchi degli Edifici di Culto di cui alle precedenti ordinanze nn.23/2017-32/2017-38/2017-105/2020 e 109/2020).

Il procedimento per l'approvazione dei progetti di ripristino delle Chiese di proprietà delle Diocesi danneggiate dal sisma differisce sostanzialmente dal procedimento per l'approvazione dei progetti delle opere pubbliche, in quanto richiede la convocazione delle Conferenze Permanenti, previo svolgimento di un'attività istruttoria a cura dell'USR volta anche all'acquisizione di pareri preliminari ai sensi del D.Lgs.42/2004 e del DPR n.380/2001, nonché la decretazione finale per la concessione del contributo da parte del Commissario Straordinario.

Al fine di agevolare lo scambio documentale tra i soggetti coinvolti nei procedimenti di approvazione dei progetti e di concessione dei contributi per gli Edifici di Culto di proprietà delle Diocesi e degli Enti Religiosi civilmente riconosciuti, il sistema informativo *Sismapp* è stato aggiornato e implementato per coadiuvare in tali attività, non solo l'USR e l'Ente richiedente il contributo, ma anche gli altri soggetti quali il MiC Marche, il Comune di competenza e la Struttura Tecnica del Commissario Straordinario, mediante un sistema che consente l'invio di notifiche a mezzo posta certificata, la trasmissione e l'archiviazione della documentazione progettuale redatta dai progettisti incaricati dalle Diocesi e dagli Enti Religiosi, e di altri atti/documenti utili ai fini del procedimento e alla erogazione del contributo.

È stata inoltre creata all'interno del sistema informativo *Sismapp* anche un'apposita sezione dedicata esclusivamente all'invio delle proposte dei Programmi Straordinari di Ricostruzione e dei relativi aggiornamenti da parte dei n. 29 Comuni interessati dal provvedimento.

A partire dal mese di novembre l'USR ha preso parte attivamente, attraverso una propria attività istruttoria finalizzata alla convalida degli elenchi, anche ai processi connessi all'attuazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), in particolare per le misure A3.1 – Rigenerazione Urbana e A.4.5 – Strade Comunali.

Le Ordinanze Commissariali che danno attuazione a tali interventi sono:

- l'Ordinanza n.6 del 30/12/2021 per la sub misura A.4 - Linea di intervento 5 inerente "Investimenti sulle Strade Comunali",
- l'Ordinanza n.7 del 30/12/2021 per la sub misura A.3 - Linea di intervento 1 inerente Progetti di rigenerazione urbana degli spazi aperti pubblici di borghi, parti di paesi e di città".

Definizione di un sistema di controllo e monitoraggio dello stato di avanzamento dei procedimenti istruttori della ricostruzione pubblica (Peso 50)

I sistemi informatici, quali *Sismapp* e *Domus*, non solo facilitano l'invio e il controllo dei documenti inerenti il procedimento e la relativa istruttoria, ma consentono anche il monitoraggio dell'avanzamento dei processi e della relativa spesa.

Come specificato al punto precedente l'anno 2021 ha visto l'introduzione di ulteriori procedimenti connessi all'approvazione dei PSR e dei progetti di ripristino degli Edifici di Culto di proprietà delle Diocesi e degli Enti Religiosi civilmente riconosciuti, già ricompresi nelle Ord.38/2017-105/2020 e confluiti nell'Elenco Unico di cui al Decreto del Commissario n.395/2020.

A questi vanno aggiunti i processi connessi alle attività rientranti nell'ambito dei poteri speciali derivanti dall'art.11-bis del DL 76/2020 (Decreto Semplificazioni), recepiti e regolamentati dalla Ord.n.110 del 21/11/2020. Gli interventi da attuarsi mediante poteri speciali, ovvero derogatori e acceleratori, sono stati approvati mediante l'adozione da parte del Commissario di Ordinanze Speciali. Dal mese di aprile ad oggi sono state emanate n.27 Ordinanze Speciali.

L'emanazione di tali ordinanza hanno determinato una rimodulazione l'Elenco Unico delle OOPP allegato all'Ord.109 del 23/12/2020, in considerazione del passaggio di alcune opere dal suddetto Elenco Unico alle Ordinanze Speciali. Tale processo è stato "mappato" all'interno del sistema informativo *Sismapp*.

Sono in corso gli aggiornamenti informati per i processi connessi alle Ordinanze Speciali che vedono al momento l'USR coinvolto principalmente nella fase di erogazione del contributo così come previsto dall'art.8 dell'Ord.117 del 29/07/2021.

Posizione di funzione - Risorse organizzative, umane, strumentali e contabili, Coordinamento ricostruzione produttiva e Consulenza

Ridefinire, in un'ottica di efficientamento e omogeneizzazione delle funzioni, l'articolazione organizzativa dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione e incrementare la dotazione di personale	100,00%	
--	---------	---

Posizione di funzione - Coordinamento ricostruzione privata

Incrementare l'efficienza del processo di decretazione della concessione dei contributi concernenti la ricostruzione privata attraverso la digitalizzazione delle relative proposte	100,00%	
Definizione di un sistema di controllo e monitoraggio dello stato di avanzamento dei procedimenti istruttori della ricostruzione privata finalizzato al recupero dell'arretrato e al rispetto dei termini procedurali fissati dall'ordinanza commissariale n. 100 del 2020	100,00%	

Posizione di funzione - Coordinamento ricostruzione pubblica

Incrementare l'efficienza del processo di decretazione della concessione dei contributi concernenti la ricostruzione pubblica attraverso la digitalizzazione delle relative proposte	100,00%	
Definizione di un sistema di controllo e monitoraggio dello stato di avanzamento dei procedimenti istruttori della ricostruzione pubblica	100,00%	